

RASSEGNA STAMPA

del

02/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-12-2012 al 02-01-2013

28-12-2012 24Emilia.com	
Provincia Modena, per evitare gli sfratti in campo 1,6 milioni di euro	1
28-12-2012 Abruzzo24ore	
Chiodi: Legge stabilità ; la peggiore degli ultimi anni	3
28-12-2012 Abruzzo24ore	
Primarie Parlamentari PD, intervista a Michele Fina	4
29-12-2012 Abruzzo24ore	
Maxi-intervento di bonifica nel quartiere Ina Casa in via D'Avalos a Pescara	5
28-12-2012 Adnkronos	
Terremoto, arrivano nuove risorse per sicurezza sismica	6
31-12-2012 Adnkronos	
Firenze, si perdono nel bosco in Mugello: in salvo 27 scout	7
02-01-2013 Adnkronos	
Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2 in provincia di Perugia	8
02-01-2013 Adnkronos	
Nella notte lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia	9
28-12-2012 Affari Italiani (Online)	
Maxidiscarica, miniprotesta Valle Galeria dice no ai rifiuti	10
28-12-2012 AltaRimini.it	
RICCIONE: GIUNTA APPROVA IL PIANO DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE - Riccione - Attualità	12
01-01-2013 AltaRimini.it	
RICCIONE: UN TUFFO IN MARE PER COMINCIARE BENE IL 2013 - Riccione - Attualità	13
31-12-2012 America Oggi	
Tutto pronto per il 2013	14
28-12-2012 Arezzo Notizie	
Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello. Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO	16
01-01-2013 Arezzo Notizie	
"Mio padre lasciato ore al freddo con una gamba rotta: il meccanismo dei soccorsi non ha funzionato". Giovane aretina racconta	18
02-01-2013 Arezzo Notizie	
Quattro scosse di terremoto avvertite in provincia di Arezzo	19
02-01-2013 Arezzooggi.net	
Terremoto, lievi scosse avvertite nell'aretino	20
28-12-2012 Asca	
Abruzzo: messaggio augurio Chiodi, regione modello per il Paese	21
02-01-2013 Asca	
Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2 in provincia Perugia	22
28-12-2012 Avvenire	
«La nostra vita in hotel con vista autostrada»	23
29-12-2012 Il Centro	
ricostruzione, in tv silvio berlusconi racconta la sua verità	24
29-12-2012 Il Centro	
chieti, torna il presepe vivente	25
29-12-2012 Il Centro	
nulla osta sismici a prezzi d'oro	26
30-12-2012 Il Centro	
bilancio, 225 milioni per la macchina regionale	27

02-01-2013 Il Centro in breve	28
28-12-2012 Corriere Adriatico.it Ancona vara una task force per l'emergenza maltempo	29
28-12-2012 Corriere Fiorentino Giù la quercia secolare, morta prima delle cure	30
29-12-2012 Corriere Fiorentino Quei clic sul Ponte, per la memoria pisana	31
30-12-2012 Corriere Fiorentino Strada facendo	32
02-01-2013 Corriere Fiorentino Scout si perdono nel bosco, salvati	33
28-12-2012 Corriere Romagna.it INAUGURATA IL 22 Donata una scuola per i terremotati di San Possidonio	34
29-12-2012 Corriere dell'Umbria.it Terremoto nella notte: rilevata una scossa di magnitudo 2.3 vicino S. Anatolia	35
30-12-2012 Corriere di Bologna Dodici mesi di cinguettii su Twitter Vince l'hashtag che «fermò» i cellulari	36
02-01-2013 Corriere di Bologna Bittelli: «Il mio vecchio blues per l'Emilia terremotata»	37
28-12-2012 Corriere di Viterbo.it Emergenza arsenico, Legambiente: subito piano di emergenza per garantire diritto all'acqua cittadini	38
02-01-2013 Dire In aula dopo il sisma, una preside racconta il ritorno a scuola in Abruzzo Si ricomincia il 21. Dopo il terremoto, ansie, paure, speranze e modelli innovativi raccontati alla "Dire	39
02-01-2013 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti	41
02-01-2013 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà L'ottava puntata del reportage della Dire dall'Aquila. Un prof in pensione chiede ai bambini e ai ragazzi sfollat	44
02-01-2013 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano di far superare a bambini e ragaz	46
02-01-2013 Dire Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto"	49
02-01-2013 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rinvogliamo la normalità, ridateci la scuola"	51
02-01-2013 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Docenti e studenti a L'Aquila si preparano: "Il terremoto ormai c'è	53
02-01-2013 Dire Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche Sabattini elenca le opere realizzate con i soldi versati sul conto della Provincia di Modena, arrivati da	55
02-01-2013 Dire Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma Gli auguri del presidente: "Sono stati impegnati h24 e spesso gratis per i tagli della sp	56

02-01-2013 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: aspettando le lezioni L'estate infinita de L'Aquila sta per finire. C'è attesa soprattutto per quelle scuole che, come ha garantito il minis	57
02-01-2013 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui" Gli studenti: "Sappiamo che c'è chi è andato via e non tornerà, ma se facessimo tutti così come facciamo a rinascere	58
02-01-2013 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof Le paure dei docenti: "Una volta tornati in aula dovremo essere punto di riferimento per i ragazzi, ma dobbiamo prima r	60
02-01-2013 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano La seconda puntata del reportage dell'agenzia Dire. 'La notte del sisma eravamo fantasmi, ma ne siamo certi: torneremo	62
02-01-2013 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9 La terza puntata del reportage della Dire. Il patto fra l'amministrazione scolastica e gli enti locali: tutto a posto pe	64
28-12-2012 Edilportale	
Dal Cipe 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione in Abruzzo	66
28-12-2012 Estense.com	
A Poggio riparte l'orologio	68
29-12-2012 Estense.com	
Un fiore in ricordo di Marco	69
31-12-2012 Estense.com	
Il Capodanno dei terremotati	70
30-12-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto L'Aquila, quattro anni all'ex preside Bearzi per crollo del convitto	73
29-12-2012 Forli24ore.it	
Zoc ed Nadel a Dovadola	74
31-12-2012 Forli24ore.it	
Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione	75
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
"promossi" i moduli abitativi ma come paghiamo le bollette?	76
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
le chiedono il conto per la doccia	78
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
amianto, nuovo sequestro nel frantoio	79
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
concordia senza caserma: sarà pronta in un anno	80
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
l'incendio non ci ferma ci rimetteremo in piedi	81
29-12-2012 La Gazzetta di Modena	
una marcia bassa-l'aquila per la sicurezza del territorio	82
30-12-2012 La Gazzetta di Modena	
rovereto non si arrenda la ricostruzione è iniziata	83
02-01-2013 La Gazzetta di Modena	
montegibbio, chiesa restituita ai fedeli grazie alla solidarietà	84
02-01-2013 La Gazzetta di Modena	
la camminata di san luca per i terremotati	85
29-12-2012 La Gazzetta di Parma Online	

Notte di scosse dall'Emilia alla Sicilia, ma tutte leggere	86
29-12-2012 Gazzetta di Reggio a sette mesi dal terremoto ha riaperto il "rigolettino"	87
30-12-2012 Gazzetta di Reggio terremoto, catastrofe costata 26 vite umane	88
30-12-2012 Gazzetta di Reggio una gigantesca catena di solidarietà	89
02-01-2013 Gazzetta di Reggio tra ricordo e speranza reggiolo guarda avanti	90
02-01-2013 Gazzetta di Reggio bini: teniamo alta l'attenzione contro tutte le mafie	91
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma a L'Aquila: condannato il preside del convitto	92
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile La Costa Concordia resterà al Giglio fino all'autunno 2013	93
01-01-2013 Il Salvagente.it Arsenico, Legambiente: "Interventi per l'emergenza"	94
29-12-2012 Il Tempo.it Acqua potabile a rischio in migliaia di case	95
30-12-2012 Il Tempo.it «Rigore e sviluppo nella nostra manovra»	98
30-12-2012 Il Tempo.it Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi	102
31-12-2012 Italia Vela.it Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara	105
02-01-2013 L'Etruria.it Terremoto nella notte: avvertito anche nel territorio di Cortona	108
29-12-2012 Latina24ore.it Scossa di terremoto ai Castelli romani	109
29-12-2012 Libertà Protezione civile in assemblea: «Pronti a nuove sfide nel 2013»	110
29-12-2012 Libertà Gestioni associate anche a Castiglione Il sindaco: serve la collaborazione di tutti	111
29-12-2012 Libertà Cavacurta, premio a Spelta	112
29-12-2012 Libertà Caorso e Terre Verdiane, è terminata la convenzione per la polizia municipale	113
30-12-2012 Libertà Gestione servizi comunali: Maleo s'allea con Fombio, Corno Giovine e Cavacurta	114
30-12-2012 Libertà (senza titolo)	115
30-12-2012 Libertà «Ci hanno negato il teatro»	117
30-12-2012 Libertà «Vigili più presenti in paese»	118
30-12-2012 Libertà Unioni, da Caorso proposta alla Regione «No all'asse dalla via Emilia alla Bassa»	119

30-12-2012 Libertà	
Croce Bianca, nuovi mezzi salvavita	120
30-12-2012 Libertà	
«Unire i vigili di 7 Comuni porterà vantaggi a tutti»	121
02-01-2013 Libertà	
Notizie	122
02-01-2013 Libertà	
Trent'anni con la Pubblica	123
02-01-2013 Il Messaggero	
FLAMINIA Progetto Quadrilatero contro insicurezza e degrado 20 A via Flaminia 872, nell...	124
28-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
SULMONA TRUFFA TRE DENUNCE La squadra anticrimine della polizia di Sulmona ha denunci...	125
29-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Le mani della 'ndrangheta sugli appalti del terremoto	126
29-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
MACERIE Il prossimo 31 dicembre, alle ore 23.59, terminerà l'operazione Aquila, iniziata a s...	127
02-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'INCHIESTA Un'altra brutta vicenda che, se confermata a seguito degli accertamenti giu...	128
29-12-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Accorpati protezione civile e servizi sociali	129
28-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Li avevamo già diffidati tre volte	130
28-12-2012 Il Messaggero (Latina)	
Inquinamento ad Alatri niente autoveicoli	131
29-12-2012 Il Messaggero (Latina)	
Capodanno in piazza con la band di Palatresi	132
29-12-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Anziano sparito a Natale ritrovato confuso ma vivo	133
02-01-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Anche Fido valorizza il centro	134
02-01-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Falegnameria a fuoco paura per l'eternit	135
30-12-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
PREVENZIONE Splende il sole sulla città ma prevenire non fa male. La protezione civile serra...	137
30-12-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
1 0 &lt;	138
28-12-2012 Modena Qui	
Una normativa incoerente e persecutoria nei confronti di meritevoli attività sociali	139
28-12-2012 Modena Qui	
Una minaccia alle scuole paritarie	140
29-12-2012 Modena Qui	
Uffici pubblici chiusi il giorno di San Silvestro	141
30-12-2012 Modena Qui	
'La Calzetta' raccoglie 1.200 euro per i terremotati	142
02-01-2013 Modena Qui	
La farmacia ha finalmente lasciato il container	143

01-01-2013 Modena Today.it	
Napolitano, terremoto "dimenticato" nel discorso di fine anno	144
02-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Senza titolo	146
29-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Ancora caos in Consiglio Comunale Anche Miralli rimette le sue deleghe	147
29-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Alis ancora non si trova Ma le ricerche sono sospese	148
30-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Due milioni alle aziende alluvionate	149
30-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Il Crisba conferma la qualità delle produzioni cerealicole maremmane	150
30-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Alghe e Patanella Incontro in Regione	151
30-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
I consiglieri si «tassano»: i gettoni andranno agli alluvionati	152
02-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
Non ce l'ha fatta l'anziana salvata in auto Era stata travolta dall'ondata di fango	153
02-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Dall'opposizione niente di costruttivo Per i finanziamenti serve coesione»	154
29-12-2012 La Nazione (Livorno)	
Nube maleodorante nella zona della Rari «Stava neutralizzando 20 tonnellate di pesce»	155
29-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Ultimi giorni per denunciare i danni subiti il 28 novembre	156
30-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Frane in strada, protesta a Quercia	157
02-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Vigili del fuoco fra lavoro e brindisi A mezzanotte la festa con i familiari	158
29-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Volterra «Tecnologia d'avanguardia per sorvegliare la frana di Doccia»	159
30-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Cede una trave, evacuate tre famiglie	160
02-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Monossido di carbonio: un rilevatore per ogni famiglia	161
29-12-2012 La Nazione (Siena)	
AMBIENTE Francesco Ciaccioni commissario dell'Anpana	162
30-12-2012 La Nazione (Siena)	
Protezione civile La Misericordia a un'esercitazione nazionale	163
29-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Consiglieri assenti, e così salta la seduta	164
29-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
L'assessore Rometti assicura: «I finanziamenti arriveranno»	165
02-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Piano d'emergenza Incontro pubblico	166
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
anche napolitano tra i terremotati	167
29-12-2012 La Nuova Ferrara	

terremoto: morti e danni, una tragedia	169
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
raffica di furti e rapine a mano armata	171
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
oltre 650mila euro per ripristinare l'asilo nido dali	173
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
le donazioni per cento arrivate a 281mila euro	175
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
caldo record sotto le tende	176
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
anziana aggredita e uccisa dai banditi	177
29-12-2012 La Nuova Ferrara	
premio ai vigili del fuoco	179
30-12-2012 La Nuova Ferrara	
ambulanza in ritardo? una polemica infondata	180
30-12-2012 La Nuova Ferrara	
ancora una scossa di 2.1 con epicentro a casumaro	181
30-12-2012 La Nuova Ferrara	
la "gino neri" in trasferta a cona	182
30-12-2012 La Nuova Ferrara	
pronto il piano neve per la sicurezza della viabilità	183
02-01-2013 La Nuova Ferrara	
musica, fuochi, freddo e allegria per l'incendio 25mila in piazza	184
02-01-2013 La Nuova Ferrara	
sisma e costa i problemi nell'urna	186
02-01-2013 La Nuova Ferrara	
poggio rinasce al suono dei rintocchi	187
02-01-2013 La Nuova Ferrara	
le famiglie del cratere in difficoltà	188
29-12-2012 Nuovo Paese Sera	
Scossa di magnitudo 2.4 ai Castelli Romani	189
01-01-2013 Nuovo Paese Sera	
Viterbo, 78enne disperso recuperato in un burrone	190
28-12-2012 Panorama.it	
Riapre ostetricia Mirandola, nasce bebe'	191
28-12-2012 Più Notizie.it	
La Guardia Costiera Ausiliaria presenta il bilancio di un anno di attività	192
02-01-2013 Più Notizie.it	
L'associazione di Protezione Civile R.C. Mistral ripropone il corso di sicurezza	194
30-12-2012 Primo Piano Notizie	
Centro storico domani mercato e festa	195
02-01-2013 Primo Piano Notizie	
lieve-scossa-di-terremoto-in-valtiberina	196
29-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
Bassa modenese e ferrara, nuova scossa di terremoto: torna la paura	197
31-12-2012 Rassegna.it	
Arezzo: operaio morto, folla ai funerali	198

28-12-2012 Ravenna Today.it	
A breve al via i corsi per volontari di Protezione civile	199
02-01-2013 Ravenna Today.it	
Al via i corsi per volontariato di Protezione Civile	200
28-12-2012 Ravenna24ore.it	
Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate	201
02-01-2013 Ravenna24ore.it	
Protezione civile, nuovo corso per volontari Mistral	203
28-12-2012 Ravennanotizie.it	
La Guardia Costiera Ausiliaria ci racconta il suo 2012	204
28-12-2012 Ravennanotizie.it	
All'ESP l'R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai" ...	206
31-12-2012 Il Reporter.it	
Si perdono nel bosco in Mugello, 27 scout ritrovati a mezzanotte	207
28-12-2012 La Repubblica	
"le vittime si sentono violate gli effetti sono simili al terremoto"	208
29-12-2012 La Repubblica	
scelto per portare in parlamento l'emergenza del terremoto	209
30-12-2012 La Repubblica	
i beni sequestrati e le liste nascoste - lucca	210
30-12-2012 La Repubblica	
trasporti e orari tutti i consigli per la notte più lunga	212
30-12-2012 La Repubblica	
tutti - gaia rau	213
29-12-2012 Repubblica.it	
Scosse sismiche in varie regioni: nessun danno a persone o cose	215
29-12-2012 Repubblica.it	
Scosse sismiche in varie regioni	216
31-12-2012 Repubblica.it	
Emilia, casa per lo sport dopo il terremoto: "Così San Felice tornerà alla normalità"	217
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Addio elicotteri dei carabinieri Scatta la raccolta delle firme	219
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Rischio neve, l'inverno torna a far paura Arriva una nuova task force 24 ore su 24	220
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Grande lavoro, il presidente deve restare qui con noi»	221
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Viabilità e servizi, la nostra sfida alla crisi»	222
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Il primo Consiglio unitario Servizi, via all'accorpamento	223
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Diecimila euro per il campo di calcio terremotato	224
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Petizione per il Forum paesaggio marchigiano	225
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Affitti, salasso da mezzo milione d'euro Il Comune studia come tagliare i contratti	226
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

Presepe in ritardo per colpa di Erode	227
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Penso alle nozze, al 2013 chiedo di ridare serenità ai terremotati»	228
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Errani: «Io a Roma? Vedremo... Ora continuo il mio impegno»	229
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Il Comune taglia i cellulari e le auto «Nel 2013 elimineremo gli sprechi»	230
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) «Abbiamo consolidato, ora ricostruiamo»	231
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «La novità? Ascoltare e aiutare i cittadini anche facendo politica per... volontariato»	232
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Il campo d'atletica rovinato, Rabboni: «Chi pagherà i danni?»	233
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Si pattina sulla pista del ghiaccio in centro	234
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Riconoscimento alla Lida di S. Biagio	235
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Nuove scuole, il trasloco finirà la prossima settimana	236
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) di STEFANO LOLLI RECORD assoluto di partecipazione, a detta degli organizzator...	237
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) «Salvate 109 persone Ma i fondi non bastano»	238
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) di STEFANO MARCHETTI C'E' molta voglia di bruciare l'anno vecc...	239
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Pasticcio aiuti, l'Emilia è stata dimenticata»	240
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) QUEST'ANNO maledetto si racchiude in una parola, che si è annidata nel	241
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Ecco i locali liberi che possono ospitare circoli e associazioni	242
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Fabio Cicoli: «Nel 2013 diventerà una realtà la nuova Unione Valle del Metauro»	243
29-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il conto del terremoto è salatissimo Serviranno più di 25 milioni di euro	244
29-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il sindaco ha ringraziato i volontari	245
30-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La vita ricomincia con un... frigorifero	246
30-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Non rifacciamo un carrozzone come la Comunità montana'	247
02-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Rogo in azienda, entrano i carabinieri e riescono a tenere a bada le fiamme	248
02-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La violenza del terremoto	249
02-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Le fiaccole portano a Reggio la solidarietà dei reggiani	250

02-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Nella terremotata Rolo sono comparsi i Babbi Natale, nei giorni scorsi, distribuendo doni e...	251
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Pronti per il bagno del 1° gennaio	252
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il Comune dà il via libera al piano anti terremoto	253
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Sfida al gelo in mare e nei gorghi del Marecchia	254
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il tuffo in mare sposa la solidarietà	255
28-12-2012 Rimini Today.it	
Protezione Civile, Riccione avrà presto il suo Piano delle emergenze	256
01-01-2013 Rimini Today.it	
Tuffo di Capodanno a Riccione, 30 "orsi polari" sfidano il freddo	258
29-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Forlì-Cesena: piano provinciale di prevenzione rischio sismico.	260
29-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. A Riccione approvato Piano delle emergenze di Protezione civile.	261
30-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Bagno in mare il primo dell'anno: a Riccione ci si tuffa nell'Adriatico.	263
02-01-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Trenta coraggiosi si tuffano nel mare di Riccione, 1500 spettatori.	264
30-12-2012 Sassuolo 2000.it	
San Felice sul Panaro, a sette mesi dal terremoto la farmacia Fregni rientra in sede	265
29-12-2012 Saturno Notizie	
Piccole scosse di terremoto in tutta Italia durante la notte scorsa	266
29-12-2012 TRCgiornale.it	
Protezione Civile, varato un piano per eventuali emergenze neve	267
28-12-2012 Telestense.it	
Cento stretta fra terremoto e crisi forte	268
31-12-2012 Telestense.it	
2012: sisma, trasloco ospedale e danni all'economia	269
31-12-2012 Telestense.it	
La cultura a Ferrara vive, nonostante il terremoto	271
28-12-2012 Il Tirreno	
nuovo consiglio direttivo alla pubblica assistenza	273
28-12-2012 Il Tirreno	
via ristretta da blocchi l'acqua mi invade la casa	274
28-12-2012 Il Tirreno	
caso-bofonchi, ordinanza per eliminare i nidi	275
28-12-2012 Il Tirreno	
il comune proroga i soggiorni dei 28 sfollati a villa serena	276
28-12-2012 Il Tirreno	
allerta sul litorale anche in mattinata	277
28-12-2012 Il Tirreno	
niente soldi per il tunnel del tambura	278
28-12-2012 Il Tirreno	

stop alla nave per capraia tempo buono: guardate	279
28-12-2012 Il Tirreno	
il comune fa una segnalazione all'asl	280
28-12-2012 Il Tirreno	
il sindaco di vinci, renziano doc, che ama il cinema e la filosofia	281
28-12-2012 Il Tirreno	
rimborsi alle imprese alluvionate	282
29-12-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	283
29-12-2012 Il Tirreno	
via ai controlli a tappeto della polizia di circondario	284
29-12-2012 Il Tirreno	
strada inagibile il via ai lavori a metà gennaio	285
29-12-2012 Il Tirreno	
torembar: capraia, corsa saltata per sicurezza di tutti	286
29-12-2012 Il Tirreno	
un comitato ad hoc per fossone	287
29-12-2012 Il Tirreno	
la gestione della laguna affidata per sei mesi alla regione	288
29-12-2012 Il Tirreno	
il super prefetto che ha preso di petto concordia e neve	289
29-12-2012 Il Tirreno	
alis, dieci giorni di nulla da oggi task force ridotta	290
30-12-2012 Il Tirreno	
servizi associati abetone dice sì ma a malincuore	291
30-12-2012 Il Tirreno	
frana, duro scontro in consiglio	292
30-12-2012 Il Tirreno	
decollato il sito on-line della croce verde di fossola	293
30-12-2012 Il Tirreno	
strade e acquedotto dalla geotermia	294
30-12-2012 Il Tirreno	
brevi	296
30-12-2012 Il Tirreno	
servizi sociali gestione integrata di tre comuni	297
30-12-2012 Il Tirreno	
fa tremare empoli la riorganizzazione della sanità toscana	298
02-01-2013 Il Tirreno	
graziati dall'alluvione ma ancora a rischio	299
02-01-2013 Il Tirreno	
muore escursionista di 54 anni fatale la caduta sulla tambura	300
02-01-2013 Il Tirreno	
anc, convenzione rinnovata così come il contributo	301
02-01-2013 Il Tirreno	
mondo del lavoro in coro: sarà un 2013 molto duro	302
02-01-2013 Il Tirreno	
renzi sul podio benigni secondo nella speciale classifica del tirreno la politica in primo piano	

oscurati anche gli eroi olimpici campriani e andrea baldini	304
29-12-2012 Tiscali news	
Terremoti, Scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani	305
29-12-2012 UnoNotizie.it	
LAZIO, VITERBO LEGAMBIENTE CHIEDE L'EMERGENZA / L'arsenico nell'acqua richiede soluzione immediata	306
01-01-2013 ValdarnoPost	
Calo delle temperature, pericolo ghiaccio sulle strade. La Protezione civile invita alla prudenza	307
31-12-2012 ValdarnoPost	
Dalla frana di Ricasoli alla conclusione del museo paleontologico, passando per il centro storico: ecco tutti i lavori previsti nel 2013	308
31-12-2012 ValdarnoPost	
Gennaio	310
29-12-2012 Viterbo Oggi	
Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi	311
30-12-2012 Viterbo Oggi	
Legambiente: "Venga istituita unità di crisi"	315
02-01-2013 Viterbo Oggi	
Esce di casa e si perde, trovato in tarda mattinata	316
29-12-2012 La Voce d'Italia	
Scosse di terremoto nella notte	317
29-12-2012 Yahoo! Notizie	
Regione, approvato bilancio e finanziaria 2013	318
29-12-2012 noodls.com	
28 dicembre 2012 - Riccione: la Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile. Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012	319
29-12-2012 noodls.com	
MODENA CAPODANNO / 3 - PIAZZA GRANDE COLLEGATA CON FINALE	321
30-12-2012 noodls.com	
Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi	322
02-01-2013 noodls.com	
Agevolazioni per l'accesso agli impianti e alle piste da sci per i turisti residenti nei comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia-Romagna	324

Provincia Modena, per evitare gli sfratti in campo 1,6 milioni di euro

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Provincia Modena, per evitare gli sfratti in campo 1,6 milioni di euro"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Provincia Modena, per evitare gli sfratti in campo 1,6 milioni di euro

Sarà attivo anche nel 2013 e avrà a disposizione un budget di 940mila euro il protocollo salva-sfratti promosso dalla Provincia di Modena e sottoscritto la scorsa primavera dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Fondazioni bancarie del territorio (Modena, Mirandola, Carpi e Vignola), dai Comuni modenesi e dalle parti sociali per supportare le famiglie che, a causa della crisi economica, non riescono a pagare il canone della propria abitazione rischiando lo sfratto per morosità. Dall'inizio dell'applicazione del protocollo sono pervenute alla Provincia richieste di contributo presentate dai Comuni di Modena, Formigine, Maranello, Pavullo, Fiorano e Novi di Modena per oltre 20 nuclei familiari colpiti da sfratto esecutivo per morosità, ai quali sono stati liquidati complessivamente circa 100mila euro.

Per il nuovo anno è stato deciso di estendere a 17mila euro il reddito Isee per poter presentare la domanda di contributo e di ammettere anche quelle famiglie che si trovano nell'impossibilità di pagare regolarmente il canone di locazione pur non avendo ancora ricevuto formalmente lo sfratto dal proprietario dell'abitazione. Una quota di risorse pari a circa 55mila euro sarà destinata a soddisfare le richieste per il 2012 di coloro che hanno ricevuto una procedura di sfratto per morosità convalidata dal tribunale e per esaudire le pratiche che i Comuni stanno elaborando.

L'emergenza abitativa, ha spiegato l'assessore provinciale alle infrastrutture e allo sviluppo del territorio Egidio Pagani, "costituisce nell'attuale crisi economica uno dei fattori di maggiore e crescente tensione sociale che interessa ampi strati della popolazione. Per questo, dopo un monitoraggio sui primi 6 mesi di applicazione del protocollo, si è deciso di apportare alcune modifiche per ampliare il numero dei beneficiari".

Al sostegno delle politiche abitative, con un'attenzione particolare ai Comuni colpiti dal terremoto, è rivolto poi anche un altro intervento della Provincia finanziato da fondi regionali per 683mila euro. Queste risorse, che andranno sempre a beneficio delle famiglie che non riescono a pagare il canone d'affitto, saranno destinate per il 35% ai distretti che hanno al loro interno i 18 Comuni terremotati. La somma restante verrà invece suddivisa tra gli altri distretti della provincia. La suddivisione dei fondi, assegnati ai Comuni capidistretti e da questi redistribuiti agli altri Comuni, è stata fatta sulla base del numero di sfratti emessi nell'anno 2011, delle domande ammesse a contributo per il pagamento dell'affitto e della popolazione residente.

Per poter accedere al contributo, che potrà arrivare alla cifra massima di 6mila euro, a seconda del reddito familiare, la famiglia interessata dovrà avere un valore Isee per l'anno 2012 oppure in corso di validità non superiore a 17mila euro; dovrà inoltre dimostrare di essere in situazione di morosità per le spese di affitto da almeno 4 mesi o di avere una procedura di sfratto già convalidata, di essere cittadino italiano o con carta di soggiorno valida o in corso di rinnovo, di non essere proprietario o comproprietario o altro diritto reale di godimento di beni immobili nel territorio italiano per quota pari o superiore al 50%.

A beneficiare del contributo saranno i proprietari degli immobili utilizzati dalle famiglie in difficoltà. A fronte del contributo questi ultimi dovranno impegnarsi a non iniziare o a sospendere le eventuali procedure di sfratto e a garantire la presenza della famiglia in difficoltà nell'appartamento per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di inizio applicazione del protocollo; dovranno inoltre diminuire l'importo dell'affitto o dell'indennità di occupazione dell'alloggio portandolo a livello del canone agevolato come da parametri definiti nei patti territoriali per tutta la durata dei 12 mesi.

In provincia di Modena nel corso del 2011 sono stati complessivamente 1.320 i provvedimenti di sfratto emessi, nella quasi totalità dei casi (1.273, pari al 96,4%) dovuti a morosità. Nei primi 6 mesi del 2012 il totale dei decreti ha raggiunto quota 524, anche se va tenuto conto che non sempre il proprietario dell'appartamento si rivolge automaticamente al tribunale, soprattutto davanti a condizioni di oggettiva difficoltà degli inquilini. Il totale del 2012, inoltre, sarà fortemente condizionato dagli effetti del terremoto. Dal 2005 a oggi l'andamento dei provvedimenti di sfratto convalidati dal tribunale

Provincia Modena, per evitare gli sfratti in campo 1,6 milioni di euro

è in costante crescita e dal 2008 il numero totale è più che raddoppiato, con un picco di 1.553 casi nel 2009.

Ultimo aggiornamento: 28/12/12

Chiodi: Legge stabilità ; la peggiore degli ultimi anni

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Chiodi: Legge stabilità ; la peggiore degli ultimi anni"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Politica - L'Aquila

Vedi anche Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti...27/11/2012 Alfano (Pdl): "Complimenti a Chiodi per l'eccezionale lavoro svolto"14/11/2012 Terremoto, proposta di emendamento Pd-Pdl: 35 mln di euro per... 12/11/2012

Chiodi: Legge stabilità ; la peggiore degli ultimi anni

venerdì 28 dicembre 2012, 16:53

"La legge di stabilità' e' stata la peggiore degli ultimi anni, con il governo che non poteva mettere la fiducia, il parlamento ha aumentato la spesa pubblica senza criterio. Mi preoccupa il fatto che e' stato trovato il miliardo ulteriore per L'Aquila, mentre sono stati distribuiti 10 miliardi per situazioni meno gravi del terremoto". Lo ha detto stamane il Governatore della Regione Abruzzo Gianni Chiodi a margine della conferenza stampa indetta per fare gli auguri per il nuovo anno a tutti gli abruzzesi. "Non si puo' dire tutto va bene se poi si da' spazio a questioni meno gravi di quella aquilana, - ha aggiunto - in tal senso vedo un'assenza di confronto che in tempi passati non c'era. Per noi la ricostruzione e' fondamentale per L'Aquila, l'Abruzzo e il Paese".

Parlando dei contributi Inps e Inail che gli abruzzesi rischiano di dover restituire al 100% per volonta' dell'Ue, dopo che la legge aveva stabilito la restituzione del 40%, Chiodi ha spiegato che "la questione e' fondata sul nulla e c'e' stata un'accettazione inspiegabile". Parlando dell'incarico ricoperto fino all'agosto di quest'anno, Chiodi ha evidenziato dal fine mandato ad oggi il diverso atteggiamento verso le problematiche relative al terremoto. "Se il problema contributi Inail e Inps fosse successo in tempi passati, - ha detto Chiodi - ci sarebbe stata una levata di scudi, accaduta anche per cose meno importanti", riferendosi al rapporto conflittuale con il Comune dell'Aquila e il sindaco Cialente, a cui e' passato il testimone della ricostruzione.

Primarie Parlamentari PD, intervista a Michele Fina

- Primarie PD - Parlamentarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Primarie Parlamentari PD, intervista a Michele Fina"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Primarie PD - Parlamentarie - L'Aquila

Vedi anche Primarie parlamentari Pd, intervista a Vittoria D'Incecco28/12/2012audio Primarie parlamentari Pd, intervista a Giovanni Legnini28/12/2012audio Primarie del Pd a Chieti: intervista a Camillo D'Alessandro28/12/2012 video

Primarie Parlamentari PD, intervista a Michele Fina

venerdì 28 dicembre 2012, 12:50

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Primarie dei parlamentari Pd, il 29 dicembre si vota.

Abbiamo incontrato il candidato Michele Fina, 34 anni, di Avezzano, Assessore all'ambiente, risorse naturali, protezione civile, beni civili, Agenda 21, caccia e pesca della Provincia dell'Aquila dal 2004 al 2010.

Attualmente Fina è responsabile, a titolo gratuito e volontario, per il Partito Democratico di Politiche per il Paesaggio nel Dipartimento Cultura.

-a

Maxi-intervento di bonifica nel quartiere Ina Casa in via D'Avalos a Pescara

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Maxi-intervento di bonifica nel quartiere Ina Casa in via D'Avalos a Pescara"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Task force per la perfetta manutenzione della città in occasione...25/12/2012 Vertice della Protezione Civile a Pescara sul Piano Neve11/12/2012 Lavori per il Piano antiallagamenti a Pescara10/12/2012

Maxi-intervento di bonifica nel quartiere Ina Casa in via D'Avalos a Pescara

sabato 29 dicembre 2012, 08:24

"Apertura e bonifica approfondita di tutte le condotte fognarie, eliminazione dell'erba cresciuta alla base degli edifici, spazzamento e lavaggio di tutte le strade, con disinfezione, disinfestazione e derattizzazione straordinaria di tutto il rione. E' il maxi-intervento di bonifica programmato e realizzato stamane con le squadre della Attiva nel quartiere ex Ina-Casa, un piccolo borgo a ridosso di via D'Avalos, che vede la presenza di quasi un centinaio di famiglie, le quali hanno salutato con soddisfazione le operazioni odierne, realizzate con l'impiego di cinque uomini e tre automezzi. Un intervento che, in qualche modo, rappresenta solo il preludio delle grandi opere di riqualificazione del quartiere che partiranno ad anno nuovo e che già abbiamo avuto modo di presentare ai residenti alla presenza del sindaco Albore Mascia". Lo ha detto l'assessore all'Ambiente Isabella Del Trecco che stamane ha effettuato un sopralluogo nel quartiere mentre erano in corso le operazioni della Attiva.

"In realtà - ha detto l'assessore Del Trecco - si tratta solo dell'ultimo intervento, in ordine di tempo, realizzato nel mini-borgo nel quartiere della zona stadio, un'area tenuta in buone condizioni dalla popolazione residente, ma dove purtroppo il tempo e l'incuria passata hanno fatto il loro corso, tanto che sulla zona la nostra amministrazione ha predisposto un intervento di riqualificazione complessiva che prevede la realizzazione di una piazzola quale punto di aggregazione e ritrovo, aiuole con nuove piantumazioni per dare nuovo colore al rione e il rifacimento di condotte fognarie, strade e marciapiedi, dissestati dalle radici dei pini salite in superficie.

Senza contare la sostituzione di tutti gli impianti della pubblica illuminazione, raddoppiati rispetto a prima, e già effettuata dalla Pescara Gas nell'ambito del maxi-appalto da 4milioni di euro. Stamane siamo intervenuti con la Attiva per una bonifica straordinaria del quartiere: in quattro ore i nostri addetti hanno aperto tutti i pozzetti e i tombini per effettuare una bonifica approfondita delle condotte, eliminando tutte le eventuali ostruzioni e i rifiuti, intervento che ha interessato anche bocche di lupo e caditoie. Due operai si sono occupati dell'eliminazione dei fili d'erba cresciuti a ridosso delle basi degli edifici e dello sfalcio delle aiuole, per poi procedere con lo spazzamento, il lavaggio, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione straordinarie, operazioni che si sono svolte sotto l'occhio vigile dei residenti i quali sono ben consapevoli dell'attenzione del nostro governo cittadino verso il loro quartiere".

-a

Terremoto, arrivano nuove risorse per sicurezza sismica

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, arrivano nuove risorse per sicurezza sismica"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, arrivano nuove risorse per sicurezza sismica

ultimo aggiornamento: 28 dicembre, ore 17:10

L'Aquila - (Adnkronos) - L'avviso pubblico sarà pubblicato su Bura e tutti gli interventi che saranno ammessi a finanziamento dovranno raggiungere almeno un miglioramento del 60% del livello di sicurezza sismica strutturali

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

L'Aquila, 28 dic. - (Adnkronos) - Nell'ambito delle iniziative volte garantire il miglioramento della sicurezza sismica nelle strutture pubbliche la Giunta regionale ha approvato il piano, presentato dall'Assessorato regionale ai Ll.Pp.denominato "Interventi di messa in sicurezza dal rischio sismico delle strutture ove hanno sede i Municipi ed altre strutture pubbliche comunali", relativa all'azione V.1.2.a che prevede risorse pari ad euro 18.674.022.

"I soggetti beneficiari - spiega l'assessore regionale Angelo Di Paolo - saranno i Comuni che identificheranno gli edifici tramite indagini speditive e di progettazione. Punteggi premiali saranno concessi su edifici per i quali saranno proposte qualita' aggiuntive (miglioramento dell'accessibilita', adattabilita' e visibilita' ai sensi del D.M. 236/39 sulla riduzione delle Barriere architettoniche, indicazioni volte alla qualificazione della proposta dal punto di vista dell'efficienza energetica e dello smaltimento dei materiali inquinanti con uso di nuova ed alta potenzialita' di riciclo, nonche' misure per la mobilita' sostenibile e la sicurezza urbana - Spazi per le emergenze e/o uso plurimo ecc".

Sono state inoltre approvate le procedure ed i criteri per la concessione dei finanziamenti per l'Azione V.1.1.a che assegna risorse alle Ater pari ad 5.475.097 per la realizzazione di interventi finalizzati alla "Verifica della sicurezza sismica, adeguamento e riqualificazione del patrimonio E.R.P.(edilizia residenziale pubblica) esistente". L'avviso pubblico sara' pubblicato su Bura e tutti gli interventi che saranno ammessi a finanziamento dovranno raggiungere almeno un miglioramento del 60% del livello di sicurezza sismica struttural.

Firenze, si perdono nel bosco in Mugello: in salvo 27 scout

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Firenze, si perdono nel bosco in Mugello: in salvo 27 scout"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Firenze, si perdono nel bosco in Mugello: in salvo 27 scout

ultimo aggiornamento: 31 dicembre, ore 15:15

Firenze - (Adnkronos) - L'allarme nel tardo pomeriggio di ieri, ritrovati a mezzanotte

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Firenze, 31 dic. - (Adnkronos) - Si e' conclusa con un fuoriprogramma, ieri, l'uscita in Mugello di un gruppo scout Agesci di Firenze con 27 ragazzi, tra i 16 e i 18 anni, che dal rifugio di Valdiccioli, nella riserva naturale Giogo-Casaglia in prossimita' del crinale dell'Appennino tosco-romagnolo, stavano scendendo in direzione di Ronta, nel comune di Borgo San Lorenzo. Un fuoriprogramma che e' finito comunque bene.

Intorno alle 18,30 il gruppo scout ha abbandonato il rifugio per tornare verso la frazione borghigiana di Ronta, dove era fissato il ritrovo, con i genitori, per fare rientro a casa, a Firenze. Imboccando un sentiero sbagliato, il gruppo si e' addentrato nel bosco perdendo, ormai completamente buio, l'orientamento, e smarrendosi. I capi scout hanno chiamato il 112, con la Stazione e la Compagnia dei Carabinieri di Borgo San Lorenzo che hanno fatto scattare l'allarme allertando la struttura di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello che ha poi attivato due squadre del Soccorso Alpino per iniziare le ricerche.

Comunicando con i ragazzi i volontari di Protezione civile sono riusciti ad individuare la posizione in cui si trovavano, per poi recuperarli attorno alla mezzanotte in localita' Prato all'Albero. Infreddoliti ma incolumi, gli scout sono stati assistiti e poi fatti salire su un pulmino del Centro Radio Soccorso per riconsegnarli ai genitori.

Data:

02-01-2013

Adnkronos

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2 in provincia di Perugia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2 in provincia di Perugia"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2 in provincia di Perugia
ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 08:22

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 gen. - (Adnkronos) - Una lieve scossa di magnitudo 2 e' stata registrata dall'Ingv, la scorsa notte, in provincia di Perugia. Il comune piu' vicino all'epicentro della scossa, delle ore 2.43, e' stato quello di Monte Santa Maria Tiberina.

-a

Data:

02-01-2013

Adnkronos

Nella notte lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Nella notte lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Nella notte lieve scossa di terremoto in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 02 gennaio, ore 11:16

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2, è stata registrata alle 2.43. Monte Santa Maria Tiberina il comune più vicino all'epicentro

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 gen. - (Adnkronos) - Una lieve scossa di magnitudo 2 e' stata registrata dall'Ingv, la scorsa notte, in provincia di Perugia. Il comune piu' vicino all'epicentro della scossa, delle ore 2.43, e' stato quello di Monte Santa Maria Tiberina.

Maxidiscarica, miniprotesta Valle Galeria dice no ai rifiuti

Maxidiscarica, miniprotesta: Valle Galeria dice no ai rifiuti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Maxidiscarica, miniprotesta: Valle Galeria dice no ai rifiuti

Prove tecniche di rivolta contro la proroga di Malagrotta e il via libera a Monti dell'Ortaccio decise dal commissario Goffredo Sottile. **Alemanno riprova a gettare la colpa sulla Provincia per evitare qualsiasi localizzazione nel Comune di Roma.** La Polverini si affida all'Europa, mentre il Codici presenta un esposto alla magistratura "affinché indaghi sull'interesse pubblico perseguito dall'ordinanza". **In tempo per il pranzo i manifestanti tolgono il blocco sulla Portuense**

Venerdì, 28 dicembre 2012 - 13:15:00

di Fabio Carosi

Il silenzio di Valle Galeria è squarciato da 200 persone. Il giorno dopo la proroga che consentirà a Malagrotta di tenere le porte aperte per altri 6 mesi e a Monti dell'Ortaccio di avere il tempo per uno studio universitario che certifichi le procedure per prevenire il rischio idrogeologico, scendono in strada.

Si blocca la Portuense, precisamente quel pertugio di via della Muratella, l'angolo della città in cui per anni petroli e rifiuti l'hanno fatta da padrone, col consenso di tutti i politici. Persino di Gianni Alemanno e Renata Polverini che avevano promesso di chiudere la valle maledetta e sognato di trasformarla in un eden. Il risveglio per i paladini della monnezza via da Malagrotta è brusco. La discarica è rimasta aperta, la differenziata fa ridere e i comitati locali si beccano la doppia beffa: hanno elargito voti sperando di liberarsi della discarica e ora se la ritrovano prorogata. Anzi, raddoppiata. E dei paladini non c'è traccia.

Chi resta è la politica locale. Spiega Massimiliano Ortu, vicepresidente del consiglio e capogruppo Sel del municipio: "Come avevamo preannunciato siamo qui in piazza con i cittadini ed in questo momento stiamo bloccando la via Portuense all'incrocio con via Ponte Galeria. Non intendiamo cedere ai ricatti di chi vuole colpire il nostro territorio con l'apertura di una nuova discarica. Commissario straordinario e istituzioni sappiano che la Valle Galeria resiste ed impedirà questo ennesimo attacco alla salute pubblica".

Gianni Alemanno, non resiste alla tentazione della boutade di fine anno: "Questa firma di Sottile per Monti dell'Ortaccio è un errore grave. Perché avviene senza aver potuto esaminare tutti i siti che erano presenti fuori dal Comune di Roma. L'ambito territorio omogeneo per i rifiuti è tutta la Provincia di Roma. Quindi il sito sia per la discarica provvisoria che per quella definitiva deve essere cercato in tutta la provincia. Quindi non è una cosa che dipende da noi. Io più volte ho chiesto, ho invocato, che prima che fosse fatta una scelta per Monti dell'Ortaccio si verificassero gli altri siti fuori dal Comune di Roma perché secondo noi non c'è un sito idoneo dentro il comune di Roma. Tutto questo purtroppo non è avvenuto. Quindi secondo me l'errore di Sottile è aver fatto questa scelta prima di aver fatto questo esame. Continuerò ad insistere. Giudico grave che la Provincia di Roma non sia riuscita neanche fino all'ultimo giorno del mandato del presidente Zingaretti né ad indicare il sito provvisorio né quello definitivo nell'ambito di un territorio che è quello ottimale".

Insomma, la solita danza beffarda con la quale Alemanno ha sinora tenuto fuori da Roma e dagli elettori romani il problema dei rifiuti. E il tono della presidente Polverini non è da meglio, considerando che era la paladina della chiusura di Malagrotta con tanto di manifesti per centinaia di migliaia di euro con i quali ha tappezzato la città. Ecco una perla di saggezza politica: "La mia posizione la conoscete. Insieme a Pecoraro avevamo individuato un'altra area. C'è stata una forte campagna di comunicazione che ha portato, di fatto, alla sostituzione del prefetto con Sottile. Come non la condividevo allora non l'ho condivisa ieri. Non credo che quella zona meriti un'ulteriore discarica".

Seconda parte: "Nella manovra finanziaria è stato nominato un commissario che si occuperà della gestione complessiva dei rifiuti mentre prima si occupava soltanto della chiusura di Malagrotta, quindi le competenze delle tre istituzioni

Maxidiscarica, miniprotesta Valle Galeria dice no ai rifiuti

vengono di fatto assorbite. Mi auguro che l'Europa, che lancia sempre allarmi ambientali, questa volta voglia intervenire. Lo ha fatto per situazioni anche meno gravi, speriamo lo faccia anche adesso".

Chi invece fa sul serio è il segretario del Codici, Ivano Giacomelli: "Codici avanza dubbi sul procedimento con cui Sottile è giunto, appunto, alla conferma di Monti dell'Ortaccio come nuovo sito e della proroga di Malagrotta. Per questo sarà inviato un esposto alla Procura della Repubblica affinché indaghi e faccia chiarezza su quale sia l'interesse pubblico perseguito".

Una nota di cronaca: alle 12,30 il blocco sulla Portuense è stato levato. Giusto per l'ora di pranzo.

Notizie correlateCivita (Pd): "Alemanno fa solo chiacchiere"

RICCIONE: GIUNTA APPROVA IL PIANO DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE - Riccione - Attualità

Riccione: giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Attualità Riccione: giunta approva il Piano delle emergenze di...

Riccione: giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile

Commenti: 0 Lascia un commento - 28 Dicembre 2012 - 11:56 - RiccioneAttualità

Il Comune di Riccione avrà presto il proprio Piano delle emergenze di Protezione civile. La Giunta comunale ha approvato stamane il documento predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i Servizi tecnici e l'apporto professionale del geologo Pietro Cucci, in qualità di consulente esterno. L'approvazione definitiva del piano spetta però al Consiglio comunale, che se ne occuperà in una delle prime sedute del 2013. Il documento affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto. A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende dunque in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali. La catena di comando in caso di emergenza fa capo al Sindaco, individuato dalla legge come Autorità di protezione civile. Il suo braccio operativo è il COC, Centro operativo comunale, che a sua volta si coordina con il livello operativo provinciale e regionale. Sono inseriti nel COC, coordinato dal responsabile del Servizio di protezione civile cittadina, i dirigenti dei settori tecnici e i responsabili dei settori vitali in caso di emergenza: polizia municipale, sanità e assistenza sociale. Telecomunicazioni, volontari di protezione civile. Il piano passa poi ad individuare aree e parcheggi pubblici in grado di ospitare tendopoli e ripari d'emergenza, con l'indicazione di servizi igienici già esistenti, tendoni sportivi già installati, allacci e cabine elettriche. *"Il piano delle emergenze è un atto doveroso e di grande responsabilità - spiega il Sindaco Massimo Pironi - tanto più per una città turistica come la nostra, che in estate aggiunge ai suoi abitanti diverse migliaia di ospiti. Con questo piano offriamo una maggior sicurezza anche a chi ci sceglie come località di vacanza. L'obiettivo è quello di mantenere sempre in efficienza una buona organizzazione di protezione civile, anche se, ovviamente, ci auguriamo di non doverla usare mai. L'approvazione del Piano delle emergenze, inoltre, ci consente di poter entrare nei riparti delle risorse regionali e nazionali per l'adeguamento al rischio sismico degli edifici pubblici e scolastici. Non è un caso che proprio stamane abbiamo approvato il progetto preliminare per l'adeguamento sismico fino al 60 per cento del rischio della Scuola Media di via Alghero."*

-a

RICCIONE: UN TUFFO IN MARE PER COMINCIARE BENE IL 2013 - Riccione - Attualità

Riccione: un tuffo in mare per cominciare bene il 2013 | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Attualità Riccione: un tuffo in mare per cominciare bene il 2013

Riccione: un tuffo in mare per cominciare bene il 2013

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 01 Gennaio 2013 - 17:54 - RiccioneAttualità

Una folla di oltre 1500 curiosi, assiepati lungo la battigia di piazzale Roma, ha assistito al tradizionale tuffo di Capodanno da parte di trenta coraggiosi "orsi polari". Tra questi il giovanissimo Francesco Piferi, da Cantù, in vacanza a Riccione con la famiglia, tre sedicenni (Chiara Galasso, Lucia Brattoli e Silvia Capriotti) e il decano del drappello, Luigi Angelini, 78 primavere ottimamente esibite. Dopo la foto di rito, in compagnia del Sindaco Pironi, la corsa verso il mare, tra due ali di folla, disciplinata dai volontari della protezione civile cittadina. Al rientro dal bagno, vin brulè tè caldo e panettone per tutti. Alla sua decima edizione, decisamente la più affollata di pubblico e di nuotatori, l'iniziativa è stata organizzata dal Circolo di Buon Vicinato I Villaggi, dall'Associazione di protezione civile "Arcione" e dalla Croce Rossa Italiana, sezione di Riccione.

Il consueto giro degli auguri di Capodanno del Sindaco Massimo Pironi è iniziato di alle 10 del mattino alla residenza per anziani Casa Pullè, dove il sindaco ha salutato gli ospiti in sala colazione e il personale in servizio. Ad attenderlo in Ospedale, il Sindaco ha trovato il Direttore Romeo Giannei, che lo ha accompagnato nei vari reparti, a partire proprio dal Pronto Soccorso, che ha vissuto un'ultima notte dell'anno tutto sommato nella media, senza particolari emergenze, eccetto una decina di interventi su giovani in difficoltà a fronteggiare l'eccesso di brindisi alcolici. Il Sindaco ha poi portato il suo saluto ai militari in servizio alla Stazione Carabinieri e agli agenti della Polizia municipale.

Tutto pronto per il 2013

| America Oggi

America Oggi*"Tutto pronto per il 2013"*Data: **02/01/2013**

Indietro

Tutto pronto per il 2013 31-12-2012

ROMA. Sia che si festeggi in piazza, nella propria o in un'altra città d'Italia, o in una imbiancata località sui monti, sia che si sia scelta una meta lontana all'estero, sia ancora che si opti per un viaggio insolito, per esempio un trekking, o si scelga di trascorrerlo a casa, il Capodanno suscita sempre un misto di emozioni e di aspettative.

E quest'anno sono davvero numerosi gli italiani e gli stranieri che hanno scelto di trascorrerlo in viaggio, per lo più in montagna o in una città italiana o europea. A Londra è previsto il più grande spettacolo di fuochi d'artificio d'Europa, di scena sulle sponde del Tamigi al suono dei rintocchi di mezzanotte del Big Ben.

La capitale del Regno Unito, dove il prezzo medio per notte è di 203 euro, si afferma - secondo il portale di prenotazioni alberghiere Hrs - la città più costosa d'Europa, con un incremento dei prezzi del 48% rispetto alla media annuale. Trascorrere il Capodanno a Parigi costa 179 euro, il 30% in più rispetto a quanto si spende durante l'anno nella capitale francese. Stessi livelli a Berlino, dove si registra un incremento del 29% per una spesa media di 170 euro. Più vantaggioso trascorrere il Capodanno a Roma, piena in questi giorni di turisti dove, malgrado un rincaro del 20%, per una notte si spendono mediamente 131 euro. Madrid si afferma come capitale del risparmio in Europa, con i suoi 89 euro per notte e una flessione delle tariffe del 16%. Anche Barcellona registra un calo del 5% assestandosi a 95 euro a notte. In controtendenza anche Monaco, che offre ai propri visitatori un prezzo medio nettamente più basso rispetto alle altre città europee. Chi sceglierà invece di festeggiare la mezzanotte con una cena a casa spederà il 3% in meno dello scorso anno, ovvero, complessivamente, circa due miliardi.

A rivelarlo è una indagine Coldiretti/Swg e dalla quale emerge che sulle tavole imbandite per l'ultimo dell'anno ci sarà un aumento dei prodotti 'Made in Italy' più tradizionali: cotechino +8%, lenticchie +14%, frutta di stagione +15% e spumante +20%. Crollano invece le mode esterofile del passato pagate a caro prezzo come ciliegie, pesche fuori stagione o ananas, che registrano un calo del 3%, del caviale (-2%) e champagne (-1%). Proseguono in tutta Italia, intanto, i sequestri di botti e gli appelli alla sicurezza mentre a Napoli si registra già un grave incidente: un'auto carica di botti è esplosa e le due persone a bordo sono rimaste gravemente ferite e portate d'urgenza all'ospedale San Giovanni Bosco.

Sul posto i vigili del fuoco hanno trovato numerosi residui di fuochi pirotecnici, circostanza che avvalorava la tesi dell'esplosione dovuta ai botti. Nella deflagrazione è rimasto ferito anche il conducente di un autobus di passaggio. Ed ha riportato gravi ferite alla mano sinistra un ragazzino di 13 anni residente a Torino: è esploso, infatti, il petardo che aveva raccolto da terra mentre stava giocando con alcuni amici. Proprio per vigilare sull'incolumità dei cittadini e bonificare il territorio dai botti inesplosi, a Cercola e Massa di Somma, nel Napoletano, vigileranno, nella notte di San Silvestro, i volontari dei gruppi comunali di Protezione Civile ribattezzati "Angeli della notte".

Botti abusivi per 2,8 quintali sono stati sequestrati dalla polizia a Torino, mentre a Jesi la polizia ha scoperto, in un negozio di oggettistica e nel magazzino della stessa attività commerciale, ben 91 kg di 'botti' di varia natura, tra cui 213 pezzi delle micidiali 'Rambo K', delle 'bombe' che contengono ciascuna 30 grammi di polvere pirica. Massisequestro di fuochi ed artifici pirotecnici anche a Livorno

Tutto pronto per il 2013

Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello. Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO

Arezzo Notizie

"Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello. Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

28 Dic 2012

Ore 09:22

Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello. Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO

E' stato travolto e ucciso da un furgone mentre lavorava. Il dramma si è consumato alle 8,30 circa sul ciglio di una strada, nella piccola frazione di Ruscello, alle porte di Arezzo. Un operaio del Comune è morto, investito da un furgoncino. La vittima si chiamava Luigi Coppola, aveva 50 anni, ed era un dipendente dell'Ufficio manutenzione strade e protezione civile di Arezzo.

Indice [Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello. Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO](#) [Il dolore di Csa](#) [Il saluto della Cgil](#) « [Prec.](#) [Tutto Succ.](#) »

Sistemava la strada L'uomo si trovava sul bordo della carreggiata, vicino ad un camioncino del Comune. Con pala e catrame, si stava adoperando per tappare delle buche che avevano rovinato il manto stradale. Poi è arrivato il furgone, guidato da un uomo residente in zona, N. C. di 35 anni, e si è consumata la tragedia. Il mezzo ha impattato violentemente contro la vittima, poi ha sbattuto contro il camioncino del Comune. Il conducente ha raccontato di essere stato abbagliato dal sole appena spuntato. L'uomo è sceso dal mezzo per cercare di soccorrere l'investito. Il collega di Luigi, Fabio Rosadi, ha lanciato l'allarme.

I rilievi del Pisll Ma i sanitari della Croce Bianca accorsi sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia stradale. Il traffico è stato bloccato in entrambi i sensi di marcia e deviato su una piccola strada secondaria. Oltre ai poliziotti anche gli operatori del Pisll (prevenzione igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro) della Asl 8 hanno effettuato i rilievi. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta da parte del pm Ersilia Spena.

Lascia due figli "Avrebbe dovuto essere in ferie". E invece Luigi Coppola era lì, al lavoro assieme al collega. Nato a Torre del Greco e residente a Pesciola, era dipendente del Comune dal febbraio 2003. Sposato, lascia due figli di 24 e 21 anni. Il sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani ha deciso di annullare la conferenza stampa di fine anno prevista oggi a mezzogiorno e ha espresso il proprio cordoglio ai familiari della vittima. Sul luogo dell'incidente l'assessore ai Lavori pubblici Franco Dringoli.

Il cordoglio di Fanfani "Un dramma per la famiglia e un grande dolore per l'amministrazione comunale - ha detto il sindaco Fanfani - Luigi Coppola era una persona conosciuta, un uomo che aveva lasciato il suo paese d'origine nel sud per trovare lavoro nella nostra città. In questi anni aveva dimostrato disponibilità e passione nel suo lavoro e grande umanità e cordialità nei rapporti con i colleghi e con i cittadini che incontrava durante il suo lavoro. La sua è una morte sul lavoro e in quanto tale assurda. Attendiamo l'esito dell'inchiesta della magistratura per avere un quadro esatto di che cosa è avvenuto stamani a Ruscello".

[Foto](#)

« [Inizio](#) [Prec.](#) [1](#) [2](#) [3](#) [Succ.](#) [Fine](#) »

(di 3)

***Dipendente del Comune muore sul lavoro travolto da un furgone a Ruscello.
Il dolore di Fanfani: "Assurdo". FOTO***

Altro in questa categoria: « Intensa attività dei Carabinieri: tre arresti e varie denunce nei giorni di festa Latitante scoperto durante la vacanza di Natale »

"Mio padre lasciato ore al freddo con una gamba rotta: il meccanismo dei soccorsi non ha funzionato". Giovane aretina racconta

Arezzo Notizie

"Mio padre lasciato ore al freddo con una gamba rotta: il meccanismo dei soccorsi non ha funzionato". Giovane aretina racconta

Data: **02/01/2013**

Indietro

01 Gen 2013

Ore 17:06

"Mio padre lasciato ore al freddo con una gamba rotta: il meccanismo dei soccorsi non ha funzionato". Giovane aretina racconta

"Mio padre, disabile, rimasto ore al freddo con una gamba rotta: abbiamo dato l'allarme tre volte, ma le ricerche sono partite dopo ore". A denunciare il caso è una ragazza aretina di 20 anni, M.A. le sue iniziali, che nei giorni scorsi ha vissuto ore di paura senza sapere cosa fosse capitato al genitore.

L'uomo, con una malattia che lo rende disabile, era andato venerdì scorso nei boschi tra la Rassinata e Monte Favalto per una escursione: "Camminare all'aria aperta e in terreni un po' sconnessi lo aiuta molto, glielo hanno consigliato i medici e lui si dà da fare", racconta la ragazza. Quel pomeriggio però qualcosa non è andato per il verso giusto. L'uomo, un 51enne aretino, dopo aver percorso il tratto più sconnesso con l'auto, mentre si trovava sulla via del ritorno, ha accostato è sceso ed ha chiamato la compagna: tutto andava bene. Poi ha appoggiato il cellulare in auto ma prima di risalire è caduto fratturandosi una gamba.

"La compagna di mio padre lo ha richiamato, come spesso fanno, alle 20, ma non rispondeva". Da allora la donna ha provato più volte a contattarlo, poi alle 21.30 ha avvertito i familiari e chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Poco dopo anche la madre dell'uomo ha chiamato i Carabinieri per denunciare la scomparsa. "Anch'io - racconta poi la figlia - ho chiamato i Carabinieri alle 22.30: mi hanno rassicurata, hanno detto che i vigili del fuoco erano già stati allertati. In quell'occasione ho spiegato che mio padre aveva problemi di salute e che in caso fosse caduto da solo non sarebbe riuscito ad alzarsi".

A quel punto la figlia, insieme alla mamma, ad un collega dell'uomo e ad altri amici hanno iniziato a cercare partendo da dove aveva indicato la compagna che lo aveva sentito per telefono.

"Insieme al collega di mio padre, c'era anche un amico volontario della protezione civile. Se non fosse stato per lui mio padre sarebbe morto di freddo. Perché? I vigili del fuoco sono arrivati all'una di notte, con due gip e il camion con cui fare la triangolazione e capire da dove veniva il segnale del cellulare che aveva con sé. Un'operazione che ha richiesto altro tempo. Io intanto ho chiamato il 118 perché mandassero un'ambulanza, ma continuavano a dirmi di no perché la persona scomparsa non era stata trovata".

Nel frattempo l'amico volontario della protezione civile, ha continuato a cercare finché, alle 2 di notte, non ha trovato il 51enne. Era per terra, vicino all'auto: "La macchina era in moto, il cellulare dentro l'abitacolo e mio padre non riusciva ad alzarsi e salire per chiedere aiuto", racconta la ragazza. Il volontario ha preso di peso l'uomo, l'ha caricato in auto e portato fino a Lippiano. "Lì finalmente è arrivata un'ambulanza - racconta la figlia - dopo otto ore e mezzo a una temperatura di -4 gradi, quando ormai non aveva più sensibilità nelle gambe e nelle braccia...".

L'amarezza della giovane a distanza di alcuni giorni è ancora forte: "Mio padre ha rischiato molto perché non c'è stato coordinamento tra i soccorsi. Pur sapendo quali erano le sue condizioni di salute, le ricerche sono partite dopo ore. Abbiamo chiamato noi il 118 e per ore ci è stata negata un'ambulanza. Insomma se non fosse stato per l'amico che fa il volontario nella protezione civile, chissà se mio padre ce l'avrebbe fatta".

Altro in questa categoria: « Uomo senza conoscenza trovato alla Calla: era stato colpito da un malore. Soccorso con il Pegaso

Quattro scosse di terremoto avvertite in provincia di Arezzo**Arezzo Notizie**

"Quattro scosse di terremoto avvertite in provincia di Arezzo"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

02 Gen 2013

Ore 09:46

Quattro scosse di terremoto avvertite in provincia di Arezzo

Quattro lievi scosse di terremoto avvertite tra ieri sera e questa notte in provincia di Arezzo. L'ultima è stata registrata dall'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) alle ore 2,43 nel distretto dell'Alta Valtiberina: magnitudo di 2 gradi, ipocentro a 8,5 km di profondità ed epicentro nei pressi del comune di Monte Santa Maria Tiberina (in provincia di Perugia). Ma sono stati interessati dalla scossa anche i comuni di Anghiari, Cortona, Monterchi, Sansepolcro.

Una scossa simile, per magnitudo e localizzazione, era stata registrata alle 21,23. Un terremoto di 2,1 gradi, con ipocentro a 9,6 km di profondità sempre nel comune di Monte Santa Maria Tiberina, con il coinvolgimento dei municipi aretini limitrofi: Anghiari, Cortona, Monterchi, Sansepolcro. In precedenza, alle ore 17,33, scossa nel distretto sismico di Montefeltro. Magnitudo di 2,3 gradi, con ipocentro a 10 km ed epicentro tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia (in provincia di Forlì-Cesena). Tra i comuni interessati Poppi, Pratovecchio e Stia. Più lieve la scossa successiva, sempre nel distretto sismico di Montefeltro, alle ore 21,22: 2 gradi di magnitudo, ipocentro a 7,6 km ed epicentro tra Galeata e Santa Sofia (in provincia di Forlì-Cesena). E' stata avvertita anche a Pratovecchio.

Altro in questa categoria: « "Mio padre lasciato ore al freddo con una gamba rotta: il meccanismo dei soccorsi non ha funzionato". Giovane aretina racconta Bimba in carrozzella cacciata dal cinema, l'unico posto disabili in sala è occupato. La protesta: "Insensibili" »

Terremoto, lievi scosse avvertite nell'aretino

La terra ha tremato nell'alta Valtiberina

Arezzooggi.net

"Terremoto, lievi scosse avvertite nell'aretino"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: News » Attualit  » Terremoto, lievi scosse avvertite nell'aretino

02/01/2013, 11:23 Attualit 

Terremoto, lievi scosse avvertite nell'aretino

La terra ha tremato nell'alta Valtiberina

Tweet

Scossa di magnitudo 2.1 nell'area nord di Citt  di Castello. La terra ha tremato poco dopo le 21 di ieri sera, l'episcentro era ad una profondit  minore di dieci chilometri. La scossa   stata avvertita anche a Sansepolcro, Anghiari, Monterchi e San Giustino. Al momento non sono stati registrati danni a cose o persone. Una seconda scossa poi,   stata registrata nella stessa zona nella notte poco prima delle 3 di magnitudo 2.0 a una profondit  di 8,5 chilometri.

Abruzzo: messaggio augurio Chiodi, regione modello per il Paese

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: messaggio augurio Chiodi, regione modello per il Paese"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Abruzzo: messaggio augurio Chiodi, regione modello per il Paese

28 Dicembre 2012 - 15:17

(ASCA) - L'Aquila, 28 dic - "Questo e' il quarto anno trascorso insieme. Il 2012 e' stato un anno particolarmente importante. Lo sforzo compiuto nel risanamento del bilancio, culminato nell'ultimo risultato della riduzione delle tasse ci riempie di orgoglio e ci spinge a continuare questo percorso virtuoso con maggiore slancio e determinazione. Siamo gli unici in Italia ad averlo fatto. Cio' ha reso l'Abruzzo una regione pilota, un modello di riferimento apprezzato a livello nazionale". E' quanto scrive il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, in un messaggio di augurio per un Buon 2013 rivolto ai suoi concittadini.

"Il 2009 - conclude il messaggio - e' stato l'anno del devastante terremoto che ha colpito l'economia, la socialita', l'imprenditorialita', gli investimenti e lo sviluppo della nostra regione. Oggi il terremoto obbliga tutti i rappresentanti delle istituzioni e coloro che, a vario titolo, ricoprono ruoli di responsabilita' di governo ad esercitare con il massimo impegno e con alto senso dello Stato le proprie funzioni pubbliche. E' una partita difficile la nostra, ma gli abruzzesi hanno diritto ad avere una classe dirigente, non solo politica, che la giochi fino in fondo: per la crescita, lo sviluppo e il progresso della nostra regione. A voi, a tutti voi, Auguri di Cuore. Buon Anno Nuovo. Gianni Chiodi".
com/dab/

-a

Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2 in provincia Perugia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2 in provincia Perugia"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2 in provincia Perugia

02 Gennaio 2013 - 09:05

(ASCA) - Roma, 2 gen - Una scossa di magnitudo 2.0 e' stata registrata nella notte, in provincia di Perugia. Secondo le rilevazione dell'Ingv la scossa e' avvenuta a 8.5 km di profondita'.

dab/

«La nostra vita in hotel con vista autostrada»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 28/12/2012

Indietro

CRONACA

28-12-2012

sfollati

«La nostra vita in hotel con vista autostrada»

DAL NOSTRO INVIATO A MODENA

Ogni mattina, Mirco porta i suoi 87 anni all'Autogrill per gettare lo sguardo oltre l'autostrada. Immagina che laggiù qualcuno stia lavorando di cesoie e troncaremi. Certe cose non serve vederle se hai potato alberi per settant'anni e in giorni come questi, quando la nebbia inghiotte tutto, anche a salire all'ultimo piano dell'hotel non distingui i campi che circondano la A1. Figurarsi gli argini della Secchia. «Abbiamo vissuto con lo sguardo fisso al fiume ricorda che poteva affogarci tutti, poi un bel giorno è arrivato il terremoto e ci ha tolto la casa, il paese, gli amici, la terra&».

Fino al 29 maggio Mirco Maretti viveva nel centro storico di Rovereto sulla Secchia, in una palazzina degli anni Sessanta. Tre stanze, una cucina, il mutuo appena estinto, il profumo del brodo di carne da Natale a Capodanno. Oggi il signor Maretti è uno dei millecinquecento sfollati emiliani che sono ancora ospitati negli alberghi della zona, in attesa di ricevere un modulo abitativo provvisorio, le casette prefabbricate 'arredate e corredate' che stanno sorgendo intorno ai comuni terremotati. «La nostra casa non è crollata ma è inagibile spiega la figlia Manuela, ci hanno detto che abbiamo diritto a una abitazione provvisoria ma sono mesi che non sappiamo nulla di preciso. Intanto, aspettiamo qui». L'hotel Idea è un palazzone moderno che si trova sull'autostrada del Sole, a pochi chilometri da quella del Brennero e a pochissimi dalla Fiera di Modena. Posizione invidiabile per chi deve dormirci una notte; un limbo scoraggiante per chi da sette mesi è costretto a un'esistenza da commesso viaggiatore senza poter tornare a casa. «Chi ha conservato il lavoro è fortunato perché al mattino torna a vivere una vita 'normale' racconta Manuela ma i pensionati e i giovani sono costretti a inventarsi la giornata». Dopo sette mesi, la fantasia scarseggia: «Ci si ritrova seduti sul divano della hall, davanti al televisore che non guardi neppure, o in camera, a riordinare sempre le stesse maglie». Noia, tristezza e i ricordi che diventano via via macerie ingombranti, fanno stare male.

I Maretti sono i portavoce del gruppo di ospiti dell'hotel Idea. Gli altri non parlano per pudore. O perché sono troppo arrabbiati. Non per la paura del terremoto: «tanto quella non se ne andrà più» ammette Mirco. E neanche per la convivenza forzata con gli extracomunitari, che non mangiano i tortellini e si aggrappano ad abitudini così strane, così lontane. Quel che offende questa gente è l'incertezza. «Sappiamo che il Comune ci aiuterà ma non sappiamo esattamente quando né come e oramai abbiamo capito che nulla tornerà come prima» spiega Manuela.

Sul ciglio dell'autostrada del Sole, vivere è assistere al correre via della vita altrui. I mesi che passano li scandisce il traffico: i mezzi di soccorso che tornano al Nord perché «l'emergenza emiliana è finita», il serpentone d'auto dell'esodo estivo, quello del rientro, infine, di nuovo, le code dei tir e quelle dei vacanzieri di Natale. Le donne non vanno all'autogrill e ti raccontano quant'erano diversi, 'prima', i giorni di festa: «Cuocevamo il pollo casalino, a Rovereto non mancano quelli ruspanti, e da noi il Natale era ancora la festa delle famiglie, che si riuniscono nelle case dei nonni. Almeno fino al terremoto» sospira Maria Vaccari. Settantotto anni e una vita da magliaia, moglie, madre, nonna. È finita anche lei quaggiù, lontano dalla sua Secchia che non fa più paura, a guardar il mondo degli altri che corre sull'autostrada.

Paolo Viana

Ancora 1.500 emiliani negli alberghi in attesa di una casetta prefabbricata. Non c'è più festa: pensionati e giovani costretti a inventarsi le giornate per non arrendersi alla noia della hall e del traffico che scorre sulla A1. **La famiglia Maretti**

ricostruzione, in tv silvio berlusconi racconta la sua verità

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Teramo

Ricostruzione, in tv Silvio Berlusconi racconta la sua verità

Ieri sera lunga intervista all'emittente locale Laqtv L ex premier: mi impedirono di fare ciò che volevo

L'AQUILA «Il centro dell'Aquila è un problema, ma un problema che non avrà soluzione in pochi anni. Ci vorranno 10 o più anni perché per ogni edificio occorrerà fare una ricerca, per vedere se sono soldi ben spesi quelli di ristrutturare l'edificio riparando i danni del terremoto, oppure se l'edificio così come è messo, non essendo una costruzione antisismica, in caso di una nuova scossa di uguale forza, ricrollerebbe da capo, quindi bisogna abbatterla. Ecco questo è qualcosa che spetta alle istituzioni locali di giudicare e decidere». Lo ha detto il leader del Pdl, Silvio Berlusconi, in un'intervista all'emittente Laqtv, curata dal direttore Luca Bergamotto; intervista che è andata in onda ieri sera sull'emittente locale. «Io», ha aggiunto Berlusconi, «proposi di costruire un'Aquila2, una new town per quegli abitanti che avevano visto distrutta la propria casa. Per gli altri invece il governo mise a disposizione finanziamenti per 12 mila ristrutturazioni. Sarebbe stato molto più facile costruire una new town, io tra l'altro vengo da un'esperienza come costruttore per aver costruito delle importanti new town che sono ancora degli esempi per l'urbanistica a sviluppo orizzontale, sono stato insignito anche di un premio mondiale come realizzatore di questo tipo di urbanistica, ma ci furono delle resistenze che vennero da più parti, segnatamente dall'amministrazione comunale dell'Aquila. Allora», ha continuato, «ci aggregammo a quartieri esistenti e in aderenza a questi quartieri costruimmo case a tre piani che riuscimmo a consegnare alle famiglie che avevano perso la casa in meno di 5 mesi, dotate di ogni comfort, dei mobili, delle stoviglie, di tutto quanto necessario, con grande soddisfazione di quelli a cui li consegnavamo via via. Credo che sia stato un record assoluto a livello mondiale», ha sostenuto. «In nessuna situazione colpita da terremoto si è riparato con tanta velocità ai danni provocati dal terremoto, e ci viene riconosciuto da tutti, dai giapponesi come dagli americani. Io credo che sia anche da sottolineare», ha concluso Berlusconi, «che mentre noi stavamo operando all'interno dell'Aquila con lo sgombero totale delle macerie, intervenne una richiesta del consiglio comunale che ci disse la sua preferenza affinché questi sgomberi fossero affidati ad aziende abruzzesi, per favorire in questo modo la ripresa della economia abruzzese». Passando a temi più generali Berlusconi ha affermato: «Le forze politiche devono ripensare a chi devono essere i protagonisti della politica regionale. Non si può continuare a scegliere questi protagonisti tra chi fa la politica per mestiere, dovendo cavare dalla politica soldi per sé e magari farlo in una maniera disonesta, portando via soldi pubblici per il proprio personale interesse, come si è verificato ultimamente con i casi Fiorito, Penati eccetera». «Da questo punto di vista», ha aggiunto Berlusconi, «per quanto ci riguarda, noi presenteremo ad esempio in Lombardia come candidati consiglieri, dei personaggi che non siano mai stati consiglieri della Lombardia. Pescheremo soprattutto tra i sindaci che siano stati votati per la seconda volta, che quindi hanno dimostrato di avere lavorato per bene perché così hanno avuto la fiducia dei loro concittadini».

chieti, torna il presepe vivente

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Chieti, torna il presepe vivente

Si terrà il 6 gennaio la 17ª edizione della rappresentazione. Due mostre in corso

CHIETI Tra fede e tradizione le suggestive rievocazioni della Natività movimentano il capoluogo teatino in attesa dell'Epifania. Centinaia di figuranti e decine di associazioni cittadine insieme per rinnovare il fascino del presepe vivente di Chieti, giunto alla 17ª edizione. Come ogni anno il prossimo 6 gennaio dalle ore 16 alle 21 (ingresso libero) il centro storico cittadino sarà trasformato in un grande teatro all'aperto grazie all'impegno dell'associazione Teate Nostra attiva dal 1998. L'allestimento si sviluppa in trentadue scene disseminate in un percorso lungo circa un chilometro; oltre 600 le comparse. Gli organizzatori consigliano di partire da Piazza Umberto I dove è collocata la prima scena e poi assistere alle successive poste progressivamente in piazza De Laurentiis, via Armellini, largo Moricorvo, largo Cremonese, via Mater Domini, via Cesare de Lollis, via Solario, piazza Malta, salita Santa Chiara, via di Porta Pescara, via Toppi, via Arniense, piazza San Giustino. Un bus navetta sarà a disposizione per i diversamente abili, assistiti dai volontari della protezione civile. Al presepe sono inoltre abbinare visite guidate, curate dalla sezione chietina del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), per riscoprire gli angoli nascosti della Chieti medievale e dei suoi palazzi. In caso di avverse condizioni atmosferiche il Presepe Vivente sarà rinviato alla domenica successiva. Info al Comune 0871.3411. In attesa del 6 gennaio è possibile visitare nella Chiesa di San Domenico al Corso i presepi artistici di Giuseppe Di Iorio, artista presepista teatino specialista nella lavorazione della canna vegetale (arundo donax). Con il patrocinio della Provincia e del Comune di Chieti, il maestro presenta nella sua città dieci originali presepi, fino all'8 gennaio. Da segnalare inoltre nella sala d'ingresso del museo d'arte Barbella (Palazzo Martinetti - Bianchi in Via De Lollis 10, apertura mattutina e pomeridiana, fino al 6 gennaio) il presepe "tutto abruzzese" di Mario D'Alessandro con l'Accademia dei Transumanti degli Abruzzi, proposta inedita e di sicura atmosfera agro-pastorale a detta dello stesso autore.(j.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nulla osta sismici a prezzi d'oro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

BOCCIATE LE NUOVE NORME

Nulla osta sismici a prezzi d oro

Gli ingegneri teramani contro le novità che partono a gennaio

TERAMO. Assurde richieste economiche per il rilascio delle autorizzazioni sismiche, carenza di risorse umane all'interno degli uffici del Genio Civile che dovrebbero rilasciare tali autorizzazioni e carenza di un sistema informativo che possa abbattere i costi e i tempi del rilascio delle stesse. Sono alcune delle criticità evidenziate dall'Ordine degli Ingegneri di Teramo in merito all'applicazione della nuova normativa sismica regionale n. 28/2011, in vigore da gennaio 2013. «La nuova norma - sottolinea il Presidente dell'ordine di Teramo, Alfonso Marcozzi - non aggiunge nulla in termini di sicurezza sugli edifici, vista la vigenza della norma sismica nazionale in vigore dal luglio 2009; comunque l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Teramo è favorevole alla sua applicazione e non può sottacere le criticità che la norma pone in essere. Dopo l'incontro del 6 dicembre scorso negli uffici della protezione civile della Regione Abruzzo, per affrontare le criticità della nuova norma siamo circondati da un silenzio assordante». Per l'ordine teramano bisogna puntare sullo snellimento della procedura per il rilascio delle autorizzazioni sismiche, a partire dalla riduzione del costo, dall'avere a disposizione personale nel Sue (Sportello Unico Edilizia) nei Comuni dove è attivo e negli uffici del Genio Civile. Per l'ordine è necessario inoltre istituire un sistema informativo che possa abbattere i costi e i tempi di rilascio delle autorizzazioni e per avere un sistema che mappi il territorio con un Certificato di Classificazione Sismica (Ccs). (e.f.)

-a

bilancio, 225 milioni per la macchina regionale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Regione

Bilancio, 225 milioni per la macchina regionale

Stabile il costo degli organi istituzionali e amministrativi previsto nel 2013 L'opposizione boccia il documento: non c'è una visione del futuro

Confesercenti: dimenticate le piccole imprese

«La Regione Abruzzo prevede, per il quarto anno consecutivo, di non destinare neppure un euro al sostegno delle piccole e medie imprese. In questo anno di crisi devastante, con migliaia di aziende costrette alla chiusura, la Regione sceglie semplicemente l'inaccettabile strada del silenzio e dell'indifferenza». Lo affermano il presidente di Confesercenti, Beniamino Orfanelli (foto), ed il direttore Enzo Giammarino. «Gli indicatori economici dicono che l'Abruzzo sta soffrendo più di altre regioni e le prospettive di crescita, in assenza di interventi forti, sono più deboli. Chiodi continua a parlare solo di crisi industriale senza alcun accenno alle 130 mila piccole e medie imprese commerciali, turistiche, artigianali e dei servizi. Ci aspettiamo sostanziali modifiche perché non è questa la strada della ripresa».

L'AQUILA Nel 2013 far funzionare la macchina amministrativa regionale costerà 225 milioni. Si arriva a questa cifra sommando la somma dei 26 milioni di costo degli organi istituzionali previsto dal bilancio e dei 199 milioni di costo dell'amministrazione generale che comprende anche il costo del personale (circa 1.600 persone). Intanto l'assessore al Bilancio Carlo Masci ieri è tornato sul taglio delle aliquote Irpef e Irpef per 40 milioni dovuti al pareggio della sanità: «La riduzione delle imposte riguarderà 600 mila contribuenti abruzzesi e scatterà dal prossimo gennaio. «Abbiamo concentrato gli sforzi soprattutto sui primi due scaglioni di reddito» ha continuato Masci. «La riduzione sarà diretta soprattutto sui redditi fino a 15 mila euro e da 16 mila a 28 mila euro». Nel tracciare un piccolo bilancio della gestione finanziaria del governo regionale negli ultimi quattro anni, l'assessore ha sottolineato come «l'Abruzzo sia la prima regione ad aver operato un taglio delle tasse di competenza regionale». «È il segnale di un'importante inversione di tendenza dopo anni che hanno visto il contribuente abruzzese subire continui aumenti di imposte per la gestione del sistema sanitario regionale». Masci ha poi fornito chiarimenti su alcuni stanziamenti in bilancio. «Il capitolo relativo ai trasporti» ha spiegato «avrà la sua dotazione dopo che verrà pubblicata la legge di Stabilità, che ha previsto per l'Abruzzo 45 milioni di euro. La Giunta regionale, che ha licenziato il disegno di legge sul bilancio prima dell'approvazione della legge di Stabilità, non poteva conoscere lo stanziamento statale. Ora che le cifre della legge di Stabilità sono chiare basterà un provvedimento amministrativo per portare i 45 milioni sul capitolo di pertinenza». Tra le altre voci di spesa del bilancio di previsione 2013, 8 milioni 400 mila euro alle politiche abitative, 31,5 milioni alle opere pubbliche, 56 milioni alla difesa del suolo e alla protezione civile, 186 milioni a servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci, 11 milioni all'agricoltura e all'economia montana, 20 milioni per le attività produttive, 17 milioni per il turismo, 26,5 milioni per l'istruzione e la cultura, 49 milioni per le politiche del lavoro, 2 miliardi 400 milioni per la tutela della salute, 29 milioni per la protezione sociale, 19 milioni per le politiche delle autonomie locali, 975 milioni per i fondi, 196 milioni per la gestione del debito, 2 miliardi 300 milioni per le contabilità speciali. Critica l'opposizione. Per Franco Caramanico (Sel) «si cercato solo di far quadrare i conti senza elaborare, di fronte a una situazione drammatica che l'Abruzzo sta vivendo, nessuna misura straordinaria per superare la crisi». Per il capogruppo del Pd Camillo D'Alessandro il bilancio approvato «è simile a quello di un'azienda in fallimento: non c'è prospettiva e non c'è programmazione. La cosa più drammatica è che, per i prossimi cinque anni, grazie al Presidente Chiodi e all'Assessore Carpineta, dovremmo pagare circa 6,8 milioni per il contenzioso aperto con il personale dipendente». Per il portavoce Pdl Riccardo Chiavaroli e il capogruppo Lanfranco Venturoni «abbiamo scritto un'altra pagina di buon governo sul diario Abruzzo indicando, a differenza di altre agende che si limitano a elencare buoni quanto pretenziosi auspici tipici di stagione (elettorale), non soltanto il cosa fare ma anche il come e soprattutto con quali risorse».

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

IN BREVE

loreto aprutino Documentario sulla memoria In collaborazione con l'associazione culturale Lauretana, sabato 12 gennaio alle ore 21, nel teatro comunale di Loreto Aprutino, si terrà una iniziativa curata dall'Archivio audiovisivo della memoria abruzzese diretto da Guido Crainz e istituito dalla Fondazione Università di Teramo dedicata alla memoria e all'identità del territorio. Per l'occasione sarà proiettato il documentario Loreto m Arcord realizzato da Andrea Sangiovanni e Annacarla Valeriano con i film privati di alcune famiglie di Loreto. civitella casanova Convenzione per i servizi associati Nella seduta del consiglio comunale del 28 dicembre scorso, l'amministrazione di Civitella Casanova, all'unanimità ha approvato gli schemi di convenzione con i Comuni di Farindola, Montebello di Bertona e Villa Celiera per la gestione in forma associata dei servizi di catasto, polizia municipale e protezione civile. Lo scopo di tale iniziativa è quello di risparmiare sui costi e migliorare i servizi forniti alla cittadinanza. penne Spettacolo teatrale di beneficenza Sabato prossimo, alle 20.30, nella sala conferenze dell'istituto scolastico Ciulli Paratore, sarà rappresentato Terra di nessuno del gruppo parrocchiale Per stare insieme di Pescara. Seguirà una raccolta di beneficenza e un incontro-dibattito sulla negatività della guerra a cura della Caritas parrocchiale Città di Penne.

Ancona vara una task force per l'emergenza maltempo

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Ancona vara una task force per l'emergenza maltempo"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Ancona vara una task force
per l'emergenza maltempo

ANCONA - Per offrire una risposta immediata alla città in caso di neve e gelate notturne, è stata istituita dal Comune di Ancona una squadra di operai e tecnici che sarà reperibile da ora fino a fine marzo e che potrà intervenire subito per ovviare ai vari problemi.

Questa mattina la giunta ha dato via libera alla costituzione della nuova unità, che verrà istituzionalizzata e operativamente si andrà ad affiancare alla squadra già esistente di pronta reperibilità. "Oltre all'attività prevista dal Coc in ambito di Protezione civile, abbiamo pensato di rendere ancora più agile l'intervento dell'Amministrazione in caso di necessità, soprattutto per ridurre gli inconvenienti dovuti alle gelate notturne - spiega l'assessore Roberto Signorini -. Questa squadra, in pratica, garantirà la reperibilità 24 ore su 24 rendendo immediata e capillare l'azione dei mezzi del Comune, spazzaneve, spargisale e spargi ghiaia. Tutto questo a prescindere dall'attività del Coc, legata invece agli eventi classificati come emergenza". Il personale previsto è di 5 addetti e un tecnico caposquadra.

Venerdì 28 Dicembre 2012 - 12:34

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*Giù la quercia secolare, morta prima delle cure***Corriere Fiorentino**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 28/12/2012 - pag: 8

Giù la quercia secolare, morta prima delle cure

Malata da tempo, era già prevista la potatura

SANTA BRIGIDA (Pontassieve) È stato un lungo viavai per salutare la vecchia quercia di Carbonaia, a poche centinaia di metri da Santa Brigida: ieri pomeriggio, molte anziane sono partite dal centro del paesino per assistere all'ultimo atto di quello che per tutti era un monumento della comunità, un pezzo di storia: «All'ombra di questa quercia ci ho giocato un'infinità di volte quand'ero bambina» raccontavano con nostalgia molte di loro. Una grande quercia secolare, alta trenta metri e vecchia di cinquecento, forse addirittura seicento anni, mercoledì sera si è lentamente adagiata sulla strada. Il tronco, di due metri e mezzo di circonferenza, ha ceduto su un lato, sradicando con il peso l'altra metà. Nessuno nel vicinato ha sentito un tonfo, segno che l'albero non è crollato di schianto sulla stradina che collega Santa Brigida a Fornello. Sono stati alcuni automobilisti rimasti bloccati sulla strada a dare l'allarme. «È davvero un peccato dice l'agronomo Alberto Giuntoli, presidente della Società Toscana Orticoltura purtroppo l'albero aveva dei problemi: oltre alla vecchiaia, era affetto dalla carie del legno, funghi patogeni che attaccano il tronco e lo rendono più fragile. D'accordo con i proprietari, avevamo programmato un intervento a gennaio, con potatura, per tentare di curarlo, ma forse è stata la siccità degli scorsi mesi a renderlo ancora più fragile». «È un grosso dispiacere dice il figlio dei proprietari della villetta, nel cui giardino sorgeva l'albero questa quercia è sempre stata un punto di riferimento di queste zone, un simbolo per tante generazioni». La caduta della quercia ha provocato parecchi disagi: via di Parga è rimasta chiusa per quasi 24 ore, perché tentare di spostare l'enorme albero prima di farlo a pezzi con le motoseghe è apparso subito impraticabile. I primi interventi, per mettere in sicurezza la strada sono stati fatti dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile di Pontassieve. Poi, ieri mattina, è toccato a un'azienda privata, chiamata dai proprietari del giardino, provvedere a rimuovere il troco. Ieri pomeriggio, via di Parga è stata sgomberata e riaperta al traffico. «Rispettati i tempi» si complimenta l'assessore ai Lavori pubblici di Pontassieve, Leonardo Pasquini. Ma ora, di quel bellissimo monumento arboreo, che con la chioma sveltava fino a trenta metri di altezza, non restano che grossi cilindri alti due metri. E tanta tristezza: «I proprietari sono i primi ad essere dispiaciuti assicura Giuntoli Neppure l'iscrizione al registro degli alberi monumentali della Regione Toscana avrebbe potuto garantirgli un'attenzione maggiore di quella che ha avuto. Ma di certo, quel riconoscimento la quercia l'avrebbe meritato: per dimensioni, monumentalità della chioma e soprattutto per la sua storia pluricentenaria.

*Quei clic sul Ponte, per la memoria pisana***Corriere Fiorentino**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 29/12/2012 - pag: 9

Quei clic sul Ponte, per la memoria pisana

I mmortala l'attimo, una goccia di sudore, uno strattone, un colpo di reni: clic, clic, clic. Con la fotocamera al collo e un obiettivo amatoriale Maurizio Marchi è il fotografo ufficiale della Magistratura dei Delfini, rione a sud dell'Arno in quel di Pisa e storico concorrente del tradizionale e caratteristico Gioco del Ponte. Un carrello, due binari piazzati sul ponte di Mezzo e un paio di squadroni a spingere, a portare avanti i confini, lo steccato, l'ambizione della vittoria, la forza nuda degli uomini. Ecco, è di fronte a tutto questo che si muove l'obiettivo di Maurizio, pronto a consegnare il tutto alla storia. Nulla gli sfugge, abituato com'è ad intercettare anche gli spostamenti d'aria, dopo anni passati a presidiare le portinerie di Comune e tribunale. E niente gliene viene da tale ruolo, al di là della soddisfazione personale, giacché aduso all'impegno volontario per aver speso molto tempo libero a bordo delle ambulanze della Pubblica assistenza o intervenendo sugli incendi con il gruppo di protezione civile di Calci. vitevissute@corrierefiorentino.it

*Strada facendo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 30/12/2012 - pag: 3

Strada facendo

I due camper scelti per viaggiare nelle 108 province italiane da Matteo Renzi hanno preso un'altra strada, venduti per finanziare il Meyer o usati per la Protezione civile. Ma la strada del sindaco di Firenze, dopo le primarie nazionali, dove porterà? Con la sfida della rottamazione, la città si è ripresa la ribalta nazionale che le mancava da anni. Ora Renzi è tornato a fare il sindaco a tempo pieno. Quando riaprirà il laboratorio politico fiorentino?

*Scout si perdono nel bosco, salvati***Corriere Fiorentino**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 02/01/2013 - pag: 8

Scout si perdono nel bosco, salvati

BORGO SAN LORENZO Si è risolta senza conseguenze, ma con un brutto spavento, l'escursione in Mugello di un gruppo scout Agesci di Firenze, con 27 ragazzi tra i 16 e i 18 anni, che dal rifugio di Valdiccioli, nella riserva naturale Giogo-Casaglia sull'Appennino tosco- romagnolo, stavano scendendo la sera del 30 dicembre verso Ronta, nel comune di Borgo. Intorno alle 18.30 gli scout hanno abbandonato il rifugio per tornare verso valle, dove era fissato il ritrovo con i genitori. Ma hanno imboccato un sentiero sbagliato e si sono addentrati nel bosco perdendo l'orientamento. I capi scout hanno chiamato il 112 e i carabinieri di Borgo hanno fatto scattare l'allarme. La Protezione Civile mugellana ha così attivato due squadre del Soccorso Alpino per iniziare le ricerche; i volontari, comunicando con i ragazzi, sono riusciti a individuare la loro posizione e li hanno recuperati a mezzanotte a Prato all'Albero. Infreddoliti ma incolumi, gli scout sono stati assistiti dal Centro Radio Soccorso prima di essere riconsegnati ai genitori. (G.G.) RIPRODUZIONE

RISERVATA

INAUGURATA IL 22 Donata una scuola per i terremotati di San Possidonio

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"INAUGURATA IL 22 Donata una scuola per i terremotati di San Possidonio"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 12/28/2012 - 12:03

Imola

INAUGURATA IL 22

Donata una scuola per i terremotati di San Possidonio

IMOLA. L'inaugurazione è arrivata praticamente a un passo dal Natale. Un intervento importante, concreto, per chi ha dovuto subire le terribili conseguenze delle scosse di terremoto avvenute nella scorsa primavera in Emilia. Sabato 22 dicembre è stata inaugurata la scuola materna di San Possidonio, paese in provincia di Modena. I 70 bambini, che da fine maggio alla settimana scorsa sono stati accolti in strutture di fortuna, hanno così potuto riprendere al meglio le loro attività all'interno delle quattro aule nelle quali è suddivisa la scuola. Questo è avvenuto grazie allo sforzo di due importanti realtà imolesi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e l'azienda ImolaLegno, che si sono avvalse nell'iniziativa del patrocinio del Comune di Imola. A spiegare i dettagli dell'intervento è Giuseppe Savini della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. «Tutto prese il via il 31 maggio, cioè due giorni dopo la seconda terribile scossa, quando ci recammo a San Possidonio per portare delle tende con un camioncino». Da quel momento è iniziata una sorta di catena della solidarietà, che ha unito Imola al piccolo comune del Modenese che si trova tra Concordia e San Felice sul Panaro. «Sostanzialmente è accaduto quello che era già successo in occasione del terremoto a L'Aquila - prosegue Savini -. Nel corso dei contatti che sono continuati abbiamo appreso che c'era la necessità di realizzare una struttura in legno per la scuola materna. Così Fondazione e ImolaLegno si sono impegnate insieme per risolvere al più presto il problema». Uno sforzo che è costato, complessivamente, circa 100mila euro equamente suddivisi tra i due "sponsor" imolesi. Ora i bambini sono potuti entrare nell'edificio che è complessivamente di 180 mq. ed è stato inaugurato alla presenza di Giorgio Valvassori, vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Silvia Poli, amministratore delegato di ImolaLegno e Roberto Visani, vice sindaco di Imola. «Come Fondazione non è stato l'unico intervento in aiuto delle popolazioni terremotate - spiega Savini - ma fa parte di un progetto al cui interno hanno trovato posto anche un sostegno complessivo assieme alle altre Fondazioni della regione e un contributo alla Diocesi di Carpi». Complessivamente da Palazzo Sersanti sono usciti circa 100mila euro.

-a

Terremoto nella notte: rilevata una scossa di magnitudo 2.3 vicino S. Anatolia

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Terremoto nella notte: rilevata una scossa di magnitudo 2.3 vicino S. Anatolia"*Data: **29/12/2012**[Indietro](#)[Home/Notizie/Cronaca](#)

Terremoto nella notte: rilevata una scossa di magnitudo 2.3 vicino S. Anatolia

L'evento sismico è stato localizzato a una profondità di quasi 10 chilometri

29/12/2012 13:38:26

Una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata alle una di questa notte dalla rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. L'evento è stato localizzato a una profondità di quasi 10 chilometri. Le località vicine all'epicentro sono Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, in provincia di Perugia, e Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino, in provincia di Terni.

(nessun commento)

-a

Dodici mesi di cinguettii su Twitter Vince l'hashtag che «fermò» i cellulari**Corriere di Bologna**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 30/12/2012 - pag: 11

Dodici mesi di cinguettii su Twitter Vince l'hashtag che «fermò» i cellulari

Non c'è stato solo #italialovesemilia o il più dissacrante #vadaabordocazzo. Persino gli hashtag «bolognesi» hanno fatto la loro parte in questo 2012 che volge al termine e alla vigilia del Capodanno anche il Corriere di Bologna ha deciso di stilare una classifica degli argomenti più caldi su Twitter. Ci siamo fatti allora aiutare da Vizify, un sito che consente di trasformare in grafico i dati di ciascun profilo su social network. E con il nostro @corrierebologna le sorprese non sono mancate. A cominciare dal «golden tweet», il cinguettio d'oro, vincitore su tutti quelli del 2012 per numero di retweet, ovvero di rilanci da parte di altri utenti. È stato quello a ridosso del sisma di maggio, «#terremoto, il Comune di Bologna: "Non usate il cellulare se non per emergenze reali, la rete è sovraccarica"», retweetato 45 volte. Tra i nostri 3.731 follower, il più affezionato è risultato Massimo Balestri, che ha rilanciato le notizie del nostro sito la bellezza di 175 volte, quasi una ogni due giorni. A farla da padrone, ça vans dire, l'hashtag #bologna, usato in 318 tweet ed esploso in combinazione con la visita del presidente Napolitano a gennaio e con la grande nevicata scatenata dal Blizzard di febbraio. Evidentemente due eventi di portata nazionale hanno concentrato l'attenzione del web sulla nostra città. Bologna torna di nuovo d'uso prepotente per raccontare la scomparsa di Maurizio Cevenini, il terremoto e di nuovo con l'autunno caldo degli scioperi. Il secondo posto se lo è guadagnato #terremoto, concentrato per lo più in 148 tweet (retweetati altre 418 volte) tra la prima scossa del 20 maggio fino ad agosto. L'hashtag è infatti diventato un grande flusso in cui convogliare tutti gli strascichi del sisma, gli sforzi della ricostruzione, le segnalazioni di aiuto e pure nuove scosse segnalate dall'Istituto di geofisica. Terzo sul podio dei grandi eventi bolognesi, l'arrivo in città del Presidente della Repubblica per la consegna della laurea honoris causa. La diretta del Corriere di Bologna il 31 gennaio è stata particolarmente apprezzata dai nostri follower, ogni notizia è stata rilanciata almeno una volta nel corso della giornata (75 tweet). Al quarto posto c'è #politica, usato per lo più in questi ultimi mesi dell'anno per dare conto delle interviste a pagamento su Rete 7, degli scontri fratricidi grillini (i più attivi sul web, ricordiamolo) e delle primarie tra Renzi e Bersani. Il povero #Luciodalla è solo quinto e, nonostante sia stato ricordato anche dopo la morte, il boom dei cinguettii è il giorno della sua scomparsa e del funerale (36 tweet, 61 rilanci). Dopo l'ottima stagione della squadra cittadina, #Bolognafc ha trovato più «tifosi»: esiti del calcioscomesse, calciomercato e nuovo campionato hanno motivato i nostri follower a rilanciare per 23 volte 30 notizie. Da ultimo viene #concertoemilia: i follower del Corriere di Bologna hanno fatto loro in tutto 57 volte i 27 tweet della diretta del 25 giugno al Dall'Ara, una grande condivisione online come succede ogni volta che si partecipa a un grande evento live. Una curiosità è la citazione, non come hashtag, del sindaco Merola: è presente in soli 29 cinguettii. Andrea Rinaldi

Bittelli: «Il mio vecchio blues per l'Emilia terremotata»**Corriere di Bologna**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 02/01/2013 - pag: 14

Bittelli: «Il mio vecchio blues per l'Emilia terremotata»

Stefano Bittelli è un musicista, autore e scrittore bolognese. Un emiliano che vive per la musica, quella musica che affonda le sue radici nel rock. Già nei Sensitiva Immagine dopo aver scritto alcune liriche per la Steve Rogers Band, Vasco Rossi e creato il gruppo Clara and Blackcars, ha finalmente deciso, nel 2010, che era ora di dedicarsi a una carriera solista, pubblicando il suo primo album Giovanna in India. Oggi a distanza di due anni è pronto il secondo disco, che conterrà un pezzo, Blues all'emiliana, che è stato scelto come colonna sonora del documentario Emilia-cronaca di un terremoto, mandato in onda da Dmax, diretto da Paul Russell e curato da Andrea Vogt. Del brano è stato girato anche un video, un clip che si apre con alcune immagini del documentario per poi avventurarsi nella notte tra Modena e Bologna, chilometri macinati andando nei luoghi di nascita di tanti artisti emiliani: Zocca, Correggio, Sassuolo. «Abbiamo girato il video nelle zone colpite dal terremoto ed è stata un'esperienza piena di emozioni. Alle 4 di notte vedevi girovagare tante persone che non riuscivano a dormire, per svariati motivi, nelle tendopoli», confida Stefano. Blues all'emiliana è un manifesto di una terra, di un modo di vivere, di un modo di pensare, di un modo di rapportarsi col prossimo. Una canzone che ci rammenta che è grazie a questa terra se il rock di Vasco Rossi, Ligabue, Bertoli, ma anche Skiantos e CCCP Fedeli Alla Linea è nato e cresciuto. «Le mie influenze sono diverse e molteplici, dai Beatles a Gaber passando per Jannacci e con una voce che ricorda Guccini». Consigliata la visione del documentario, la colonna sonora di Bittelli è il perfetto tessuto sonoro per le storie drammatiche e di speranza che sono raccontate. Lui indossa stivali da texano, perché da noi il rock è vissuto totalmente. La via Emilia è la nostra highway, basta chiudere gli occhi e aprire l'anima. Andrea Tinti

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza arsenico, Legambiente: subito piano di emergenza per garantire diritto all'acqua cittadini

CORRIERE DI VITERBO -

Corriere di Viterbo.it*"Emergenza arsenico, Legambiente: subito piano di emergenza per garantire diritto all'acqua cittadini"*Data: **28/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Emergenza arsenico, Legambiente: subito piano di emergenza per garantire diritto all'acqua cittadini

Decine di migliaia di utenze specialmente nella provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile

28/12/2012 17:57:13

Legambiente chiede un immediato piano di emergenza per garantire ai cittadini il diritto all'acqua potabile nelle decine di Comuni, soprattutto nel viterbese, dove non potranno più bere e usare acqua potabile dal 1 gennaio 2013.

"Decine di migliaia di utenze specialmente nella provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile – afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Occorre un piano di emergenza immediato che coinvolga Sindaci, Istituzioni Locali e Protezione Civile per mettere in campo mezzi e risorse e garantire l'acqua ai cittadini fornendo autobotti, fontane con dearsenificatori o comunque soluzioni idonee e a breve termine".

"Bisogna garantire un approvvigionamento giornaliero di 5-6 litri d'acqua a persona come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità – dichiara Pieranna Falasca, coordinatrice provinciale Legambiente Viterbo-. Questa è una vera e propria emergenza sanitaria che coinvolgerà quasi 300.000 abitanti. Ci risulta che esista un piano di emergenza ma non ci sarebbero i soldi per realizzarlo. La Regione deve istituire un'unità di Crisi per fornire dearsenificatori alla popolazione del viterbese".

Queste zone particolarmente colpite dall'emergenza arsenico vedranno l'arrivo dei primi dearsenificatori alla fine del 2012 mentre altri 13 arriveranno alla fine di marzo 2013. Purtroppo la realizzazione dei restanti 49 potabilizzatori si vedrà soltanto nel 2014 non avendone ancora approvato i progetti. Ciò significa che l'epopea dei cittadini sembra essere solo all'inizio per un diritto che dovrebbe essere garantito ad ogni essere umano.

NOTIZIE CORRELATE:

"L'acqua potabile mancherà per mesi"

(nessun commento)

In aula dopo il sisma, una preside racconta il ritorno a scuola in Abruzzo Si ricomincia il 21. Dopo il terremoto, ansie, paure, speranze e modelli innovativi raccontati alla "Dire"

In aula dopo il sisma, una preside racconta il ritorno a scuola in Abruzzo | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 02/01/2013

Indietro

In aula dopo il sisma, una preside racconta il ritorno a scuola in Abruzzo

Si ricomincia il 21. Dopo il terremoto, ansie, paure, speranze e modelli innovativi raccontati alla "Dire" da Ada Maurizio, dirigente scolastico dell'Sms Esopo di Roma

ROMA - Ada Maurizio è il dirigente scolastico dell'Sms Esopo di Roma. Nei giorni scorsi è stata a L'Aquila e in un articolo scritto per l'agenzia Dire racconta come nel capoluogo abruzzese il mondo della scuola si sta preparando al rientro in aula, il prossimo 21 settembre, giorno di apertura del nuovo anno scolastico. Di seguito il suo resoconto:

L'AQUILA - Tra pochi giorni gli studenti abruzzesi ritorneranno a scuola ma per quelli dell'Aquila e degli altri comuni che hanno subito il terremoto sarà soprattutto il passo più importante verso la normalità. Il trauma vissuto è ancora negli occhi e nel cuore di tutti e i cinque mesi appena trascorsi dal 6 aprile hanno solo concesso alla popolazione una tregua emotiva che permette loro di riuscire a tradurre in parole le emozioni. In qualche modo chi ha perso i propri familiari, gli amici, la casa, il lavoro, i punti di riferimento sta uscendo dallo stordimento iniziale anche se fa male guardare con uno sguardo più lucido ciò che li circonda. La paura che domina gli aquilani, quella di cui si parla ma di cui un po' ci si vergogna perché crederci significherebbe essere irrazionali, è quella della 'seconda scossa'. Se fosse vero, cioè se accadesse quanto si verificò nel devastante terremoto del 1315, tra due o tre mesi L'Aquila potrebbe subire una scossa più violenta di quella del 6 aprile e in quel caso la distruzione sarebbe totale. I lavori di messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici e privati, la presenza delle istituzioni, il sostegno psicologico alla popolazione e le numerosissime iniziative di solidarietà che continuano ad arrivare in Abruzzo, allontanano la paura ma non la eliminano. Non c'è alcuna conferma scientifica del fenomeno ma ciò non basta a impedire che la seconda scossa aleggi nell'aria e si insinui nei pensieri dei sopravvissuti. In questo clima sono in tanti a lavorare per rendere possibile il ritorno a scuola. I problemi da affrontare sono quelli di un normale inizio di anno scolastico amplificati dalle terribili conseguenze del terremoto. Le priorità riguardano soprattutto l'edilizia scolastica e la gestione emotiva di tutti quelli che dal 21 settembre si ritroveranno in classe a condividere l'inizio della scuola in condizioni del tutto diverse rispetto a prima. Non c'è dubbio che i dirigenti scolastici siano in prima linea sul fronte dell'impegno e delle responsabilità connessi al difficile compito di garantire agli alunni e ai loro genitori e al personale le migliori condizioni possibili per il rientro a scuola. Come fare? Ne abbiamo parlato con alcuni di loro particolarmente coinvolti in quanto punti di riferimento non solo per le rispettive scuole ma anche per l'amministrazione centrale e quella periferica della scuola che sta lavorando senza sosta dai giorni immediatamente successivi al sisma.

Genovina Miconi è la dirigente scolastica del Circolo didattico 'Silvestri dell'Aquila'. La incontro nel suo ufficio, il container numero 8 sistemato nel cortile dell'ITI Amedeo d'Aosta, zona est della città. Fa ancora molto caldo, l'aria condizionata rende appena possibile resistere in un ambiente dove c'è spazio solo per un tavolo e per qualche sedia. Il via vai dei genitori è continuo, tutti vogliono sapere dove aprirà la scuola. La dirigente ci spiega che sono in consegna i Musp, i moduli a utilizzo scolastico provvisorio, distribuiti in cinque zone della città. Condividiamo la certezza che dietro a tali richieste da parte dei genitori c'è soprattutto il bisogno di essere assicurati, di rendersi conto che si sta facendo il possibile affinché i bambini possano frequentare la scuola in strutture sicure e affidati a personale in grado di affrontare l'impatto emotivo del rientro. È proprio questo il punto: insegnanti, genitori, presidi sono tutti coinvolti non solo nel ruolo di educatori ma come cittadini e come persone ed è per questo necessario attivare un sostegno psicologico a più livelli. La Miconi ci racconta che durante la prima riunione dopo il terremoto ad aprile, che si è svolta all'aperto, è stata avvertita una scossa. Una docente è svenuta e molti sono stati colti dal panico al punto da scappare e calpestare quelli che sedevano davanti a loro. Durante il primo collegio dei docenti di settembre in molti hanno pianto e sul tavolo della dirigente ci sono i fazzolettini sempre pronti. Si piange perché ci si ritrova, perché qualcuno non c'è più, perché il terremoto ha attivato

In aula dopo il sisma, una preside racconta il ritorno a scuola in Abruzzo Si ricomincia il 21. Dopo il terremoto, ansie, paure, speranze e modelli

innovativi raccontati alla "Dire"
dinamiche distruttive tra i sopravvissuti e la separazione tra coniugi, di esasperazione di alcuni conflitti familiari e chiusure di amicizie che gravano sulle condizioni psicologiche già molto pesanti di adulti e bambini e che inevitabilmente la scuola dovrà affrontare. Il dirigente Amedeo Rossini, del Circolo didattico Rodari, ha deciso di non convocare il collegio dei docenti di inizio anno fino a quando non potrà svolgerlo nella nuova scuola che sarà consegnata nei prossimi giorni. Lo considera un passo necessario per comunicare ai docenti che la precarietà si sta superando, per dare loro forza e coraggio. Rossini dirige una scuola di circa mille alunni e oltre 130 insegnanti che, prima del terremoto, era dislocata in sedici succursali. A pochi giorni dall'inizio delle lezioni non è ancora possibile definire il numero preciso delle classi e degli alunni in quanto le consegne dei nuclei abitativi stanno avvenendo in questi giorni e in base alla posizione della nuova casa, i genitori sceglieranno la scuola. Ciò comporterà un flusso di alunni da una sede a un'altra che cambierà numero e composizione delle classi. Rossini non si spaventa, da ex giocatore della nazionale di rugby, sfodera grinta e tenacia. Non ha dubbi sul fatto che tutto debba essere prioritario e che è necessario raddoppiare l'impegno e mettersi alle spalle il terremoto. Gli chiediamo se i docenti hanno iniziato a programmare le attività didattiche e se riescono a concentrare la loro attenzione sull'offerta formativa. Secondo il dirigente, gli obiettivi didattici ed educativi del Piano dell'offerta formativa di questo anno scolastico dovranno essere di migliorare quello precedente e di integrarlo con tutte le attività possibili. Rossini non è andato in ferie, neanche un'ora ci dichiara, instancabile guarda avanti. Ci dice con orgoglio che il coro degli alunni della scuola sarà presente al Quirinale per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Il suo piano per assicurare i genitori prevede più azioni che li coinvolgeranno: incontri con il responsabile della sicurezza, visita alle nuove strutture, piano di evacuazione con punto di raccolta in tenda. Il preside è convinto che mantenere la tenda fuori dall'edificio scolastico sia una garanzia per i genitori e vorrebbe che all'interno della tenda ci fossero pronti i cappottini dei bambini che in caso di evacuazione possano comunque stare al caldo. Si sa, L'Aquila è una città molto fredda e il calo delle temperature è più vicino che in altre zone. Gianna Colagrande dirige l'istituto tecnico Amedeo d'Aosta, frequentato da circa novecento alunni, per la maggior parte maschi. L'edificio scolastico non ha subito danni dal terremoto, solo qualche crepa innocua ed è la sede di molti incontri e riunioni anche per altre scuole. All'esterno c'è una grande tenda che forse sarà rimossa ma la dirigente si augura che sia lasciata dov'è perché, ne è convinta, dà sicurezza. La Colagrande è tra quei presidi che dal primo momento post sisma è stata in prima linea per affrontare la situazione. Come Rossini, ci dichiara che all'inizio si sentiva l'obbligo di reagire con la certezza che bisognasse farcela. Ora il peso di quei mesi si comincia a far sentire. I segnali della fatica sono chiari: ci si commuove facilmente, ci si stanca prima ed è sempre più difficile contenere l'emotività. All'Amedeo d'Aosta è morto un insegnante di fisica del laboratorio e la dirigente vorrebbe intitolargli l'aula dove lavorava. I docenti si stanno riunendo dal primo settembre per programmare le attività didattiche, sentono con forza il bisogno di stare in gruppo per sostenersi l'un l'altro. Tra qualche giorno i dirigenti delle scuole primarie e degli istituti comprensivi dell'Aquila si riuniranno per condividere problemi, soluzioni, strategie per affrontare al meglio l'inizio delle lezioni. Potrebbe essere l'avvio di un percorso da portare avanti nel futuro e un esempio da estendere a tutti gli altri dirigenti scolastici del territorio.

9 settembre 2009

-a

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo"

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte fatidica e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte fatidica del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi fa, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perchè ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà
L'ottava puntata del reportage della Dire dall'Aquila. Un prof in pensione
chiede ai bambini e ai ragazzi sfollati***

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà L'ottava puntata del reportage della Dire dall'Aquila. Un prof in pensione chiede ai bambini e ai ragazzi sfollati"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà

Pubblichiamo l'ottava puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5, il 12 e il 19 agosto. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - Giorgio Del Bono è un docente di educazione fisica ora in pensione e ha insegnato per anni nelle scuole superiori di Pescara. Non è stato toccato direttamente dal sisma nè ha subito danni o perdite di alcun tipo nella sua famiglia o tra i propri ex studenti. Tuttavia, quando verso la fine di aprile ha cominciato a vedere arrivare nella sua Pescara i pullmann pieni di famiglie, bambini e ragazzi sfollati dell'aquilano che venivano portati nei tanti alberghi della città costiera abruzzese, ha deciso che doveva fare qualcosa.

Una mattina della fine di aprile, Del Bono è così andato a fare un giro per le spiagge. "Ho incontrato tanti sfollati- spiega- bambini e ragazzi, genitori e anziani. Poi ho pensato a qualcosa che potesse contribuire ad aiutarli e ho proposto loro un'idea". Il professor Del Bono, che di hobby fa il pittore e lo scultore da diversi anni, ha raccolto le energie e ha pensato di proporre ai bambini sfollati di arrivare a realizzare una mostra con i loro disegni e dipinti, per raccontare le sensazioni e gli umori dopo il terremoto. La risposta è stata da subito entusiasta. E' così che tra il 10 e il 16 luglio scorsi, a Pescara, al Museo delle genti di Abruzzo, si è svolta, con il patrocinio del Comune, la mostra 'I colori d'Abruzzo. Mostra dei dipinti dei ragazzi nel terremoto'. Ed è stato un grande successo.

"Il giorno dell'inaugurazione della mostra è stato indimenticabile- racconta Del Bono- Non potrò mai dimenticare gli occhi lucidi dei bambini appena entrati nella sala che era stata allestita con tutti i loro bellissimi dipinti. E' stato un momento intenso e ho sentito che avevo contribuito in qualcosa ad aiutare la loro rinascita dopo il terremoto".

In effetti, un giro tra i dipinti dei bambini terremotati esposti nella mostra di Pescara si dimentica difficilmente. Tra i temi dominanti ci sono le macerie, la paura, la ricostruzione, ma anche i vigili del fuoco e disegni tutti colorati con scritte incoraggianti come 'Tutti uniti per andare avanti' o 'La Madonna di Paganica messa in salvo dai vigili del fuoco'. In un disegno, si vede una casa che crolla su se stessa ed è circondata dalle macerie, in un altro è raffigurato un enorme squarcio nel quale si vede l'interno di una casa con un tavolo e dei fiori sopra. Tuttavia, non mancano scene di speranza, come i pompieri che portano in salvo delle persone e il ritratto di uno degli alberghi della costa che al momento rappresentano la casa dei bambini.

La mostra di Pescara è uno dei tanti esempi di come docenti e operatori scolastici di tutta Italia abbiano sentito il dovere di aiutare i colleghi vittime del terremoto. Si sa che le richieste di volontariato e le offerte di collaborazione arrivate alle scuole aquilane da ogni parte del Paese sono state moltissime e nettamente superiori al reale bisogno della scuola locale. La parola chiave è stata 'solidarietà'.

"Ne abbiamo sentita tantissimo- spiega una docente dell'Aquila-. Dopo il terremoto mi hanno telefonato, e mi continuano tuttora a telefonare, tantissimi colleghi. Pensate che persino dalla Cina sono arrivati disegni e immagini per i terremotati". La cosa più bella, continua un'altra docente, "è stata quella di scoprire una bella umanità che prima del terremoto non conoscevo. Molte colleghe mi chiamano anche da molto lontano e sembra che ci conosciamo da sempre. Altre continuano a mandarmi e-mail semplicemente per sapere come sto". Per noi, ci dice un preside dell'Aquila, "la solidarietà

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Parola chiave: solidarietà
L'ottava puntata del reportage della Dire dall'Aquila. Un prof in pensione
chiede ai bambini e ai ragazzi sfollati***
incredibile che abbiamo ricevuto una mail da un bambino per guidare gli scolari al futuro. La solidarietà è stato la
chiave per riscoprire la speranza".

26 agosto 2009

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere
Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano
di far superare a bambini e ragaz***

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano di far superare a bambini e ragaz"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere

Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano di far superare a bambini e ragazzi il trauma del sisma. La 4^ puntata del reportage della Dire

Pubblichiamo la quarta puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22 luglio e il 27 luglio. L'intero reportage è su www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - Per tornare a far sorridere bambini e adolescenti, nelle tendopoli di San Demetrio e Pagliare di Sassa hanno deciso di affidarsi all'arte e al teatro. A Collesapone, invece, ricominciano dalla bellezza. Abbiamo così deciso di dedicare una puntata del nostro reportage alle tante piccole realtà sorte nei centri dell'aquilano per aiutare bambini e ragazzi a risorgere dopo il terremoto di aprile. Scuole aperte tutta l'estate, laboratori teatrali e eventi ludici sono previsti quasi in tutte le tendopoli fino alla fine di agosto. E a coordinare e promuovere queste iniziative sono proprio quei docenti, maestri e dirigenti scolastici che in questo periodo dell'anno, e in una situazione normale, sarebbero già in vacanza da circa due mesi. Insegnanti, ma anche studenti universitari, arrivati qui da tutta Italia.

IN QUESTI GIORNI NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA il caldo è torrido. Un clima che di certo non facilita la permanenza delle decine di migliaia di persone nelle tendopoli nel capoluogo abruzzese e nei tanti paesi dei dintorni. Nella tendopoli di San Demetrio, cittadina a non più di 8 km da Paganica e Onna, hanno pensato di ovviare al problema costruendo dei giganteschi teloni, retti da un sistema di pali, che si estendono al di sopra delle tende per ripararle dalla luce del sole.

Arriviamo a San Demetrio in una tarda mattinata molto calda e dopo aver percorso una strada provinciale che attraversa enormi campi letteralmente arsi dai raggi perpendicolari del sole. Dopo pochi minuti arriviamo in una piazzetta con un palazzo in stile tardo barocco, di quelli che venivano usati dai signori di provincia per andare in vacanza al tempo. Dopo essere passati nella piazza centrale, prendiamo la direzione opposta rispetto al cartello verde che segnala l'indicazione per il Centro. E andiamo fuori dal paese, verso la tendopoli.

Qui, a San Demetrio, ci sono gli alpini. Lo si capisce subito entrando nella tendopoli perchè 4 uomini col cappello e la famosa piuma alpina fanno avanti e indietro provvedendo ad alcune necessità fondamentali, come l'approvvigionamento di acqua e viveri. Il paese, 1175 anime prima del sisma, ha subito danni piuttosto ingenti (è crollata la facciata della chiesetta cinquecentesca della Madonna dei Raccomandati) e si sono registrate tre vittime. A San Demetrio siamo venuti per assistere alle attività culturali, educative, ludiche rivolte ai bambini dopo il terremoto e messe in piedi da un'associazione locale che si chiama 'Arti e spettacolo'.

UNO DEGLI ASPETTI PIÙ DRAMMATICI della fase della ricostruzione è trovare il modo di spiegare ai bambini quello che è successo. Come raccontare loro il perchè di una tragedia così improvvisa e devastante? Come giustificare la morte di alcune delle persone (docenti, maestri, bidelli, compagni) che affollavano la scuola fino a poco tempo prima? Con gli studenti delle superiori il compito appare più semplice perchè, trattandosi di giovani adulti, parlano direttamente di quello che è successo. Con i bambini è tutto più complesso.

E' per questo che nella tendopoli di San Demetrio un gruppo di artisti, attori e operatori culturali hanno deciso di prendere in mano la situazione ponendo le basi per quella che dovrebbe diventare una vera e propria 'Casa della cultura'.

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere
Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano
di far superare a bambini e ragazzi***

Insomma, dopo il terremoto qui, c'è un ministero e un laboratorio teatrale. L'idea- spiega Giancarlo Gentilucci, presidente dell'associazione 'Arti e spettacolo'- è quella di considerare la cultura come un mezzo per aiutare a recuperare un senso di vita quotidiana dopo il terremoto. E per aiutare i bambini e i ragazzi a superare il trauma del sisma...'. A metterci la faccia e i soldi in quest'idea sono stati nientemeno che i premi Nobel per la Pace, che sono gli sponsor dell'iniziativa.

COSÌ, APPENA ENTRATI NELLA TENDOPOLI, incontriamo il presidente dell'associazione e ci facciamo guidare verso la sede della loro attività: un telone gigante, retto su ferro e vari materiali, per ripararsi anche dal freddo invernale. Appena all'interno, troviamo un gruppo di bambini seduti su una fila di sedie in mezzo alla sala con le spalle rivolte verso di noi. Al centro della fila di sedie, siede un adulto che parla ad alta voce, si alza ad intervalli di pochi minuti, gesticola e si rivolge sorridente ai bambini. E' un attore educatore. I bambini non si accorgono della nostra presenza e così tutto continua a svolgersi senza interruzioni e con naturalezza.

Il tema al centro del laboratorio teatrale, nemmeno a farlo apposta, è 'cosa fai di notte mentre dormi?'. I bambini sono una decina e di fronte alla fila di sedie al centro della sala c'è un telone adagiato per terra su cui è disteso uno di loro. L'educatore chiede a voce alta: 'Sono le 2 di notte e Marco cosa fa?'. Alla domanda seguono le urla degli altri bambini, quelli seduti, che fanno a gara per strillare le risposte più bislacche e fantasiose. La stessa domanda viene ripetuta cinque o sei volte cambiando ogni volta l'ora. Tra ogni domanda, un breve intervallo di urla scomposte che non permettono di far comprendere una sola parola di quello che viene detto.

Ad un tratto, qualcosa cattura l'attenzione. Uno dei bambini, dopo la domanda dell'educatore, strilla ripetutamente sempre la stessa frase: 'E ora arriva la scossa...'. Il bambino si alza poi dalla sedia e va a muovere il telone su cui è disteso l'altro bimbo per terra per simulare la scossa di terremoto. 'Succede spesso che i bambini rievochino il terremoto durante i laboratori teatrali- ci spiega un attore educatore- Lo fanno a modo loro e con le loro parole. Quasi mai, inoltre, parlano direttamente del sisma o delle sue conseguenze. Per questo, il nostro principale obiettivo è quello di fare uscire le loro emozioni e le loro paure su questo tragico evento proprio nel corso di questi laboratori teatrali'. In questo modo, l'arte e il teatro diventano valvole di sfogo e modi di espressione del dolore attraverso il gioco'.

DI ESPERIMENTI COSÌ, concepiti per cercare di aiutare i bambini a superare il trauma del post-terremoto, ce ne sono diversi all'Aquila e provincia. Un po' in tutti i campi e le tendopoli, docenti, maestri e educatori hanno accantonato le vacanze per tenere in piedi attività extrascolastiche ludiche e di intrattenimento che possano accompagnare i minori abruzzesi durante la pausa estiva. Nel campo di Pagliare di Sassa, per esempio, i due giganteschi teloni che rappresentano al momento la scuola del paesino sono aperti e a fine luglio pullulano ancora di maestre e bambini. Anche qui il gioco è diventato il mezzo attraverso cui aiutare i bambini ad affrontare il trauma. 'Abbiamo ritenuto- spiega una maestra- che il gioco potesse essere il mediatore per intercettare il dolore e le sensazioni dei nostri alunni. Nessuno ha parlato con loro in maniera diretta del terremoto perchè abbiamo pensato che non fosse necessario stare a chiarire la logica degli adulti sull'accaduto'. Semplicemente, 'abbiamo giocato insieme a loro e dal gioco sono venuti fuori i loro umori e il loro bisogno di parlare. Certo- aggiunge- non nego che ogni volta che arriva una scossa anche leggera e i bambini si mettono a piangere per noi è molto dura'.

Nell'ultima parte della giornata ci spostiamo a Collesapone. Qui educatori e docenti si sono inventati il progetto 'Ricominciare dalla bellezza'. Coordinato da Diesse (Didattica e innovazione scolastica. Centro per la formazione e l'aggiornamento), un'associazione di insegnanti impegnati per la ricostruzione, l'iniziativa prevede attività sportive, laboratori di ballo, teatro e musica, serate di musica e cinema e tanto altro.

PARTITO LO SCORSO 13 LUGLIO, 'Ricominciare dalla bellezza' si rivolge a bambini e ragazzi dalla scuola primaria alle superiori e andrà avanti fino alla fine di agosto. Ogni 15 giorni arrivano a Collesapone docenti e ragazzi (anche studenti universitari) da tutta Italia che collaborano alla realizzazione del progetto e aiutano ad allestire le tende per le attività che sono previste. 'Un progetto, questo, di cui siamo particolarmente orgogliosi- spiega un insegnante di Pescara che è tra i coordinatori dell'iniziativa- La risposta da tutta Italia è stata enorme e noi ci prepariamo ad affrontare un'estate diversa. Piena di speranza'.

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani: seconda parte

*Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. E i prof insegnano a ridere
Nelle tendopoli, docenti, studenti universitari, educatori e animatori cercano
di far superare a bambini e ragaz*

29 luglio 2009

Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto"

Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto"

Ospiti di 'Direfuturo - il Festival delle giovani idee', i presidi dell'Aquila raccontano come la ripartenza dopo il drammatico terremoto del 6 aprile si sia basata proprio sulla voglia di tornare in aula. Docenti, ragazzi, genitori: insieme per vincere le paure

Pubblichiamo la dodicesima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre (come poi è avvenuto). Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5, il 12, il 19 e il 26 agosto, il 2, il 9 e il 16 settembre. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

ROMA - L'Abruzzo risorto dalle sue ceneri, dalla polvere delle sue macerie, alza la testa e si racconta. Ora che il terremoto del 6 aprile sembra un po' più lontano, ora che rimettere piede in casa non fa più così paura, è tempo di ricominciare. E la scuola lo ha fatto per prima, come hanno raccontato in occasione di 'Diregiovani direfuturo - Festival delle giovani idee', organizzato a Roma dal portale Diregiovani.it e dall'Istituto di Ortofonologia (Ido), i dirigenti scolastici dell'Aquila. Racconto in una tavola rotonda moderata da Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'Ido, cui hanno partecipato, oltre ai presidi de L'Aquila, Massimo Radiciotti, direttore Ansas, Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi, e Annamaria Gentile, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio.

La seconda giornata del Festival, sabato 10 ottobre, si è aperta con le testimonianze commoventi ma per niente ridondanti della scuola abruzzese che ce l'ha fatta, si è scrollata le macerie del terremoto di dosso e ora procede a testa alta verso il suo futuro. "La scuola è stata il motore della ripartenza- ha ricordato il preside dell'istituto comprensivo Rodari, Armando Rossini- in un contesto come quello dell'Aquila parlare di giovani e futuro, titolo di questo Festival, è essenziale. Significa superare il problema di una città che ormai è solo nel nostro immaginario per spingere forte verso il domani. Sono i ragazzi che ci chiedono di farlo". La preside della scuola superiore Duca D'Aosta -istituto che, nel suo cortile, ha dato ospitalità ai container con le segreterie di decine di altre scuole-, ricorda che, subito dopo il terremoto, la cosa più difficile è stata "mettersi in contatto con i ragazzi. Non riuscivamo- spiega Gianna Colagrande- a comunicarci, era tutti dispersi tra la costa e la città".

La catena, dunque, ha rischiato di spezzarsi, ma la scuola, il lavoro di dirigenti e insegnanti, ha ricompattato le fila degli studenti. Anche grazie alla forza di docenti e presidi in molti hanno deciso di rimanere a studiare in città. Così, come ha mostrato un video proiettato durante l'incontro, il 21 settembre hanno suonato le prime campane con i ragazzi festanti che si riabbracciavano, in molti casi, per la prima volta dopo il terremoto.

"E' stato bellissimo- ha spiegato sempre la preside Gianna Colagrande- tornare a sentire le voci dei ragazzi nei corridoi". Purtroppo non ci saranno, almeno per un po', i "giovedì universitari che animavano la città- ha aggiunto un altro dirigente, Carlo Fonzi, a capo dell'istituto superiore Colecchi- vedere il centro cittadino vuoto fa male, ma bisogna andare avanti". La lotta per la normalità all'Aquila "si fa giorno per giorno- ha ricordato Giuliano Tomassi, numero uno della scuola media Alighieri- vogliamo riconquistare una meritata normalità".

Anche il presidente dell'Anp, Giorgio Rembado, ha partecipato alla tavola rotonda, moderata Bianchi di Castelbianco. "Scuola e futuro- ha sottolineato Rembado- sono un binomio inscindibile. Avere uno spazio come questo creato a Roma per le idee e le buone pratiche dà la dimensione di una scuola diversa, di una scuola creativa che, però, spesso non è capace di valorizzare se stessa". Anche in questa direzione l'Anp ha ringraziato stamattina con il premio 'Romei' quattro

Giovani&scuola/ L'Abruzzo che rinasce. "Sisma ko, abbiamo vinto"

tra i migliori docenti del paese.

12 ottobre 2009

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"***

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"

Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Pubblichiamo la settima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5 e il 12 agosto.. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - "Vogliamo studiare, ridateci la scuola". Effetti "collaterali" da post-terremotati: i giovani dell'Aquila e della provincia vogliono ritornare tra i banchi. Perché, dicono, "questa estate non sembra nemmeno estate. Ci manca un pezzo di vita che il terremoto ci ha portato via. Vogliamo ricominciare a vivere in modo normale".

L'espressione più viva di questo desiderio sono gli adolescenti di San Demetrio, che hanno costituito un piccolo "movimento", quello dei ragazzi del 'Monumento', dal nome dell'area in cui erano soliti incontrarsi prima del sisma. Una zona verde a lungo rimasta interdetta per motivi di sicurezza. I giovani del paesino hanno chiesto fondi e una tenda per realizzare i loro progetti che è stata piantata nel cortile della scuola del paese, un istituto comprensivo che oggi è pieno di operai per la ricostruzione.

"All'inizio abbiamo sofferto molto- raccontano Monica, Manuel, Sara e Veronica, quattro dei ragazzi di San Demetrio- perché non c'era più nulla da fare e se ai bambini e agli anziani davano retta, se rispondevano alle loro richieste, a noi dicevano no". Adesso questi giovani hanno un loro spazio (tamporaneo) dove fare progetti e organizzare eventi. "Ma ci manca la scuola- dice Monica, 18 anni, occhi scuri che tradiscono un pizzico di malinconia- perchè la scuola è la normalità, mentre adesso stiamo qui e non abbiamo niente da fare. Io sono stata ospitata in Inghilterra, con mia sorella, per un corso di inglese. Ma ora è finito e siamo daccapo. Non posso nemmeno stare più di tanto a casa, ho paura".

Monica la notte dorme in roulotte con il padre e la madre. Alcune sue amiche stanno nella tendopoli. "Ma è un incubo- rivela Sara, 17 anni- non hai nessuna intimità. L'unica cosa buona del terremoto, se ce ne è una, è che abbiamo riscoperto il senso della famiglia: si sta insieme molto di più anche perché siamo stressati dalle scosse continue e ci diamo conforto".

Ora che la connessione a Internet si riesce ad ottenere, anche Facebook diventa una salvezza: "Serve per rimanere in contatto con gli amici che sono andati sulla costa". Ai ragazzi di San Demetrio manca "andare all'Aquila per fare una passeggiata. Ora è tutta cambiata. Le vie secondarie sono diventate quelle principali e c'è sempre un traffico pazzesco. Ci mancano anche i nostri compagni di scuola, non vediamo l'ora che arrivi il 21 settembre, questa estate sembra irreale". Intanto si prova a guardare al futuro, ma il terremoto è perennemente presente. Monica vorrebbe fare il medico da grande. Ci vorranno almeno dieci anni tra maturità, laurea e specializzazione eppure lei si lascia scappare uno "speriamo che l'ospedale riapra". Come se la convivenza con il sisma ormai fosse un dato di fatto. Sara è più speranzosa: "Vorrei fare l'università- dice- e vorrei farla qui, all'Aquila. Comunque il mio sogno nel cassetto- sorride- è fare la cantante".

Il sogno di Veronica è quello di un futuro nella moda. Manuel prima si vuole diplomare "poi si vedrà". Veronica ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno nella tendopoli. I suoi amici le hanno organizzato un party a sorpresa. Una delle poche occasioni belle degli ultimi mesi.

San Demetrio è il paesino dove sono approdati, durante il G8, George Clooney e Bill Murray insieme a Walter Veltroni. Hanno inaugurato un cinema. "Ma nei tg- dicono i ragazzi del paesino aquilano- ormai si parla sempre meno di noi, così agli altri sembrerà che sia tutto a posto, che qui la vita sia ricominciata come sempre invece siamo ancora in mezzo alla strada". I ragazzi di San Demetrio rivogliono le loro case, rivogliono la scuola.

*Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
19 agosto 2009 rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"*

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Docenti e studenti a L'Aquila si preparano: "Il terremoto ormai c'è"

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Docenti e studenti a L'Aquila si preparano: "Il terremoto ormai c'è"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura

Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Docenti e studenti a L'Aquila si preparano: "Il terremoto ormai c'è stato, dobbiamo guardare avanti"

Pubblichiamo la decima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5, il 12, il 19 e il 26 agosto, il 2 settembre. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

articolo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - Pensavano di essere terrorizzati, di non farcela gli insegnanti d'Abruzzo a rimettere piede nelle aule, a incrociare lo sguardo dei loro bambini. Soprattutto in quelle classi che hanno subito dei lutti a causa del terremoto dell'aprile scorso. E invece, questa estate, le maestre e i prof si sono fatti forza. Dallo sconcerto e dal dolore sono passati alla rassegnazione e poi alla reazione: "Ormai è successo e adesso tocca andare avanti", commenta con lo sguardo teso verso il futuro Genovina Miconi, preside del circolo didattico Silvestro Dell'Aquila, che qualche giorno fa ha riunito le sue insegnanti nella sede della scuola superiore 'Duca D'Aosta' per fare il punto su come avviare l'anno scolastico.

"Qualcuno che ancora teme il confronto con i bambini c'è", confessa la preside, che come tanti aquilani ha perso la sua casa che era situata al centro della città, nella zona rossa, e ogni giorno macina chilometri per raggiungere il container dove c'è la segreteria del suo circolo, pure questo reso inagibile dal sisma. "Non sappiamo quando e se torneremo nella nostra scuola che ha bisogno di moltissimi lavori- continua Miconi- io non sono un tecnico, non conosco i tempi di restauro. Intanto ci adatteremo nei due edifici ad uso scolastico provvisorio che ci stanno costruendo, uno ad est e uno ad ovest della città".

Adattamento è la parola chiave, è la formula per tornare a vivere una vita normale. "Il terremoto ormai c'è stato ed è successo mesi fa, dobbiamo guardare avanti", commenta la preside, che con il suo staff sta preparando il rientro degli alunni a scuola con l'inizio del nuovo anno.

"Le lezioni- spiega la preside- dovrebbero riprendere il prossimo 21 settembre, ma stiamo attendendo la consegna dei Musp, i moduli ad uso scolastico provvisorio che ci devono essere ancora consegnati". E il primo giorno di scuola come sarà? "Vogliamo che sia il più normale possibile- spera la dirigente- non faremo una festa, almeno non a settembre. Prima dobbiamo far sentire tranquilli gli studenti. Poi, più in là, magari ad ottobre, penseremo a qualcosa di più vistoso, di più eclatante".

Qualche metro più in là, davanti ad un altro container dove c'è la segreteria del circolo didattico Rodari, 13 plessi in tutto, ci sono un po' di mamme che fanno domande su quando i figli potranno rientrare a scuola. La voglia di ricominciare c'è, da parte di tutti, anche delle famiglie. "Però i genitori- avverte un docente- devono smetterla di terrorizzare i figli. Sono loro ad avere più paura mentre i bambini e i ragazzi non vedono l'ora di tornare a scuola". E ad accoglierli troveranno insegnanti che durante l'estate non hanno mai smesso di pensare a loro, di fare scuola nelle tende, di farsi coraggio, magari con l'aiuto di qualche esperto, per essere pronti, il primo giorno di scuola, ad accogliere i loro alunni con un sorriso e un abbraccio. Pronti a parare i colpi delle fragilità dei più giovani e delle famiglie. Un esercito di piccoli grandi eroi che, nonostante le loro case franate e i lutti subiti, non hanno mai smesso di pensare alle loro classi, ai loro studenti.

9 settembre 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: la campanella non fa paura Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Docenti e studenti a L'Aquila si preparano: "Il terremoto ormai c'è

-a

***Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche
Sabattini elenca le opere realizzate con i soldi versati sul conto della
Provincia di Modena, arrivati da***

Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche

MODENA- Saranno utilizzati prioritariamente per il ripristino della scuola Calvi Morandi di Finale Emilia i fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia di Modena nella giornata di domenica 20 maggio, a poche ore dall'inizio delle scosse. In sette mesi, il fondo ha raccolto circa 755 mila euro con 2.400 versamenti effettuati non solo da residenti della provincia di Modena ma da ogni parte d'Italia e anche dall'estero: artisti, istituti di credito, magistrati, cittadini italiani che vivono all'estero, residenti della zona dell'Aquila che non hanno dimenticato, amministratori pubblici e persino l'ambasciata italiana di Lima, in Perù.

Emilio Sabattini "E' una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata, e che ancora oggi ci accompagna- sottolinea il presidente della Provincia, Emilio Sabattini- ci è sembrato naturale puntare sulla scuola, perché i giovani rappresentano il nostro futuro. A loro soprattutto vogliamo assicurare le condizioni migliori per superare questa fase difficile, e con l'aiuto di tanti siamo riusciti ad ottenere risultati importanti".

La prima tranche di lavori per l'adeguamento sismico della palestra del liceo scientifico "Morandi" è già stata assegnata e si prevede di poter ultimare i lavori entro la metà di febbraio 2013. A questo intervento sono destinati 105 mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45 mila rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna.

Altri 190 mila euro serviranno per la riparazione e il miglioramento sismico dei due magazzini utilizzati come ricovero attrezzi e macchinari dell'Ita Calvi, e 70 mila per risistemare l'abitazione del custode e gli annessi uffici, mentre l'ex palestra richiederà lavori del costo di circa 200 mila euro. "Per questi interventi- spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Egidio Pagani- è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio 2013. A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate, con l'obiettivo di poterli ultimare entro l'estate".

Se al polo Calvi Morandi di Finale Emilia sono destinati complessivamente 565 mila euro donati dai cittadini, un'altra quota di risorse provenienti dal conto corrente di solidarietà è stata utilizzata per garantire agli studenti delle zone colpite dal terremoto la prosecuzione dell'attività curricolare di educazione fisica. "Le palestre- ricorda l'assessore provinciale all'Istruzione, Elena Malaguti- erano quasi tutte inagibili, e in attesa dei necessari lavori di ripristino abbiamo voluto assicurare lo svolgimento il più possibile regolare dell'attività degli studenti, prendendo in affitto strutture private, per una spesa complessiva di 162.900 euro. Questo naturalmente ha comportato anche il costo aggiuntivo del trasporto scolastico verso le palestre provvisorie, che ammonta a 13.500 euro".

Infine, 8.000 euro sono stati riservati per progetti di sostegno alle biblioteche dell'area del cratere danneggiate dal sisma "dal momento che diverse persone che hanno effettuato donazioni hanno dato questa precisa indicazione, che abbiamo ritenuto giusto rispettare" aggiunge l'assessore Malaguti.

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma Gli auguri del presidente: "Sono stati impegnati h24 e spesso gratis per i tagli della sp

Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma

BOLOGNA- I dipendenti della Regione Emilia Romagna non sono fannulloni. Hanno lavorato senza sosta per il terremoto, "senza neanche la possibilità di vedersi riconosciuti tutti gli straordinari a causa del blocco imposto dalla spending review". Sono auguri mirati quelli che fa Vasco Errani ai dipendenti della Regione Emilia Romagna, col pensiero critico alle vecchie crociate di Renato Brunetta. Il

Matteo Richetti presidente, con a fianco il 'rottamatore' Matteo Richetti (presidente dell'Assemblea legislativa e pronto alla candidatura parlamentare) li ha riuniti nella Sala polivalente per i tradizionali auguri di Natale. E si scalda al pensiero di chi li denigra, magari nel nome di una "secolarizzazione della società" che porta "le piccole, grandi banalità da cui siamo a volte travolti". Qualcuno continua a tacciarli di essere fannulloni? "Gli mandiamo un estratto di quello che hanno fatto 'h24' per il terremoto. In questo anno difficilissimo io sono orgoglioso di lavorare in questa Regione".

Errani parla poi dei tempi in cui "Tutti vogliamo cambiare, ma la vocazione non di rado è quella di smontare. Invece la vera cosa rivoluzionaria non è smontare, ma costruire il cambiamento assumendosene la responsabilità. Basta dire che è sempre colpa degli altri".

Il 2012, continua il governatore, "è stato un anno davvero difficile, da tantissimi punti di vista, e non solo per il terremoto". Il pensiero corre alle vicende giudiziarie di Errani legate alla cooperativa Terremorse, da cui il governatore ne è uscito assolutamente pulito. O al suicidio di Maurizio Cevenini, consigliere regionale Pd, gettatosi proprio dalle torri della Regione.

Ma Errani si concentra sul terremoto e invita a riflettere sul fatto che "riscopriamo i concetti di solidarietà e comunità solo di fronte a situazioni drammatiche".

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: aspettando le lezioni L'estate infinita de L'Aquila sta per finire. C'è attesa soprattutto per quelle scuole che, come ha garantito il minis

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: aspettando le lezioni | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: aspettando le lezioni L'estate infinita de L'Aquila sta per finire. C'è attesa soprattutto per quelle scuole che, come ha garantito il minis"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce: aspettando le lezioni

Pubblichiamo la nona puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5, il 12, il 19 e il 26 agosto. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - L'estate infinita de L'Aquila (troppo caldo in quelle tende, troppa solitudine nei borghi dove anche i luoghi di ritrovo sono finiti sotto la polvere) sta per giungere al termine. E mentre in ogni altra città italiana la sola idea di riprendere il lavoro, la scuola e la solita routine getta nel panico gli ormai ex vacanzieri, nel capoluogo abruzzese c'è un clima diverso. C'è attesa. Attesa soprattutto per quelle scuole che, il ministero dell'Istruzione lo ha garantito, riapriranno il 21 settembre (il 3 ottobre solo in casi estremi).

Ci saranno studenti che torneranno nelle loro classi di sempre e altri che, invece, per ora, dovranno accontentarsi di strutture temporanee antisismiche, i cosiddetti Musp (Moduli ad uso scolastico provvisorio). I 29 siti in cui collocare i plessi temporanei sono stati già individuati negli scorsi mesi e la consegna definitiva delle strutture, secondo i piani concordati da tutte le istituzioni, dovrà avvenire entro il 10 settembre, la prossima settimana.

Ad esempio il circolo Silvestro Dell'Aquila sarà distribuito in due poli didattici che saranno collocati in strutture modulari antisismiche. Accanto ad uno dei due plessi sorgerà una biblioteca polifunzionale con computer e connessioni ad Internet che poi rimarrà alla cittadinanza, quando tutto tornerà alla normalità. La ripartenza della scuola è un dato essenziale:

"Senza- spiegano gli operatori del settore- si rischia l'esodo delle famiglie in altre città o sulla costa".

E questo è l'enigma che ancora avvolge l'istruzione aquilana. Una incongnita che perdurerà fino a quando riprenderanno le lezioni, con ogni probabilità. Per quanti conti si possano fare, infatti, l'ultima prova è quella della paura, soprattutto per chi dovrà rimettere piede in una scuola che non vede da mesi, da prima del terremoto. Gli insegnanti temono che mamme e papà possano decidere fino all'ultimo di trasferire i figli sulla costa. La possibilità c'è. Ma l'agenzia Dire rilancia l'appello dei giovani incontrati nel capoluogo abruzzese: "Se ne vanno via le persone come facciamo a ripartire?".

La scuola è la prima prova importante per questa città sventrata dal terremoto, per i borghi che le fanno da cornice. La vita tornerà a essere normalità con la ripresa delle lezioni, ne sono convinti i ragazzi di San Demetrio che hanno passato l'estate in questo paesino a est dell'Aquila contando i giorni che mancavano alla ripresa delle lezioni. Ne sono convinti anche gli insegnanti, nonostante qualche docente sia ancora provato dagli eventi. Il terremoto è vicino e lontano. Le scosse che hanno terrorizzato la popolazione questa estate, più piccole ma pur sempre intense, hanno convinto sempre di più gli aquilani che bisogna saper convivere con Quello. Ma i mesi sono passati e la voglia di ricominciare, di andare avanti è sempre più forte. Di andare verso domani, come nella canzone dedicata a L'Aquila.

2 settembre 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui" Gli studenti: "Sappiamo che c'è chi è andato via e non tornerà, ma se facessimo tutti così come facciamo a rinascere"

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui" Gli studenti: "Sappiamo che c'è chi è andato via e non tornerà, ma se facessimo tutti così come facciamo a rinascere"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui"

Gli studenti: "Sappiamo che c'è chi è andato via e non tornerà, ma se facessimo tutti così come facciamo a rinascere?". La 5^a puntata del reportage della Dire

Pubblichiamo la quinta puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27 e il 29 luglio. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - "Io chi va via e dice che non vuole tornare non lo approvo. Se vanno via le persone come facciamo a ripartire?". A San Demetrio fa caldo, l'aria è soffocante in certi giorni di metà estate. Nella tendopoli di questo paesino a est dell'Aquila gli umori non sono certo alle stelle: la ricostruzione sembra sempre troppo lontana e insieme alla paura del terremoto, tra gli abitanti, si insinua ora anche quella che la gente si stanchi, che cominci ad andarsene, che in tanti restino sulla costa abruzzese anche a settembre, quando riapriranno le scuole.

Monica, 18 anni, studentessa del liceo Cotugno dell'Aquila, residente a San Demetrio, sa già che alcuni suoi compagni non torneranno, ma lei "non approva". Perché, appunto, "se se ne vanno via le persone- dice- come facciamo a ripartire?".

Un appello a rimanere, a non mollare, viene anche dal mondo della scuola. L'amministrazione regionale ha emanato una circolare che proroga i termini per chi chiede di restare temporaneamente ad insegnare fuori, in altre parti della regione. Un atto dovuto, una mano tesa a chi non se la sente di tornare. Le domande si potevano presentare fino ai primi di agosto. Ma la speranza è che la maggior parte dei docenti resti al suo posto, che non ci siano esodi.

"Spero che quando le lezioni riprenderanno- è l'auspicio di Emanuele Nicolini, vice direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo- il corpo docenti sia al completo, sarebbe un bel segnale".

Già quando ci sono stati gli esami di maturità, a giugno, molti insegnanti sono rientrati per adempiere al loro dovere. Ma qualcuno ha fatto sapere che non ce la fa, che non tornerà a casa, almeno finché la casa non c'è o è a rischio. Molte famiglie stanno segnalando l'intenzione di portare i figli sulla costa o in altre città anche in autunno, ma, per fortuna, sono la minoranza.

"Finora c'è stata una risposta magnifica da parte della scuola- commenta Nicolini- contiamo sui nostri insegnanti che, peraltro, stanno continuando la loro attività attraverso corsi e attività estive. L'emorragia di docenti, se ci sarà, sarà piccola". Per evitarla e per permettere alla macchina della scuola di continuare a funzionare senza intoppi il ministero dell'Istruzione ha anche inviato dalla sua Direzione generale dello studente una task force di 7 'angeli', sette giovanissimi (tra i 25 ed i 30 anni) che tengono le fila della ricostruzione: fanno da ponte tra le amministrazioni, mettono in comunicazione il ministero con il territorio, coordinano gli aiuti inviati dagli istituti italiani a quelli abruzzesi.

La task force è stata attivata già quattro giorni dopo il sisma. Tra le prime azioni messe in campo, l'affitto di tende per fare lezioni, la distribuzione di computer per la connessione a Internet ai maturandi rimasti all'Aquila. Sono stati anche ricostruiti simbolicamente dei poli didattici nelle tendopoli, come quello di Paganica, piccolo comune a est dell'Aquila. Poi è partita la richiesta di aiuti al mondo della scuola.

"È arrivato di tutto- spiegano dalla task force- a volte anche cose inutili, come decine di litri di latte fresco. Noi abbiamo cercato di coordinare le richieste con le offerte". Molto del materiale che arriva passa dalle stanze del ministero, dove sono stati anche pensati i kit distribuiti negli scorsi mesi con penne, quaderni e tutto il necessario per scrivere. Molte case

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Ragazzi, restiamo qui" Gli studenti: "Sappiamo che c'è chi è andato via e non tornerà, ma se facessimo

~~tutti così come facciamo a rinascere~~
editrici hanno donato libri di testo e corsi di lingua inglese per i ragazzi delle scuole terremotate ospitati in tutta Italia e anche all'estero. L'ambasciata italiana in Inghilterra, ad esempio, ha aiutato a trovare l'ospitalità per alcuni giovani che hanno preso parte a corsi di lingua inglese. In località Colle Sapone tutte le segreterie delle scuole sono state ospitate in appositi container. Il mondo dell'istruzione non ha mollato e non molla.

5 agosto 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof Le paure dei docenti: "Una volta tornati in aula dovremo essere punto di riferimento per i ragazzi, ma dobbiamo prima r

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof Le paure dei docenti: "Una volta tornati in aula dovremo essere punto di riferimento per i ragazzi, ma dobbiamo prima r"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof

Le paure dei docenti: "Una volta tornati in aula dovremo essere punto di riferimento per i ragazzi, ma dobbiamo prima ricostruire noi stessi"

Pubblichiamo la sesta puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio e il 5 agosto. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - "Il prossimo non sarà un nuovo anno scolastico, sarà una nuova vita". Più che una convinzione, più che un segno di speranza, le parole di Maria Pia Lombardi, docente della scuola De Amicis dell'Aquila, l'istituto a cui le "Amiche per l'Abruzzo" di Laura Pausini devolveranno i fondi del concertone di Milano, sono una constatazione. In questa estate che sta soffocando di caldo l'Aquila e provincia, gli insegnanti guardano già oltre quelle che si fa fatica a chiamare vacanze. Lo spettro del terremoto si aggira negli sguardi, nei gesti. C'è chi rientra a casa solo per cucinare (ma si fa tutto più in fretta, per non stare troppo dentro le mura domestiche "metti che lui torna"), c'è chi stira in giardino per non avere un tetto sulla testa e chi dorme in garage perché "se tutto trema di nuovo si scappa prima".

All'Aquila tutti devono lottare per ritrovare una loro normalità. Tutti fanno i conti con le scosse (quasi quotidiane) di assestamento. Tutti devono fronteggiare la paura che non ti molla mai. Ma gli insegnanti devono fare uno sforzo doppio, perché presto dovranno affrontare la prova più dura. Rimettere piede nelle aule. Classi dove ci si dovrà confrontare con il lutto, con i ricordi, con il terrore che succeda di nuovo. Intanto la scuola, a piccoli passi, riprende grazie anche al coraggio dei suoi professori. Molti di loro, nelle tendopoli, stanno andando avanti con i corsi estivi. "I bambini ci chiedono persino di fare i compiti per regolarizzare la loro giornata", rivela Alessandra Corridore, maestra elementare. "Per questo- continua- facciamo con loro un lavoro ludico-educativo, proviamo a dare un senso di continuità alla vita che è rimasta appesa al 6 aprile scorso". In vista di settembre si cerca di non perdere la bussola, di far sentire che la scuola c'è, anche per evitare fughe di docenti e ragazzi.

"Quello della ripresa delle lezioni sarà un momento di ripartenza importante, ma duro- commenta la professoressa Lombardi- dovremo avere la forza di fare da punto di riferimento ai ragazzi, ma non tutti se la sentono". Durante una delle ultime riunioni per gli scrutini, a giugno, sono emerse anche le fragilità dei docenti. Qualcuno ha chiaramente detto ai colleghi: "Non ce la faccio ad essere un punto di riferimento per gli alunni, prima devo ritrovare me stesso". Ma il tempo stringe, il 21 settembre, giorno di riavvio della didattica, bisognerà essere pronti. Sarà un giorno speciale, sarà un anno speciale diviso tra i ricordi, le ferite che tenderanno a rimarginarsi con lentezza e il diritto/dovere a riprendere una vita normale. "Tra i problemi principali- spiega sempre Lombardi, che alla De Amicis è anche vicaria della preside- c'è l'elaborazione del lutto subito, della perdita della casa o delle proprie cose. Il clima che vivremo sarà, probabilmente, un clima da sopravvissuti".

Qualcuno rimarrà a insegnare o studiare sulla costa. L'esodo di alunni e insegnanti fa paura anche quello, ma si va avanti. "L'augurio- dicono gli insegnanti- è che le tendopoli e le strutture temporanee siano provvisorie davvero, che presto si torni alla normalità". Intanto, a settembre, quando si tornerà nelle aule ci sarà un problema grosso da gestire: la paura dei docenti che si incontrerà e scontrerà con quella degli alunni. "Dovremo gestire una situazione complessa- ammettono gli insegnanti- confrontarci con il nostro disagio e con quello dei docenti. La nostra città ci manca tantissimo, non abbiamo

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. 'Aggrappati' ai prof Le paure dei docenti: "Una volta tornati in aula dovremo essere punto di riferimento

~~per i ragazzi, ma dobbiamo prima~~
più un centro di riferimento, siamo stati sradicati, ora dobbiamo ricominciare. Il centro andrà spesso al terremoto e alla ricostruzione". Le scuole del centro della città come la De Amicis "saranno spostate più lontano, sarà come un piccolo trapianto nell'attesa- dice la professoressa Lombardi- di tornare nel cuore della nostra città. Noi docenti, la scuola tutta, sarà il collante con il passato per costruire qualcosa di nuovo".

12 agosto 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano La seconda puntata del reportage dell'agenzia Dire. 'La notte del sisma eravamo fantasmi, ma ne siamo certi: torneremo

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano La seconda puntata del reportage dell'agenzia Dire. 'La notte del sisma eravamo fantasmi, ma ne siamo certi: torneremo"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano

La seconda puntata del reportage dell'agenzia Dire. 'La notte del sisma eravamo fantasmi, ma ne siamo certi: torneremo in aula coi ragazzi'

Pubblichiamo la seconda puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. La prima puntata è stata pubblicata lunedì 20 luglio. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - Alle 3 e 40 di quel purtroppo famoso 6 aprile, pochi minuti dopo la violenta scossa di terremoto che colpì L'Aquila e provincia, Genovina Miconi, preside della scuola "Silvestro dell'Aquila", situata nel pieno centro del capoluogo abruzzese, scappò in strada con ai piedi una scarpa allacciata alla meglio e una ciabatta da notte di quelle che si usano quando si cammina per casa. "Non sapevo se ridere o piangere- racconta la dirigente scolastica-. Avevamo fatto tante prove di evacuazione per il terremoto, fin da ottobre, perché è da allora che le scosse avevano cominciato a entrare stabilmente nella nostra vita quotidiana". Eppure, "nessuno era preparato ad un evento così catastrofico e tragico". Miconi, donna sulla sessantina e alle soglie della pensione, sul viso porta la testimonianza di decenni di esperienza nel mondo della scuola, e oggi fa parte di quelle migliaia di aquilani che la casa non ce l'hanno più: "Ho sempre pensato- racconta- che quando sarei andata in pensione mi sarei goduta la casa. Ora la casa non ce l'ho più. E non ho il coraggio di rientrarci. Mio marito è potuto rientrare una volta accompagnato dai vigili del fuoco e le prime cose che abbiamo recuperato sono state le foto della nostra famiglia, di quando i miei figli erano piccoli. Insomma, della nostra vita 'normale' prima del sisma".

Incontriamo Genovina Miconi nella tendopoli di Piazza d'Armi, la più grande, quella che ospita il maggior numero di abitanti del capoluogo abruzzese. Entriamo nel suo ufficio, una stanza sobria e non molto grande all'interno di un container nuovo di zecca. Alla parete un telo con un'immagine tutta colorata della Madonna. Sulla scrivania una serie di pezzi di quella cancelleria basilare che non deve mancare mai sul tavolo di un dirigente scolastico.

La preside lavora nel mondo della scuola da più di 30 anni e parla la lingua di tanti operatori scolastici della provincia italiana che faticosamente, giorno dopo giorno, mandano avanti con coraggio e determinazione la carretta di questo mondo così importante e complesso. Il suo lavoro è sempre stato la sua vita e l'educazione di quelli che saranno i futuri cittadini del nostro Paese la sua principale occupazione. Sempre perseguita con passione.

Subito dopo il sisma, appurato che nella sua famiglia fortunatamente erano tutti salvi, il pensiero è subito volato agli allievi della sua scuola, la "Silvestro dell'Aquila". I suoi bambini. "Il primo pensiero è andato a loro- racconta tradendo commozione-. Ho pensato subito: oddio, se fosse successo mentre eravamo nella scuola. E la risposta che mi sono data non era consolante...". Ancora poco, e andrà in pensione: "Sono alla fine della mia carriera- racconta- e non avrei mai creduto di doverla concludere in questo modo. Eppure sento di doverlo fare e di dover continuare a lavorare per la ricostruzione. In un certo senso è come ricominciare da capo. Ma non è un problema". Quello "che dobbiamo fare nei prossimi mesi- spiega- è ricostruire l'animo di ognuno di noi. Dobbiamo raggiungere certi obiettivi pratici ma centrare il traguardo più importante, quello dell'educazione, è il compito più impegnativo".

Quella notte, nel travolgente susseguirsi degli eventi, sono stati in molti, tra maestre, dirigenti scolastici e docenti, a volare col pensiero alla propria scuola e ai propri ragazzi. "Il primo pensiero- racconta Armando Rossini, dirigente

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. I presidi non mollano La seconda puntata del reportage dell'agenzia Dire. 'La notte del sisma eravamo

scolastico del "Gianni Rodari" ~~fantasmi, ma ne siamo certi: torneranno~~ insegnanti e allievi. Col dubbio terribile che alcuni di loro potessero non esserci più". Da subito, prosegue, "ci siamo resi conto della drammaticità dell'evento. Quella notte i cellulari non funzionavano bene e molte telefonate non andavano a buon fine. Non sapevamo cosa era crollato e cosa era rimasto in piedi". Una sensazione di paura mista a incertezza: "Si viveva come fantasmi. Come zombie", conclude Rossini.

"E' vero, il primo pensiero come operatrice scolastica sono stati i bambini e le famiglie- insiste Iole Mattè, coordinatrice scuola del campo Pagliare di Sassa, in provincia dell'Aquila- Abbiamo pensato: non appena torneranno a scuola, i nostri piccoli non la troveranno più".

La paura tra la gente, tra i bambini, non è scomparsa. Tutt'altro. E questo influisce inevitabilmente anche sul processo di ricostruzione. "La gente continua ad avere paura- spiega Rossini- E i bambini e i ragazzi avvertono questo clima".

"Il nostro problema, adesso- va avanti Rossini- è trovare il modo migliore di affrontare l'emergenza psicologica".

"Siamo tutti ancora immersi in questa paura- gli fa eco la preside del 'Silvestro dell'Aquila', Genovina Miconi- Credo sia normale. C'è la paura del distacco tra i figli e i genitori, tra gli insegnanti e le famiglie. Molte insegnanti sono comprensibilmente intimorite dalla difficoltà dell'impegno". Per questo "è fondamentale dare un supporto psicologico a docenti, maestre e insegnanti, per aiutarli ad affrontare l'emergenza e a trattare con i bambini e i ragazzi". Le scuole "sono ripartite subito e da sole- dice Rossini- In circostanze come queste è necessario fare ripartire subito funzioni come quella della scuola. E la reazione c'è stata, da subito. Spontanea". In effetti, prosegue Mattè, "da subito abbiamo pensato di ricostruire la comunità scolastica indipendentemente dalla sede dando un senso al nostro stare insieme dovunque fossimo. All'aperto, nelle tende, nei container". Certo, "i bambini continuano ad avere paura e quando ci sono le scosse i bimbi si mettono ancora sempre a piangere. Ci ha aiutato il senso della comunità e il genitore è stato coinvolto in tutte le attività di rinascita. Come educatrici non si è mai certi di stare facendo la cosa giusta però abbiamo capito che bisognava mettersi in gioco". Mattè, la maestra di Pagliare di Sassa, parla di fronte ad una grande tenda bianca che è tutto ciò che rimane della scuola del paesino: "Siamo abruzzesi- ci dice con orgoglio- Noi non molliamo mai...".

22 luglio 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9 La terza puntata del reportage della Dire. Il patto fra l'amministrazione scolastica e gli enti locali: tutto a posto pe

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9 | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9 La terza puntata del reportage della Dire. Il patto fra l'amministrazione scolastica e gli enti locali: tutto a posto pe"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9

La terza puntata del reportage della Dire. Il patto fra l'amministrazione scolastica e gli enti locali: tutto a posto per la riapertura degli istituti il 21 settembre, compresi i Musp, i moduli ad uso scolastico provvisorio

Pubblichiamo la terza puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20 e il 22 luglio. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'Aquila - La scuola deve ripartire il 21 settembre, come stabilito dal calendario regionale, anche all'Aquila. Nel territorio colpito dal sisma non ci dovranno essere ritardi, le lezioni dovranno riprendere regolarmente come in tutto il resto dell'Abruzzo. È questo il patto a cui hanno promesso di tenere fede l'amministrazione scolastica, ma, soprattutto, gli enti territoriali impegnati nella messa in sicurezza delle scuole e nella costruzione di strutture modulari antisismiche destinate ad ospitare gli alunni degli istituti che non potranno essere riaperti perché troppo danneggiati. La 'dead line' decisa di comune accordo è il prossimo 10 settembre: tutto dovrà essere pronto per quella data, edifici vecchi e nuovi.

"Il decreto sull'Abruzzo- spiega Emanuele Nicolini, vice direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo- affida l'incarico di ripristino degli edifici alla presidenza della Regione che si avvale, a sua volta, del provveditorato alle opere pubbliche". In particolare, ad oggi, gli enti locali (il Comune risponde delle scuole del primo ciclo, la Provincia delle superiori) stanno lavorando per ripristinare gli edifici catalogati come A e B dalla protezione civile. Sono quelli già agibili (A) o solo temporaneamente inagibili (B). "La priorità assoluta- spiega Nicolini- è iniziare le lezioni per il 21 settembre".

AL LAVORO ANCHE PER I 'MUSP' - Qualcuno tornerà nelle scuole in muratura, gli altri alunni andranno nei cosiddetti Musp, Moduli ad uso scolastico provvisorio, antisismici. I 29 siti in cui collocare i plessi temporanei sono stati già individuati, come fanno sapere anche gli operatori del ministero dell'Istruzione presenti sul territorio. "Anche il prefetto dell'Aquila- assicura Nicolini- ci ha confermato che tutto sarà pronto il 10 settembre, in modo da garantire la ripresa il successivo 21".

Nel frattempo, la scuola non si ferma. Da una parte ci sono gli operai che lavorano, come quelli che stanno ripristinando i danni (pochissimi) subito dall'istituto Duca D'Aosta in località Colle Sapone. La struttura è in cemento armato e ha retto bene alle scosse. Altre scuole, invece, sono venute giù e avranno bisogno di essere collocate in spazi alternativi. Ad esempio la scuola De Amicis, quella a cui saranno devoluti i fondi del concerto organizzato a Milano da Laura Pausini, dovrà essere necessariamente collocata in una delle nuove strutture provvisorie antisismiche. L'istituto ha la sua sede storica in piazza del Teatro, in piena zona rossa, quel centro cittadino che si è sbriciolato la notte del 6 aprile scorso. La scuola De Amicis fa parte del circolo Silvestro Dell'Aquila che comprende anche la San Giovanni Bosco, la Giovanni XXIII e la San Bernardino. Sul suo sito si rimanda, per ricevimenti e informazione, ad un container, il numero 8, sito in località Colle Sapone in un piazzale dove hanno trovato posto le segreterie di tutte le scuole dell'Aquila e della provincia.

A SETTEMBRE TUTTO OK - "L'anno scolastico riprenderà regolarmente a settembre in tensostrutture prefabbricate confortevoli e complete di attrezzature e servizi adeguati", si legge sulla pagina web della De Amicis. "Le insegnanti saranno tutte regolarmente in servizio e aspettano con gioia di riabbracciare i propri alunni". Un messaggio che non è solo una speranza, ma quasi una certezza. "Si sta lavorando sodo- assicurano gli operatori del ministero dell'Istruzione- perché

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. Aule pronte il 10/9 La terza puntata del reportage della Dire. Il patto fra l'amministrazione scolastica e gli enti locali: tutto a posto

gli istituti siano pronti entro il 10". Agli enti locali, tutto a posto. Il progetto sarà distribuito in due poli didattici che saranno collocati in strutture modulari antisismiche. Accanto ad uno dei poli sorgerà anche una biblioteca polifunzionale con tanto di computer e connessioni ad Internet che poi rimarrà alla cittadinanza quando tutto tornerà alla normalità. Il progetto sarà finanziato da un donatore illustre il cui nome viene tenuto riservato ma che fa parte, dicono, "del tessuto cittadino". La ripartenza della scuola è un dato essenziale: "Senza- spiegano gli operatori del settore- si rischia l'esodo delle famiglie in altre città o sulla costa".

27 luglio 2009

Dal Cipe 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione in Abruzzo**Edilportale**

"Dal Cipe 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione in Abruzzo"

Data: **28/12/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Dal Cipe 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione in Abruzzo

Via libera all'iter di approvazione del Piano Clini. Fondi per strade, porti e scuole

di Rossella Calabrese

28/12/2012 - Nella seduta del 21 dicembre 2012, il Cipe ha approvato l'assegnazione di 2.245 milioni di euro per la ricostruzione post-sisma in Abruzzo, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. Lo stanziamento era stato annunciato due giorni prima dal Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca (leggi tutto).

Notizie correlate

20/12/2012

Abruzzo, in arrivo 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione

14/12/2012

Dal Cipe nuove risorse per le infrastrutture

13/12/2012

Sicurezza del territorio, il Piano Clini verso il via libera del Cipe

06/12/2012

Piano Clini: sarà vietato costruire in aree a rischio idrogeologico

06/11/2012

Un miliardo di euro per la manutenzione del territorio

17/09/2012

Edilizia scolastica, in arrivo 680 milioni

13/07/2012

Dal CIPE 1,4 miliardi alle Regioni del Sud

Dal Cipe 2,2 miliardi di euro per la ricostruzione in Abruzzo

Norme correlate

Delibera/zione 20/01/ 2012 n. 6 Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Fondo per lo sviluppo e la coesione. Imputazione ..

Bozza non ancora in vigore 05/12/ 2012 Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Linee strategiche per l'adattamento ..

Delibera/zione 13/05/ 2010 n. 32 Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Piano straordinario stralcio di interventi ..

Nella stessa seduta del 21 dicembre il Cipe ha "preso atto dell'informativa del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alle 'Linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio'", messe a punto dal Ministro dell'Ambiente Corrado Clini. L'informativa - aggiunge il Cipe - "costituisce l'inizio di un percorso di confronto e approfondimento tra le amministrazioni interessate volto a definire strategie condivise per le politiche, gli interventi e le azioni da adottare".

È dunque partito l'iter di approvazione del Piano Clini (scarica il testo) che prevede il divieto di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico, l'obbligo di assicurazione per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il risparmio di suolo, interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, il recupero dei terreni abbandonati, la difesa dei boschi, la protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare e la riattivazione dei Bacini idrografici (leggi tutto).

Inoltre, sono stati assegnati al Ministero per i beni e le attività culturali 28,6 milioni di euro già destinati al Mo.S.E. di Venezia; ma il Mo.S.E. ha ricevuto 69 milioni provenienti dal Fondo revoche e ulteriori 179,7 milioni da residui di bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Altri fondi sono andati alla SS 172 dei Trulli (11 milioni) e alla Metro C di Roma (47,3 milioni).

Il Cipe ha dato parere favorevole sullo schema di decreto interministeriale per la ripartizione di circa 80 milioni di euro del "Fondo per le infrastrutture portuali". In particolare il decreto assegnerà: 33 milioni di euro al porto di Gaeta, 25 milioni al terminal contenitori di Vado Ligure, 20 milioni per interventi infrastrutturali dell'area di Genova-Sestri.

Via libera ai finanziamenti per la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica (delibere 32/2010 e 6/2012), con riferimento a scuole parificate/private o non più operative, scuole pubbliche locatarie di edifici di proprietà privata, scuole per le quali sono stati effettuati i lavori prima della prevista stipula della convenzione con il Ministero delle infrastrutture e trasporti. Infine, sono stati assegnati, nell'ambito del FSC 2007-2013, 42 milioni di euro al recupero di aree pubbliche del territorio regionale in Campania.

Tornando alle vicende abruzzesi, lo stanziamento del Cipe precede di pochi giorni la sentenza del Tribunale dell'Aquila che ha condannato a quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose il preside del convitto nazionale dell'Aquila, il cui crollo provocò la morte di tre ragazzini e il ferimento di altri due.

(riproduzione riservata)

-a

A Poggio riparte l'orologio

A Poggio riparte l'orologio | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

28 dicembre 2012, 16:56 17 visite

A Poggio riparte l'orologio

Cerimonia di avvio il giorno di Capodanno a Castello Lambertini dopo i danni del terremoto

Poggio Renatico. Martedì 1 gennaio alle ore 11.50 presso il Castello Lambertini l'Amministrazione comunale invita i cittadini ad assistere all'avvio del nuovo orologio, realizzato grazie alla donazione derivata dal ricavato del pranzo organizzato dai residenti di via Canali.

Grazie all'opera dei Vigili del Fuoco di Ferrara, è stato possibile installare su un traliccio da loro realizzato il nuovo orologio.

Utilizzando le vecchie campane del precedente (distrutto dal terremoto), recuperate dai militari dell'Esercito Italiano e del Corpo Forestale dello Stato, risuonerà con i 12 rintocchi (suono ben noto ai cittadini poggesi) a mezzogiorno del primo giorno dell'anno 2013, come simbolo della volontà di ricostruire.

-a

Un fiore in ricordo di Marco

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Un fiore in ricordo di Marco"

Data: 29/12/2012

Indietro

29 dicembre 2012, 17:00 29 visite

Un fiore in ricordo di Marco

Nel 2012 le strade ferraresi contano 37 vittime, 7 sotto i trent'anni

Il comitato Fernando Paglierini per la sicurezza stradale ricorda Marco Coletta, il giovane ventiduenne che nel 2005 perse la vita in un drammatico incidente stradale, sulla provinciale che collega Ferrara con l'abitato di Baura. Domenica 30 dicembre, alle ore 11, verrà depositata sul luogo dell'incidente in via Raffanello, vicino a via Copparo - un fiore ai piedi del monumento posto in memoria del ragazzo. Sul cippo è stata scolpita una frase di amore e speranza, che bene riassume il senso e l'obiettivo delle iniziative organizzate dal comitato Paglierini: "perché il tuo sacrificio non risulti vano". Parteciperanno alla cerimonia il comandante della polizia locale e l'assessore provinciale alla protezione civile Stefano Calderoni.

"Il caso di Marco Coletta è stato adottato dal nostro comitato a simbolo di quanto può succedere sulle strade e trasformarsi in tragedia" spiega il presidente del comitato F. Paglierini, Luigi Ciannilli. Egli sottolinea come nel 2012 in provincia di Ferrara sono già 37 le vittime della strada - la loro età media si attesta attorno ai 52 anni -, augurandosi che questo numero non cresca ulteriormente nei pochi giorni che mancano al 2013. Le cause di queste morti sono diverse, eppure tutte simili: automobili schiantate contro platani o finite nei canali o nei fossati, tamponamenti. Di queste 37 vittime 7 non avevano nemmeno trent'anni, 5 erano ciclisti, 6 motociclisti, 3 camionisti, 14 automobilisti. Per quanto riguarda il loro ruolo nella dinamica dell'incidente: 24 erano alla guida, 5 sedevano in macchina come passeggeri, 8 invece erano esterni.

Ciannilli ripercorre la storia locale e fa notare come, in quindici anni, sono state in tutto 1.015 persone a perdere la vita nel ferrarese: "con più informazione e prevenzione quanti si sarebbero potuti salvare?". La domanda è amara e viene posta alla cittadinanza e alle amministrazioni. La speranza è quella che nel tempo il fenomeno possa progressivamente ridursi, ma la preoccupazione resta forte: "temiamo il caos che seguirà alla soppressione dell'ente Provincia, per l'anno che sta per arrivare e per quelli successivi".

Il Capodanno dei terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Il Capodanno dei terremotati"

Data: **02/01/2013**

Indietro

31 dicembre 2012, 0:09 1.036 visite

Il Capodanno dei terremotati

Lo sconforto di un barista: "Il 31 chiudo, grazie a Lodi per la collaborazione"

di Martin Miraglia

Parcheggiando lontano dal centro, Cento sembra una città rimessa a nuovo dopo le scosse del 20 e 29 maggio. Qualche rinforzo in legno alle volte dei portici e rare inferriate sparse stanno lì a ricordare la tragedia, ma sembrano solo gli ultimi cerotti di una città ferita. Avvicinandosi al cuore della città però la situazione cambia, e cambia drasticamente.

In via Cremonino i Vigili del Fuoco ancora provvedono a mettere in sicurezza qualche edificio lesionato, via del Guercino è ancora in parte chiusa al traffico e all'angolo tra via Matteotti e Ugo Bassi un edificio pericolante costringe l'amministrazione a chiudere quattro vie, bloccando l'accesso da e per la piazza. Non ci vogliono fare niente, pare che sia di una famiglia che non ha interesse a intervenire, dice qualche commerciante riportando le voci di paese. La rabbia e lo snervamento non è però solo dei commercianti: fino a pochi giorni fa un cartello recitante la scritta vergogna era ben visibile, affisso com'era sul recinto metallico messo dai Vigili del Fuoco che delimita la zona rossa. Ora quel cartello pare apposto da alcuni ragazzi non c'è più, ma recentemente mani ignote hanno sfogato la loro frustrazione direttamente sui muri dello stabile e sui suoi sostegni con una bomboletta spray.

Chiunque abbia scritto ha sicuramente prestato più attenzione al messaggio che alla forma, ma l'esposizione dei concetti rende comunque bene l'idea: Basta Comune, Che c& aspettate? e Tirate giù questa topaia.

Martino Malaguti è il titolare del bar Torino, situato proprio in via Ugo Bassi. Raggiungerlo nel suo locale è già un'impresa che ricorda un perverso gioco dell'oca, che nella realtà perde tutta la sua allegria. Lo dice subito: Io chiudo il 31, e se si va avanti così anche gli altri negozi faranno lo stesso.

Il suo locale, modesto e allungato come tanti bar d'epoca di provincia, ha visto in questi mesi aperture straordinarie, musica e tutto quanto è stato possibile per mantenere in vita l'attività ma ora non ha più senso, a stare aperto perdo cento euro al giorno. Prima della scossa oltre a lui lavoravano altre due persone, che poi si sono licenziate. Ha anche provato a integrare un'altra barista, confessa Malaguti, ma ogni settimana con la paga c'erano problemi.

Sono rimasto aperto anche il giorno di Natale, ma ne ho ricavato appena 17 euro, spiega Martino tentando la delusione e lo sconforto, poi però prevale l'orgoglio e si offre di mostrarmi il registro dei corrispettivi. Decido di fidarmi, e lui di sfogarsi, soprattutto contro l'amministrazione. A tacere non ci sta, e prima di raccontarmi la sua storia mi avvisa: Quel taccuino non ti basterà, e solo per un soffio non ha avuto ragione.

Si dice che riapriranno la zona tra quattro anni, ma non posso aspettare. Da quando c'è stato il terremoto i ricavi sono diminuiti del 70 per cento; dopo mezzogiorno qui non viene più nessuno. Malaguti mi invita a sedermi, forte della sua affermazione, poi riprende: Dopo l'orario di chiusura dei commercianti questa via diventa deserta. Questo edificio è stato graziato dal terremoto, ma per come vanno le cose sarebbe stato meglio che fosse venuto giù. Ho chiesto un appuntamento col sindaco almeno tre volte: mi ha ricevuto solo dopo che mi sono rivolto alla stampa, verso settembre. A

Il Capodanno dei terremotati

suo tempo mi disse che la viabilità sarebbe stata ripristinata entro venti giorni, poi ha continuato a procrastinare .

A questo punto l'insofferenza di Malaguti contro la malagestione della fase post-terremoto si fa sempre più grande: Io da giugno non pago nessuna tassa per scelta, e anzi la mia intenzione è quella di mandarle al sindaco ringraziandolo per la collaborazione alla chiusura del locale. Può anche venire a controllare, ma non ha le palle. Lui non è all'oscuro della situazione, ma ascolta e basta .

Malaguti il capodanno lo passerà al bar, insieme ai suoi ultimi clienti: Sarà un addio , spiega. Quasi un ora dopo la conversazione volge al termine, mi congedo e lui fa lo stesso ma con tragico sarcasmo: arrivato alla soglia mi fa una sola domanda: È arrivato qualcuno? .

Otto chilometri dopo arrivo a Sant Agostino. In piazza, a pochi passi dalle fondamenta di quello che fu il municipio simbolo della violenza delle scosse, ci sono degli uffici provvisori del Comune, ed è lì che incontro Adele Zoriani, albanese approdata in Italia da dieci anni dopo essere fuggita a causa della guerra. A Sant Agostino abita da sei anni, da quando ha sposato Bernardino Ascoli. Ora è mamma di due bambine di due e quattro anni, sta per chiedere la cittadinanza italiana e solo ieri ha potuto rimettere piede in casa sua, dopo averla ristrutturata. Fino ad allora ha vissuto prima al Palareno, che durante l'emergenza era stato adibito a campo di prima accoglienza sotto la gestione della Croce Rossa, e poi all'hotel il Castello di Cento.

Racconta della paura che ha provato il 20 maggio che non andrà mai via , anche perché era a casa da sola con le figlie, mentre il marito era a lavoro. Le pareti si erano aperte, ora abbiamo finalmente fatto aggiustare tutto . Ringrazia il sindaco, che secondo lei è stato molto presente con tutti . Il capodanno lei lo passerà in famiglia, contentissima, sperando che una cosa così non capiti mai più. Le cose pare che si stiano sistemando, spero solo che il lavoro di mio marito tenga , confessa.

A San Carlo, che di Sant Agostino è una frazione, a raccontare la loro esperienza sono un giovane diciannovenne e la moglie del titolare della famosa pizzeria La Pace : Giacomo Lodi e Giuliana Mangaro. Il primo spiega le sue difficoltà dei primi tempi, quando è stato costretto per quasi un mese a spostarsi a Ferrara per poter studiare per la maturità senza che la vita da campo lo disturbasse e la seconda la rinascita del suo ristorante.

Nella sfortuna comunque entrambi sono stati più fortunati di altri, e i loro destini risultano quasi identici: tutti e due fuori dalla loro abitazione, danneggiata dal terremoto, e ripartiti, seppur con mille difficoltà: ora abitano uno di fronte all'altro, e guardano entrambi al nuovo anno con speranza.

Vivevo in un condominio vicino all'ex argine spiega Giacomo Lodi -: ci hanno fatto evacuare il 24 maggio, anche perché il terreno su cui era costruito l'edificio, che ora dovrà essere demolito, è fortemente instabile, e i danni si fanno più gravi giorno dopo giorno . Ora vivo nella casa lasciata da mio nonno, che ufficialmente sarebbe la mia seconda casa. Il capodanno lo passerò con i miei amici, cercando di dimenticare e di ricominciare. Per la ricostruzione, come molti, ancora non so nulla .

Anche la consorte del titolare della Pace non sa nulla per quanto riguarda i contributi destinati alla ricostruzione:

Abbiamo ricevuto solo il Cas a partire da ottobre contributo di autonoma sistemazione, versato dal dipartimento della Protezione Civile a chi ha provveduto da solo a trovarsi un alloggio -, ma null'altro se non 24mila euro dall'Ascom di Parma, divisi con altre attività della zona alle quali questi soldi sono stati donati , ha spiegato la Mangaro. A differenza del condominio di Lodi però, la sua palazzina, comprendente l'attività e la dimora, è stata dichiarata immediatamente inagibile ed è stata demolita in fretta.

Ora abbiamo preso un appartamento in affitto qui a San Carlo perché abbiamo deciso di rimanere qui dove siamo sempre stati con la pizzeria . Pizzeria che, sebbene soffra, ha ricominciato a placare la fame dei suoi avventori, anche se si è

Il Capodanno dei terremotati

leggermente spostata dalla sua sede storica: Siamo stati chiusi quasi sette mesi, il locale anche questo in affitto ha dovuto subire un'importante ristrutturazione. Siamo tornati a lavorare, anche se siamo ancora in perdita, ma noi non possiamo che definirci fortunati perché abbiamo lavorato nella nostra seconda pizzeria al mare e siamo andati avanti. La voglia di andare avanti comunque c'è, e anche quella di tornare dove l'attività è sempre stata: Il fatto di aver ricominciato a lavorare ci ha aiutato ad affrontare le feste in modo diverso, anche se lo shock emotivo rimarrà per un bel po'; e probabilmente anche i dipendenti, tutti reintegrati, la pensano allo stesso modo.

Fioccano però anche le critiche alle amministrazioni: Il Comune ha fatto veramente tutto ciò che è stato possibile, ma lo Stato è assente. Ce l'abbiamo fatta solo con le nostre forze.

Un altro Lodi, Vittorio, è stato colpito duramente dal terremoto. A Mirabello ha un'azienda agricola; Non siamo stati chiusi nemmeno un giorno dice, ma è perché ha lavorato anche a cielo aperto: due capannoni sono andati completamente distrutti, portandosi dietro anche i macchinari; gli altri tre sono in corso di ristrutturazione. Complessivamente, a causa delle scosse, l'azienda di Vittorio Lodi ha subito danni stimati tra i cinque e i sei milioni di euro, ma la casa è recente, quella si è salvata.

Anche se la sua azienda economicamente è messa bene, anche lui spera che gli aiuti arrivino presto: Quella è l'unica criticità. L'anno nuovo, per lui, è pieno di speranza: Non vedo l'ora che quest'anno passi; è stato disastroso, ma in azienda abbiamo coraggio e giovani, e la famiglia è unita: ci siamo rimboccati le maniche e siamo ripartiti.

-a

Terremoto L'Aquila, quattro anni all'ex preside Bearzi per crollo del convitto

Fai info - (rai)

Fai Informazione.it

"Terremoto L'Aquila, quattro anni all'ex preside Bearzi per crollo del convitto"

Data: **30/12/2012**

Indietro

Terremoto L'Aquila, quattro anni all'ex preside Bearzi per crollo del convitto

51

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/12/2012 - 11.39 L AQUILA Quattro anni al preside del Convitto nazionale Livio Bearzi, assoluzione per l'altro imputato, il dirigente provinciale Paolo Mazzotta. Questa la sentenza pronunciata alle 22 dal giudice Giuseppe Grieco nell'ambito del processo per il crollo del Convitto de L'Aquila nella notte del terremoto del 6 aprile 2009 e in cui persero la vita tre [...] -a

*Zoc ed Nadel a Dovadola***Forli24ore.it***"Zoc ed Nadel a Dovadola"*Data: **29/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 12/24/2012 - 09:45

Zoc ed Nadel a Dovadola

fervono i Fervono i preparativi per accogliere i visitatori alla tradizionale manifestazione

[2]

24 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cultura [5] | Eventi [6] | Spettacoli [7] | DOVADOLA - A Dovadola fervono i preparativi per l'allestimento degli stands che accoglieranno i visitatori alla manifestazione del Zoc ed Nadel.

"Si tratta di una vera e propria gara di solidarietà tra le associazioni dovadolesi per offrire, per ben due settimane, accoglienza, calore e prelibatezze del territorio" ci spiega il Sindaco Zelli.

"Il luogo è quello tradizionale ovvero la Piazza Marconi di fronte al grande e bellissimo albero che abbiamo allestito quest'anno".

Prosegue Zelli "Si parte il 24 dicembre con i doni per i bambini da parte della ProLoco per poi proseguire fino all'Epifania"

"Il calendario delle serate sarà il seguente":

lunedì 24/12 PRO LOCO (dono NATALE a bambini)

martedì 25/12 Associazioni varie

mercoledì 26/12 oratorio - PRO PERU'

giovedì 27/12 AVIS DOVADOLA

venerdì 28/12 PRO-LOCO DOVADOLA

sabato 29/12 ASSOCIAZIONE TARTUFAI

domenica 30/12 HISTORIC VALMONTONE

lunedì 31/12. Associazioni varie

martedì 01/01 Associazioni varie

mercoledì 02/01 ASSOCIAZIONE GENITORI DOVADOLA

giovedì 03/01 PROTEZIONE CIVILE

venerdì 04/01 ASSOCIAZIONE GENITORI DOVADOLA

sabato 05/01 ASSOCIAZIONE CICLISTICA DOVADOLESE

domenica 06/01 PROTEZIONE CIVILE

"L'accoglienza e l'ospitalità dei dovadolesi è proverbiale" conclude il Sindaco "quindi un invito, a tutti quelli che durante le feste vogliano condividere un momento di serenità in un luogo incantato come quello del nostro piccolo paese, veniteci a trovare non ve ne pentirete! "

Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione**Forli24ore.it***"Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione"*Data: **02/01/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/27/2012 - 15:27

Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione

Il territorio è classificato come zona a rischio "medio"

[2]

27 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Società [5] | FORLÌ / CESENA - La Giunta ha approvato il **Piano provinciale di prevenzione rischio sismico**: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico.

Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, vale a dire, ha un grado di rischio sismico 'medio'. Proprio per far fronte ad un'eventuale emergenza dovuta ad un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena assieme ad un tavolo tecnico, composto da Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e Vigili del fuoco, hanno costruito il Piano di previsione e prevenzione del rischio sismico.

Il piano, infatti, individua tutte le aree del territorio provinciale interessate da un potenziale rischio sismico, dettando modalità e tempi per gli interventi. In caso di emergenza, infatti, il documento fornisce una serie di informazioni fondamentali: dall'individuazione delle aree di intervento, alla viabilità strategica, dalle telecomunicazioni in emergenza, agli edifici e aree di interesse strategico in caso di evento sismico rilevante. Il piano fornisce, inoltre, indicazione delle strutture operative e di Protezione civile, segnala le aree di ammassamento soccorritori, le aree di accoglienza e le strutture sanitarie. Una particolare attenzione viene posta, poi, agli stabilimenti industriali del territorio a rischio di incidente rilevante.

"Continuiamo nella direzione di messa in sicurezza del territorio. - spiega Guglielmo Russo, Vicepresidente della Provincia - Questo è un piano di fondamentale importanza, studiato e concordato insieme ai nostri Comuni. Grazie a questo lavoro, vengono, infatti, forniti elementi omogenei per la pianificazione comunale delle emergenze, favorendo lo sviluppo di una metodologia condivisa di intervento in caso di terremoto.

Il piano definisce la filiera di comando e tutte le operazioni necessarie per fronteggiare un eventuale emergenza sismica e, inoltre, affronta anche le questioni relative a quelle aziende che, durante un evento sismico, potrebbero avere un impatto ambientale problematico".

"promossi" i moduli abitativi ma come paghiamo le bollette?

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Provincia

Promossi i moduli abitativi «Ma come paghiamo le bollette?»

San Possidonio e Mirandola: si parte bene, solo piccoli problemi e fornelli delle cucine a rilento La preoccupazione riguarda le utenze: «In tanti sono senza lavoro ma luce e rifiuti vanno saldati»

Luci e ombre sulla questione Moduli abitativi provvisori, ma nel complesso l'operazione finora sembra riuscita. Le famiglie che sono state alloggiate nei moduli di Mirandola e San Possidonio si dicono infatti abbastanza soddisfatte. Unico neo: i fornelli ad induzione. Per sicurezza si è infatti scelto di mettere a disposizione forni elettrici e non a gas, ma i fornelli elettrici non sono di facile utilizzo e mancano di potenza. Lo dicono Giovanni Colognesi e la moglie Luciana Frigeri, alloggiati in un Map presso via Federzoni, a San Possidonio: «Il fuoco è basso - ha detto Luciana - Per il resto non ci lamentiamo, qui ci trovo molto bene». Giovanni e Luciana sono stati trasferiti nel loro modulo giovedì. Ora vivono con il fratello di Giovanni: «Ci avevano trovato una sistemazione in un albergo di Modena - ha detto Giovanni - prima ancora vivevo nella mia casa in via Matteotti, ma sono rimasto gravemente danneggiato dal terremoto. Qui almeno siamo al sicuro e anche con i vicini per ora mi trovo abbastanza bene». Meno distesi i rapporti di vicinato di Fikri Somad, marocchino in Italia sei anni e che qualche sera fa ha avuto un dissidio con altri residenti; «In questi giorni sto finendo di sistemare l'arredamento - ha spiegato - un vicino si è lamentato per gli schiamazzi, ma erano solo le 11 di sera, in teoria fino a mezzanotte i rumori si dovrebbero tollerare». Fikri è rimasto disoccupato in seguito al terremoto. Prima ha lavorato alcuni mesi alla Technoline, una ditta biomedicale di Mirandola, che ha dovuto lasciarlo a casa dopo aver riportato danni. Prima ancora ha lavorato per 3 anni a Modena, come magazziniere in un Conad. «Ora vivo nel Map da domenica con mia moglie e tre bambini - ha proseguito - Ci troviamo bene, a parte per i fornelli e i tubi dell'acqua che fanno la condensa e bagnano il pavimento. Anche l'antenna della tv non funziona bene, ma il resto è ok. Certo ci dà un po' di preoccupazione il fatto di dover pagare per rifiuti, elettricità e acqua tra un mese». Più triste la storia di Santamaria Matiella, anche lei nel quartiere presso via Federzoni. È soddisfatta per la sistemazione, ma ha reagito molto male al terremoto. «Ho problemi di depressione, sono cardiopatica e prendo troppe medicine - ha detto - sono stata più di 4 mesi in tendopoli, poi oltre 2 mesi a Cervia, in albergo. Domenica scorsa mi sono trasferita nel Map. Sono senza soldi, non lavoro e mio figlio che vive con me ha perso il posto. I moduli sono stati consegnati e funzionano, ma per me i problemi restano e non so come pagare le bollette». Il quadro dei Map a San Possidonio? 73 moduli (43 in via Federzoni e 30 a Forcello), già operativi da domenica, per un totale di 215 ospiti, cioè circa 70 famiglie. E 2 moduli in più che resteranno a servizio della comunità. «Resta ancora qualcosa da limare - ha detto il sindaco Rudi Accorsi - domani la ditta New House verrà per sistemare i fornelli e ci stiamo applicando anche per facilitare il trasporto dei rifiuti». Non è troppo diversa la situazione a Mirandola: 76 Map di via Mazzone sono stati consegnati. Ne mancano altri 74 nella stessa area, dati proprio ieri agli arredatori. Entro l'8 gennaio anche i restanti Map del quartiere Mazzone saranno consegnati. Invece si dovrà aspettare la fine di gennaio per i 114 moduli di via Giolitti, via 29 maggio e via Tucci. «Terremo un paio di moduli a disposizione del Comune per uso istituzionale - ha detto Gloria Bulgarelli, responsabile dei Servizi Sociali - Ogni modulo abitativo è dotato di forno con impianto a induzione, riscaldamento, frigorifero ed una lavatrice». E nel quartiere Mazzone come si sta? Tutto sommato bene. Lo dicono Sergio La Notte e la compagna Donata Ganzerli: «Tutto bene. Alcuni vicini sono chiososi, ma oltre a questo, nella disgrazia, possiamo dire che stiamo bene». Mubina Shasadi, pakistana, è con il marito Ijaz Ahmad ed i figli e anche per lei il problema non è il map, ma la mancanza di denaro: «Non lavoriamo e non abbiamo soldi per le bollette. Teniamo gli spinotti staccati per evitare di pagarle». Non ha problemi invece Irina Perebinos, moldava ed ora residente in via Mazzone con marito, figli, cognato e suocera: «Fornelli a parte non ho nessuna lamentela» ha detto. Moduli abitativi per ora non ne sono stati consegnati a Concordia: ne sono previsti 95 che arriveranno entro il 10 gennaio nell'area periferica di via Martiri, verso Fossa. A San Felice in via Tassi i lavori sono in alto mare, meglio dire nel fango,

"promossi" i moduli abitativi ma come paghiamo le bollette?

anche se gli 85 moduli previsti per altrettante famiglie saranno consegnati secondo gli impegni entro fine gennaio, così come a Cavezzo, dove ne è previsto un numero analogo. La situazione è un più avanti a Novi, dove sono previsti in tutto 125 moduli abitativi: 44 a Novi, gli altri a Rovereto. «Dal 4 gennaio le prime consegne, ne saranno pronti 115, abbiamo già cominciato ad arreararli», spiega il sindaco Turci. Sergio Piccinini

le chiedono il conto per la doccia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Le chiedono il conto per la doccia

La denuncia della figlia di una 90enne che era andata al Centro Diurno a lavarsi

FINALE «Quando (e se) mi arriverà quella fattura mi rifiuterò di pagarla». Si conclude così la lettera denuncia che una donna di Massa ha inviato al periodico Piazza Verdi di Finale, per raccontare una vicenda che in quei termini ha dell'incredibile, visto il dispendio di costi e di energie e gli scroconi che già nelle prime ore dopo il terremoto non sono mancati (dai ricchi in fila nelle mense per un pasto, a chi faceva incetta di pasti e generi alimentari per riempire garages e magazzini, senza dimenticare quanti correvano da fuori nell'area del cratere per farsi mantenere). La vicenda coinvolge una donna di oltre 90 anni, malata e con la casa crollata. «Io e mia madre dalla notte successiva al terremoto - scrive la figlia - siamo state ospitate presso il Coac di Massa, dove abbiamo ricevuto un ottimo e premuroso trattamento, ma poichè la struttura non è ancora stata ultimata e vi mancano le docce, ho chiesto al campo tendopoli presso lo stadio di potervi accedere per il breve tempo necessario a sottoporre la mia congiunta ad una doccia. Mi è stato risposto di no, perché lei non era iscritta in quel luogo ed i servizi erano riservati alle persone ospitate...». Fin qui la lettera e la donna dice di essere d'accordo con le regole. «Dopo immaginabili traversie sono riuscita ad inserirla al Centro Diurno di Massa per circa due settimane: di giorno là e di notte con me, dapprima al Coac poi nel garage di casa, dove con la famiglia ci siamo accampati al meglio - prosegue - E l'incredibile è arrivato ai primi di dicembre, quando ho ricevuto una telefonata da Mirandola, con cui mi si chiedevano i dati miei e di mia madre in quanto dovevano inviare la fattura per pagare quelle docce (maz 3-4 in tutto) dell'immediato post-terremoto. Da sfollata, aggiungo io, non certo da ospite fissa con tanto di convenzione». «Se il trattamento riservato a mia madre dev'essere la regola per chi ha sempre lavorato e pagato le tasse in questo paese, mentre ci si sta affaccendando con tutte le premure per garantire ospitalità a costo zero a tanti altri, allora bisogna ammettere che c'è qualcosa che non va», conclude la figlia. (ase)

amianto, nuovo sequestro nel frantoio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Amianto, nuovo sequestro nel frantoio

Ancora controlli di Arpa presso la ditta di San Felice, bloccata una montagna di inerti

SAN FELICE Amianto nel terreno del frantoio e nuovo sequestro di Arpa. E' uno degli ultimi sviluppi nell'ambito dell'inchiesta che da qualche settimana ha riportato la Bassa terremotata al centro di una vicenda spinosa, anche se le normative in vigore non prefigurano certo chissà quali conseguenze, nell'ipotesi di "gestione illecita dei rifiuti". Il sequestro risale a pochi giorni fa, quando Arpa ha effettuato un nuovo sopralluogo ispettivo nella sede della ditta Bianchini, coinvolta suo malgrado nella questione. Gli ispettori hanno scoperto campioni sospetti di frammenti di amianto, nell'enorme "montagna" di inerti che da anni connota la sede dell'azienda. A quanto risulta, i campioni prelevati avrebbero dato esito positivo, innescando un sequestro d'iniziativa, d'intesa con la Procura della repubblica. Circostanze che trapelano, e sulle quali serve la massima prudenza, per il muro di gomma alzato dalle autorità locali su una vicenda che, a prescindere dalle responsabilità, si rivela via via imbarazzante, anche sul piano politico. Come si ricorderà, l'azienda si è sempre difesa nelle opportune sedi spiegando di avere a disposizione certificati di una azienda fornitrice che garantivano l'assenza di amianto nel materiale conferito. Fatto sta che l'amianto è spuntato dopo i lavori di sistemazione nel campo della protezione civile di San Biagio, chiuso immediatamente, nel cantiere che doveva ospitare la chiesa, il municipio e il nuovo centro commerciale di San Felice, nei terreni delle scuole appena inaugurate a Reggiolo, con ogni vanto di realizzazione "ecologica" (una situazione talmente imbarazzante da spingere il sindaco a dure censure), così come nelle scuole di Concordia, inaugurate poche settimane prima tanto che i prelievi hanno potuto efficacemente interessare solo un'area di giardino, dove è in corso la "bonifica", in questi giorni. Poi ancora, si ricorderà, amianto ne è spuntato nel cantiere di una delle "baraccopoli" in costruzione, così come nell'area dove si stavano stoccando le pietre antiche dei monumenti; amianto prima ce n'era poi non è stato più trovato in un altro campo sportivo, amianto ne è stato trovato nel cantiere di una ditta in costruzione, chiamata a produrre delicati presidi medici... Insomma, una vicenda da indurre la procura ad aprire un'inchiesta, anche se in altre sedi istituzionali non si è certo riscontrato chissà quale allarme. I cittadini ora segnalano situazioni sospette (purtroppo ce ne sono tante) di abbandoni indiscriminati di eternit all'amianto), ma la sostanza è che se non verrà provato il traffico illecito dei rifiuti, alla fine si parlerà giusto di qualche multa. Il sequestro (il terzo sequestro nella ditta) di un'area destinata a frantoio potrebbe suggerire qualche spunto in più verso l'ipotesi più grave, ma la questione va risolta su altri piani, diversi da quello giudiziario: politico, sociale, educativo. Tutti piani che richiedono grande rigore morale e senso di responsabilità.

concordia senza caserma: sarà pronta in un anno

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Concordia senza caserma: «Sarà pronta in un anno»

La gente chiede il recupero della struttura inagibile. L Arma: «Lavori nel 2013» Il sindaco: «La sistemazione provvisoria potrebbe essere nel nuovo municipio»

L ANALOGA VICENDA DI NOVI

Cantiere da gennaio per ospitare l Arma

NOVI. Inizieranno con l'anno nuovo i lavori di costruzione della caserma provvisoria dei carabinieri, richiesta a gran voce dai cittadini come punto di riferimento per la propria sicurezza. La vecchia caserma (nella foto) è inagibile. «La caserma rinascerà vicino alla precedente - ha dichiarato ieri il sindaco Turci, nel corso di una visita con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo a Rovereto - ovvero in via Don Minzoni, angolo via del Gesù. I lavori per costruire la caserma inizieranno in concomitanza con quelli del municipio e sono stati affidati alla stessa ditta che si è occupata della realizzazione degli edifici scolastici a Rovereto, ovvero la Montelaghi di Carpineti. Stiamo procedendo per riportare a Novi anche la caserma dei vigili del fuoco e presto ci saranno novità». (s. a.)

di Serena Arbizzi w CONCORDIA Entro il 2013, se tutte le procedure burocratiche di finanziamento andranno in porto, la vecchia caserma dei carabinieri di via Carducci, pesantemente danneggiata dal sisma dello scorso maggio, riaprirà i battenti. La notizia arriva dopo settimane di richieste incessanti da parte dei cittadini di Concordia, preoccupati, e che sentono la necessità sempre più impellente di vedere tutelata la propria sicurezza, ma non solo. Dopo la rapina di domenica scorsa ai danni di un anziano pensionato, che è stato minacciato con un coltello mentre si trovava in casa, seduto sul divano, a San Possidonio, l'allarme microcriminalità è sempre più elevato nella percezione dei cittadini della Bassa e così la necessità di un presidio degno di tale nome a disposizione dei carabinieri. «È verosimile credere che lo Stato sblocchi i fondi per rimettere in piedi la caserma di via Carducci entro il 2013 - spiega il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Stefano Savo - Occorrerà attendere i tempi tecnici per la definizione della procedura di finanziamento di questo bene demaniale, ma possiamo assicurare i cittadini di Concordia e dei dintorni che chiedono il ritorno della caserma». Visto il danneggiamento della vecchia sede, si ipotizza una somma che si aggiri intorno ai 500mila euro per il ripristino, secondo una stima dell'amministrazione comunale. Il sisma, infatti, ha reso necessario l'abbattimento, lo scorso luglio, di una buona parte della torretta, uno dei simboli di Concordia. E oggi dalla torre abbattuta piove dentro. Attualmente, i carabinieri sono ospitati in una stanza dell'asilo nido, di fianco agli uffici del Centro Operativo Comunale, accanto alla polizia municipale. In attesa che il ripristino della vecchia caserma di via Carducci possa essere effettuato, poi, c'è un'altra ipotesi che si muove in parallelo. Il Comune, infatti, considera anche la soluzione che prevedrebbe l'inserimento dell'Arma in via Martiri della Libertà, all'interno dell'edificio che ospiterà il municipio prefabbricato. La caserma provvisoria sorgerebbe così nel nuovo centro di Concordia, vicina agli altri servizi. «Il municipio prefabbricato dovrebbe essere terminato intorno a marzo - commenta il sindaco, Carlo Marchini - a breve partiranno le opere di urbanizzazione. Abbiamo quasi ultimato l'urbanizzazione dell'area commerciale e stiamo predisponendo un'ala del nuovo municipio provvisorio idonea a contenere i carabinieri di Concordia».

l'incendio non ci ferma ci rimetteremo in piedi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«L incendio non ci ferma ci rimetteremo in piedi»

Palagano. Parla l imprenditore agricolo che ha avuto la stalla distrutta dal fuoco La Provincia ha reso disponibile un tecnico per agevolare la richiesta di fondi Ue

PALAGANO «Abbiamo tutta l intenzione di rimetterci in piedi e ricominciare a lavorare, malgrado il danno pesantissimo che abbiamo subito con l incendio della vigilia di Natale. Speriamo di riuscirci». Luca Ricchi, titolare dell azienda agricola di Costrignano, ha assistito impotente al rogo della stalla e del fienile, ma ora, grazie anche alla collaborazione dell amministrazione comunale e della Provincia, si sta rimboccando le maniche per far ripartire l attività. Intanto ieri sono iniziate le attività di demolizione del capannone divorato dalle fiamme e oggi potranno iniziare le operazioni di recupero delle carcasse delle mucche morte nel rogo. La Provincia, fa sapere l assessore all Agricoltura Gian Domenico Tomei, ha messo a disposizione dell amministrazione e dell imprenditore agricolo un tecnico che possa valutare la situazione e impostare la domanda per accedere ai finanziamenti previsti dal fondo per lo sviluppo rurale (il bando scade a febbraio). In particolare si tratterebbe dei fondi previsti dalla misura numero 121 che consentirebbero a Ricchi di affrontare investimenti sia nel ripristino della struttura che nell acquisto delle attrezzature. Nell incendio infatti, oltre alla struttura, sono andati distrutti anche trattori e attrezzi agricoli, bruciato il fieno e diciotto animali morti. «Non appena eliminato il pericolo di crollo, revocheremo l ordinanza di inagibilità e velocizzeremo le operazioni di recupero delle carcasse - ha spiegato il sindaco di Palagano, Fabio Braglia - abbiamo peraltro inserito la demolizione della struttura negli interventi di Protezione Civile in modo che ricada economicamente solo in parte sull imprenditore già così duramente colpito». Intanto Ricchi ha ringraziato «tutti i concittadini che si sono fatti in quattro per darci una mano e i vigili del fuoco che sono stati fantastici. A tutti la mia riconoscenza».(cl.be.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una marcia bassa-l'aquila per la sicurezza del territorio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

IL PROGETTO

Una marcia Bassa-L Aquila per la sicurezza del territorio

Una Lungamarcia dall Emilia a L Aquila 2013 . Se ne parlerà mercoledì 9 gennaio alle ore 21 presso la sede del Circolo Naturalistico Novese a Novi. L iniziativa è dell associazione Movimento tellurico , un trekking attraverso l Italia che non trema di fronte ai terremoti . L associazione, a libera adesione, è sorta a Roma e con l arrivo della Protezione civile nella Bassa ha trovato addetti locali. Si propone per tutto il paese «la messa in sicurezza del territorio e la messa in sicurezza antisismica degli edifici a partire da quelli pubblici e soprattutto dalle scuole e che si riconosca ai privati l integrale deducibilità delle spese per la messa in sicurezza antisismica, allo stesso modo in cui si consente ad un impresa il totale ammortamento degli investimenti produttivi permetterebbe l'apertura di decine di migliaia di cantieri in tutto il paese e con una buona crescita». L appello è rivolto a tutte le associazioni di volontariato e di promozione sociale: quelle emiliane cureranno l attraversamento della Bassa fino all Appennino, con destinazione a piedi per l Aquila. Info: Silvano Tagliavini 345-7215135.

-a

rovereto non si arrenda la ricostruzione è iniziata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Rovereto non si arrenda la ricostruzione è iniziata»

Novi. L assessore regionale Paola Gazzolo in visita alla frazione con il sindaco: «La collocazione dei moduli è la migliore possibile e ripartiranno anche i servizi»

NOVI «Credo che l'amministrazione si stia muovendo nella direzione giusta e sia necessario infondere un'iniezione di ottimismo nei roveretani. Loro hanno ragione nel non volere abbandonare la propria frazione e in questo vanno rispettati e supportati. Ora, finalmente si può parlare di ricostruzione». Non si fa attendere la risposta dell'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo ai cittadini della frazione di Rovereto, i cui abitanti, 3mila prima del terremoto, sono stati letteralmente dimezzati perché costretti a emigrare dalla furia del sisma. Gazzolo venerdì mattina ha fatto una visita informale e operativa nella frazione, ma anche a Novi e Sant'Antonio per verificare a che punto siano arrivati i lavori nel dopo terremoto. «Presto - annuncia l'assessore regionale - ritorneranno i vigili del fuoco a Novi e di conseguenza anche a Rovereto e Sant'Antonio. La data prevista per questo ritorno è il 14 gennaio, faremo il possibile per rispettare questa scadenza e invieremo nuovi ingegneri per rafforzare l'organico che sta lavorando alla fase post sisma. Nel frattempo durante la visita con il sindaco, non annunciata per evitare l'effetto passerella, abbiamo verificato lo stato delle opere provvisionali e ci siamo concentrati su alcune demolizioni complesse di abitazioni civili. Queste situazioni sono problematiche perché ci sono alcuni edifici gravemente compromessi e che impediscono il rientro in casa non solo per chi abita lì ma anche per il vicinato. Abbiamo fatto un sopralluogo anche al campo sportivo, dove sono stati posizionati i moduli abitativi provvisori, la cui consegna è in calendario il 4 gennaio. I cittadini di Rovereto avrebbero voluto i moduli abitativi temporanei intorno a via Chiesa? - continua Gazzolo, ricordando la protesta dei roveretani contro le abitazioni temporanee al campo sportivo - I moduli non vanno collocati in centro perché lì deve ritornare la vita sociale di comunità. In centro deve tornare il mercato. In più, la localizzazione al campo sportivo consente di smontarli agevolmente, si spera prima possibile, perché così significa che prima possibile la gente ritornerà alle proprie abitazioni. Intanto, è necessario assicurare i cittadini sull'esistenza dei fondi per la ricostruzione. In Comune sono arrivate decine di progetti, ma sono ancora pochi, il messaggio che va ripetuto è partiamo con la ricostruzione, dal momento che ormai, siamo nelle condizioni giuste». Serena Arbizzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

montegibbio, chiesa restituita ai fedeli grazie alla solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Montegibbio, chiesa restituita ai fedeli grazie alla solidarietà

Il responsabile parrocchiale: «La sistemazione post sisma è stata possibile con le donazioni. Spesi finora 15mila euro»

Conclusa Christmas Time 2012, iniziativa a cura dell'associazione La calzetta, che ha visto i volontari impegnati in piazza Garibaldi per tutti i sabati e domeniche del mese di dicembre, vendendo oggettistica e prodotti a chilometri zero con un incasso complessivo di oltre 1000 euro. Questa cifra raccolta, come annunciato in precedenza direttamente dai vertici dell'associazione, sarà devoluta a favore della comunità di Rolo, nel reggiano, per la ristrutturazione della sede degli scouts, irrimediabilmente danneggiata dal terremoto; altre offerte raccolte, infine, saranno versate a favore del progetto un calcio al terremoto, iniziativa lanciata in occasione della campagna abbonamenti del Sassuolo calcio.

«Vogliamo ringraziare di cuore tutti i sassolesi che hanno reso possibile questa raccolta - dicono dall'associazione - visitandoci al banchetto e sostenendoci con i loro contributi. Cogliamo l'occasione per informare tutti gli interessati che nei mesi di gennaio e febbraio è aperto il tesseramento del nuovo anno. Informazioni sulle nostre attività scrivendo a la_calzetta@libero.it o visitando la pagina facebook <http://www.facebook.com/#!/lacalzetta>». Giovanna Frigieri

di Alfonso Scibona Una intera comunità che ha voluto fortemente il ripristino della propria chiesa, con tutte le forze, anche economiche. Montegibbio ha vissuto le festività sotto una nuova luce con il ritorno dei fedeli e delle celebrazioni liturgiche nella piccola chiesa adiacente il castello, riportata in sicurezza dopo le crepe del terremoto, l'allarme e i lavori.

«La spesa complessiva non è ancora stata definita perché i lavori continuano - dice il responsabile degli affari amministrativi della parrocchia Alfredo Toni - ma finora abbiamo speso circa 15mila euro. Di questi 5mila sono stati destinati alla tinteggiatura, interna e esterna, con il costo coperto dalla donazione di una famiglia del luogo. Altri 2mila euro sono stati necessari per il ripristino dell'impianto elettrico e anche in questo caso è intervenuta una donazione che ha quasi completamente coperto questa seconda spesa. La spesa più rilevante è stata quella relativa ai lavori di carattere edilizio, circa 7mila euro, che ci siamo impegnati come comunità a raccogliere nel più breve tempo possibile, mentre i materiali sono stati offerti gratuitamente da una azienda sassolese». Una decina di giorni dopo il terremoto del maggio scorso, con un sopralluogo nei primissimi giorni di giugno, la chiesa è risultata danneggiata, con il riscontro della caduta di calcinacci, crepe in alcune pareti interne e esterne e la chiusura al culto è stata automatica. Le funzioni religiose da quel momento si sono tenute all'interno del circolo Boschetti Alberti. A novembre sono partiti i lavori, messa in sicurezza l'area esterna ed interna e riorganizzata anche l'illuminazione con nuovi corpi illuminanti. Da decenni non veniva fatta manutenzione e l'occasione ha portato a un intervento maggiore di quanto fosse necessario per i danni del sisma. «Le imprese che hanno svolto i lavori - conclude Alfredo Toni - sono costituite tutte da ragazzi di Montegibbio che fin da bambini hanno frequentato la chiesa. Oltre ai lavori richiesti dalla ordinanza per la messa in sicurezza post terremoto, l'ingegner Emilio Toni (membro del consiglio pastorale) che ha seguito tecnicamente i lavori, ha fatto inserire accorgimenti per garantire solidità strutturale e possiamo dire che per qualche tempo, salvo eventi straordinari, la chiesa non necessiterà di altri interventi». L'inaugurazione con un concerto entro gennaio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la camminata di san luca per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La camminata di San Luca per i terremotati

Bologna ha dedicato la ventesima edizione della manifestazione alla popolazione di San Felice

SAN FELICE La corsa per la vita del primo dell'anno a Bologna quest'anno ha rivolto il suo sguardo ai terremotati. E in particolare a San Felice, che ieri mattina ha mandato nella capitale felsinea una nutrita delegazione di atleti dell'Avis, assieme all'assessore allo Sport, Massimo Bondioli. Ma dalla Bassa, anche da Mirandola, sono arrivati anche altri atleti, per una camminata breve ma intensa: partenza dalla curva Maratona dello stadio e salita ripidissima fino alla Basilica della Madonna di San Luca. «Niente competizione estrema - ha spiegato Fausto Cuoghi, uno degli organizzatori, assieme all'Asd Ghinelli del Quartiere San Donato - ma un momento di comunità e serenità», Tant'è che in vetta, superando una comitiva di frati francesi e tanti fedeli diretti al santuario, sono arrivati tutti, partecipando al brindisi augurale. Alla partenza tutti hanno inserito le loro offerte spontanee nella botte. Il ricavato verrà devoluto a San Felice. E, dopo un breve raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto, la parola è stata passata all'assessore allo sport Bondioli: «Vi ringraziamo per questo atto di solidarietà - ha detto - perchè nella Bassa c'è ancora tanto bisogno e perchè contribuite a mantenere l'attenzione su un territorio che soffre e non può essere dimenticato». Alla manifestazione hanno partecipato tanti nomi dello sport: Federico Girasole, tre titoli italiani nel Triathlon, Gaetano Materia, 65enne campione italiano 10.000 over 65, Lorenzo Lo Preiato, maratoneta con sei bypass, testimonial del progetto Un cuore in corsa per la ricerca medica, Enzo Petreni, atleta non vedente. Daniele Chiefa ha raggiunto la vetta trainato da Scott, siberian husky vice campione mondiale, europeo, due titoli italiani nello sleddog. C'era anche Antonello Giorgi, batterista di Luca Carboni, portacolori del team atleti a quattro zampe. E c'era anche il mitico Vito Melito, prof di filosofia e protagonista di incredibili sfide sulle lunghe distanze con i sanfeliciani fratelli Loris, Elvino e Pietro Gennari, che oggi corrono per l'Avis e non hanno voluto mancare ad un appuntamento che li ha emozionati, per intenti e ricordi di una vita di corsa. L'Avis ha inviato a Bologna anche il capitano Enrico Monari, il vice Angelo Setti, la fotografa Mariarosa Bellodi, la responsabile dei progetti grafici Roberta Pinca, con Rina Guerzoni e Giovanna Leda Pinca. (ase)

Notte di scosse dall'Emilia alla Sicilia, ma tutte leggere

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Notte di scosse dall'Emilia alla Sicilia, ma tutte leggere"

Data: **29/12/2012**

Indietro

29/12/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Notte di scosse dall'Emilia alla Sicilia, ma tutte leggere

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4:11 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

NOTTE DI SCOSSE DALL'EMILIA ALLA SICILIA

Notte di scosse di terremoto quella appena passata, dall'Emilia alla Sicilia. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a persone o cose.

A 00:05 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in **Abruzzo**, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

All'1:08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata in **Umbria**, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Alle 2:04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel **Lazio**, nella zona dei Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Llanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. La scossa era stata preceduta alle 2:01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9, con ipocentro a 13,1 km di profondità e stesso epicentro della scossa successiva.

Alle 4:11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in **Emilia**, tra le province di **Modena e Ferrara**. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Alle 5:29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in **Sicilia**. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

a sette mesi dal terremoto ha riaperto il "rigolettino"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

A sette mesi dal terremoto ha riaperto il Rigolettino

Reggiolo: i titolari della storica locanda Il Rigoletto ripartono con entusiasmo Utilizzate tre camere dell hotel Nabila per allestire la cucina dello chef D Amato

REGGIOLO Chiudere e trasferirsi altrove o sopravvivere in attesa di tempi migliori? Per la famiglia D Amato, che dal 1997 gestisce la storica locanda Il Rigoletto , nella splendida Villa Manfredini, edificata dai Conti Cattanei-Facchini nel XVII secolo non è stato facile prendere una decisione dopo i gravi danni causati dal terremoto, ma alla fine hanno scelto di restare a Reggiolo. Nell attesa di ristrutturare la seicentesca villa, domenica Gianni D Amato e la moglie Fulvia Salvarani hanno inaugurato Il Rigolettino , una saletta all interno dell ex hotel Nabila. E stata una cerimonia fugace, alla quale hanno preso parte a titolo di amicizia la presidente della Provincia di Reggio Sonia Masini e la stilista della rinomata griffe reggiana Max Mara, Laura Lusuardi. Per la verità Il Rigolettino ha sempre funzionato, grazie alle cucine che si trovano all interno della villa, ma ora che l edificio è inagibile, a fine novembre i titolari Gianni e Fulvia hanno dato il via libera al progetto che prevedeva di togliere tre camere del Nabila per dedicarli alle cucine. Così, oggi, Il Rigolettino è autonomo, con cucina indipendente da quelle di Villa Manfredini. Nel frattempo Gianni e Fulvia non sono stati con le mani in mano e per sopravvivere all evento terremoto, si sono inventati l iniziativa Rigoletto in tour o Rigoletto Itinerante che ha permesso di sposare la propria cucina con quelle di prestigiosi ristoranti italiani. Il tour è iniziato il 23 settembre all Hotel Bellevue di Cogne (Aosta) per proseguire il 7 ottobre al ristorante Villa Carlotta a Belgirate, sul Lago Maggiore. Tappa il 10 ottobre all enoteca Pinchiorri di Firenze e il 21 ottobre al ristorante Manuelina di Recco (Genova). Il 26 ottobre Gianni e Fulvia hanno lavorato al Posta Vecchia di Ladispoli (Roma), il 3 dicembre all Eataly di Bologna e il 18 e 19 dicembre all Hotel Gardena, ristorante Anna Stube di Ortisei (Bolzano). «Per mio marito Gianni, arrivare a 50 anni e restare senza il suo mondo ha detto la moglie Fulvia era impossibile. La nostra vita continua, nonostante tutto. Se devo andare via da Reggiolo lo devo decidere io e non farmi buttare fuori da un terremoto. Un punto di riferimento, qui, ci deve essere. Per questo abbiamo inaugurato con le nuove cucine Il Rigolettino . Le serate in altri rinomati hotel ci hanno aiutato ha proseguito Fulvia Abbiamo mantenuto contatti esterni e tenuto vivo il nome della locanda Il Rigoletto . Le guide specializzate ci hanno sempre sostenuto e L Espresso ha premiato la nostra Carta delle Bollicine con un magnum Berlucchi che stapperemo solo quando riapriremo Il Rigoletto». Gianni D Amato, inoltre, per dieci giorni è stato protagonista di uno scambio culturale e gastronomico a Hong Kong con Grissini della catena Grand Hyatt. «Ci siamo dati da fare, nonostante quello che avevamo subito ha aggiunto Fulvia Salvarani Abbiamo pensato, pianto e poi agito. Il 20 maggio avevamo chiuso parzialmente la locanda ma la scossa del 29 ci ha obbligato a chiuderla totalmente». E per restare nel territorio reggiano, a breve, la famiglia D Amato aprirà un nuovo locale nel centro di Reggio. Un cliente ligure ha donato prodotti tipici e con essi ha inviato un biglietto d auguri con scritto: In quest anno particolarmente difficile, il nostro piccolo pensiero e la nostra attenzione vanno a una popolazione gravemente colpita dal terremoto. Quella dell Emilia Romagna. Gente seria, coraggiosa e combattiva, che ha saputo tirarsi, come sempre, su le maniche da sola e affrontare con sacrificio un immediata ricostruzione del proprio paese». Mauro Pinotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, catastrofe costata 26 vite umane

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Provincia

Terremoto, catastrofe costata 26 vite umane

Domenica 20 maggio, Emilia in ginocchio per una scossa di 5,9 gradi Richter Nove giorni più tardi si replica, uno sciame di scosse per tutta la mattina

REGGIOLO - ROLO Sono le 4.03 di domenica 20 maggio quando la terra trema. In città molti se ne accorgono ma pochi scendono in strada. Poche decine di chilometri più in là, in direzione della Bassa, è la catastrofe. Un terremoto di 5,9 gradi della scala Richter porta la distruzione al confine fra le province di Reggio, Modena, Ferrara e Bologna. Si contano le prime vittime, si tratta di operai del Ferrarese che lavoravano di notte in un capannone che si è aperto ed è crollato su se stesso sotto la forza delle scosse. Interi paesi sono messi in ginocchio. In particolari quelli della Bassa modenese. Cavezzo è praticamente tutta da ricostruire, la torre con l'orologio di Finale Emilia spaccata in due e poi abbattuta diventa il simbolo stesso del terremoto. Ma anche in provincia di Reggio i danni sono spaventosi. Reggio è costretta a fermarsi. Le attività economiche sono paralizzate, centinaia le abitazioni che vengono giudicate inagibili. Gli sfollati sono un numero enorme. Le cose non vanno meglio a Rolo, dove si scappa dalle case. Anche Luzzara e Guastalla hanno danni gravissimi. Non c'è chiesa che non sia danneggiata, alcune in maniera irreparabile. Quando ancora si sta cercando di risolvere le situazioni più gravi, il terremoto torna a colpire. Non sono passati che pochi giorni, la mattina del 29 maggio un nuovo tremendo scossone sconvolge di nuovo l'Emilia, facendo crollare tutto quello che una settimana prima era stato solo danneggiato. Il calcolo delle vittime è ancora più pesante, il bilancio dei morti sale a 26. Fra le popolazioni terremotate si sparge il panico, non si intravede la fine del tunnel. La serenità comincerà a tornare solo dopo diversi mesi ma tanto resta ancora da fare.

una gigantesca catena di solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Una gigantesca catena di solidarietà

La macchina dei soccorsi subito in moto, l'Italia si mobilita e tende la mano ai paesi terremotati costretti nelle tendopoli REGGIOLO - ROLO Reggio e la sua provincia ma in generale tutta l'Emilia sono sempre state all'avanguardia per ciò che è volontariato e solidarietà. Ma questa volta sono Reggio e l'Emilia ad avere bisogno. Non appena si sparge la notizia del terribile terremoto, si mette in moto una gigantesca macchina della solidarietà. Ad agire non sono soltanto le istituzioni statali preposte a intervenire in questi casi, non c'è solo la Protezione civile ufficiale. Ci sono anche tutte quelle realtà che fanno grande l'Italia e gli italiani. Non solo dalle zone vicine ma un po' da tutte le regioni si muovono colonne di aiuti portando infrastrutture e generi di prima necessità. Gli sfollati si calcolano subito a migliaia e c'è bisogno di dare un riparo a tutti. Nelle aree verdi vengono allestite le tendopoli, intere famiglie si trovano unite ma lontane dalle proprie case. Le cucine da campo sfornano migliaia di pasti, i bisogni primari sono soddisfatti anche se la situazione nei primi giorni sembra peggiorare. Dopo il terremoto, il cielo volge al peggio e sulla Bassa si rovescia pioggia a dirotto. Le tendopoli si tramutano in acquitrini, rendendo ancora più penosa la situazione. Il prolungarsi della permanenza sotto le tende, con molte persone costrette all'inattività per mancanza di lavoro, finisce per generare problemi e negli accampamenti sono al lavoro psicologi e animatori, affinché nessuno si senta abbandonato a se stesso. Chi può, cerca subito di trovare una sistemazione meno precaria. Tanti si arrangiano da parenti e amici, altri cercano alloggi provvisori in affitto, tutti tentano di sistemare subito le case danneggiate. Con la proverbiale laboriosità emiliana, le tendopoli poco alla volta si svuotano. Restano solo gli immigrati, i più in difficoltà, ma alla fine anche l'ultima tendopoli viene chiusa. Si torna a vivere.

tra ricordo e speranza reggiolo guarda avanti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

Tra ricordo e speranza Reggiolo guarda avanti

In 300 hanno sfilato per le strade del centro nei luoghi del terremoto Il parroco: «Servono tre-quattro milioni per riparare gli edifici religiosi»

LA MARCIA DELLA PACE

REGGIO Circa 300 persone hanno partecipato alla Marcia della Pace che si è svolta la sera di San Silvestro a Reggiolo. Al parco Salici, ex campo degli sfollati, c'è stata la cena, molto semplice, a base di polenta pasticciata con burro e formaggio e mele. La marcia ha preso il via dalla palestra Magnani, riaperta al pubblico una decina di giorni fa, dove è intervenuto il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli. Il corteo ha poi proseguito verso la chiesa parrocchiale con la suggestiva e commovente immagine della Natività costruita sulle macerie e illuminata da fari bianchi. Qui, su un telo, sono state proiettate diapositive del terremoto che ha colpito il cuore di Reggiolo, i suoi edifici, le case, la chiesa e il campanile, le scuole, con gli interventi del parroco don Gino Bolognesi e dell'assessore alla Protezione civile e Associazionismo Sauro Parmigiani. Nella tensostruttura adibita a luogo di culto, dove si celebrano le varie messe, è invece intervenuto monsignor Lorenzo Ghizzoni, vicario generale della diocesi reggiana fino al prossimo 20 gennaio, quando assumerà il nuovo incarico in Romagna. La Marcia della Pace si è chiusa nei pressi di Palazzo Sartoretti, illuminato con tre fari: verde, bianco e rosso come i colori della bandiera italiana. A chiudere la manifestazione l'intervento del presidente della Camera di commercio di Reggio, Enrico Bini, che ha parlato di legalità e di lotta contro le mafie. Momento clou della manifestazione, che per la prima volta è stata organizzata a Reggiolo, paese simbolo del terremoto del maggio scorso, anziché a Reggio, la testimonianza del parroco don Gino Bolognesi e dell'assessore Sauro Parmigiani. Il primo ha ribadito le due parole che sono echeggiate tra la popolazione locale: fragilità e solidarietà. «Il sisma ci ha richiamati al fatto che non siamo onnipotenti ma nella fragilità ha esordito don Gino abbiamo riscoperto il valore della solidarietà. L'appoggiarsi l'uno agli altri, che sono anche gli aspetti di questo Natale. Plaudo al gesto coraggioso di unire la ricostruzione della pace a quell'aprirci un po' più al di là dei nostri quotidiani problemi. Dobbiamo rimboccarci le maniche ha concluso don Gino - per non cedere alle nostre insicurezze, allo sconforto determinato dalla mancanza di lavoro e dalla crisi economica, ma soprattutto restiamo uniti per combattere le infiltrazioni mafiose». Don Gino ha poi fatto una stima dei danni alla chiesa e al campanile: «Ci vorranno almeno tre-quattro milioni di euro per riparare le strutture murarie». L'assessore Sauro Parmigiani ha parlato della sua esperienza di gestione del campo Salici nella fase d'emergenza post-terremoto: «Devo ringraziare i cittadini, le associazioni e i volontari che hanno lavorato al campo degli sfollati. Sono stati circa un migliaio le persone che hanno dato il proprio contributo nei 111 giorni del campo di accoglienza. Sotto le tende c'erano circa 800 persone di sette etnie diverse e nei primi 15 giorni sono stati serviti 1.200 pranzi e 1.200 cene. Il grande lavoro è stato quello di lasciare tutti in buona armonia senza problemi razziali». Dalla chiesa il corteo si è diretto verso la tensostruttura attraverso la galleria Sartoretti, dove è stato allestito un altro presepio. E qui, sotto il tendone, l'arcivescovo di Ravenna Lorenzo Ghizzoni ha avuto modo di ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per aiutare la popolazione reggionale a guarire dalle ferite del terremoto sia morali sia materiali. Mauro Pinotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bini: teniamo alta l'attenzione contro tutte le mafie

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

Bini: «Teniamo alta l'attenzione contro tutte le mafie»

REGGIOLO Tra le testimonianze che hanno caratterizzato la Marcia della Pace che si è svolta a Reggio sono da sottolineare anche gli interventi del sindaco Barbara Bernardelli e del presidente della Camera di commercio di Reggio, Enrico Bini: il primo cittadino ha aperto la manifestazione mentre Bini l'ha conclusa. Dalla palestra Magnani, da cui ha preso il via la Marcia della Pace, il sindaco Bernardelli nel suo discorso ha parlato del terremoto e di un anno difficile per i reggionesi, ai quali però non è stato fatto mai mancare nulla grazie al lavoro dei volontari della Protezione civile, della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e dell'intero mondo del volontariato, sia locale sia di altre realtà italiane e straniere. Il presidente Bini, dal canto suo, ha raccontato la sua esperienza nel contrastare le infiltrazioni mafiose. Dall'1 marzo 2010, con la grande manifestazione sulla legalità che si è svolta a Reggio, il clima è cambiato perché il popolo reggiano in quell'occasione ha voluto dimostrare di non volersi piegare ai fenomeni mafiosi. «Ho iniziato a occuparmi di realtà poco pulite quando ero all'interno di Transcoop. Troppi soldi disponibili e società che partecipavano a gare d'appalto offrendo ribassi del 30-40%. Ognuno di noi con il proprio comportamento può contrastare l'infiltrazione mafiosa», ha detto Bini. «Non abbiamo mai abbassato la guardia e oggi, grazie al lavoro investigativo e anche al prezioso contributo delle istituzioni, tra cui la prefettura, abbiamo notato che qualche realtà in odore di mafia si sta spostando su altri territori dove l'attenzione dell'opinione pubblica non è così pressante come nella nostra provincia». (m.p.)

Sisma a L'Aquila: condannato il preside del convitto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma a L'Aquila: condannato il preside del convitto"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Sisma a L'Aquila: condannato il preside del convitto

Quattro anni di reclusione per il preside che non avrebbe garantito l'incolumità degli studenti con adeguati restauri e non avrebbe predisposto un piano di sicurezza. Polemiche anche sulla mancata evacuazione

Venerdì 28 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Livio Bearzi, il preside del convitto nazionale de L'Aquila, crollato durante il terremoto del 6 aprile 2009 è stato condannato a quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. E' stato invece Assolto Vincenzo Mazzotta, l'ex dirigente della Provincia responsabile della struttura. Sotto le macerie restarono uccisi tre ragazzi, Luigi Cellini, 15 anni, di Trasacco (L'Aquila) e due stranieri, Ondreiy Nouzovsky, diciassettenne e la sedicenne Marta Zelena. Altri due giovani rimasero feriti.

Alla fine di un processo particolarmente complesso, il giudice ha accolto la ricostruzione dell'accusa, secondo cui il preside non evacuò l'edificio dopo la scossa precedente a quella delle 3,32 che devastò la città. Inoltre i responsabili non si erano mai preoccupati di ristrutturare la struttura e non avevano redatto un piano per la sicurezza come previsto dalla legge. Alla famiglia Cellini, che si è costituita parte civile, vanno 200mila euro di provvisionale.

Questa recente condanna, ma anche l'intero processo, hanno riportato l'attenzione sul difficile rapporto fra un patrimonio pubblico spesso datato e inadeguato, le necessità di bilancio, e le difficoltà incontrate dagli amministratori nel prendere le necessarie precauzioni in caso di terremoto. Gli stessi commenti alla condanna del preside del convitto de L'Aquila sono di segno contrapposto. C'è chi plaude alla decisione del magistrato, ma anche chi si interroga sull'imprevedibilità dei terremoti e sottolinea come gli amministratori del patrimonio edilizio pubblico spesso siano costretti, loro malgrado, a gestire strutture inadeguate, senza possibilità finanziarie per garantire la necessaria sicurezza.

Walter Milan

La Costa Concordia resterà al Giglio fino all'autunno 2013

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"La Costa Concordia resterà al Giglio fino all'autunno 2013"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

La Costa Concordia resterà al Giglio fino all'autunno 2013

Slittano i tempi per la rimozione. "Siamo dipendenti dal mare e dal meteo", dicono gli esperti. Intanto l'isola del Giglio dovrà affrontare una nuova stagione turistica con il relitto

Articoli correlati

Venerdì 21 Dicembre 2012

Rimozione Concordia: difficoltà tecniche? Quali i tempi? Legambiente chiede chiarezza

[tutti gli articoli »](#) *Venerdì 28 Dicembre 2012* - Dal territorio -

La Costa Concordia resterà semisommersa al largo dell'isola del Giglio almeno fino all'autunno 2013. "Non possiamo dare tempi certi sulla rimozione, l'opera ingegneristica è complessa, e dipende da fattori non controllabili, come il tempo e le maree", hanno detto i diversi responsabili dei lavori di rimozione, che hanno incontrato i cittadini dell'isola in un incontro pubblico il 22 dicembre. Un incontro condotto dal Presidente dell'Osservatorio, Maria Sargentini, indetto con l'obiettivo di aggiornare i cittadini sulle varie attività in corso di svolgimento, sulle future fasi progettuali e sui tempi previsti per la rimozione del relitto.

Il cronoprogramma redatto dal pool di lavoro che si occupa del "caso Costa Concordia" prevede la rimozione del relitto entro la fine dell'estate 2013, con l'autunno alle porte, ma i tempi potrebbero ulteriormente dilatarsi. Anche la prossima stagione turistica avrà quindi come scomoda compagna la grande nave, ben visibile della spiagge del Giglio. I lavori procedono - attualmente sono circa 400 gli addetti, i tecnici e i sommozzatori che operano nel cantiere giorno e notte, 7 giorni su 7, con circa 20 mezzi navali a supporto - ma i tempi appaiono lo stesso particolarmente lunghi. Lo stesso Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, per sollecitare un accorciamento dei tempi, il 13 dicembre ha spedito una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere, Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e al presidente della Toscana, Enrico Rossi, in cui ha detto che è "urgente" un piano per l'ultima fase dei lavori di rimozione della Costa Concordia, che si trova ancora arenata del 13 gennaio 2012.

I lavori di rimozione procederanno così: il grande relitto sarà stabilizzato sul fondale con un sistema di ancoraggi, per non farla scivolare ulteriormente. Poi verrà allestito un fondale metallico artificiale, su cui verrà adagiata la nave, che sarà poi fatta nuovamente galleggiare grazie a una gabbia di 30 cassoni metallici. Poi la Costa Concordia verrà portata al porto per la demolizione.

Anche l'Osservatorio ha chiesto a Costa Crociere di mettere in atto tutte le misure possibili per tagliare le attese, eventualmente introducendo modifiche al programma di smantellamento. Ma l'impegno chiesto a Costa dalle autorità è anche quello di focalizzare ulteriormente l'attenzione sulle misure di prevenzione e sui piani di emergenza. In ballo restano soprattutto gli aspetti ambientali: sono state chieste nuove assicurazioni per garantire interventi efficaci e immediati dove ricorrano condizioni di emergenza. Durante l'incontro i cittadini del Giglio sono stati assicurati sui possibili danni all'ambiente, illustrando il piano di monitoraggio continuativo delle acque, per prevenire qualsiasi impatto sull'ecosistema, marino e terrestre. Al momento non si sarebbe rilevato alcun danno ambientale.

Walter Milan

Arsenico, Legambiente: "Interventi per l'emergenza"

Arsenico, Legambiente: "Interventi per l'emergenza"

Il Salvagente.it

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Arsenico, Legambiente: "Interventi per l'emergenza"

Un documento dell'associazione. Scadute le proroghe, problemi per i cittadini.

Dal 1° gennaio 2013 è vietato bere in 56 comuni del Lazio. Scadono a mezzanotte del 31 dicembre, infatti, le deroghe concesse dall'Ue e, per l'alta concentrazione di arsenico, l'acqua diventa "non potabile".

È intervenuta già nei giorni scorso Legambiente per richiamare l'attenzione delle autorità.

Ora l'associazione chiede un immediato piano di emergenza per garantire ai cittadini il diritto all'acqua potabile nelle decine di Comuni, soprattutto nel viterbese, dove non potranno più bere e usare acqua potabile dal 1° gennaio 2013.

Decine di migliaia di utenze interessate

Decine di migliaia di utenze specialmente nella provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile": sottolinea Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio. "Occorre un piano di emergenza immediato che coinvolga sindaci, istituzioni locali e Protezione civile per mettere in campo mezzi e risorse e garantire l'acqua ai cittadini fornendo autobotti, fontane con dearsenificatori o comunque soluzioni idonee e a breve termine .

Servono 5/6 litri al giornoper 300.000 abitanti

Bisogna garantire un approvvigionamento giornaliero di 5-6 litri d'acqua a persona come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità ": dichiara, a sua volta, Pieranna Falasca, coordinatrice provinciale Legambiente Viterbo. Q

"uesta è una vera e propria emergenza sanitaria che coinvolgerà quasi 300.000 abitanti. Ci risulta che esista un piano di emergenza, ma non ci sarebbero i soldi per realizzarlo. La Regione deve istituire un'unità di Crisi per fornire dearsenificatori alla popolazione del viterbese .

Si annuncia una lunga odissea

Secondo Legambiente le zone particolarmente colpite dall'emergenza arsenico vedranno l'arrivo dei primi dearsenificatori solo negli ultimi giorni dell'anno, mentre altri 13 arriveranno alla fine di marzo 2013.

"Purtroppo - continua l'associazione - la realizzazione dei restanti 49 potabilizzatori si vedrà soltanto nel 2014, non avendone ancora approvato i progetti. Ciò significa che l'odissea dei cittadini sembra essere solo all'inizio per un diritto che dovrebbe essere garantito ad ogni essere umano".

LINK CORRELATI

ACQUA E ARSENICO: 56 COMUNI DEL LAZIO OLTRE I LIVELLI

Ultimo aggiornamento: 01/01/13

Acqua potabile a rischio in migliaia di case

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Acqua potabile a rischio in migliaia di case"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Esteri

21:26 - Usa: fiscal cliff, Obama presentera' proposta su scala ridotta Politica
 21:23 - Elezioni: salta intervista Tg1 a Berlusconi, causa Mario Monti Politica
 21:18 - Elezioni: lo slalom del Professore nel giorno del vertice, poi appare in Senato Cronaca
 21:01 - Ilva: ricorso Procura, decreto impedisce repressione reati Politica
 20:41 - Elezioni: Monti, non sono uomo della Provvidenza Politica
 20:34 - Elezioni: Monti, diro' la mia su liste politiche e della societa' civile Esteri
 20:30 - Usa: migliorano le condizioni di Bush senior Politica
 20:27 - Elezioni: Monti, oggi consenso ampio e credibile a mia agenda Sport
 20:11 - Calcio: Mourinho, non penso che andro' al Psg, ora c'e' solo il Real Politica
 20:01 - Elezioni: Di Pietro, Monti si e' finalmente tolto la maschera Politica
 19:55 - Elezioni: Monti, resto senatore a vita Esteri
 19:49 - Siria: 4 i bambini morti per incendio in campo profughi in Turchia Politica
 19:44 - Elezioni: Monti, Della Vedova e Fli fra coloro che ci appoggiano Politica
 19:40 - Elezioni: Monti, conferma a p. Chigi? 'Wait and see' Politica
 19:36 - Elezioni: Monti, pronto ad accettare ruolo capo coalizione Politica
 19:31 - Elezioni: Monti, operazione rinnovamento profondo politica italiana Politica
 19:25 - Elezioni: Monti, vogliamo nuove aggregazioni Sport
 18:51 - Calcio: Mourinho, settimana fantastica e la formazione la faccio io Sport
 18:46 - Tennis: Pennetta salta Australian Open, rientro a febbraio a Bogota Politica
 18:39 - Pd: al via domani primarie, oltre 6.000 seggi e 50mila volontari Economia
 18:35 - Energia: Authority, da gennaio bolletta luce -1,4% ma rincari gas +1,7% Politica
 18:24 - Elezioni: dopo vertice con centristi Monti rientrato a palazzo Chigi Sport
 18:18 - Calcio: Lega B, rinviata elezione presidente Economia
 18:17 - Titoli Stato: spread btp-bund a 320 punti in chiusura Esteri
 18:13 - Siria: attivisti, ribelli attaccano base forze regime nel nordovest Politica
 18:07 - Elezioni: terminato vertice Monti-centristi Esteri
 18:03 - Usa: New York, spinto sui binari della metropolitana muore travolto da treno Esteri
 18:02 - Giappone: la crisi economica produce escort Esteri
 17:40 - Russia: nuovo interrogatorio per Navalny Esteri
 16:45 - A. Saudita: scontri con polizia, un morto a Qatif Esteri
 16:18 - Sudafrica: nipote Mandela, mio nonno sta bene Cronaca
 16:07 - Sanita': in 1 anno 900 auto in meno per le Asl, solo 90 quelle blu tagliate Cronaca
 16:02 - Pescara: ex sindaco di Montesilvano condannato a 5 anni per tangenti Economia
 15:53 - P.a.: Patroni Griffi, calo auto blu risultato che fa ben sperare Politica
 15:33 - Elezioni: ok Senato a decreto firme, e' legge Esteri
 15:25 - M.O.: Papa, cristiani siano uniti e testimonino la pace nella regione Politica
 15:20 - Elezioni: Grasso, sacrifici necessari non bisogna credere a illusionisti Esteri
 15:16 - Usa: sparatoria in stazione polizia New Jersey, ucciso l'assaltatore Politica

Acqua potabile a rischio in migliaia di case

15:15 - Elezioni: Senato in numero legale, al via esame decreto firme Economia

15:14 - P.a : in 2012 auto blu -25%, totale vetture sotto 60mila, 160 mln risparmiati

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Acqua potabile a rischio in migliaia di case

29/12/2012, 05:30

SaluteNel Lazio si profila una vera emergenza. Legambiente lancia l'allarme e chiede un piano di interventi

Acqua potabile a rischio in migliaia di case

Scade lunedì l'ultima deroga concessa dall'Unione europea per adeguarsi ai limiti di arsenico

Migliaia di cittadini laziali rischiano di ritrovarsi senz'acqua potabile dai rubinetti di casa a partire dal 1.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Quattromila case popolari a prezzi di mercato Migliaia di persone a Frosolone per l'addio alla famiglia Carrino Mensa della Fiat L'acqua torna potabile Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio A rischio il decreto «taglia-firme»

gennaio. Scade dopodomani, infatti, la deroga ai parametri previsti dal Dlgs 31 del 2001 che fissa la concentrazione massima di arsenico a 10 microgrammi per litro nell'acqua destinata ad uso umano. A lanciare l'allarme è Legambiente: «Dal 1 gennaio 2013 per i cittadini dei comuni coinvolti verranno applicate pesanti ordinanze che vieteranno di bere l'acqua, utilizzarla per lavarsi i denti o per l'industria alimentare. Il tutto fino a quando non si faranno gli interventi necessari per abbattere le concentrazioni di arsenico, come riporta la nota pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità». La scadenza delle deroghe era nota ma purtroppo in molti Comuni del Lazio si è fatto poco o nulla per rispettarla. «La Regione - ricorda Legambiente - aveva richiesto ed ottenuto dall'Unione Europea provvedimenti di deroga per il triennio 2010-2012 per una popolazione che, allo stato della richiesta, per l'arsenico interessava 788.312 abitanti in 86 comuni, nelle province di Viterbo (294.306 abitanti, 54 comuni), Latina (283.642, 9 comuni) e Roma (210.364, 23 comuni). Al momento la Regione stessa prevede altri due anni per gli interventi necessari - spiega Giorgio Zampetti, responsabile scientifico dell'associazione - Inutile dire però che i tempi devono essere molto più rapidi». «Decine di migliaia di utenze specialmente in provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile - afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio - Occorre un piano di emergenza immediato che coinvolga sindaci, istituzioni locali e protezione civile per mettere in campo mezzi e risorse e garantire l'acqua ai cittadini fornendo autobotti, fontane con dearsenificatori o comunque soluzioni idonee e a breve termine». La situazione del Viterbese è sicuramente la più preoccupante. A Blera, per esempio, i lavori per l'installazione di un dearsenificatore sono iniziati solo il 20 dicembre scorso. Nel capoluogo (il cui territorio non è interamente interessato dall'emergenza) sono state realizzate alcune «casette» che erogano acqua dearsenificata ma la soluzione definitiva non è ancora stata individuata. L'Ato 1, che ha chiesto l'intervento della Regione non avendo risorse sufficienti, ha avviato una prima fase di lavori, in corso di esecuzione, che prevedono la realizzazione di 33 potabilizzatori in 16 Comuni, dei quali solo 20 saranno ultimati entro il 31 dicembre mentre gli altri 13 dovrebbero entrare in funzione a marzo. [Vai alla homepage](#)

29/12/2012

-a

«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»"

Data: 30/12/2012

Indietro

Sport

18:35 - Calcio: As Roma, firmato accordo Pallotta-Parnasi a Orlando Cronaca
 18:27 - Montalcini: le sue parole sulla morte, non ho paura non conta quanto si e' vissuto Sport
 18:27 - Atletica: Mo Farah scambiato per terrorista in Usa Cronaca
 18:23 - Caso Raciti: legale Speciale, 2 febbraio a Messina istanza revisione sentenza condanna Esteri
 18:13 - Usa: il Congresso si riunisce nel pomeriggio per evitare il 'fiscal cliff' Cronaca
 18:06 - Montalcini: Vendola, si spegne una delle voci piu' nobili e cristalline Cronaca
 17:59 - Montalcini: Diliberto, scompare baluardo medicina Cronaca
 17:48 - Pistoia: parroco ucciso, soffocato da nastro e sciarpa, costola rotta Cronaca
 17:34 - Montagna: incidente a Macugnaga, muore 18enne con lo snowboard Esteri
 17:33 - Nigeria: 15 cristiani sgozzati nel sonno a Musari nel nordest del paese Cronaca
 17:19 - Montalcini: Gattegna, persona orgogliosamente italiana e ebrea Esteri
 17:09 - Russia: il Tupolev-204 della Red Wings era usato dalla nazionale di calcio Politica
 17:04 - Montalcini: Monti, donna carismatica e tenace che ha difeso valori in cui credeva Cronaca
 17:00 - Montalcini: Bersani, ci lascia sentimento di ammirazione e rimpianto Cronaca
 16:58 - Montalcini, Rosi Mauro, straordinaria donna e scienziata Cronaca
 16:52 - Montalcini: Storace, campagna miserabile su polemica chiusa davanti a Capo Stato Cronaca
 16:47 - Montalcini: Berlusconi, una donna che ha onorato l'Italia Sport
 16:44 - Calcio: As Roma festeggia i '500 giorni' made in Usa con lo stadio Cronaca
 16:40 - Montalcini: la nipote Piera, la sua piu' grande lezione? La tenacia Esteri
 16:35 - Usa: Der Spiegel online pubblica per errore obituari George W.H. Bush Cronaca
 16:14 - Montalcini: D'Alema, uni' capacita' intellettuale e scientifica con impegno civile Cultura
 16:13 - Arte: la Gioconda e' una Sforza, la prova nel ricamo sulla scollatura Cronaca
 16:03 - Montalcini: Polverini, Italia perde personalita' straordinaria Esteri
 15:57 - Usa: Obama, per repubblicani difficile accettare aumento tasse per ricchi Politica
 15:54 - Montalcini: restano in carica 4 senatori a vita Cronaca
 15:45 - Montalcini: passione per la musica, quando scrisse canzone per i Jalisce Cronaca
 15:42 - Montalcini: Chiti, con lei perdiamo un simbolo dell'Italia Cronaca
 15:40 - Montalcini: Di Pietro, restera' esempio per tutti Esteri
 15:40 - Usa: Obama, nel primo anno del nuovo mandato la legge per controllo armi Politica
 15:38 - Montalcini: Schifani, Italia perde grande scienziato e grande donna Cronaca
 15:32 - Montalcini: Veltroni, donna straordinaria forte e coerente Esteri
 15:31 - Libia: Obama, Usa seguono pista molto buona su responsabili attacco Bengasi Cronaca
 15:31 - Caserta: accoltella un uomo e viene arrestato Cronaca
 15:25 - Montalcini: Alemanno, gravissimo lutto per tutta l'umanita' Cronaca
 15:17 - Ricerca: e' morta Rita Levi Montalcini Politica
 15:09 - Elezioni: Italia futura prosegue preraccolta firme, da 10 giorni attivo sito Sport
 15:00 - Calcio: Cento, stadio Roma buona notizia ma occhio a speculazioni Economia
 14:54 - Crisi: Istat, da 2007 spesa famiglie aumentata solo di 8 euro Sport

«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»

14:53 - Vela: Soldini e Maserati, confermata domani la partenza da New York Sport

14:53 - Calcio: Serie B, Reggina-Empoli 0-3

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

30/12/2012, 05:30

«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»

Notizie - Abruzzo

Regione

«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»

Lunga maratona Nella notte via libera alla legge Ammonta a 6,5 miliardi il bilancio di previsione

L'AQUILA «Gli abruzzesi devono andare fieri di un governo regionale che ha avviato con coraggio e risultati il difficile percorso di risanamento finanziario».

Home Abruzzo succ

Contenuti correlati Rigore e tagli risanano i conti «Insegniamo agli americani i segreti della nostra tavola» Lo sviluppo passa per la Macroregione La stella che ha illuminato il cielo della nostra musica «In pensione un grande aereo. Ma ora la nostra flotta è più moderna ed efficiente» Il Colle rassicura i mercati: «Il rigore non verrà meno»

Lo ha detto l'assessore al bilancio, Carlo Masci, nel suo intervento durante la discussione sulla legge finanziaria e di bilancio, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale dopo oltre dodici ore di discussione. Masci ha ricordato che l'Abruzzo è «la prima regione ad aver operato un taglio dell'aliquota addizionale dell'Irpef di competenza regionale: è il segnale di un'importante inversione di tendenza dopo anni che hanno visto il contribuente abruzzese subire continui aumenti di imposte per la gestione del sistema sanitario». L'assessore ha poi spiegato che «la riduzione delle imposte riguarderà 600 mila contribuenti abruzzesi e scatterà da gennaio. La riduzione sarà diretta soprattutto sui redditi fino a 15 mila euro e da 16 mila a 28 mila euro». Masci ha fornito chiarimenti su alcuni stanziamenti in bilancio. «Il capitolo relativo ai trasporti - ha detto - avrà la sua dotazione dopo che verrà pubblicata la legge di stabilità che ha previsto per l'Abruzzo 45 milioni di euro. Ora che le cifre sono chiare - ha concluso Masci - basterà un provvedimento amministrativo per portare i 45 milioni di euro sul capitolo di pertinenza». Il bilancio di previsione 2013 ammonta a 6 miliardi e 532 milioni di euro (oltre 700 milioni in più dello scorso anno). Sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 50 milioni di euro, 2 miliardi e 820 milioni arriveranno da tributi e gettiti erariali, 84 milioni da contributi e trasferimenti dell'Unione Europea e dello Stato, 39 milioni e mezzo da entrate extratributarie, 251 milioni da alienazioni e riscossione di crediti, 2 miliardi e 300 milioni da contabilità speciali. Per quanto riguarda le spese, invece, 26 milioni di euro saranno destinati al funzionamento degli organi istituzionali, 199 milioni all'amministrazione generale (in cui rientrano i costi del personale), 8 milioni e 400 mila euro alle politiche abitative, 31 milioni e mezzo alle opere pubbliche, 56 milioni di euro alla difesa del suolo e alla protezione civile, 186 milioni ai servizi e alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci, 11 milioni all'agricoltura e all'economia montana, 20 milioni alle attività produttive, 17 milioni al turismo, 26 milioni e mezzo all'istruzione e alla cultura, 49 milioni alle politiche del lavoro, 2 miliardi e 400 milioni alla tutela della salute, 29 milioni alla protezione sociale, 19 milioni alle politiche delle autonomie locali, 975 milioni ai fondi, 196 milioni alla gestione del debito, 2 miliardi e 300 milioni alle contabilità speciali. Entrando nel dettaglio degli interventi, all'Istituto Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro è stato assegnato un contributo straordinario di 250 mila euro; 680 mila euro andranno al Ciapi per il pagamento degli stipendi ai dipendenti, 650 mila alla marineria di Pescara per il fermo biologico, 900 mila ai centri di ricerca Crab-Cotir-Crivea, 800 mila euro agli allevatori dell'Ara, 100 mila euro all'ammodernamento tecnologico delle piccole sale cinematografiche, 150 mila euro al Parco regionale Sirente-Velino, 600 mila euro alle riserve naturali, 350 mila euro al completamento della viabilità nella zona artigianale di Lanciano, 200 mila euro alla tutela della Chiesa di Pescocostanzo, 150 mila ai Centri antiviolenza sulle donne, 200 mila euro agli oratori. Il Soccorso Alpino riceverà un contributo straordinario (in aggiunta a quello già previsto) pari 100 mila euro, il progetto Vita Indipendente 200 mila euro, l'Unione Ciechi 40 mila euro e l'Ente Sordi 70 mila euro. Il Crab, infine, riceverà 29 mila euro come cofinanziamento di un progetto ministeriale da 305 mila euro. Se i rappresentanti del centrodestra hanno definito l'approvazione della legge finanziaria e di bilancio «un'altra pagina di buon governo», che «concilia rigore e politiche di sviluppo», fortemente critico è stato il giudizio delle opposizioni. Per il capogruppo del Pd, Camillo D'Alessandro, «da una parte abbiamo finte tasse che diminuiscono, mentre dall'altra si mettono le mani nelle tasche degli abruzzesi attraverso l'aumento del 10% del bollo auto. Un balzello, quest'ultimo, che era stato introdotto per pareggiare i conti della sanità, e che rimane anche in questo bilancio». Il capogruppo regionale dell'Idv, Carlo

«Rigore e sviluppo nella nostra manovra»

Costantini, ha invece denunciato «l'ennesimo aumento della spesa pubblica a favore di dirigenti regionali che troppo spesso vengono premiati senza motivo». Critica anche la Confesercenti, i cui rappresentanti sottolineano come la Regione «preveda, per il quarto anno consecutivo, di non destinare neppure un euro al sostegno delle 130mila piccole e medie imprese». [Vai alla homepage](#)

30/12/2012

Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it*"Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi"*

Data: 30/12/2012

Indietro

Sport

18:35 - Calcio: As Roma, firmato accordo Pallotta-Parnasi a Orlando Cronaca

18:27 - Montalcini: le sue parole sulla morte, non ho paura non conta quanto si e' vissuto Sport

18:27 - Atletica: Mo Farah scambiato per terrorista in Usa Cronaca

18:23 - Caso Raciti: legale Speciale, 2 febbraio a Messina istanza revisione sentenza condanna Esteri

18:13 - Usa: il Congresso si riunisce nel pomeriggio per evitare il 'fiscal cliff' Cronaca

18:06 - Montalcini: Vendola, si spegne una delle voci piu' nobili e cristalline Cronaca

17:59 - Montalcini: Diliberto, scompare baluardo medicina Cronaca

17:48 - Pistoia: parroco ucciso, soffocato da nastro e sciarpa, costola rotta Cronaca

17:34 - Montagna: incidente a Macugnaga, muore 18enne con lo snowboard Esteri

17:33 - Nigeria: 15 cristiani sgozzati nel sonno a Musari nel nordest del paese Cronaca

17:19 - Montalcini: Gattegna, persona orgogliosamente italiana e ebrea Esteri

17:09 - Russia: il Tupolev-204 della Red Wings era usato dalla nazionale di calcio Politica

17:04 - Montalcini: Monti, donna carismatica e tenace che ha difeso valori in cui credeva Cronaca

17:00 - Montalcini: Bersani, ci lascia sentimento di ammirazione e rimpianto Cronaca

16:58 - Montalcini, Rosi Mauro, straordinaria donna e scienziata Cronaca

16:52 - Montalcini: Storace, campagna miserabile su polemica chiusa davanti a Capo Stato Cronaca

16:47 - Montalcini: Berlusconi, una donna che ha onorato l'Italia Sport

16:44 - Calcio: As Roma festeggia i '500 giorni' made in Usa con lo stadio Cronaca

16:40 - Montalcini: la nipote Piera, la sua piu' grande lezione? La tenacia Esteri

16:35 - Usa: Der Spiegel online pubblica per errore obituario George W.H. Bush Cronaca

16:14 - Montalcini: D'Alema, uni' capacita' intellettuale e scientifica con impegno civile Cultura

16:13 - Arte: la Gioconda e' una Sforza, la prova nel ricamo sulla scollatura Cronaca

16:03 - Montalcini: Polverini, Italia perde personalita' straordinaria Esteri

15:57 - Usa: Obama, per repubblicani difficile accettare aumento tasse per ricchi Politica

15:54 - Montalcini: restano in carica 4 senatori a vita Cronaca

15:45 - Montalcini: passione per la musica, quando scrisse canzone per i Jalisce Cronaca

15:42 - Montalcini: Chiti, con lei perdiamo un simbolo dell'Italia Cronaca

15:40 - Montalcini: Di Pietro, restera' esempio per tutti Esteri

15:40 - Usa: Obama, nel primo anno del nuovo mandato la legge per controllo armi Politica

15:38 - Montalcini: Schifani, Italia perde grande scienziato e grande donna Cronaca

15:32 - Montalcini: Veltroni, donna straordinaria forte e coerente Esteri

15:31 - Libia: Obama, Usa seguono pista molto buona su responsabili attacco Bengasi Cronaca

15:31 - Caserta: accoltella un uomo e viene arrestato Cronaca

15:25 - Montalcini: Alemanno, gravissimo lutto per tutta l'umanita' Cronaca

15:17 - Ricerca: e' morta Rita Levi Montalcini Politica

15:09 - Elezioni: Italia futura prosegue preraccolta firme, da 10 giorni attivo sito Sport

15:00 - Calcio: Cento, stadio Roma buona notizia ma occhio a speculazioni Economia

14:54 - Crisi: Istat, da 2007 spesa famiglie aumentata solo di 8 euro Sport

Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi

14:53 - Vela: Soldini e Maserati, confermata domani la partenza da New York Sport

14:53 - Calcio: Serie B, Reggina-Empoli 0-3

Molise

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

30/12/2012, 05:30

Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi

Notizie - Molise

Isernia Bilancio di fine anno dell'attività della Questura. Impegno congiunto per l'emergenza neve
Meno reati. Ma aumentano rapine e scippi

ISERNIA Furti e truffe in calo, ma aumentano rapine e scippi.

Home Molise succ

Contenuti correlati Sempre meno risorse ai confini dell'impero Più incidenti meno mortali Rapina giovane di casco e moto In manette un romeno Grillo: il premier è un energumeno anticostituzionale Sono almeno 40 mila i giovani che stanno arrivando a Roma per l'inizio, stamani, del 35esimo Incontro europeo della Comunità di Taizè. di Gino Agnese Ogni anno, in questi giorni, torna alla ribalta un'antica via di Napoli, San Gregorio Armeno.

Questo il dato più significativo che emerge dal bilancio di fine anno stilato dalla Questura di Isernia. Sedici, negli ultimi dodici mesi, le persone arrestate, quattro in più rispetto al 2011. Diminuite invece quelle denunciate: trecento circa rispetto alle quattrocento dello scorso anno. Negli ultimi mesi si sono registrati anche meno casi di estorsione e di frodi informatiche. A preoccupare di più sono le rapine. Da gennaio a oggi ne sono state denunciate quattordici, mentre nel 2011 ne erano state segnalate cinque. Tutto sommato però, grazie ad un'accurata attività di prevenzione, i reati complessivamente sono passati dai 1250 dell'anno scorso ai 955 del 2012. Dodici mesi di lavoro intenso per la Polizia impegnata a garantire i più elevati livelli di sicurezza. Sono state intensificate le attività sia a livello repressivo che preventivo con l'intensificazione dei controlli. «Tali attività - hanno ricordato dalla Questura - sono state compiute in un anno particolare per quest'Ufficio, che ha visto, tra l'altro, l'emergenza neve con l'impiego di personale della Questura di Isernia, insieme a prefettura, forze di polizia, protezione civile ed esercito, in ausilio alle numerose chiamate di soccorso dei cittadini giunte al 113». Un anno funestato dalla scomparsa dell'agente Giuseppe Iacovone, morto in servizio mentre insieme a un collega (rimasto ferito) inseguiva un'auto pirata lungo la Statale 85. Entrambi sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica di medaglia d'oro al valor civile. Infine, i numeri delle attività svolte insieme alla Polizia Stradale: 12945 persone controllate, 7431 veicoli ispezionati, 59 misure di prevenzione, 8 ammonimenti per stalking, 28 controlli ad esercizi pubblici, 1700 autorizzazioni di polizia, 1321 passaporti, 30 espulsioni ed allontanamenti, 551 permessi di soggiorno rilasciati, 23 pratiche per la cittadinanza italiana; 16 denunce in stato di libertà per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e psicotrope; 22559 contestazioni elevate per violazione del Codice della Strada e 197 patenti di guida ritirate.

T.R. [Vai alla homepage](#)

30/12/2012

Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara

- Italiavela

Italia Vela.it

"Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara"

Data: **02/01/2013**

Indietro

TURISMO

Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara

redazione

Anche quest'anno Roma Capitale propone come evento clou per il Capodanno della Città Eterna un grande evento di musica live ad ingresso gratuito su via dei Fori Imperiali.

Per animare l'ultima notte dell'anno e accogliere il 2013, l'Amministrazione Capitolina ha scelto un poker di artisti di indubbia levatura e in grado di appagare i gusti musicali più variegati, quattro nomi importanti che la notte del 31 dicembre 2012 si alterneranno sul palco a partire dalle ore 22.00: la vincitrice di X Factor 2012 Chiara, Pino Daniele, Mario Biondi e J-AX (in ordine di apparizione).

Presenta la serata la conduttrice di Sky Gioia Marzocchi.

L'evento musicale di Capodanno su via dei Fori Imperiali è promosso da Roma Capitale e dalla Camera di Commercio di Roma, main sponsor Acea, in collaborazione con le Banche Tesoriere di Roma Capitale (BNL - Gruppo BNP Paribas, UniCredit Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena). Il coordinamento organizzativo è curato da Zètema Progetto Cultura.

Pochi minuti prima della mezzanotte lo spettacolo sarà momentaneamente interrotto per consentire il countdown, per brindare insieme al nuovo anno allo scoccare della mezzanotte, ed assistere ad uno spettacolare evento pirotecnico con fuochi d'artificio.

Dopo la mezzanotte, a seguire il concerto, sarà protagonista il vj set di Dimensione Suono Roma: suoni, immagini ed animazione per continuare a festeggiare fino a notte fonda.

Gli artisti

CHIARA, trionfatrice di X Factor 2012, ha convinto da subito critica e pubblico con la sua voce raffinata, interpretazioni intense e piene di personalità in cui ha dimostrato di sapersi misurare con generi diversi pur riuscendo a fare proprio ogni brano con un misto di leggerezza, ironia e talento che l'hanno portata alla vittoria finale. Oltre al bellissimo pezzo "Due respiri", scritto per lei da Eros Ramazzotti e Luca Chiaravalli, Chiara eseguirà dal vivo anche le cover contenute nel suo EP uscito per Sony Music lo scorso 11 dicembre - "Over the rainbow" (tema portante del film "Il mago di Oz"), "I want to hold your hand" (Beatles), "L'amore è tutto qui" (Piero Ciampi) e "The final countdown" (Europe) - e una straordinaria versione di "Purple Rain" (Prince).

Il grande cantautore e musicista PINO DANIELE è sulla vetta della scena musicale del nostro paese da oltre 30 anni ed è senza dubbio uno dei musicisti italiani più famosi al mondo, grazie anche alle sue prestigiose collaborazioni con artisti internazionali di massima levatura. Proporrà sia brani che ripercorrono la sua lunga carriera, sia pezzi nuovi tratti dal suo ultimo album di inediti "La grande madre" uscito nel 2012, lasciando sempre grande spazio all'improvvisazione e alla sua tecnica inimitabile.

Tra i brani in scaletta: "Yes i know my way", "Back home", "Io per lei", "Je so pazzo", "Ue' man", "Il sole dentro di me", "Sara non piangere".

Lo accompagneranno sul palco: MICHAEL BAKER - batteria, RINO ZURZOLO - basso e contrabbasso, GIANLUCA PODIO - piano e tastiere, ELISABETTA SERIO - tastiere, organo, piano fender.

Grande sorpresa alle chitarre acustiche ed elettriche per la presenza del chitarrista jazz e rock britannico PHIL PALMER,

Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara

che dal 1980 ha collaborato con alcuni tra i più grandi artisti internazionali, tra cui Bob Dylan, Frank Zappa, Dire Straits, Pete Townshend, Joan Armatrading, Eric Clapton, Roger Daltrey, Elton John, Tina Turner, Wishbone Ash, Pet Shop Boys, Tears for Fears, George Michael, Bryan Adams, Robbie Williams.

MARIO BIONDI, con la sua voce calda, profonda e passionale, ha iniziato dal 1988 aprendo concerti di interpreti ed autori del panorama internazionale, primo tra tutti Ray Charles. L'occasione arriva con la pubblicazione in Giappone del singolo "This is what you are", che rimbalza sulla consolle di Norman Jay, celebre dj della BBC1, che lo rilancia per tutta Europa. Il suo primo album, "Handful of Soul" (2006), conquista ben quattro dischi di platino in pochi mesi. E' solo l'inizio di una serie di successi sia in Italia che all'estero, a conferma del grande calore e apprezzamento da parte del pubblico e degli addetti ai lavori.

La band che sarà sul palco con Mario Biondi comprende: LORENZO TUCCI - batteria, CLAUDIO FILIPPINI - piano, LUCA FLORIAN - percussioni, MICHELE BIANCHI - chitarre, TOMMASO SCANNAPIECO - basso e contrabbasso, DANIELE SCANNAPIECO - sax e flauto, GIANFRANCO CAMPAGNOLI - tromba, BEPPE DI BENEDETTO - trombone.

La scaletta della serata rivisiterà i maggiori successi di Mario Biondi. L'artista eseguirà anche il suo ultimo singolo "Shine On".

J-AX è il rapper italiano per eccellenza, uno dei pochi artisti che possono vantare di avere fatto la storia dell'hip hop nel nostro paese. Fondatore degli Articolo 31, vero e proprio fenomeno giovanile, dal 2006 ha intrapreso con grande successo la carriera solista, amatissimo dai più giovani e con album sempre ai primi posti delle classifiche di vendita. Il suo quarto album da solista "Meglio prima", uscito nel 2011, è diventato disco di platino, mentre lo scorso maggio è uscito il suo ultimo album "Meglio Live!", che contiene 5 inediti ed è stato registrato dal vivo in occasione del "Meglio Prima Tour 2011".

Al termine di un quinquennio senza sosta e ricco di soddisfazioni artistiche, J-Ax ha deciso di prendere un periodo di meritato riposo. Unica eccezione sarà il concerto di Capodanno a Roma su via dei Fori Imperiali. Un'occasione unica quindi per vederlo nuovamente dal vivo, insieme all'ACCADEMIA DELLE TESTE DURE - la band che lo accompagna sul palco, composta da SPACE ONE, FABIO-B, GUIDO STYLE, DJ ZAK e STEVE LUCHI. Uno spettacolo di pura energia, dall'impronta decisamente rock, che senza un attimo di sosta trascinerà il pubblico in un crescendo di entusiasmo fra le decine di successi della sua carriera.

Palco, trasporti e accesso al pubblico

Il grande palco sarà posizionato anche quest'anno su via dei Fori Imperiali all'altezza di Piazza Venezia (con le spalle alla stessa piazza). Dispone di 10 torri di sostegno e ha le seguenti dimensioni: larghezza 26 metri, profondità 18 metri, altezza da terra fino al tetto 18 metri.

Per assistere all'evento il pubblico potrà accedere da Via Cavour oppure da via dei Fori Imperiali (provenendo dal Colosseo).

Per i diversamente abili l'accesso è da Piazza Venezia. Guardando il palco dal retro, a sinistra, si potrà vedere un presidio dalla sicurezza e della Protezione Civile. Da questo ingresso gli addetti Protezione Civile provvederanno ad accompagnare le persone diversamente abili presso l'area appositamente predisposta. Non è necessario accreditarsi prima o mandare fax ma basta esibire la documentazione che attesta l'invalidità. Non è consentito parcheggiare l'auto in prossimità dell'area del concerto.

Mega-schermi allestiti ad hoc per l'occasione (sul palco e su via dei Fori Imperiali), consentiranno agli spettatori di partecipare al concerto da qualsiasi punto dei Fori Imperiali.

Il pubblico che assisterà allo spettacolo di Capodanno su via dei Fori Imperiali la notte del 31 dicembre potrà usufruire di trasporti pubblici appositamente potenziati.

In particolare, il 31 dicembre le linee A e B della metropolitana saranno attive fino alle 2.30 di notte, anche per garantire il regolare deflusso degli spettatori dai Fori Imperiali.

Roma: concerto di Capodanno con Pino Daniele, Mario Biondi e Chiara

31/12/2012 14.55.00 © riproduzione riservata

Terremoto nella notte: avvertito anche nel territorio di Cortona**L'Etruria.it***"Terremoto nella notte: avvertito anche nel territorio di Cortona"*Data: **02/01/2013**[Indietro](#)

Simona Buracci in: Cronaca | 02/01/2013 - 11:16

Terremoto nella notte: avvertito anche nel territorio di Cortona

E' stato registrato alle 2,43. Epicentro a Santa Maria Tiberina

Sono state avvertite anche **nel territorio cortonese le quattro scosse di terremoto** registrate questa notte, alle 2,43. Il terremoto è partito dal comune di **Santa Maria Tiberina**, nel perugino, ma è stato avvertito anche a **Cortona, Anghiari, Monterchi e Sansepolcro fino ad alcune zone del Casentino**. Si è trattato di lievi scosse fortunatamente.

Scossa di terremoto ai Castelli romani

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Scossa di terremoto ai Castelli romani"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto ai Castelli romani 29/12/2012, di Redazione (online).

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 ? stata registrata alle 2:04 nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

205

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Protezione civile in assemblea: «Pronti a nuove sfide nel 2013»

Articolo

Libertà

""

Data: 29/12/2012

Indietro

grande partecipazione a Lodi

Protezione civile in assemblea:

«Pronti a nuove sfide nel 2013»

lodi - (p. ar) Protezione civile lodigiana a gonfie vele. Il bilancio è stato reso noto durante l'assemblea generale. Incontro che si è tenuto nella sala dei Comuni di via Fanfulla a Lodi. «E' stato un anno intenso, culminato negli interventi di assistenza alle popolazioni terremotate, ma fatto anche di tante altre attività, sul campo e formative, che hanno contribuito a rendere sempre più efficace l'azione di una organizzazione che ha una straordinaria valenza per questo territorio e per il resto del Paese», ha esordito l'assessore provinciale Matteo Boneschi. Ha parlato dell'annata che sta per concludersi ringraziando i 600 volontari presenti, molti dei quali fanno parte dei gruppi comunali della bassa. Ha parlato anche il presidente della Provincia Pietro Foroni che, riferendosi all'ormai scongiurato pericolo di accorpamento con altre province, ha sottolineato come «almeno per un altro anno per questi volontari le cose non dovrebbero cambiare». Ora andrà rinnovato il coordinamento della protezione civile, che ha durata biennale e che essendosi insediato il 9 marzo del 2011, è ormai prossimo alla scadenza.

«A gennaio cominceremo già l'iter che dovrà portare al rinnovo», hanno ribadito i responsabili. Presenti all'incontro anche il responsabile dell'Unità operativa polizia locale e Protezione civile della Provincia, Arcangelo Miano, il responsabile operativo Francesco Morosini, il referente provinciale del volontariato di protezione civile Marco Vignati e il coordinatore della colonna mobile provinciale Luigi Remigi.

28/12/2012

<!--

Gestioni associate anche a Castiglione Il sindaco: serve la collaborazione di tutti

Articolo

Libertà

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Gestioni associate anche a Castiglione

Il sindaco: serve la collaborazione di tutti

CASTIGLIONE - (*d. zan*) Il consiglio comunale ha ufficialmente dato il via al piano delle gestioni associate, il futuro amministrativo che attende dal primo gennaio tutti i comuni con meno di 5.000 abitanti. Castiglione, in particolare, ha varato con i comuni di Bertonico, Camairago e Terranova dei Passerini la gestione associata della protezione civile, della polizia locale e del catasto. In tutti e tre i casi, si partirà con un periodo interlocutorio di sperimentazione per poi andare rapidamente a regime nei quattro anni di durata della convenzione. «È una grande sfida per le amministrazioni locali - ha commentato il sindaco Alfredo Ferrari -. Ci siamo visti calare dall'alto questa riforma che vuole andare nella direzione di una razionalizzazione delle spese. Attenzione però non si avranno risultati senza sacrifici. Dovremo avere innanzitutto la collaborazione dei dipendenti pubblici, che potranno vedere modificate le loro funzioni in base alle nuove esigenze e dovremo avvisare i cittadini che le modalità con cui approcciarsi ai servizi comunali cambieranno».

«Per quanto riguarda la Protezione civile l'obiettivo che ci prefissiamo è la realizzazione di un gruppo di volontari intercomunale. Con la polizia locale torniamo invece indietro di quasi dieci anni, quando il servizio era già gestito da un consorzio con altri comuni. Ci proponiamo di avere a disposizione - ha osservato Ferrari - un personale composto di tre figure, due agenti sempre a presidio del territorio ed un dipendente che curi il lato burocratico. Fondamentale, inoltre, un regolamento comune per tutti e quattro i paesi». Approvata anche la convenzione con il Comune di Casalpusterlengo per l'erogazione dei servizi speciali tramite l'Azienda speciale. «A giugno avevamo valutato l'uscita dal Consorzio lodigiano dei servizi alla persona - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Tiziana Bonazzi -. Oggi stringiamo l'accordo della durata di un anno con l'Azienda speciale; la scelta di cambiare è motivata sostanzialmente da ragioni di tipo economico. Passare all'Azienda speciale ci farà risparmiare dai 15.000 ai 19.000 euro. Se pensiamo che in media eroghiamo circa 400 euro alle famiglie in difficoltà che si rivolgono ai nostri sportelli, proviamo ad immaginare quante situazioni in più riusciremmo a soddisfare. Tranquillizziamo inoltre i cittadini specificando che la qualità dei servizi non subirà alcun peggioramento». «Traceremo il bilancio dell'esperienza tra un anno» - è stato il pensiero di Ferrari -. Le premesse per fare bene però ci sono tutte».

28/12/2012

<!--

Cavacurta, premio a Spelta

Articolo

Libertà

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Cavacurta, premio a Spelta

Stasera la benemerenza all'infermiere attivo nel volontariato

Natale Spelta sarà premiato stasera

CAVACURTA - (p. ar) Un'assemblea pubblica per festeggiare bimbi e benemeriti. E' quanto propone, stasera, l'Amministrazione comunale di Cavacurta. Questo perché si sa, con il Natale appena festeggiato e la fine dell'anno ormai alle porte, è tempo di stilare affettuosi e riconoscenti bilanci. «Partiremo con la consegna di otto pigotte Unicef ai nati del 2012 e l'ultimo è atteso proprio in queste ore - ha spiegato il sindaco Daniele Saltarelli - Sono tutti maschi tranne una femmina, Ginevra e come curiosità dico che tre bimbi sono figli di amministratori: Ginevra e Giacomo arrivano dalla minoranza e Giovanni dall'assessore Laucello. Poi è atteso un altro bimbo dall'assessore Milesi, ma solo a gennaio. Tra i festeggiati c'è anche il bimbo di una famiglia di origine straniera che sta in paese da tempo». Il programma proseguirà con la consegna della benemerenza civica annuale che è anche il più alto riconoscimento locale destinato a cittadini. Persone che, per un motivo o per l'altro, si sono distinte dagli altri.

«Il benemerito 2012 è Natale Spelta, 60 anni, infermiere in pensione da qualche anno, attuale coordinatore della Protezione civile locale. Un uomo da molti anni attivo come silenzioso volontario e che noi tutti apprezziamo -ha spiegato il primo cittadino -. Una persona che si dà molto da fare fin dai tempi del "mitico" gruppo sportivo San Bartolomeo, dell'Associazione calcio Cavacurta, di cui era infermiere, dell'assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà, ma anche all'oratorio. Un cittadino che fece inoltre parte delle voci maschili del coro parrocchiale ed è sempre stato in prima fila nell'organizzare manifestazioni in paese».

Saltarelli ha proseguito: «Spelta, purtroppo, da un anno a questa parte, sta tenacemente combattendo una dura battaglia contro una terribile malattia e quindi, proprio come ulteriore sprone, vogliamo fargli sentire la nostra sincera riconoscenza. Questo perché abbiamo bisogno che Natale torni tra noi al più presto e con lo spirito positivo che tutti conosciamo».

Tra i momenti più toccanti previsti a Cavacurta c'è infine la premiazione «con un piatto decorato da alcune artiste di Pizzighettone e che mostra lo stemma del Comune», come spiega il primo cittadino, del 36enne Gianni Zeni «che quest'anno, a Pistoia, è stato nominato campione italiano di tennis in carrozzina con il gruppo Baldesio di Cremona», continua l'amministratore. «Per lui, che tempo fa è stato anche assessore, è l'ennesimo traguardo raggiunto con ammirevole determinazione. Questo ragazzo, infatti, non si è certo arreso alla disabilità, avvenuta 15 anni fa in seguito ad un incidente e con tenacia ha dimostrato a tutti che nulla è impossibile se lo si vuole davvero: gioca a basket, scia alla grande ed ora è pure campione di tennis».

«Alla fine della serata - conclude il sindaco - faremo il punto della situazione su quanto portato avanti nel 2012 e che cosa intenderemo fare l'anno prossimo. Non mancherà un cordiale scambio di auguri».

28/12/2012

<!--

-a

Caorso e Terre Verdiane, è terminata la convenzione per la polizia municipale

Articolo

Libertà

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Caorso e Terre Verdiane, è terminata
la convenzione per la polizia municipale

Il gruppo dei premiati in occasione della manifestazione Rocca d'oro di Caorso

caorso - La consegna della Rocca d'Oro occasione per il sindaco di Caorso Fabio Callori per un bilancio. «Il 2012 è stato un anno difficile per tutti: abbiamo dovuto togliere qualche contributo per evitare di aumentare le aliquote Imu, non solo, abbiamo lottato perché gli introiti Imu dal prossimo anno rimangano nelle casse comunali e sembra che l'obiettivo sia stato raggiunto». Callori ha poi ricordato l'importanza della pubblicazione del bando di gara per lo smantellamento dell'isola nucleare di Caorso, la «battaglia per il presepe» vinta con il supporto dell'intera cittadinanza e la forte collaborazione e il contributo che danno le associazioni del paese per le iniziative locali. Ma non è tutto. Con il 31 dicembre verrà meno la convenzione stipulata con l'Unione Terre Verdiane per la gestione del servizio di polizia municipale che sarà affidato dal primo gennaio prossimo in forma associata ai comuni di Caorso, Villanova, Besenzone, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore. Il primo cittadino ha ringraziato e salutato l'ispettore Roberto Provetti, l'assistente scelto Paolo Aliani e tutti gli agenti che si sono susseguiti nel servizio, per l'attività svolta in questi cinque anni. «Sono stati cinque anni vissuti bene - ha dichiarato l'ispettore Provetti. Ho ricevuto grande considerazione da parte dell'amministrazione e collaborazione con la stazione locale dei carabinieri, rappresentata dal maresciallo Saverio Sergi, e con le associazioni presenti sul territorio, in particolare la Protezione Civile. Ringrazio gli agenti al mio fianco e non nascondo che sono dispiaciuto, perché dopo tanti anni ci si lega al territorio, a questa gente». L'assistente scelto Giorgia Ertiani rimarrà l'unico agente in servizio per il comune di Caorso. Presentata anche la nuova edizione del libro "Caorso ieri", stampata da Com&Print Srl per cui era presente Mariano Galeazzi, sulla storia del comune che è stato oggetto di ristampa con un'appendice aggiornata denominata "postille" curata da Arianna Boné, con la collaborazione di Francesca Forelli e degli assessori Andrea Burgazzi e Giuliano Rossi. «Abbiamo voluto recuperare gli autori precedenti - ha spiegato Boné - per mantenere lo spessore storico-scientifico ma abbiamo tentato di dare risposte a nuove domande. In particolare la sezione aggiornata si è concentrata sugli aspetti di recupero e restauro degli immobili comunali e sugli aspetti della didattica inserendo i progetti realizzati dagli studenti della scuola secondaria di primo grado». Consegnati anche gli assegni ai volontari che operano sul territorio: Dario Barbieri che presta servizio alla mensa della materna, Franco Fermi, addetto alla distribuzione dei sacchetti dei rifiuti e Lorenzo Bianchi aiuto amministrativo presso il Cup comunale.

Valentina Paderni

28/12/2012

<!--

Gestione servizi comunali: Maleo s'allea con Fombio, Corno Giovine e Cavacurta

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Gestione servizi comunali: Maleo s'allea
con Fombio, Corno Giovine e Cavacurta

MALEO - Anche Maleo entra ufficialmente nel futuro amministrativo all'insegna della gestione associata delle funzioni. Il consiglio comunale, nella serata di venerdì, ha infatti approvato con il voto della maggioranza le convenzioni che andranno a regolare le prime tre funzioni fondamentali - Polizia locale, protezione civile e catasto - tra i quattro comuni di Maleo, Fombio, Corno Giovine e Cavacurta.

«La riforma impone ai Comuni con meno di cinquemila abitanti di cooperare tra loro in un'ottica di economia di scala che possa arrecare maggior specializzazione e un miglior servizio», ha commentato l'assessore al territorio Francesco Bergamaschi. «Abbiamo perciò individuato queste tre funzioni come prime, dal momento che una, la polizia locale, è un ambito in cui abbiamo già avuto esperienze di cooperazione tra comuni, mentre catasto e protezione civile sono quelle più "leggere" e più facili da accorpate». Per ciascuna delle funzioni che si andranno ad associare verrà creato un ufficio centrale, con un funzionario di riferimento: il comandante di Maleo Roberto Castaldi guiderà la polizia locale, l'ingegnere dell'ufficio tecnico malerino Gabriele Curti sarà la figura preposta alla protezione civile mentre il catasto verrà gestito a Fombio.

Dal punto di vista economico, il peso per ciascun Comune varierà a seconda della convenzione: il numero di abitanti e l'estensione territoriale saranno i criteri in base ai quali si divideranno le spese per il catasto, la sola popolazione influirà sui costi del servizio di protezione civile, mentre per quanto riguarda la polizia locale i parametri con cui regolare le quote che ogni comune dovrà versare saranno le ore effettive di servizio sul territorio, più un'indennità ai funzionari versata rispetto alle dimensioni del paese. Con la nuova gestione associata tre agenti di polizia locale monitoreranno quattro paesi. «Le convenzioni tracciano le linee guida. Interverrà poi la conferenza dei sindaci, l'organo collegiale tra i paesi che sono andati a collaborare tra loro, a fissare su carta i turni dei funzionari, le modalità per richiedere l'intervento, previo confronto con le associazioni sindacali», ha specificato Bergamaschi. Al momento possiamo dire che, confrontandoci con gli amministratori degli altri paesi, abbiamo trovato grande disponibilità a collaborare». Si è astenuta la minoranza. «Va bene lo spirito di solidarietà tra comuni che suggerisce la riforma, ma crediamo che con questa impostazione, Maleo abbia più da dare che da ricevere».

d. z.

30/12/2012

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Inferno di fuoco in piazza Cavalli

Esplosione per finta al Circolo dell'Unione, volontari salvano Fiordaliso

A sinistra,
a destra
e sotto
la simulazione
di soccorso
della ...

«Senza i volontari l'Italia non va avanti». Così parlò... Fiordaliso. Non va avanti il Paese della crisi, dell'Imu che cresce, del Natale al tempo dell'austerità: ma quello dei volontari, degli uomini e delle donne di buona volontà che quotidianamente sono impegnati in prima linea per il soccorso, di passi ne fa tanti. La Croce Bianca di Piacenza conta quasi trecento volontari: certo gli attivi sono la metà, ma tutti sono importanti. E molti ieri, all'esibizione di soccorso organizzata dalla Pubblica Assistenza piacentina in collaborazione con Anpas, Polizia Municipale, 118, Comune e Prefettura, non sono voluti mancare.

Un'esplosione improvvisa nel cuore della città, una nube di fumo che esce dalle finestre della sede storica del Circolo dell'Unione e due persone rimaste intrappolate e ferite: è questo lo scenario (fintamente) tragico che ieri mattina si sono trovati davanti i tanti piacentini in giro per il centro storico in vista degli ultimi acquisti dell'anno. Salvo poi scoprire che le persone da soccorrere erano la popolare cantante piacentina Fiordaliso e il piccolo Simone, che insieme al fratellino Sebastiano ha preso parte all'esibizione chiamando il 118 per attivare la macchina dei soccorsi e improvvisandosi ferito: piccoli volontari (della Pubblica) crescono. È stata un'esercitazione: già lo scorso anno la Croce Bianca aveva "paralizzato" il centro storico soccorrendo l'allora sindaco Roberto Reggi dopo un incendio immaginario scoppiato improvvisamente in una stanza del municipio. Stavolta la scelta è ricaduta su una location diversa ma comunque a pochi metri di distanza, nello storico Circolo dell'Unione guidato da Francesco Mastrantonio che per una mattina ha messo volentieri a disposizione la sede del sodalizio per la manifestazione organizzata dalla Pubblica Assistenza.

«L'evento di oggi vuole essere un modo per far conoscere alla cittadinanza la nostra attività di soccorso, ma anche per sensibilizzare la popolazione verso il corso di formazione dei nuovi volontari che partirà il prossimo 7 gennaio» ha spiegato il responsabile dell'Area Servizi della Croce Bianca (nonché coordinatore provinciale di Anpas) Paolo Rebecchi, «in questi mesi i nostri volontari sono stati impegnati su più fronti: oltre alle normali attività garantite nel territorio, ci sono stati anche gli aiuti portati alle popolazioni terremotate dell'Emilia e l'impegno forte che come volontariato piacentino abbiamo garantito a sostegno di quelle terre. Per quanto riguarda invece l'esibizione di oggi, che ha coinvolto sessanta volontari, due infermieri, due medici anestesisti come il presidente Giancarlo Carrara e il direttore sanitario Tino Testa di Croce Bianca e sette mezzi, un particolare ringraziamento va fatto ad Alessandra Grana, Giuseppe Monfreda, Alessandra Parmigiani e Alberto Negri, ma anche a tutte le realtà che hanno collaborato all'organizzazione».

A fargli eco è stato anche il presidente Carrara, che dopo l'esercitazione si è recato allo stand della Pubblica Assistenza allestito in Piazzetta Mercanti per visionare l'attività di misurazione dei parametri vitali che ha visto impegnati cinque volontari per tutta la mattina: «La speranza è che iniziative di questo tipo possano servire - ha dichiarato - i nostri volontari sono bravissimi, partecipano con vivacità e convinzione: credo che questo emerga chiaramente e spero che "arrivi" ai piacentini e li possa coinvolgere».

Certo è che l'evento ha coinvolto sicuramente Fiordaliso: portata a spalla giù dal secondo piano dai volontari della Croce Bianca (assenti invece perché impegnati in provincia su altri interventi i Vigili del Fuoco, la cui presenza era attesa

(senza titolo)

all'evento) e tempestivamente trasportata in ambulanza, la cantante piacentina ha evidenziato «la bravura di questi ragazzi»: «Certo mi auguro di non averne mai bisogno - ha dichiarato - ma di loro ci si può fidare: questo è certo. Senza i volontari l'Italia non va avanti».

E la Croce Bianca lo sa bene: ma forse, dopo ieri, anche i piacentini ne hanno una maggiore consapevolezza.

Betty Paraboschi

30/12/2012

<!--

«Ci hanno negato il teatro»

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

fiorenzuola L'Avo attacca il Comune. Bottioni: richiesta giunta in ritardo

«Ci hanno negato il teatro»

Fiorenzuola - «Un'occasione persa per aiutare i terremotati dell'Emilia». Lo sostiene Alba Menta, presidente dell'Avo di Fiorenzuola, associazione di volontari che presta gratuitamente servizio nell'ospedale della città.

Il 9 ottobre scorso l'Avo aveva chiesto il patrocinio al Comune per rappresentare nel teatro Verdi la commedia dialettale "I murbei dal siur Ampelio" ad opera della compagnia dialettale "Gari G. Battini", con la regia di Mario Peretti. Il sodalizio intendeva devolvere l'incasso appunto ai terremotati colpiti dal recente sisma in Emilia. L'associazione aveva indicato sei possibili date per la rappresentazione, tre nel mese di gennaio e tre nel mese di febbraio 2013.

Della domanda, regolarmente protocollata, non si era più saputo nulla. Finché, spiega la presidente Menta, «a seguito delle mie ripetute richieste, in novembre l'Ufficio cultura mi ha risposto che la domanda "al momento non si trovava". Essendo poi le date disponibili ormai state assegnate ad altre associazioni, in dicembre mi è stato detto che rimanevano solo date libere nel mese di marzo. Abbiamo rifiutato, sarebbe stato impossibile. Ringrazio comunque la compagnia "Gari G. Battini" che si era resa disponibile gratuitamente. Ma ci siamo rimasti molto male».

L'assessore comunale di Fiorenzuola, Augusto Bottioni, replica alle accuse sostenendo che la richiesta dell'Avo è giunta in ritardo: «La programmazione per l'utilizzo del teatro Verdi nel secondo semestre viene fatta tra giugno e luglio e, salvo situazioni particolari, non apportiamo cambiamenti.

La richiesta dell'Avo è arrivata il 9 ottobre, con molto ritardo. In più in quel periodo c'erano ancora alcune incertezze per la programmazione teatrale e musicale e quindi l'Ufficio cultura non è stato in grado di rispondere tempestivamente. Poi comunque è stata fatta un'offerta per il mese di marzo, che in un primo tempo è stata accettata da una rappresentante dell'associazione. Dopodiché ci è stato detto che la cosa non si poteva fare più per problematiche della compagnia.

Aggiungo che incastrare tutti gli eventi è difficile anche perché, nei rari week-end in cui il teatro è libero, spesso ci sono altre iniziative in città. E noi cerchiamo di evitare sovrapposizioni. Insomma, mi sembra una polemica sterile. Il Comune non ha detto "no" all'Avo. Abbiamo cercato di fare il possibile. Figuriamo poi, trattandosi di un'iniziativa a favore dei terremotati. Ce ne sono state molte e le abbiamo sempre appoggiate».

Bottioni aggiunge una considerazione di carattere generale che, precisa, non si riferisce all'Avo, ma vale per qualsiasi occasione: «Ogni volta che si apre il teatro spendiamo 1.200 euro. A volte è capitato di farlo per manifestazioni con 100 persone di pubblico e un incasso di 4-500 euro». E conclude: «C'è appena stata una nuova riunione per programmare i prossimi sei mesi. L'Avo avrebbe potuto partecipare».

29/12/2012

<!--

-a

«Vigili più presenti in paese»

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

«Vigili più presenti in paese»

Guardamiglio, il sindaco illustra la nuova convenzione

GUARDAMIGLIO - «È una cosa vergognosa». Non usa mezzi termini il sindaco Maria Grazia Tondini Rossi per commentare la scelta della minoranza di disertare il consiglio comunale convocato giovedì sera a Guardamiglio. Il gruppo consiliare di opposizione non si è infatti seduto nei banchi della minoranza, lamentando, in particolare, la scelta di indire un consiglio senza il necessario preavviso. «Le critiche sono del tutto ingiustificate - contrattacca la Tondini -. Per legge un consiglio comunale straordinario prevede che la minoranza sia avvisata con almeno tre giorni di preavviso. In questo caso la comunicazione è avvenuta venerdì scorso, ben sei giorni prima. Sono molto dispiaciuta: ritengo infatti che gli ordini del giorno di questa seduta erano della massima importanza e meritassero la presenza di chi è stato investito come proprio rappresentante dai cittadini».

La maggioranza ha impiegato pochi minuti per approvare le tre convenzioni che dal primo gennaio regoleranno la gestione associata delle funzioni di protezione civile, polizia urbana e catasto con i comuni di Casalpusterlengo, Somaglia, Ospedaletto, Senna, Livraga e Orio Litta. «La gestione associata delle funzioni comunali ci viene imposta per legge nell'ottica di un risparmio di risorse -ha osservato la prima cittadina -. Abbiamo cercato di analizzare le mancanze che alcuni nostri servizi presentavano e di porvi rimedio, appoggiandoci magari alla professionalità di comuni più grandi e strutturati». I risultati più significativi sono stati conseguiti sul fronte polizia locale. «Se prima potevamo disporre di un solo agente sul territorio, attivo per 36 ore e non disponibile in orari notturni o nei giorni festivi, con la creazione del Corpo intercomunale casalese tra i sette comuni convenzionati, Guardamiglio potrà avvalersi di un agente per un totale di 20 ore sul territorio oltre che a 10 ore di pattuglia, con la possibilità di turni anche di notte». Il comando centrale, che coordinerà i 22 agenti dei sette comuni, sarà a Casalpusterlengo, diretto dal comandante Laura Chiesa. «Orari più flessibili e presenza di due agenti in contemporanea sul territorio: dalla gestione associata il nostro comune ha visto realizzarsi un'operazione vantaggiosa», ha commentato la Tondini. Pienamente positiva anche la convenzione tra i sette comuni in materia di catasto: «Se prima dovevamo rivolgerci a Lodi per risolvere le nostre pratiche, ora basterà interfacciarci con l'ufficio unico a Casalpusterlengo».

29/12/2012

<!--

Unioni, da Caorso proposta alla Regione «No all'asse dalla via Emilia alla Bassa»

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Unioni, da Caorso proposta alla Regione

«No all'asse dalla via Emilia alla Bassa»

caorso - Unioni dei Comuni il sindaco di Caorso Fabio Callori annuncia l'invio di una sua proposta alla Regione Emilia-Romagna per elaborare un'unione tra gli enti della Bassa piacentina. «C'è una continuità territoriale da rispettare e una logica che deve andare al di là dei numeri (facendo riferimento all'intenzione del sindaco di Cadeo Marco Bricconi di ritenere ottimale un ambito a undici comuni dalla via Emilia al Po come recentemente riportato da *Libertà, ndc*) - ha dichiarato Callori. «Si tratta di compiere una scelta territoriale e non politica. Pensare di mettere insieme servizi sociali e pianificazione urbanistica tra 11 enti locali non è semplice, tutt'altro. Sarebbe più opportuno partire con la gestione associata dei servizi più semplici come faremo noi dal primo gennaio». La legge 122/2010, infatti, ha introdotto per i piccoli comuni, al di sotto dei 5mila abitanti, l'obbligo della gestione associata dell'esercizio delle funzioni fondamentali comunali. E' così che Caorso, unitamente a Cortemaggiore, Villanova, Besenzone e San Pietro in Cerro hanno approvato una convenzione per la gestione associata dei servizi di polizia municipale, di protezione civile e del catasto. «Abbiamo dovuto procedere in questo modo perché è stata la legge ad imporcelo - ha continuato il sindaco di Caorso - chi non seguirà queste indicazioni se ne assumerà la responsabilità. Noi andiamo avanti perseguendo la nostra scelta che potrebbe portare ad un'unione tra cinque comuni con l'apertura a Castelvetro e Monticelli, perché questa sarebbe la logica territoriale da tenere in considerazione». Secondo il primo cittadino, infatti, le proposte di Unione che dovrebbero arrivare alla Regione sono tre: quella per i comuni situati sulla via Emilia, quella per i comuni della Bassa piacentina e quella per i comuni della zona di collina. Callori si dimostra sostanzialmente in disaccordo con un Unione che legghi Cadeo, Fiorenzuola, Alseno, Pontenure (sull'asse della via Emilia) con Monticelli, Castelvetro, Caorso, Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro e Villanova perché «si tratta di un'area troppo vasta con zone che non hanno nulla da spartire, basti pensare alla diversità di problemi in termini di viabilità» - ha sottolineato. Intanto si rimane in attesa dell'approvazione del progetto di legge della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, un testo di 32 articoli, che prevede una complessa disciplina di riordino delle funzioni tendente al rafforzamento dell'associazionismo tra Comuni, alla regolamentazione delle gestioni associate obbligatorie nonché al superamento delle Comunità montane.

Valentina Paderni

29/12/2012

<!--

Croce Bianca, nuovi mezzi salvavita

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Croce Bianca, nuovi mezzi salvavita

Auto medica e centro di rianimazione. Da gennaio corso di formazione

Il gruppo
dei partecipanti
alla spettacolare
esercitazione
e a destra
uno dei ...

Un'auto medica con funzioni di soccorso e di trasporto organi e derivati e un centro mobile di rianimazione: per gli "addetti ai lavori" sono la Bravo 24 e la Bravo 25, mentre per la cittadinanza sono semplicemente i nuovi acquisti con cui la Croce Bianca di Piacenza ha arricchito il suo parco macchine. Ieri mattina, in occasione dell'esibizione di soccorso in Piazza Cavalli che ha visto coinvolta anche la cantante piacentina Fiordaliso, i due nuovi mezzi sono stati presentati ufficialmente ai piacentini e benedetti dal parroco della basilica di San Francesco don Giuseppe Frazzani: «Si tratta di un'autoambulanza e di un'auto medica che vengono messi ovviamente a disposizione della città» ha spiegato il responsabile dell'area Servizi della Croce Bianca Paolo Rebecchi, «sono il frutto dell'impegno dei nostri volontari e rappresentano anche un modo per ricordare il piccolo Elia, il nipote di un nostro volontario prematuramente scomparso. Del resto l'attività in Croce Bianca non si risolve solamente nel soccorso e nell'impegno quotidiano: ci sono i rapporti umani, la vicinanza che si crea fra i volontari come in una vera famiglia». Non a caso sulla fiancata di uno dei due mezzi è impressa l'immagine di un piccolo delfino, a ricordo di Elia; nel corso dell'evento comunque c'è stata anche l'occasione per ricordare Claudio Venturi, un volontario della Pubblica Assistenza scomparso proprio quest'anno.

Una vera famiglia, si è detto: particolarmente allargata è quella della Croce Bianca che conta ben 280 volontari di cui circa 150 attivi per garantire ogni mese 1.700 servizi. Fra questi si contano anche le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza che si sono svolte ieri ad esempio: «Abbiamo allestito uno stand per la misurazione della pressione e della saturazione che ha riscosso particolare successo fra i piacentini» ha dichiarato Alessandra Parmigiani che ha coordinato il gruppo di cinque volontari presenti sotto il tendone della Croce Bianca, «di gente che si è rivolta a noi per usufruire del servizio di misurazione dei primi parametri vitali ce n'è stata».

E tanti sono stati anche quelli che si sono mostrati incuriositi dalla partenza del prossimo corso di formazione dei nuovi volontari il 7 gennaio: «L'invito è rivolto a tutti: giovani, adulti e anziani» ha spiegato la responsabile dell'area Volontari della Croce Bianca Alessandra Grana, «ognuno può fare la sua parte e non solo per quanto riguarda il soccorso: si può dare una mano anche nei trasporti sanitari, in centrale operativa o anche cucinando per i volontari».

Quattro sono i percorsi formativi previsti: operatore di soccorso e trasporto sanitario, autista di mezzi di emergenza e di trasporto, operatore polivalente di centrale e di Protezione Civile e operatore cinofilo. Si ricorda inoltre che chi abbia compiuto 16 anni può partecipare alla vita associativa come volontario, ma solo chi è maggiorenne può salire sui mezzi di emergenza e trasporto. Per info è possibile telefonare ai numeri 0523.614422/613976 o inviare una mail a volontari@crocebiancapc.org.

Parab.

30/12/2012

<!--

«Unire i vigili di 7 Comuni porterà vantaggi a tutti»

Articolo

Libertà

""

Data: 30/12/2012

Indietro

«Unire i vigili di 7 Comuni

porterà vantaggi a tutti»

Somaglia, il consiglio dà l'ok alla convenzione

Casalpusterlengo sarà il comune capofila

SOMAGLIA - Il consiglio comunale dello scorso venerdì ha visto l'approvazione delle convenzioni per la gestione associata delle prime tre funzioni comunali - Polizia Locale, Protezione Civile e Catasto - dal prossimo primo gennaio. «Questa decisione arriva dopo un lungo percorso» ha commentato il sindaco Pier Giuseppe Medaglia. «Circa un anno fa eravamo partiti ipotizzando una convenzione a quattro comuni, con Somaglia capofila. Poi, quando siamo stati informati della disponibilità di Casalpusterlengo, un Comune che, avendo più di cinquemila abitanti, non era tenuto ad associare obbligatoriamente alcuna funzione, abbiamo pensato di rivedere la nostra posizione. Oggi siamo un gruppo di sette comuni, Somaglia, Guardamiglio, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Livraga, Senna Lodigiana e Casalpusterlengo». «Soprattutto per quanto riguarda la polizia locale l'unione di sette comuni, coordinati da un grosso centro come Casale, riteniamo possa arrecarci indubbi benefici». Il corpo intercomunale casalese potrà così vantare ben 22 agenti, 15 da Casale, il resto dagli altri comuni, di cui tre graduati, che dovranno gestire un insieme di circa 30mila abitanti. Sono state poste le fondamenta per il secondo comando della provincia dopo Lodi, sotto la guida dell'attuale responsabile della polizia casalina, Laura Chiesa.

«Lavorare con 22 vigili significa innanzitutto una maggiore specializzazione: potremo godere di una maggiore qualifica in alcuni campi dove fino ad oggi eravamo carenti, ad esempio la polizia amministrativa o quella di controllo dei cantieri. Se poi fino ad oggi avevamo i nostri due vigili, dal primo gennaio in un ottica di turnazione, potremo vedere anche facce nuove qui a Somaglia. Magari non avverrà un aumento di visibilità diretto sul territorio - ha concluso Medaglia - ma sarà possibile una maggiore reperibilità nell'arco delle 24 ore». «Quest'obbligo che ci è stato imposto da Roma diventa per noi un'opportunità che dobbiamo cogliere», ha osservato l'assessore al bilancio Fulvio Garioni. «Mettersi insieme a comuni grandi e con esperienza alle spalle può portare solamente vantaggi: è più facile infatti interfacciarsi con persone più aggiornate ed informate».

Si è astenuto il gruppo consiliare di minoranza Lega Nord. «Non esprimiamo un giudizio negativo» ha motivato Luca Negri. «Avremmo preferito una cordata di comuni con Somaglia capofila, anche se non abbiamo la controprova che sarebbe stata la soluzione più vantaggiosa». Ha invece votato con la maggioranza l'indipendente Ivano Ferrari.

Davide Zanoni

30/12/2012

<!--

-a

Notizie

Articolo

Libertà

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Notizie

in breve

lievemente ferita

Caffettiera scoppia,

signora ustionata

(er. ma) Scoppia la caffettiera, donna ustionata al volto. Fortunatamente per la signora vittima dell'incidente domestico è stato più lo spavento che non le conseguenze. E' accaduto ieri mattina in città. La donna aveva appena messo sul fornello il caffè quando per cause ancora da chiarire la caffettiera è scoppiata ustionando il modo lieve la donna che ha comunque dovuto ricorrere al pronto soccorso. la signora è stata sottoposta alle medicazioni del caso dai sanitari. Le sue condizioni fortunatamente, non hanno suscitato preoccupazione fra i medici e se l'è cavata solo con qualche giorno di prognosi.

pompieri sul posto

Fumo dal Farnese,

ma era solo un camino

Allarme nella serata di ieri nella zona di Palazzo Farnese per una lunga scia di fumo che sembrava uscire dall'edificio storico. Un cittadino ha chiamato i vigili del fuoco e sul posto è arrivata in pochi minuti una squadra dei pompieri che con un responsabile del palazzo ha compiuto un sopralluogo all'interno dell'edificio. Fortunatamente si è scoperto che si trattava solo del fumo che usciva da un camino in modo un poco più abbondante dell'usuale. nessun incendio dunque e i vigili del fuoco sono rientrati subito in sede.

domani la consegna

Dalla kick boxing aiuti

per i terremotati

Domani, giovedì 3 gennaio alle ore 11 e 30, si terrà presso la sede della palestra Centro di Arti Marziali Yama Arashi in via Galluzzi n° 10, un momento pubblico in cui il direttore tecnico della Nazionale Italiana di kick boxing maestro Gianfranco Rizzi donerà un contributo economico alla Pubblica assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro, Medolla, Massa Finalese colpita dal sisma che ha coinvolto vari Comuni del Modenese. Il contributo è elargito grazie ad una raccolta fondi promossa per volere del Maestro Gianfranco Rizzi e dal Comitato Promotore del 17° Best Fighter - Coppa del mondo di kick boxing disputatasi a Rimini. Rizzi passerà quindi formalmente l'importo raccolto al Coordinatore Anpas Paolo Rebecchi.

02/01/2013

<!--

-a

Trent'anni con la Pubblica

Articolo

Libertà

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Trent'anni con la Pubblica

Pontedellolio, Villa confermato alla guida. I progetti per il 2013

PONTEDELLOLIO - Il direttivo della Pubblica assistenza Valnure *foto Marina*

PONTEDELLOLIO - La Pubblica assistenza Valnure rinnova il direttivo per il triennio 2013-2015 e si prepara a festeggiare il 30esimo anno di fondazione che ricorre proprio nel 2013.

Nei giorni scorsi, i soci si sono riuniti per eleggere il consiglio direttivo che ha visto la riconferma di Giorgio Villa come presidente, al suo terzo mandato. Per lui 108 voti su 115 votanti. Giuseppe Gregori è vicepresidente e responsabile turni, Vincenzo Lappi è amministratore, Paola Fava, nuova entrata nel consiglio, ricoprirà l'incarico di segretario.

New entry nel consiglio, ma già impegnati da anni nell'associazione, sono anche Marina Biselli che sarà responsabile della sede, e Fausto Anselmi, responsabile formazione. Riconfermati invece Nereo Lucca, responsabile servizi sportivi e ordinari, Giuseppe Maffei, responsabile gestione tecnica e sanitaria, Andreano Trioli, responsabile dei mezzi. I nuovi ingressi hanno sostituito Roberto Costa, Ilaria Carini e Massimiliano Gervasi che non si sono ricandidati per motivi personali cui è andato il ringraziamento del presidente per gli anni di lavoro insieme.

Durante l'assemblea generale dei soci sono stati eletti anche i probiviri. Sono stati confermati Rinaldo Casaliggi e Roberto Franchi, mentre Mario Romanini è un nuovo ingresso.

«Il principale obiettivo del consiglio direttivo - ha osservato il presidente Villa - è, come sempre, quello di tenere alto il prestigio dell'associazione promuovendone la crescita attraverso l'organizzazione delle varie attività con nuovo slancio, ora che l'ampliamento della sede permetterà ai volontari di svolgere i servizi in modo più agevole e organizzato in conformità con le direttive dell'Usl del 2011. Nel 2013, inoltre, ricorrerà il 30esimo anniversario di fondazione, quindi la Pav si prepara ai festeggiamenti con la speranza di riuscire a superare i grandi successi degli scorsi anni». Sono 2.980 i servizi svolti nel 2012 con 218 volontari operativi. La Pubblica si avvale di 6 ambulanze, due automediche, un veicolo di trasporto disabili e uno di protezione civile. Mette anche a disposizione il servizio di guardia medica e automedica che è svolto dalle 8 alle 20 tutti i sabati e festivi dell'anno. «Questo servizio - sottolinea Villa - è totalmente pagato dalla pubblica senza aver nessun contributo da enti. Per questo dobbiamo anche un grazie speciale a tutti coloro che con il pagamento del tesseramento contribuiscono alle innumerevoli spese di gestione».

Nel 2012 la Pav ha anche svolto attività benefiche come la donazione di un'ambulanza all'associazione "Bambini di Manina" del Madagascar. Nel corso dell'anno, infine, ha ricevuto un defibrillatore da parte del supermercato Coop, attraverso la raccolta punti.

Nadia Plucani

02/01/2013

<!--

***FLAMINIA Progetto Quadrilatero contro insicurezza e degrado 20 A via
Flaminia 872, nell...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013

Chiudi

FLAMINIA**Progetto Quadrilatero**

contro insicurezza e degrado

20 A via Flaminia 872, nella sede del Municipio 20, è attivo il "Progetto Quadrilatero Roma XX", un organismo formato dai volontari della Protezione civile che, in collaborazione con le forze dell'ordine locali, si occupano di monitoraggio territoriale al fine di combattere insicurezza e degrado e di attivare un controllo sulle eventuali criticità. I cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800636800 segnalando situazioni di rischio, pericolo e disagio connesse a fenomeni di presenze estranee alla circoscrizione, insicurezza e microcriminalità diffusa.

CINECITTÀ**Ambulatorio di strada**

per senza dimora e stranieri

10 A piazza dei Decemviri 2, a nel Municipio 10, grazie a un accordo fra l'amministrazione locale, la Caritas e la Asl è in funzione un ambulatorio di strada rivolto principalmente ai senza fissa dimora e agli immigrati senza permesso di soggiorno. Il servizio, gratuito e garantito dal lavoro completamente volontario di medici, infermieri e ostetriche, resta aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20. Per ulteriori informazioni si può consultare la sezione riservata ai Municipi nel sito internet del Campidoglio: www.comune.roma.it.

AURELIO**Sportello Informagiovani**

alla biblioteca Cornelia

18 Nella biblioteca Cornelia, in via Cornelia 45 nel Municipio 18, è attivo lo sportello Informagiovani del Comune di Roma. Il servizio, riservato ai cittadini di età compresa fra i 14 e i 35 anni, fornisce consulenze gratuite su cultura, tempo libero, scuola, formazione, volontariato, creatività giovanile e tutte quelle opportunità messe a disposizione dall'Unione europea. Inoltre, grazie a cinque postazioni, è possibile consultare internet e, per chi ne avesse bisogno, richiedere l'assistenza di personale specializzato.

SULMONA TRUFFA TRE DENUNCE La squadra anticrimine della polizia di Sulmona ha denunciato...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Venerdì 28 Dicembre 2012

Chiudi

SULMONA

TRUFFA

TRE DENUNCE

La squadra anticrimine della polizia di Sulmona ha denunciato per concorso in truffa aggravata tre romani, uno dei quali concessionario di auto. C'erano loro, infatti, dietro alla truffa che qualche mese fa costò ad un cinquantenne di Sulmona la sua Mercedes, venduta nel giro di poche ore grazie ad un blasonato portale internet, ma pagata, si scoprì poi, con un assegno da 11.500 euro falso. Grazie alle indagini della polizia si è riusciti non solo a risalire agli autori della truffa, ma anche a recuperare l'auto del cinquantenne che, ora, è rientrato in possesso della sua Mercedes. I tre si aggiungono alla denuncia già fatta a carico del compratore.

TAGLIACOZZO

DETENUTI, PROGETTO

PER IL RECUPERO

Una categoria di detenuti sarà utilizzata in lavori socialmente utili. Ieri a palazzo di città a Tagliacozzo è stata siglata una convenzione tra il tribunale di Avezzano (presente il presidente Eugenio Forgillo) ed il sindaco della città Maurizio Di Marco Testa, che ha come obiettivo quello di favorire l'applicazione delle disposizioni normative per l'utilizzo dei condannati alla pena del lavoro pubblico, nelle prestazioni di lavoro non retribuito in favore della pubblica utilità. Ecco gli ambiti nei quali potranno essere utilizzati i condannati: prevenzione e randagismo degli animali e tutela di flora e fauna; prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, soccorso alle popolazioni in caso di calamità naturali e tutela del patrimonio ambientale e culturale; manutenzione delle strade, beni del demanio e del patrimonio pubblico.

Le mani della 'ndrangheta sugli appalti del terremoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012

Chiudi

Le mani della 'ndrangheta
sugli appalti del terremoto

L'INCHIESTA

Le indagini del servizio criminalità organizzata (Sco) della questura dell'Aquila, sulle infiltrazioni della criminalità organizzata (soprattutto 'ndrangheta) nella difficile e miliardaria torta della ricostruzione post-terremoto, si arricchiscono di ulteriori sviluppi. Gli inquirenti (diretti dal sostituto commissario Sabatino Romano) hanno denunciato alla direzione distrettuale antimafia (Dda) cinque soggetti tra cui alcuni imprenditori della Marsica per il reato di associazione mafiosa esterna. Si tratta di persone collegate ai quattro imputati finiti in manette nel novembre dello scorso anno. Si tratta di: Stefano Biasini, 34 anni, nato e residente all'Aquila, Antonino Vincenzo Valenti, 45, residente a Reggio Calabria, Massimo Maria Valenti, 38, nato a Reggio Calabria e residente all'Aquila, Francesco Ielo, 58, nato a Reggio Calabria e residente ad Albenga (Savona), finiti in manette nell'operazione Lypas. I quattro imputati dovranno affrontare il processo fissato per il 7 marzo del 2013.

L'inchiesta, al vaglio del sostituto procuratore Fabio Picuti, fa riferimento a condotte indiziaria a partire dal 2006, ovvero ben prima del terremoto. Secondo la voluminosa informativa degli agenti, il quintetto aveva cercato di rilevare una discoteca all'Aquila, un'area museale in prossimità del monumento delle 99 Cannelle, aprire un negozio di elettronica in prossimità di Ponte Belvedere ma anche alcuni ristoranti in Provincia di Teramo, in zona collinare. Il quintetto insieme ai quattro arrestati, sono accusati di aver contribuito al rafforzamento della cosca mafiosa dei Caridi-Zindato-Borghetto ben inserita e radicata nel territorio di Reggio Calabria. Gli inquirenti hanno anche filmato ed intercettato i colloqui addirittura tra lo stesso Caridi (giunto da Reggio Calabria) ed uno dei soggetti segnalati all'interno di un noto albergo aquilano. Erano pronti a mettere le mani su più di 15 appalti della ricostruzione privata del dopo terremoto all'Aquila.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACERIE Il prossimo 31 dicembre, alle ore 23.59, terminerà l'operazione Aquila, iniziata a s...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012

Chiudi

MACERIE

Il prossimo 31 dicembre, alle ore 23.59, terminerà l'operazione Aquila, iniziata a seguito del terremoto. Lo comunica la brigata Alpina Taurinense. Nell'ambito dell'operazione Aquila, l'esercito ha impiegato, già dai primi giorni dell'emergenza, 700 militari per la rimozione delle macerie e la vigilanza della zona rossa. Alla data del 24 ottobre sono state rimosse oltre 160 mila tonnellate di macerie e effettuati lavori per il ripristino della viabilità nel capoluogo abruzzese.

Nell'ambito delle iniziative volte a garantire il miglioramento della sicurezza sismica nelle strutture pubbliche, la giunta regionale ha approvato il piano, presentato dall'assessorato regionale ai lavori pubblici denominato Interventi di messa in sicurezza dal rischio sismico delle strutture ove hanno sede i municipi ed altre strutture pubbliche comunali», che prevede risorse pari ad euro 18.674.022. «I soggetti beneficiari - spiega l'assessore regionale Angelo Di Paolo - saranno i Comuni che identificheranno gli edifici tramite indagini spedite di progettazione».

Punteggi premiali, spiega ancora l'assessore, saranno concessi su edifici per i quali saranno proposte qualità aggiuntive (miglioramento dell'accessibilità, adattabilità e visibilità ai sensi del D.M. 236/39 sulla riduzione delle barriere architettoniche, indicazioni volte alla qualificazione della proposta dal punto di vista dell'efficienza energetica e dello smaltimento dei materiali inquinanti con uso di nuova ed alta potenzialità di riciclo, nonché misure per la mobilità sostenibile e la sicurezza urbana».

Sono state inoltre approvate le procedure ed i criteri per la concessione dei finanziamenti per le Ater pari ad 5.475.097 per la realizzazione di interventi finalizzati alla verifica della sicurezza sismica, adeguamento e riqualificazione del patrimonio Erp (edilizia residenziale pubblica) esistente».

L'INCHIESTA Un'altra brutta vicenda che, se confermata a seguito degli accertamenti giu...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013

Chiudi

L'INCHIESTA

Un'altra brutta vicenda che, se confermata a seguito degli accertamenti giudiziari, rappresenterebbe un nuovo caso di finta solidarietà post-terremoto. Chissà se si sono realmente divertiti i bambini terremotati dell'Aquila con tutti quei trenini elettrici regalati dall'ex amministratore delegato dell'Aes, Teresio Ferrofino, a spese della società controllata da Iren e Italgas che gestisce il teleriscaldamento di Torino. Modellini di pregio per decine di migliaia di euro. Malgrado una lettera inviata un anno dopo il terremoto dal direttore della protezione civile, che ringraziava il manager per l'invio di generico «materiale ludico», negli archivi dell'Aes non ci sarebbe traccia dell'effettiva consegna. L'ex amministratore è finito sotto processo per appropriazione indebita. Dipendente dell'Italgas, era stato messo ai vertici dell'Aes tra il 2007 e 2009. In tre anni a furia di sponsorizzazioni, regali a politici, dirigenti dei vigili del fuoco e associazioni di volontariato, avrebbe «distratto» circa 200 mila euro. Spese, ritenute dai successori, del tutto ingiustificate. La denuncia è scaturita nella primavera 2010, quando i nuovi vertici dell'Aes, dopo un «check up» sui conti aziendali del 2009, si sono ritrovati alle prese con «pagamenti» anomali, autorizzati a «se stesso» dall'amministratore delegato, «al di fuori delle procedure societarie». Andando a ritroso gli esperti contabili hanno trovato altre spese non giustificate. «Dalle verifiche sulla contabilità del 2009 - ha spiegato in aula l'attuale ad dell'Aes, Luigi Rocco Didio - sono emerse anomalie per un valore di 80 mila euro. Tutte spese che non riguardano l'attività aziendale. Dopo aver appurato questa situazione, ci si è concentrati sugli anni precedenti, fino 2007». La società Aes è rappresentata nel processo dall'avvocato Anna Ronfani. Il manager è stato licenziato in tronco dopo gli accertamenti. Il provvedimento, impugnato di fronte al tribunale del lavoro, è già stato ritenuto legittimo in due gradi giudizio. Ferrofino, difeso dall'avvocato Alberto Ventrini, respinge le accuse. E sostiene che «tutte le spese, comprese quelle fatte al di fuori della prassi ordinaria, erano finalizzate ad attività aziendali e non personali». L'Aes ha intrapreso anche l'azione di responsabilità in sede civile.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accorpati protezione civile e servizi sociali

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Accorpati protezione civile e servizi sociali

Primo Consiglio comunale unitario, oggi, dopo l'accorpamento di alcune funzioni, per i sindaci di Grottazzolina Monsampietro Morico, Belmonte Piceno, Monte Giberto, Montottone e Ponzano di Fermo. L'assise si terrà alle 19 a Monsampietro Morico. A seguire alle 21 è in programma quello di Montottone. I sei centri hanno accorpato la Protezione Civile, i Servizi Sociali e l'Ata per la raccolta rifiuti. «Ho apprezzato il coordinamento della Prefettura e dell'Anci per questo accorpamento che porterà efficienza ed economicità» ha affermato Romina Gualtieri componente della Consulta Anci Piccoli Comuni.

Li avevamo già diffidati tre volte

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Venerdì 28 Dicembre 2012

Chiudi

«Li avevamo già diffidati tre volte»

LE REAZIONI

«Il disagio e il grave pericolo corso oggi nel quartiere a ridosso di via Casilina si potevano evitare. Quello di via Dulceri è infatti un crollo annunciato tra l'indifferenza del Municipio e dei dipartimenti competenti». Spiegano in una nota il presidente della Commissione sicurezza Fabrizio Santori, Francesco Corsi e Guido Verdecchia, rispettivamente capogruppo Pdl e presidente della Commissione trasparenza del VI Municipio. «Nonostante i numerosi esposti dei cittadini e dei consiglieri municipali e in barba alle diffide della Polizia Locale - continuano - nel VI Municipio si continua a costruire senza i necessari criteri di sicurezza, e buona parte del territorio è a rischio». «Una situazione insostenibile che deve cessare una volta per tutte - concludono - chiederemo l'immediato intervento della Commissione stabili pericolanti e di tutte le istituzioni preposte, al fine di avviare un adeguato monitoraggio dell'intero territorio e porre in atto i necessari interventi per restituirlo in sicurezza ai residenti». L'autorizzazione di quel cantiere «è stata data dal Comune, si tratta di un parcheggio privato su un'area privata», spiega il presidente del VI Municipio, Giammarco Palmieri. «Noi i controlli li facciamo eccome - aggiunge - Da ottobre abbiamo scritto tre volte e diffidato l'impresa (perché erano stati riscontrati degli avvallamenti in via Orlandini) a ripristinare le norme di sicurezza». «Ora il cantiere è sotto sequestro - continua Palmieri - I vigili del fuoco stanno continuando le loro verifiche, aspettiamo una loro relazione. Intanto quattro appartamenti di uno stabile accanto alla voragine, sono stati evacuati. Sul posto è intervenuta anche la protezione civile che ha supportato gli abitanti: tre nuclei rimasti fuori casa si sono organizzati in maniera autonoma, uno ha accettato il loro aiuto». «In un cantiere poco distante, in via Giovannoli - conclude il minisindaco - sempre di proprietà della stessa persona di via Dulceri, ci sono gravi problemi, di varia natura. Noi gli staremo con il fiato sul collo fino a quando terminerà la proroga nel 2013 e cercheremo in tutti i modi di fargli terminare i lavori che la gente aspetta da anni». El.Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento ad Alatri niente autoveicoli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Venerdì 28 Dicembre 2012

Chiudi

Inquinamento

ad Alatri

niente

autoveicoli

L'ORDINANZA

Il sindaco Giuseppe Morini ha emanato un'ordinanza di blocco, limitazione e riduzione del traffico urbano. A spingere il primo cittadino verso questa decisione sono stati i dati di monitoraggio dell'Arpa Lazio circa le concentrazioni medie giornaliere di polveri Pm10, trasmesse via fax il 17 dicembre. Dati che fanno prevedere «situazioni di superamento dei limiti di concentrazione di inquinanti in atmosfera», per cui «occorre adottare efficaci provvedimenti di contrasto», si legge nell'ordinanza. «Ritenuto che le principali fonti di emissione di polveri inalabili Pm10 risultano provenienti da autoveicoli di vecchia generazione e non catalitici, nonché da ciclomotori e motoveicoli di vecchia generazione», nella giornata del 30 dicembre, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18, ordina il blocco totale della circolazione in: via Alcide De Gasperi, via Circonvallazione Portadini, Porta San Nicola, via Melegranate, Porta Portati, 155 La Donna (che resta percorribile), via della Stazione, via Madonna della Sanità (che resta percorribile), via Chiappitto (che resta percorribile) e via La Stazza (che resta percorribile). Le limitazioni alla circolazione veicolare non riguardano i veicoli adibiti a servizi di polizia, a servizi pubblici, a compiti di sicurezza, a servizi di protezione civile, a servizi sanitari ed a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria. I blocchi totali della circolazione, oltre ai veicoli delle categorie citate non riguardano, altresì i veicoli elettrici, a gpl, a metano, i veicoli dotati di filtro antiparticolato e i veicoli Euro 5. La polizia locale potrà autorizzare la circolazione di veicoli non rispondenti alle caratteristiche sopra descritte per soddisfare specifiche ed eccezionali esigenze pubbliche. I trasgressori saranno sanzionati con una pena che va da 80 a 318 euro.

Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capodanno in piazza con la band di Palatresi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Dicembre 2012

Chiudi

Capodanno in piazza
con la band di Palatresi

LATINA

A poche ore dall'ultima notte dell'anno, quella di San Silvestro il Comune di Latina ha reso noti i nomi degli artisti che allieteranno i cittadini che decideranno di passare il Capodanno in piazza del Popolo: sono il cantautore Sergio Caputo e la Big Band di Stefano Palatresi. Sarà la loro musica ad accompagnare il brindisi di mezzanotte aspettando i fuochi d'artificio curati da Roberto Gabriele. La manifestazione partirà alle ore 22 con la prime note dal palco allestito, come tradizione, davanti l'Intendenza di Finanza. Non mancherà, ovviamente, la tradizione del panettone, spumante e lenticchie offerti dagli Alpini, mentre il servizio d'ordine sarà assicurato anche dalla Protezione Civile Gruppo Soccorso Pontino e Passo Genovesi.

CISTERNA

E anche il Comune di Cisterna definisce l'organizzazione dei festeggiamenti con un concerto che si terrà però, nella notte di domenica: alle ore 18 nella corte interna di Palazzo Caetani si terrà Concerto di Capodanno organizzato dal Comune con la Caritas. Ad esibirsi sarà l'Orchestra da Camera "Giuseppe Tartini" fondata e diretta dal Maestro Antonio Cipriani. Nel concerto si esibirà il tenore Stefano Marra.

FORMIA

Formia saluterà il Capodanno in piazza della Vittoria, dove si esibiranno, a partire dalle 23,30, i dj Max Guadalaxara e Fabrizio Fontana e il Vj Ciancea, con brani di musica dance, latinoamericana, balli di gruppo e musica revival anni 70-80. E il 2 gennaio alle 19,30 al teatro Remigio Paone si terrà il Concerto di Capodanno con la Grande Orchestra di Fiati Giuseppe Pepenella diretta dal maestro Antonio Giuseppe Toma con il soprano Cecilia Videtta, il tenore Alessandro Lualdi, la cantautrice Elisabetta Cardillo e il clarinettista Luca Pontarelli.

Anziano sparito a Natale ritrovato confuso ma vivo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012

Chiudi

Anziano sparito a Natale
ritrovato confuso ma vivo

BELLEGRA

Si è conclusa con un grande spavento, una notte all'addiaccio e qualche giorno in ospedale la disavventura di un 85enne di Bellegra scomparso il giorno di Natale. L'uomo, malato di Alzheimer, è assistito da una badante e dai familiari. Nel pomeriggio di Natale, complice il trambusto del giorno di festa, l'anziano è stato perso di vista qualche istante. Sufficiente a fargli imboccare la porta e prendere una stradina di campagna. Appena i familiari se ne sono accorti hanno dato l'allarme e tutto il paese si è mobilitato nella ricerca, al fianco di carabinieri e Croce rossa: «Col solito spirito di sacrificio - afferma il sindaco, Domenico Moselli - i volontari della protezione civile non hanno esitato a buttarsi nella ricerca. Fino a notte fonda, per riprendere al mattino quando erano attese l'unità cinofila e gli alpini. Poi, per fortuna, l'uomo è stato ritrovato». A trovare l'anziano, a ridosso di un corso d'acqua nei pressi della Grotta dell'Arco, è stato un militare della guardia di finanza della tenenza di Colleferro durante una escursione. L'anziano era a terra, in stato confusionale ed in ipotermia, è stato soccorso dall'ambulanza che lo ha condotto all'ospedale di Subiaco, dove è stato ricoverato. Non è in pericolo di vita, ma resta il grande spavento per quello che sarebbe potuto accadere senza il passaggio del militare.

Massimo Sbardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Fido valorizza il centro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013

Chiudi

Anche Fido valorizza il centro

L'INIZIATIVA

Accompagnati dai loro amici a due zampe, si sono esibiti in piazza XX Settembre cani di ogni tipo, senza distinzione di sesso, di razza, di taglia o di abilità. Tutti bravi e tutti belli, hanno ricevuto il premio di «Sfilata a sei zampe», l'iniziativa organizzata dal comitato Apriamo il centro insieme con le associazioni Melampo, che gestisce il canile comunale, e Banda del Lupo, attiva nello sport dilettantistico. «Nulla di competitivo, non ci sono giurie e nemmeno premi al migliore, vogliamo solo che cane e proprietario trascorran un pomeriggio insieme, divertendosi», spiegava Dania Montesi della Banda del Lupo. Presente anche il gruppo K9, Protezione civile per il salvataggio in mare (in genere con l'ausilio di Retriever, Labrador o Terranova). «Una manifestazione simpatica, che sta richiamando tanti fanesi in centro storico», commentava prima dell'inizio Venanzio Donini del comitato. Per i cani un momento di festa a poco meno di 48 ore dalla notte dell'ultimo dell'anno, fra le più sgradite in assoluto ai vari Fido e Bobby a causa del frastuono provocato da fuochi d'artificio e mortaretti: alcuni di loro scappano di casa e quasi impazziscono per la paura. In piazza né una vera sfilata e nemmeno una prova di abilità, dunque, ma un po' di tutte e due le cose, prese con animo molto rilassato. All'interno di un'area transennata sono stati installati alcuni attrezzi per gli esercizi più facili, che le coppie a sei zampe hanno affrontato insieme davanti al pubblico assiepatosi alle transenne. Due educatori erano disponibili in caso di necessità. Simpatico e curioso anche il sottotitolo dell'iniziativa: «Tale e quale». Ricorda una scena iniziale in «La carica dei 101», dove ogni cane e il rispettivo proprietario si somigliavano.

Falegnameria a fuoco paura per l'eternit

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013

Chiudi

Falegnameria

a fuoco

paura

per l'eternit

Capodanno con un maxi incendio di una falegnameria che ha messo paura agli abitanti della zona di via Narni con fiamme altissime e un denso fumo nero che invaso la zona. Ma a preoccupare sono stati i vecchi tetti in eternit che sono crollati per il calore e poi bonificati con prudenza dai vigili del fuoco per il pericolo dell'inquinamento provocato dall'amianto polverizzato. L'allarme è stato dato dagli abitanti di un palazzo vicino che intorno alle tre di ieri mattina hanno visto levarsi le fiamme dal capannone della falegnameria Minichini che occupa della costruzione di serramenti ed infissi e si trova lungo via Narni 93. In pochi minuti la struttura è stata divorata dalle fiamme e quando sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco da Terni e Amelia c'era poco da fare se non circoscrivere le fiamme stesse.

All'arrivo dei pompieri l'incendio aveva coinvolto completamente l'interno della struttura, di circa mille metri quadrati, conseguentemente all'altissimo calore sviluppatosi all'interno, la copertura in ferro e pannelli in eternit, è crollata.

Un lavoro durato più di 15 ore, dopo aver spento il rogo non senza difficoltà per la presenza dei moduli di eternit i vigili hanno iniziato a fare la bonifica con lo smassamento e spegnimento dei materiali ancora non del tutto spenti e per la messa in sicurezza di tutta la zona coinvolta.

Proprio per la presenza dell'eternit è stata interessata anche l'Arpa. Bisognerà capire se le fiamme possano aver sprigionato fumi dannosi per la salute. Sono in corso anche le verifiche statiche di tutto il capannone e delle strutture limitrofe. Il lato espositivo si è in parte salvato, mentre sono andati distrutti laboratori e officine. Per quanto riguarda le cause dell'incendio, a causa del crollo della copertura, i tecnici dei vigili del fuoco, non si sono espressi con un'ipotesi rispetto ad un'altra.

Certo è che secondo quanto raccontato dai testimoni, numerosi automobilisti e gli inquilini delle case vicine, le fiamme si sono sviluppate in modo veloce e probabilmente in più punti, tanto che quando sono arrivati i vigili del fuoco avevano già divorato più di mille metri quadrati del capannone.

Proprio il fatto che sia crollato il tetto in eternit per colpa del gran calore che si era accumulato all'interno del capannone, ha rallentato le indagini visto che almeno fino quando non verrà rimosso non sarà possibile effettuare una perizia in tutta sicurezza.

Questa mattina verranno ascoltati anche i titolari dell'azienda per verificare dove erano posizionate le centraline elettriche e capire se si sia trattato di un corto circuito.

Mentre sembra essere tramontata l'ipotesi che ad innescare le fiamme sia stato un grosso petardo io una bomba carta lanciata per festeggiare il Capodanno. Mentre lo stesso titolare avrebbe già negato di essere oggetto di minacce nell'ambito del suo lavoro e in quello privato.

Via Narni è rimasta chiusa al traffico per diverse ore, solo in tarda mattinata è stata riaperta. Presidiata dai vigili urbani e dagli uomini della protezione civile: «Ci siamo chiusi in casa - dice Roberto che abita poco distante - per colpa di quel fumo che arrivava fino da noi secondo le folate del vento, ora siamo ancor più preoccupati visto che i vigili del fuoco ci hanno detto della presenza dell'eternit, ma possibile che nel 2013 ancora ci siano delle strutture così a rischio come una

Falegnameria a fuoco paura per l'eternit

falegnameria che ancora non effettuano la bonfica».

Infatti la commercializzazione in Italia dell'eternit è cessata tra il 1992 e il 1994 per il bando imposto dal Governo vista la presenza dell'amianto che è ancora presente in vecchie strutture.

Co.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE Splende il sole sulla città ma prevenire non fa male. La protezione civile serra...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Domenica 30 Dicembre 2012

Chiudi

PREVENZIONE

Splende il sole sulla città ma prevenire non fa male. La protezione civile serra i ranghi per affrontare eventuali nevicate anche a bassa quota come quelle dello scorso anno. Riunione operativa ieri mattina presso la sede della protezione civile sulla Braccianese per mettere a punto un piano di emergenza. «Un canale di comunicazione unico, assistenza agli anziani soli in casa, monitoraggio delle persone collegate ad apparecchiature elettriche, informazioni su viabilità e condizioni meteo in tempo reale, punti di raccolta nelle piazze dei paesi collinari per i lavoratori che prestano la loro opera presso ospedali, società fornitrici di servizi essenziali, acqua luce e gas, che a causa della neve non possono raggiungere i posti di lavoro a Civitavecchia». Queste alcune delle direttive emerse dall'incontro al quale hanno preso parte tra gli altri i responsabili dei Gruppi di protezione civile e dei comitati locali della Cri di Tolfa, Allumiere, Santa Marinella e Canale Monterano e i responsabili delle Radio Emergenze. «Si è deciso sotto l'egida dei Sindaci, - ha spiegato il responsabile dell'unità di crisi Valentino Arillo - che nelle rispettive piazze collinari ci sarà il punto di raccolta di questi lavoratori che a bordo di mezzi della protezione civile saranno accompagnati fino al bivio di Tramontana da dove saranno prelevati dalla protezione civile di Civitavecchia ed accompagnati sui posti di lavoro, che necessitano indispensabilmente della loro presenza. Una decisione è scaturita dopo l'esperienza dell'ultima nevicata, quando molti infermieri e medici sono rimasti in ospedale per oltre 36 ore consecutive, poiché non erano giunti i colleghi per dare il cambio, con enormi disagi e disservizi per i ricoverati».

Dopo l'epifania ci sarà un' esercitazione per testare i collegamenti radio e non solo.

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

1 0 <

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)*"1 0 <"*

Data: 30/12/2012

Indietro

Domenica 30 Dicembre 2012

Chiudi

L'assessore: «Presto

altre due nuove

cassette dell'acqua»

L'EMERGENZA

Arsenico, capoluogo a metà del guado. Due i potabilizzatori in funzione, altrettanti saranno attivati entro gennaio. Ma mancano quattro impianti laddove le concentrazioni sono tra 10 e 20 microgrammi per litro, fascia su cui la Regione ha allungato i tempi di realizzazione massimo fino a dicembre 2014. Nei prossimi giorni arriveranno altre cassette dell'acqua, perché vanno garantiti ai cittadini 5-6 litri pro capite potabili al giorno. Intanto qualcuno, come La Destra, è sul piede di guerra e vuole il dimezzamento della bolletta.

Il punto della situazione sulla città dei Papi. «I due dearsenificatori attivi - dice l'assessore all'Ambiente, Paolo Muroi - coprono la zona di San Martino al Cimino, con quelli ultimati a gennaio copriremo anche Carcarelle e Castel d'Asso.

Dover garantire 5-6 litri al giorno di acqua potabile a cittadino è stata una novità, abbiamo quindi pensato di aggiungere altre cassette dell'acqua a quelle al Riello e al PalaMalè. La prossima settimana ne posizioneremo una a Grotte Santo Stefano e un'altra a Pianoscarano, prossimamente ancora una in zona Leclerc».

Il Comune paga gli allacci e decide dove posizionarle, senza altri costi perché - oltre a fornire acqua liscia gratuita - i privati che le installano si autofinanziano con l'acqua frizzante, che è a pagamento. Ma l'erogazione è garantita da Talete, poiché palazzo dei Priori ha ceduto il servizio idrico. Se un Comune non posiziona un numero di cassette sufficiente a soddisfare l'approvvigionamento minimo indicato dal ministero, chi ne risponde: il sindaco o Talete? «Non lo so: il problema - risponde Muroi - è che hanno messo in piedi un meccanismo mostruoso, in evoluzione. Noi comunque abbiamo pronta l'ordinanza di limitazione d'uso, valida per tutto il territorio comunale. Poi i cittadini verificheranno sul sito della Asl i valori delle zone in cui abitano, man mano che entreranno in funzione gli impianti. Ma chiedo un'altra cosa: per i dearsenificatori, come ci si comporta con i filtri? Ogni quanto vanno cambiati, come e dove smaltirli?».

Intanto La Destra - analogamente a Movimento 5 stelle e Codacons - vuole il dimezzamento della bolletta. «La federazione provinciale - spiegano - ha iniziato la raccolta firme per una petizione popolare al fine di ottenere questo risultato. E' giusto pagare sempre il corrispettivo reso per un servizio, quindi molti dei 294.306 abitanti della nostra provincia interessati al problema arsenico dovranno poter chiedere di pagare il giusto». Tutti sapevano della scadenza della proroga Ue, «ci sembra pertanto sacrosanto - commentano dal partito di Storace - pretendere che non sia nuovamente il cittadino a sobbarcarsi l'aggravio di costi dell'approvvigionamento di acqua potabile». Infine, Legambiente Lazio chiede «un'unità di crisi e piani di emergenza che coinvolga sindaci, istituzioni e Protezione civile per autobotti, fontane con dearsenificatori o soluzioni a breve».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una normativa incoerente e persecutoria nei confronti di meritevoli attività sociali

Modena Qui

""

Data: 28/12/2012

Indietro

28-12-2012

«Una normativa incoerente e persecutoria nei confronti di meritevoli attività sociali»

Una imposta che rischia di portare alla chiusura.

È l'allarme lanciato da Acli e Arci modenesi per l'Imu, il cui pagamento è scaduto lunedì 17 dicembre.

«E' peggio di una tegola per tanti circoli» denuncia il presidente Acli, Antonio Galli Pesenti.

Che però specifica come sul territorio essi non abbiano «proprietà ma strutture in affitto.

Di solito sono di Comune, parrocchie o anche privati».

E contro l'Imu introdotta dal Governo Monti si scaglia anche Greta Barbolini, presidente di Arci Modena: «Come Forum del Terzo Settore, di cui l'Arci fa parte, avevamo chiesto regole chiare ed eque e invece ci troviamo di fronte a una normativa vaga, incoerente, inutilmente persecutoria nei confronti di meritevoli attività sociali, destinata ad alimentare infiniti contenziosi e soprattutto a creare gravi difficoltà al mondo del non profit.

Non eccepiamo alcunché sul fatto che si preveda l'esenzione dal pagamento dell'Imu solo nel caso in cui l'ente non svolga attività commerciali, ribadendo quindi i requisiti che tali enti devono possedere, dal divieto di distribuire utili, all'obbligo di reinvestire gli eventuali utili per scopi di solidarietà sociale».

Ma dall'Arci ritengono «inammissibile la pretesa» di definire ulteriori condizioni legate alla definizione «di 'non commercialità' delle attività svolte, con criteri del tutto inediti e in palese contrasto con la normativa civilistica e fiscale attualmente in vigore.

Si introduce un'astrusa nozione di mercato che non ha alcuna collocazione nel mondo del non profit, nel quale le attività economiche di autofinanziamento sono indirizzate esclusivamente al conseguimento dei fini istituzionali.

È del tutto improprio invocare la normativa europea in materia di concorrenza al riguardo di organizzazioni sociali che operano palesemente fuori da ogni logica di profitto, caricandosi altresì di maggiori oneri nell'interesse generale della comunità sociale grazie all'impegno dei loro volontari».

In Italia «parliamo di oltre 235mila organizzazioni, circa 750mila lavoratori retribuiti e oltre 3 milioni di volontari.

Un sistema che contribuisce al 5% del pil nazionale e fornisce servizi fondamentali ai cittadini: dalle mense sociali ai dormitori, dall'assistenza alle persone con disabilità alla cura degli anziani, dalla protezione civile alla difesa del patrimonio culturale, dalla promozione della pratica sportiva per tutti ai centri di aggregazione e socialità.

Molti di questi enti sono posti oggi di fronte alla drammatica scelta fra adempiere al pagamento di un'imposta dovuta o cessare la propria attività eliminando servizi di importanza vitale per tanti cittadini e cittadine.

È un'ingiustizia intollerabile, ed è anche una scelta miope da parte dello Stato, perché le risorse dell'Imu a cui rinunciarebbero sono ampiamente compensate dai benefici sociali prodotti da tali attività».

Per questo come Arci Modena «sosteniamo il Forum nazionale del Terzo Settore e continueremo la mobilitazione perseguendo con determinazione l'obiettivo di cambiare queste norme ingiuste e sbagliate, che rischiano di mortificare un patrimonio civile che rappresenta una ricchezza di tutto il Paese» Degli oltre 180 circoli Arci di Modena e provincia solo 5 sono proprietari della propria sede.

Gli altri sono in affitto o gestione da privati (circa il 60%), da Enti Locali (il 30%) o in diritto di superficie (il rimanente 10% circa).

L'Ici è quindi a carico del proprietario che rientra con il corrispettivo dell'affitto.

I 5 circoli di proprietà sono i circoli tradizionali Giliberti di Carpi e Manzolino G.

Preti di Castelfranco e le polisportive Ravarino, Spilambertese e Rinascita Budrione di Migliarina di Carpi.

*Una minaccia alle scuole paritarie***Modena Qui**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

28-12-2012

Una minaccia alle scuole paritarie

La Diocesi: «Potrebbe essere il colpo di grazia»

Scuole paritarie messe a rischio dall'Imu.

È l'allarme che proviene dal mondo cattolico dopo che l'ingente imposta si è abbattuta come un uragano sugli istituti che non chiedono solo una retta simbolica o che copre solo una porzione della spesa sostenuta per il servizio.

La posizione della Diocesi di Carpi è netta.

«La manovra tocca anche le scuole paritarie che richiedono alle famiglie una retta», iniziano.

Lo stesso Monti ha specificato che, se non vi è attività lucrativa, esse «sono comunque esenti dall'imposta Imu (non dalle eventuali altre imposte come Ires e Irap).

Si parla cioè di esenzione dalla nuova Imu a patto che le scuole svolgano la loro attività secondo modalità concretamente non commerciali».

«Per molte scuole materne parrocchiali potrebbe essere il colpo di grazia», l'allarme.

Si tratta di «realità preziose e apprezzate» ma «spesso in difficoltà»: scuole che nonostante la retta «non riescono ad arrivare al pareggio di bilancio - non riescono cioè a pagare il personale, le spese di gestione, manutenzione, adeguamento degli spazi alle normative vigenti, ecc - e quindi ogni anno vengono sorrette anche grazie alle donazioni e alle iniziative che le parrocchie o le famiglie promuovono per sostenerle».

E dalla Diocesi sottolineano poi come tali strutture educative svolgano «un servizio pubblico con costi molto vantaggiosi per la collettività».

Come riportato da molti mezzi di comunicazione, è stato calcolato che «per ogni alunno del sistema paritario lo Stato risparmia tra i 5 e i 6mila euro.

A fronte di una spesa pubblica per allievo inserito in scuola statale di 6.635 euro, lo Stato dà alle paritarie per ciascun allievo 661 euro.

Per far fronte a questo scarto, la retta richiesta alle famiglie, che peraltro, come detto, solo raramente riesce a coprire tutti i costi».

«È stato un fulmine a ciel sereno», commenta don Massimo Dotti, presidente della Fondazione Aceg che gestisce la scuola paritaria Sacro Cuore di Carpi.

«Che senso ha mettere mano a un cantiere così impegnativo come quello che stiamo affrontando per garantire ai bambini una scuola di qualità se poi ci tagliano le gambe con questi provvedimenti?».

Nelle zone terremotate infatti diverse scuole paritarie hanno dovuto affrontare la sfida di ripristinare o migliorare gli edifici per consentire la ripresa delle attività in maniera sicura e serena.

E l'Imu è un colpo che rischia di fare più danni del terremoto.

Uffici pubblici chiusi il giorno di San Silvestro**Modena Qui**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

29-12-2012

Uffici pubblici chiusi il giorno di San Silvestro

In questi giorni di festa gli uffici comunali hanno subito dei cambiamenti.

In occasione dell'ultimo dell'anno, lunedì 31 dicembre, saranno chiusi.

Saranno comunque garantiti i seguenti servizi di reperibilità per la polizia municipale, protezione civile ed Hera.

Sono garantiti quindi i servizi minimi essenziali di emergenza (polizia giudiziaria - trattamenti sanitari obbligatori - protezione civile) e i servizi attinenti rete idrica, elettrica, fognaria, gas e di depurazione.

E' garantito inoltre il pronto intervento di Hera spa.

Per quanto riguarda gli anziani è invece garantito il servizio di assistenza domiciliare.

Saranno infatti erogate le prestazioni essenziali gestite abitualmente dall'Asp Gasparini di Vignola.

-a

'La Calzetta' raccoglie 1.200 euro per i terremotati**Modena Qui**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

30-12-2012

'La Calzetta' raccoglie 1.200 euro per i terremotati

Grazie all'evento 'Christmas Time 2012' appena conclusosi, che ha visto l'associazione impegnata in Piazza Garibaldi a Sassuolo per tutti i weekend del mese di dicembre, 'La Calzetta' devolgerà la somma di 1.200 euro in beneficenza.

Questa è infatti la cifra raccolta al netto delle spese che, come annunciato in precedenza sarà devoluta per 1.100 euro a favore della Comunità di Rolo per la ristrutturazione della sede degli scout, irrimediabilmente danneggiata dal terremoto, mentre la parte rimanente, sarà invece versata a favore del progetto 'un calcio al terremoto'.

L'associazione ringrazia di cuore «tutti coloro che hanno reso possibile questa raccolta, visitandoci al banchetto e sostenendoci con i contributi».

La farmacia ha finalmente lasciato il container**Modena Qui**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

02-01-2013

La farmacia ha finalmente lasciato il container

A sette mesi dal terremoto, è un altro passo nel lento ritorno alla normalità

SAN FELICE - La farmacia Fregni di San Felice sul Panaro ha riaperto i battenti nella nuova sede di via Milano 35.

Questo è un ulteriore passo nel lento ritorno alla normalità, ancora più significativo perché riguarda proprio il cuore del cratere del sisma che ha sconvolto la provincia sette mesi fa.

Un'altra farmacia che, con la fine dei lavori per il ripristino dei locali e degli impianti, si è dunque riappropriata di una sede stabile.

«In momenti così difficili è importante restituire alla collettività dei punti di riferimento.

Tra questi riveste un ruolo fondamentale la farmacia del territorio, soprattutto quando opera in centri di medie e piccole dimensioni dove alla professionalità si accompagna come valore aggiunto un rapporto di speciale confidenza.

Colgo l'occasione anche per dire grazie a tutti i colleghi dell'area nord che non hanno mai fatto mancare il servizio anche quando le condizioni erano davvero improbe.

E un ringraziamento lo rivolgo anche ai tanti cittadini che in numerose occasioni ci hanno ringraziato per lo sforzo effettuato per cercare di attenuare gli enormi disagi che, peraltro, solo in parte sono superati» ha sottolineato Silvana Casale, presidente provinciale di Federfarma Modena, che riunisce la totalità delle farmacie private.

Sono 18 le farmacie dei distretti sanitari di Carpi e Mirandola che ad oggi hanno fatto rientro nei locali abituali.

Tre quelle ancora nei container: la farmacia Pico di Mirandola, la farmacia Puviani di Finale Emilia e la farmacia Cavazza di Concordia.

Il ritorno in sede è stato possibile grazie anche a una virtuosa collaborazione che ha visto in prima linea oltre ai farmacisti e ai loro collaboratori, i distributori intermedi, i colleghi di altre province, le associazioni, gli ordini professionali, l'Ausl, le pubbliche amministrazioni, la protezione civile, i vigili del fuoco, i volontari.

Napolitano, terremoto "dimenticato" nel discorso di fine anno

Napolitano dimentica il terremoto nel discorso di fine anno

Modena Today.it

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Napolitano, terremoto "dimenticato" nel discorso di fine anno

Nell'ultimo discorso alla Nazione da Capo dello Stato, Giorgio Napolitano non ha citato il dramma del sisma in Emilia.

Sbigottito il Senatore Giovanardi: "Forte rammarico"

di Redazione - 1 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Giorgio Napolitano**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Bassa Modenese, Natale in casa (provvisoria) per 150 famiglie Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa Duemila giocattoli ai bimbi di Mirandola: regalo anonimo da un artista Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord

Un senso di sbigottimento avrà sicuramente colto chi da vicino ha vissuto, e sta tuttora vivendo, il dramma del terremoto della Bassa Modenese. Non solo il sisma è scomparso dai grandi media nazionali, ma ieri sera è stato ignorato anche dall'ultimo discorso di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Pensare che, fino al 2007, il Capo dello Stato ha avuto come consigliere per le relazioni esterne del Quirinale il giornalista modenese Arrigo Levi.

Napolitano, terremoto "dimenticato" nel discorso di fine anno

Annuncio promozionale

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*Data: **02/01/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

Senza titolo BORGO Gruppo Scout sbaglia sentiero e si perde nel bosco

GLI SCOUT non si impressionano per un fuori programma né per un fuori pista. Che accadono, come è capitato lo scorso 30 dicembre a un gruppo Agesci di Firenze con 27 ragazzi, tra i 16 e i 18 anni, venuti a trascorrere le vacanze invernali nel rifugio di Valdiccioli, all'interno della riserva naturale Giogo-Casaglia, nel comune di Borgo San Lorenzo. Di solito, al termine del soggiorno, si va a piedi fino al punto di ritrovo con i genitori. Si è quindi lasciato Valdiccioli prendendo il sentiero in direzione di Ronta, dove nel tardo pomeriggio era fissato l'appuntamento con le famiglie per tornare a Firenze. Ma di sentieri ce ne sono diversi, ed è stato imboccato quello sbagliato, dentro il bosco. Era buio e si è perso l'orientamento. Così alla fine i capi scout hanno chiamato il 112, con i carabinieri di Borgo San Lorenzo che hanno fatto scattare l'allarme allertando la Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello che ha poi attivato due squadre del Soccorso Alpino per le ricerche. Comunicando con i ragazzini è riusciti ad individuare la posizione in cui si trovavano, per poi recuperarli attorno alla mezzanotte in località Prato all'Albero ancora ben lontani da Ronta. Infreddoliti, i ragazzi sono stati rifocillati e poi fatti salire su un pulmino del Centro Radio Soccorso per raggiungere i genitori. Paolo Guidotti

Ancora caos in Consiglio Comunale Anche Miralli rimette le sue deleghe**Nazione, La (Grosseto)***"Ancora caos in Consiglio Comunale Anche Miralli rimette le sue deleghe"*

Data: 29/12/2012

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 15

Ancora caos in Consiglio Comunale Anche Miralli rimette le sue deleghe ORBETELLO DIBATTITO ACCESO.

APPROVATO IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

NELLA BUFERA Il sindaco Monica Paffetti «accerchiato» in Consiglio Comunale

PROSEGUONO i «mal di pancia» a Orbetello. Le dimissioni di Mario Chiavetta hanno infatti scatenato un terremoto che non si arresta. Infatti, anche il consigliere di maggioranza e delegato agli eventi e spettacoli, Roberto Miralli, ha in effetti rimesso le deleghe in mano al sindaco Paffetti, e oltre a difendere le posizioni del presidente del consiglio comunale, ha lanciato segnali precisi al primo cittadino di Orbetello. Decisione che palesa una sorta di «malessere» all'interno della coalizione di centrosinistra. Pare ormai probabile che entro il mese di febbraio, come il sindaco Monica Paffetti ha in effetti fatto capire proprio in apertura di consiglio, si vada ad una sostanziale verifica del lavoro della maggioranza in carica, sia in termini di bilanci di attività, ma anche di progetti e di possibili assetti diversi rispetto a quelli attuali. Chiavetta dal canto suo ha ricevuto la solidarietà di vari colleghi della maggioranza, da Luca Aldi e Giuliano Baghini, per finire con Alessandro Ragusa. In effetti, l'impegno che sarebbe stato assunto al tavolo politico di «rivedere e riorganizzare la maggioranza e gli assetti in giunta entro la fine del 2012» non sarebbe stato rispettato, da qui le dimissioni di Chiavetta. Come detto la verifica che a questo punto pare quasi indispensabile si dovrebbe fare entro febbraio. Potrebbe riunirsi uno specifico coordinamento del tavolo di centro sinistra, appunto per cercare di sbrogliare la matassa e lavorare ad una soluzione «che dia rilancio e nuove opportunità politiche, programmatiche e di sviluppo al territorio comunale di Orbetello», come ribadisce anche Mauro Barbini che fa parte dai banchi della maggioranza della coalizione di Uniti per il Cambiamento. Una sorta di prese di distanze se la situazione non cambierà quanto prima». Il vicesindaco Marcello Stoppa è al lavoro per ricucire le posizioni invitando tutti alla collaborazione ed alla responsabilità, per ridare smalto ad una maggioranza che fra dibattiti politici e avversità varie, non ultime quelle metereologiche ha dovuto affrontare mesi di lavoro abbastanza difficili e complessi. L'unica certezza pare essere il piano integrato di Protezione Civile che vedrà coinvolti i comuni di Magliano in Toscana, Capalbio e che vedrà il comune di Orbetello come capofila. Il progetto nasce dalla necessità dei Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti che hanno l'obbligo di avere funzioni associate al fine di favorire maggiore sinergia e risparmio economico. «Un passo ha detto la Paffetti per favorire l'integrazione e la cooperazione tra i comuni della zona sud. È stata data importanza e priorità soprattutto al convenzione di Protezione Civile, data l'esperienza degli ultimi mesi a seguito degli eventi alluvionali». Image: 20121229/foto/2903.jpg

*Alis ancora non si trova Ma le ricerche sono sospese***Nazione, La (Grosseto)**

"Alis ancora non si trova Ma le ricerche sono sospese"

Data: **29/12/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 17

Alis ancora non si trova Ma le ricerche sono sospese Ieri perlustrati 240 ettari con 145 persone e 28 squadre

SEGGIANO DOPO DIECI GIORNI SENZA ALCUN ESITO

NESSUN colpo di scena nella vicenda dell'anziano scomparso a Pescina ormai da dieci giorni. Le ricerche sono continuate per il decimo giorno consecutivo ma la Struttura Tecnico Operativa della Prefettura, non avendo ritrovato nuove tracce nè disponendo di ulteriori elementi di informazione sulla possibile presenza della persona scomparsa ha deciso la sospensione delle ricerche. E' questa la decisione della Prefettura di Grosseto che ha deciso proprio ieri sera di interrompere le ricerche di Alis Bartolomei, l'84enne scomparso ormai da dieci giorni a Pescina. «Abbiamo informato la famiglia si conclude la nota della Prefettura anche perchè le ricerche che hanno interessato un'area di circa 240 ettari, con l'impiego di 145 operatori raggruppati in 28 squadre e con l'utilizzo di 6 unità cinofile, si sono concluse con esito negativo. Proseguiranno invece le attività informative ed investigative al fine di reperire nuovi elementi che consentano di rintracciare la persona scomparsa o riattivare le ricerche». Anche la giornata di ieri si è così conclusa con le ricerche a tappeto nei boschi del comune di Seggiano, soprattutto la zona che da Pescina scende fino al comune di Castel del Piano. Imponente lo spiegamento delle risorse umane impiegate, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, volontari e i militari del Savoia Cavalleri. L'elicottero della polizia ha sorvolato durante la mattinata i due comuni coinvolti nelle ricerche, anche se nuove tracce non ce ne sono. In tutta la provincia di Grosseto sono oramai presenti i volantini che denunciano la scomparsa di Alis, nella speranza che se l'anziano si fosse allontanato con mezzi pubblici o grazie ad un passaggio di fortuna, potrebbe essere meglio riconosciuto. Cristiano Bernacchi Image: 20121229/foto/2917.jpg

*Due milioni alle aziende alluvionate***Nazione, La (Grosseto)***"Due milioni alle aziende alluvionate"*

Data: 30/12/2012

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 11

Due milioni alle aziende alluvionate Sul sito della Protezione civile i Comuni in regola: in nove non ci sono
CONTRIBUTI LA REGIONE CHIEDE NUOVI INTERVENTI AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

LA REGIONE ha aggiornato le richieste avanzate al ministero delle politiche agricole per i danni delle alluvioni dell'11 e 12 e del 27 e 28 novembre che hanno colpito tutta la Toscana. Dei 47 milioni chiesti, meno di due riguardano la provincia di Grosseto. Oltre sette milioni sono per quella di Siena, circa sei per quella di Massa. Si tratta dei danni denunciati nel settore agricolo, quelli che, a differenza di quanto riguarda le abitazioni e le altre strutture, dovevano essere inoltrati non ai Comuni ma direttamente alla Provincia. Per l'area grossetana si tratta quindi di 850 mila euro per danni alle strutture aziendali, interaziendali e alle opere di bonifica e 961 mila euro per danni alle produzioni florovivaistiche. Soldi che serviranno a rimettere in piedi il tessuto economico e produttivo, soprattutto ad Albinia. Restano, però, elementi da chiarire sui piani di emergenza applicati dai vari Comuni, dopo che la legge entrata in vigore a luglio obbligava ad approvare il piano in consiglio entro novanta giorni. Sul sito della Protezione civile, infatti, è stata pubblicata la lista dei Comuni grossetani in regola con le approvazioni dei piani. Il sito parla chiaro e si riferisce all'«elenco dei Comuni dotati di piano comunale di emergenza». Ebbene, nella lista figurano soltanto 19 comuni grossetani. Non ci sono Orbetello, Manciano, Magliano, Monte Argentario, Gavorrano, Sorano, Scansano, Pitigliano e Campagnatico. Per i Comuni di Sorano, Scansano, Manciano e Pitigliano il piano esiste ed è quello della Comunità Montana. In questo caso si tratterà di aggiornarlo dato che le competenze relative sono passate all'Unione dei Comuni, organo nel quale, però, Manciano non figura più. Per Orbetello, invece, il territorio che è stato colpito in modo più duro dagli eventi, la questione è stata affrontata anche nel corso dell'ultimo consiglio comunale, durante il quale l'assessore responsabile, Giuliano Baghini, ha assicurato che il piano di Protezione era operativo e ulteriori passaggi in consiglio non erano necessari, essendo stato il piano adottato dalla giunta Matteoli nel 2010 e, anche se mai tornato in consiglio, tuttora operativo. Seguendo quanto previsto da quella stessa legge, proprio il Comune di Orbetello è adesso il capofila di un progetto di piano di Protezione civile integrato che riguarderebbe anche i Comuni di Magliano e di Capalbio, ovvero l'intera area dove l'alluvione dell'11 e 12 novembre si è abbattuta con maggiore violenza, portando con sé anche cinque vittime.

*Il Crisba conferma la qualità delle produzioni cerealicole maremmane***Nazione, La (Grosseto)***"Il Crisba conferma la qualità delle produzioni cerealicole maremmane"*Data: **30/12/2012**

Indietro

PRIMA pag. 1

Il Crisba conferma la qualità delle produzioni cerealicole maremmane DICIAMOCELA tutta: non vedevamo l'ora di dare l'addio a questo 2012 (e se fosse vero, aldilà dei proverbi, che l'anno bisesto è funesto?), che in Maremma è stato foriero più di dolori che gioie. In principio (13 gennaio) fu il disastro della Concordia. Poi mezza provincia paralizzata dalla neve, quindi l'incendio che ad agosto ha devastato la pineta di Marina di Grosseto, infine l'alluvione di Albinia. La Concordia e l'alluvione, il principio e la fine di un anno fatto di eventi, ma anche di uomini, piccoli e grandi. Per il disastro dell'Isola del Giglio, con gli occhi di tutto il mondo puntati sulla Maremma, c'è stata una mobilitazione generale con tanto di nomina di un commissario straordinario nella persona di Franco Gabrielli. Ma a un anno di distanza la nave è sempre lì, davanti all'isola, con concrete possibilità che ce ne resti un altro ancora. Per l'alluvione invece non c'è stata altrettanta risonanza a livello nazionale. Nessun prodotto alimentare, di quelli confezionati ad Albinia, è finito sulle tavole degli italiani a differenza del parmigiano pro terremotati. Nonostante questo Cosapa e Conserve Italia sono già riaperte. E ancora una volta ci viene in soccorso un proverbio: «Meglio soli che male accompagnati». Ma è giusto? Buona Domenica
alberto.celata@lanazione.net

Alghe e Patanella Incontro in Regione**Nazione, La (Grosseto)***"Alghe e Patanella Incontro in Regione"*Data: **30/12/2012**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

Alghe e Patanella Incontro in Regione LAGUNA

PRIMO incontro tra Comune, Provincia e Regione sul futuro della laguna dopo l'ordinanza di Protezione civile che affida i primi sei mesi del passaggio alla gestione ordinaria alla Regione. Sul tavolo dei lavori, anche il problema dell'erosione costiera, che ha flagellato il litorale orbetellano ridotto, in alcuni tratti, a un'esile striscia di sabbia senza spazio per ombrelloni e lettini. I nodi più complessi, però, restano quelli della laguna, a partire dall'affidamento della raccolta delle alghe e poi via fino al ruolo che dovrà svolgere l'impianto di Patanella, autorizzato in regime commissariale con delle deroghe non più attive. Image: 20121230/foto/1489.jpg

I consiglieri si «tassano»: i gettoni andranno agli alluvionati**Nazione, La (Grosseto)***"I consiglieri si «tassano»: i gettoni andranno agli alluvionati"*

Data: 30/12/2012

Indietro

MASSA MARITTIMA / GAVORRANO pag. 13

I consiglieri si «tassano»: i gettoni andranno agli alluvionati GAVORRANO NELL'ULTIMA SEDUTA MODIFICATA ANCHE LA CONVENZIONE CON SCARLINO PER LA GESTIONE DELL'ISTRUZIONE

L'ULTIMO consiglio comunale dell'anno ha visto una serie di convenzioni e integrazioni approvate a maggioranza, e i consiglieri che si sono «autotassati» a favore delle popolazioni alluvionate della bassa Maremma. L'idea di destinare il gettone di una seduta di Consiglio comunale alle popolazioni di Albinia era stata del capogruppo del centrodestra Di Massa ma i consiglieri, sulla scia di quella proposta avevano pensato di devolvere tutti i gettoni del 2012 a favore dei maremmani. LA PROPOSTA è tornata in aula debitamente aggiornata e il consiglio ha chiuso con questo passaggio di solidarietà davvero importante. I consiglieri auspicano che anche i colleghi di altri Comuni seguano la stessa strada. Una seduta brevissima, quella che ha chiuso l'anno, e che ha visto l'ok da parte dei consiglieri alla modifica e integrazione della convenzione associata con il vicino Comune di Scarlino per la funzione dell'istruzione pubblica a cui sono stati aggiunti anche gli asili nido. STESSA operazione compiuta per la gestione dei servizi in materia di viabilità e verde pubblico con l'aggiunta, in questo caso, dei cimiteri. La convenzione per le funzioni di protezione civile ha trovato il via libera dell'assise comunale con l'accordo raggiunto insieme al comune di Scarlino che, in quest'occasione, sarà anche capofila. Per lo svolgimento delle procedure di «Vas» invece il Comune guidato da Elisabetta Iacomelli ha raggiunto un accordo, ratificato dal consiglio, con la Provincia di Grosseto. Roberto Pieralli

Non ce l'ha fatta l'anziana salvata in auto Era stata travolta dall'ondata di fango**Nazione, La (Grosseto)***"Non ce l'ha fatta l'anziana salvata in auto Era stata travolta dall'ondata di fango"*

Data: 02/01/2013

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 13

Non ce l'ha fatta l'anziana salvata in auto Era stata travolta dall'ondata di fango ALLUVIONE ANCORA DISAGI:

«SIAMO SENZA TELEFONO DA 50 GIORNI»

NON ce l'ha fatta. Ricoverata all'ospedale Misericordia di Grosseto in rianimazione, Lina Balocchi (73 anni) è morta il pomeriggio del 30. Era stata colpita da un infarto mentre la stavano trasportando all'ospedale di Orbetello, dopo che era stata salvata dall'auto, nella quale si trovava con il marito, che venne travolta dall'ondata di fango che il 12 novembre scorso ha devastato la zona di Albinia. Nei primi resoconti di quei drammatici momenti, lei era la prima persona finita in ospedale a causa del maltempo. Poi sarebbero arrivati i cinque morti. Con il marito l'anziana stava viaggiando verso il centro lagunare. Venne salvata dai soccorritori anche se le sue condizioni erano apparse subito gravi a causa dell'infarto dal quale non si sarebbe più ripresa. I funerali nella chiesa di Marsiliana, il corpo tumulato nel cimitero di Montemerano. E le ferite ancora aperte restano molte. NEL DIFFICILE momento della ripresa, infatti, nonostante Albinia abbia fatto di tutto per rimettersi in moto, nonostante abbia fatto di tutto per non piangersi addosso e rimboccarsi le maniche, alla comunità che vive nella frazione mancano ancora i servizi che non dipendono direttamente dall'operato dei suoi cittadini. Ci sono settanta famiglie ancora senza casa. E tra le aziende che cercano di riaprire ce ne sono ancora diverse che a cinquanta giorni dall'alluvione non hanno ancora la linea telefonica. «Tra le tante difficoltà che ancora siamo chiamati a fronteggiare ci racconta Fabio Lombardelli, del Centro edile Lombardelli Srl non riusciamo neppure ad avere il telefono. Non è certo il problema maggiore, dato che abbiamo ancora il fango da spalare lungo le strade, la roba da portare via, i detriti. Ma come può un'azienda oggi rimettersi al lavoro senza linea telefonica? Siamo di fronte a una situazione ridicola. Qui non parliamo di contributi, sovvenzioni e altri bei sogni, stiamo parlando di piccole cose che riguardano il quotidiano. Se non siamo in grado di mettere a posto queste come possiamo pensare di aggiustare tutto il resto?». E da chiarire resta ancora l'aspetto del piano di protezione civile. Nell'elenco pubblicato online dalla Protezione civile stessa, infatti, Orbetello non risulta tra i Comuni «dotati di un piano di emergenza comunale». Non è un elemento da poco, perché dalla presenza di questo documento dipendono i risarcimenti chiesti. Secondo la minoranza il piano non è stato approvato come previsto dalla legge del luglio 2012, secondo la giunta il piano adottato dalla giunta Matteoli non aveva bisogno di ulteriori passaggi. R.B. Image: 20130102/foto/3170.jpg

«Dall'opposizione niente di costruttivo Per i finanziamenti serve coesione»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Dall'opposizione niente di costruttivo Per i finanziamenti serve coesione»"

Data: 02/01/2013

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 13

«Dall'opposizione niente di costruttivo Per i finanziamenti serve coesione» POLEMICA

«Dall'opposizione solo attacchi personali in questo anno e mezzo di amministrazione Paffetti e non abbiamo ricevuto alcuna proposta politica realizzabile e concreta di tipo costruttivo». La segreteria comunale del Pd fa quadro attorno alla prima cittadina lagunare, al centro degli ultimi attacchi della minoranza. La segreteria comunale di Orbetello, guidata da Cristiano Vadi, rimarca che accusa «la destra all'ultimo consiglio comunale ha dato voto contrario sullo stanziamento di 4 milioni di euro per i problemati degli alluvionati e non ha proposto soluzioni alternative al piano di protezione civile sovracomunale a dimostrazione della loro lontananza dai problemi veri dei cittadini». «Da tempo assistiamo a un impoverimento del dibattito politico proseguono dalla segreteria e notiamo la frequente assenza del consigliere Udc e l'uscita di dirigenti storici dal Pdl. Siamo sempre più convinti che in questo momento difficile per l'amministrazione comunale e messa a dura prova per superare questa fase di ricostruzione del tessuto economico locale colpito dall'alluvione, ci sia bisogno di coesione e collaborazione tra le varie componenti politiche con assunzione di responsabilità e serietà nel tentare di dare risposte concrete e fattive soprattutto sul piano della richiesta di finanziamenti nazionali in favore delle popolazioni colpite».

Nube maleodorante nella zona della Rari «Stava neutralizzando 20 tonnellate di pesce»**Nazione, La (Livorno)**

"Nube maleodorante nella zona della Rari «Stava neutralizzando 20 tonnellate di pesce»"

Data: **29/12/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Nube maleodorante nella zona della Rari «Stava neutralizzando 20 tonnellate di pesce» INQUINAMENTO SPEDITO IN DANIMARCA IL CARICO DI UN CAMION ANDATO A FUOCO

UN CARICO da 20 tonnellate di rifiuti organici (pesce contenuto in un camion che era andato a fuoco) è arrivato ieri mattina alla Rari. L'azienda, in via dei Fabbri, lo ha neutralizzato con appositi procedimenti. Dopodiché il carico è stato spedito in Danimarca per lo smaltimento. In questa operazione il carico maleodorante ha diffuso nei dintorni esalazioni pestilenziali che hanno allarmato i residenti della zona che convivono con questo impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali. Una convivenza difficile, costellata di proteste, esposti e segnalazioni ad Arpat e Protezione Civile quasi quotidiani. Anche ieri è andato in scena lo stesso copione: cittadini sulle barricate che hanno chiamato Arpat e Protezione Civile. Il responsabile della Protezione Civile del Comune Leonardo Gonnelli ha prontamente fatto presente la situazione alla sede livornese di Arpat (nella sede di Firenze era già arrivata la segnalazione dei cittadini che però erano rimasti senza risposta) che ha inviato una squadra alla Rari dove ha appurato che la situazione era sotto controllo e non c'era motivo di far scattare alcun allarme. «I TECNICI di Arpat hanno fatto i controlli dovuti dichiara Gonnelli ed hanno appurato che alla Rari è arrivato un carico di pesce da neutralizzare perché fosse avviato allo smaltimento in apposito impianto in Danimarca. In questo passaggio il cattivo odore del pesce si è diffuso tutto intorno». E ricorda: «La Rari ha avuto il fermo degli impianti 24 al 26 dicembre e solo dopo quella data ha ripreso a lavorare». Alla ripresa dell'attività ecco il carico di pesce arrostito maleodorante. Di qui l'auspicio dei cittadini che l'impianto Rari «sia trasferito presto in un sito alternativo lontano dalle abitazioni» e i ringraziamenti «alla Protezione Civile del Comune e ad Arpat per il rapido intervento». Monica Dolciotti

Ultimi giorni per denunciare i danni subiti il 28 novembre**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Ultimi giorni per denunciare i danni subiti il 28 novembre"

Data: **29/12/2012**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 13

Ultimi giorni per denunciare i danni subiti il 28 novembre AVENZA SCADE LUNEDI' IL TERMINE PER PRESENTARE IN COMUNE LE SCHEDE DI SEGNALAZIONE

AVENZA SCADE lunedì il termine ultimo per consegnare le schede di segnalazione per i danni subiti il 27 e il 28 novembre. Le schede dovranno essere compilate completamente e ad esse bisognerà allegare la relativa e necessaria documentazione fotografica e presentarsi agli sportelli che sono stati attivati su tutto il territorio con un documento di identità. Per quanto riguarda le schede di segnalazione per i danni subiti da parte delle imprese saranno invece raccolte dal Consorzio Zona Industriale Apuana. I MODULI possono essere scaricati dal sito internet del Comune, oppure ritirati direttamente agli sportelli. Questi ultimi sono aperti ancora oggi e lunedì dalle 9 alle 13 alle delegazioni comunali di Bonascola, nella sede dell'ex circoscrizione 3) a Villaggio S. Luca, 25; di Avenza in Via C. e G. Sforza, 9 e a Marina in Via Genova, 1. Per ogni informazione è possibile inoltre contattare l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza II Giugno ai numeri 0585/641389 e 0585/641469 o la Protezione Civile ai recapiti 0585/641416 e 0585/641414. Le imprese possono consultare il sito www.consorzio.zia.ms.it. L'invito del Comune è di non ridursi all'ultimo momento per evitare code e possibili disagi.

Frane in strada, protesta a Quercia**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Frane in strada, protesta a Quercia"*Data: **30/12/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Frane in strada, protesta a Quercia AULLA INCIDENTE E DISAGI: SOS AL PREFETTO

AULLA ANCORA disagi per gli abitanti dei paesi che si snodano lungo la provinciale 19 che passa per Quercia e Olivola. Venerdì alle 19 una macchina impegnata in una difficile manovra di retromarcia per permettere il passaggio di un pullman in una curva molto stretta è finita in un canale di scolo a lato della strada. Sul posto sono intervenuti vigili urbani e Protezione Civile. E così ieri mattina gli abitanti del posto sono tornati alla carica segnalando la grave situazione al prefetto «che approfondirà la situazione con gli Enti competenti. Gli abbiamo spiegato che la strada è interessata da frane in movimento e i pesi dei Tir di cantiere o Trasporto marmo peggiorano una situazione già critica. E che per la maggior parte della carreggiata non ci sono marciapiedi». M.R.

Vigili del fuoco fra lavoro e brindisi A mezzanotte la festa con i familiari**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Vigili del fuoco fra lavoro e brindisi A mezzanotte la festa con i familiari"*Data: **02/01/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Vigili del fuoco fra lavoro e brindisi A mezzanotte la festa con i familiari LA CURIOSITA' LA GRIGLIATA DEI «VAB» DI TURNO A SAN SILVESTRO

VOLONTARI Il personale della Vab in servizio a fine anno

di GIANFRANCO BACCICALUPI CARRARA DELUSIONE a Marina per il mancato spettacolo di fine anno nel «salotto» di piazza Gino Menconi. Giovani e meno sono emigrati nella vicina Marina di Massa e in Versilia dove le piazze» hanno offerto momenti di spensieratezza, malgrado, la «cappa» della crisi economica. Tanti, però, hanno preferito rimanere in famiglia. Ma occupiamoci di chi vegliava nella notte di fine anno e inizio Capodanno 2013 sulla nostra sicurezza, pronti a intervenire. Al distaccamento degli «angeli del fuoco» di Avenza una squadra di operatori ha festeggiato, sempre, naturalmente, allerta, con un brindisi a cui hanno partecipato anche alcuni famigliari. Solo qualche uscita per chiamate su isole ecologiche dove alcuni buontemponi non hanno trovato di meglio che mettere all'intero petardi. «E' UNA OPERAZIONE riferisce il capo squadra Armando Del Mancino di routine ogni anno. Altro di grave, per fortuna, non c'è stato. Un segno di civiltà». Con Del Mancino erano in servizio (autobotti pronte) i vigili del fuoco Francesco Giannantoni, Matteo Menconi, Leonardo Battistini e due ausiliari: Andrea Lazzarotti e Cesare Vatteroni. Una realtà che ha la totale fiducia delle gente. Anche la Vab (vigilanza antincendi boschivi) ha distaccato una pattuglia nella sede di via Giovan Pietro ad Avenza per il supporto agli stessi vigili del fuoco e alla Protezione civile. La centrale operativa era presidiata da Damiano Paolini e Valeria Santobianchi, mentre, i volontari con i mezzi in «caldo» Cristiano Bertelli, Michele Tabaracci (capo squadra), Franco Migliorini e Maurizio Scopsi. Per festeggiare, una bella grigliata. In stato d'allerta le forze dell'ordine, vigili urbani che hanno pattugliato l'intero territorio nei punti più caldi dal porto ai bacini marmiferi. La Capitaneria guardia costiera ha monitorato mare e costa. In servizio ufficiali e marò. Operazione predisposta dal comandante Maurizio Paganini. Image: 20130102/foto/4157.jpg

Volterra «Tecnologia d'avanguardia per sorvegliare la frana di Doccia»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Volterra «Tecnologia d'avanguardia per sorvegliare la frana di Doccia»"*Data: **29/12/2012**[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 21

Volterra «Tecnologia d'avanguardia per sorvegliare la frana di Doccia» ARRIVANO assicurazioni per la frana di Doccia. La rete di monitoraggio del movimento franoso è finalmente attiva e funzionante. «Abbiamo realizzato, grazie anche al contributo della Regione, una delle più grandi opere di protezione civile e difesa del suolo sul territorio afferma il sindaco Buselli con una gigantesca barriera paramassi e un sistema di monitoraggio per l'individuazione dei valori-soglia di allarme». Non solo: oltre a questo sistema, che rileva ogni minimo movimento del terreno 24 ore su 24, è stata codificata una procedura di protezione civile all'avanguardia, che prossimamente verrà illustrata, nel dettaglio, alla popolazione. «Una funzione importante continua il primo cittadino è anche quella delle squadre di protezione civile di Croce Rossa e Misericordia di Volterra, la cui funzione di monitoraggio a vista è stata valorizzata attraverso una convenzione». Dopo i movimenti dei giorni scorsi, la protezione civile ha intensificato i controlli visivi. E' stato anche installato un semaforo che si attiva automaticamente in caso di movimenti importanti, segnalando il divieto di transito. In caso di collasso, invece, il piano di emergenza prevede l'evacuazione lungo la via di Doccia, e la sistemazione degli abitanti in strutture ricettive della zona. Davide Creatini

Cede una trave, evacuate tre famiglie**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Cede una trave, evacuate tre famiglie"*Data: **30/12/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 13

Cede una trave, evacuate tre famiglie Paura nell'immobile di via Dell'Occhio. «Sono anni che denunciavamo il pericolo» NELLE abitazioni occupate di via Dell'Occhio, una delle travi che sorreggono il tetto ha ceduto, con grave pericolo per gli abitanti. Erano circa le tredici di ieri quando degli scricchiolii sinistri hanno allarmato gli occupanti della palazzina, che sono usciti subito in strada e hanno chiamato i vigili del fuoco. Dopo un sopralluogo, i pompieri hanno dichiarato inagibili tre appartamenti. Da quel momento ben sette persone, sono state alloggiate in una sistemazione di emergenza, grazie all'intervento della Società della salute. «Sono anni che denunciavamo lo stato di abbandono delle palazzine e proponiamo progetti di auto-recupero a basso costo alla Dsu dichiarano i portavoce dell'associazione Giorgio Ricci, di cui fanno parte gli occupanti di via Dell'Occhio, ma nessuno ci dà la possibilità di portare avanti la richiesta per i fondi regionali e la messa in sicurezza delle palazzine. Questi edifici sono patrimonio della città e dopo il restauro li vogliamo riconsegnare alla cittadinanza perché se ne faccia un uso pubblico e non diventino una seconda Mattonaia. L'autorecupero in Toscana esiste e molti Comuni della provincia pisana ne fanno uso per risparmiare con intelligenza». «ADESSO si dovrà mettere in sicurezza la struttura con un intervento straordinario a costi elevati, invece di averci dato la possibilità di risparmiare senza che tutto questo accadesse». Aggiungono i ragazzi che occupavano le abitazioni e che dopo il 2 gennaio non avranno più la possibilità di usufruire dell'alloggio d'emergenza datogli dalla Società della salute. «L'edificio è stato preso in consegna dal Dsu si legge in un comunicato del Comune di Pisa, che si farà carico di chiudere gli accessi all'immobile per impedire nuove future occupazioni e dei lavori necessari a ripristinare l'agibilità. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche gli operatori della protezione civile e i rappresentanti di SdS e Dsu». «ABBIAMO rischiato la vita concludono dall'associazione Ricci. Chiediamo quindi che venga messo in sicurezza l'edificio con l'intervento della Dsu, e che i tre nuclei di occupanti allontanati possano avere una sistemazione dopo la scadenza del 2 gennaio. Non ci arrendiamo e lotteremo per ripristinare questo patrimonio pubblico». Andrea Valtriani

Monossido di carbonio: un rilevatore per ogni famiglia**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Monossido di carbonio: un rilevatore per ogni famiglia"*Data: **02/01/2013**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 10

Monossido di carbonio: un rilevatore per ogni famiglia BARDALONE-CAMPOTIZZORO-PONTEPETRI PROGETTO DELLA PUBBLICA ASSISTENZA CONTRO LE MORTI DA AVVELENAMENTO

MORTI da monossido di carbonio: la Pubblica Assistenza prende l'iniziativa. In questo periodo, quando il freddo si fa più intenso, il monossido di carbonio (gas inodore, incolore, insapore e velenoso) inizia a mietere le sue vittime: anche basse esposizioni possono ridurre la concentrazione di ossigeno nel cervello al punto che la persona diventa incosciente e muore di asfissia. La montagna ha pagato un pesante tributo già prima del solstizio d'inverno. Le cause delle intossicazioni possono essere molteplici ma non moltissime: per non correre rischi basta dedicare attenzione alla manutenzione dell'impianto e all'aerazione dei locali dove ci sono processi di combustione. Certo è che la crisi morde quanto e più del freddo e le manutenzioni, sia delle canne fumarie che degli impianti, vengono spesso rimandate a tempi migliori. A seguito degli ultimi, tragici eventi, il sodalizio presieduto da Elio Penna ha deciso d'intervenire dando incarico ai responsabili del nucleo di Protezione Civile, Giuliano Nannini e Luciano Mori di trovare una soluzione a questa tragedia. Da una serie di verifiche effettuate dai due, è emerso che si potrebbero dotare le abitazioni di rilevatori di monossido di carbonio, con un investimento tutto sommato modesto: i rilevatori, infatti, si trovano sul mercato a partire da 20 a 350 euro. «Resta da valutare l'affidabilità degli strumenti relativamente al campo di applicazione afferma Luciano Mori ed è proprio in questo senso che stiamo svolgendo verifiche: certo è che una soluzione va trovata immediatamente». Resta da decidere quale sarà l'intervento dei volontari di Bardalone-Campotizzoro-Pontepetri: certo è che per la prima volta qualcuno pensa concretamente a porre un argine alla mattanza del monossido di carbonio, che colpisce tanto persone sprovviste quanto coloro che non sono economicamente in grado di garantire sicurezza alle proprie famiglie. Andrea Nannini -a

AMBIENTE Francesco Ciaccioni commissario dell'Anpana**Nazione, La (Siena)**

"AMBIENTE Francesco Ciaccioni commissario dell'Anpana"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 12

AMBIENTE Francesco Ciaccioni commissario dell'Anpana E' FRANCESCO Ciaccioni, residente a Poggibonsi, il Commissario straordinario della sezione provinciale dell'Associazione nazionale protezione animali natura ambiente attiva a livello nazionale anche nella protezione civile. Ciaccioni è stato eletto dalla sezione regionale dell'ente.

Protezione civile La Misericordia a un'esercitazione nazionale**Nazione, La (Siena)**

"Protezione civile La Misericordia a un'esercitazione nazionale"

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 12

Protezione civile La Misericordia a un'esercitazione nazionale LA MISERICORDIA di Poggibonsi all' università' della protezione civile. Alcuni volontari della confraternita poggibonsese, infatti, hanno preso parte a Liburnia 2012', una delle più importanti esercitazioni di protezione civile in Italia. Si sono misurati con emergenze come l'evacuazione di scuole e il crollo di un palasport.

Consiglieri assenti, e così salta la seduta**Nazione, La (Umbria-Terni)***"Consiglieri assenti, e così salta la seduta"*Data: **29/12/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Consiglieri assenti, e così salta la seduta TODI E' SUBITO POLEMICA: NON SI PUO' PARLARE DI PROTEZIONE CIVILE

TODI L'ULTIMA seduta della massima assise cittadina, "saltata" all'indomani di Santo Stefano per l'assenza del numero legale, ha acceso le abituali polemiche politiche, con la minoranza che accusa la maggioranza di non riuscire a garantire la presenza di tutti i suoi consiglieri e la seconda che accusa la prima di aver chiesto un Consiglio comunale sulla Fcu e di aver poi vanificato la convocazione, abbandonando l'aula, ma soprattutto non ha permesso di discutere importanti punti all'ordine del giorno. A partire dalla costituzione di un gruppo comunale di Protezione civile, sulla cui necessità si è alzato nuovamente il sipario a seguito dell'alluvione che a novembre ha spazzato la frazione di Pian di San Martino- e non solo- provocando danni per milioni di euro. «Abbiamo fatto tutto il possibile sia nella prevenzione sia nella gestione dell'emergenza afferma il vicesindaco Luca Pipistrelli ma è chiaro che i territori non sono più quelli di una volta. E' sempre più importante, dunque, avere un proprio gruppo di Protezione Civile per aumentare le possibilità di prevenzione». L'amministrazione precedente, in questi anni, si era affidata al gruppo di volontari «La rosa dell'Umbria».

S.F. Image: 20121229/foto/6749.jpg -a

L'assessore Rometti assicura: «I finanziamenti arriveranno»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"L'assessore Rometti assicura: «I finanziamenti arriveranno»"

Data: 29/12/2012

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

L'assessore Rometti assicura: «I finanziamenti arriveranno» ALLUVIONE LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA E' AL VAGLIO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ORVIETO LA DICHIARAZIONE dello stato di emergenza per l'alluvione di novembre, con relativi stanziamenti a favore delle aziende colpite? Solo questione di tempo. Lo garantisce l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti, secondo cui: «La dichiarazione dello stato di emergenza, in questo momento è solo una questione tecnica. In Toscana dove ci sono state delle vittime il sopralluogo è avvenuto prima, da noi è stato fatto nei giorni scorsi. Posso anticipare che l'istruttoria dei tecnici del Dipartimento nazionale di protezione civile è favorevole e dal sottosegretario Catricalà nel prossimo Consiglio dei ministri avremo lo stato di emergenza assicura Rometti . La dichiarazione dello stato di emergenza come sappiamo non ci risolverà tutto ed interverrà sulla prima emergenza. L'attività finora è stata rivolta alla rimessa in pristino delle situazione di pericolosità e dei detriti. Sono stati trovati subito un milione e mezzo di risorse regionale, a Orvieto sono stati spesi 594 mila euro dal Consorzio di Bonifica e 50 mila euro dalla Provincia per questi interventi. Per tutta l'attività di messa in sicurezza abbiamo 2 milioni e 350 mila di euro affidati alla Provincia e subito spendibili. La Regione ha deliberato anche altri 2 milioni e 300 mila euro per la Provincia di Terni per interventi resisi necessari sulla rete stradale a valere per l'intera provincia. La prospettiva: occorre concentrarsi sulle imprese e sulla messa in sicurezza delle aree».

Piano d'emergenza Incontro pubblico**Nazione, La (Umbria-Terni)***"Piano d'emergenza Incontro pubblico"*Data: **02/01/2013**

Indietro

TERNI pag. 17

Piano d'emergenza Incontro pubblico ACCIAERIA

TERNI L'UFFICIO di protezione civile del Comune rende noto che il 9 gennaio, alle 16, nella Sala dell'Orologio del Caos, in viale Campofregoso 98, è convocato un incontro pubblico per la consultazione della popolazione in merito al «Piano di emergenza esterno» della Acciai speciali Terni. L'azienda, come noto, è soggetta al rischio di incidenti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 334/99. All'incontro parteciperanno Prefettura, Provincia, Regione, Arpa, i vigili del fuoco e i responsabili dell'Acciaieria. I principali contenuti del piano di emergenza possono essere visionati sui siti on line www.comune.tr.it e www.prefettura.terni.it.

anche napolitano tra i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Figurine*

Anche Napolitano tra i terremotati

Promozioni nel basket per Vassalli e Mobyt. Uccide la moglie a Consandolo. Palio a San Benedetto. Caldo record +41°
1 GIUGNO. Anziana aggredita dai ladri e legata al letto dai ladri ad Ariano Ferrarese che hanno portato via oro e soldi. Fatta saltare la ciminiera pericolante di Bondeno per il terremoto, intanto sale il numero degli sfollati. La salma della donna ucraina uccisa a Copparo tornerà nel suo Paese. Rapina in farmacia in centro a Ostellato, il bandito con un coltello minaccia il titolare e scappa dopo aver preso 600 euro dalla cassa. 2 GIUGNO. Impresa della Vassalli Vigarano che battendo Bologna in gara 3 conquista la promozione nella massima serie del basket femminile. Le accuse di Pinelli per il polo di Cona. Cerimonia molto sobria per ricordare il 2 giugno. 3 GIUGNO. Una nuova forte scossa di terremoto con epicentro Novi di magnitudo 5,1 porta ancora grande paura nelle zone colpite dal terremoto. Scontro tra bande di diversa etnia nei pressi del grattacielo con tre persone arrestate e due persone che finiscono all'ospedale. 4 GIUGNO. Donna salvata nel Volano dall'intervento dei vigili del fuoco che la recuperano con un canotto da rafting nei pressi del ponte Bigoni. Viene fatto brillare il campanile pericolante di Poggio Renatico e recuperato il lampadario di Balbo nel municipio a Sant'Agostino. Rapina alla farmacia di via Darsena. 5 GIUGNO. Doppia rapina in mattinata, la prima all'ufficio postale di Masi San Giacomo, bottino 200 euro, la seconda alla filiale Mps di Voghiera con 8.000 euro. Spacciatore arrestato dalla polizia nella zona rossa di San Carlo 6 GIUGNO. E' nata Rofran, la bimba ospite del centro di accoglienza di Cento. Arrestati i cinesi che avevano rapinato il centro benessere di via Contrada della Rosa. 7 GIUGNO. Visita a Sant'Agostino del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che lancia l'appello per la ripartenza dopo le forti scosse di terremoto. Altre rapine in città: sette in tre giorni. 8 GIUGNO. Polemica per le dichiarazioni della Commissione Grandi Rischi su possibili nuove scosse nel Ferrarese, ma la Regione precisa, previsioni impossibili. 9 GIUGNO. Proteste a Masi Torello per le centrali a biogas, chiesta una moratoria. 10 GIUGNO. Laura Occhi di Migliarino, 48 anni, muore in un incidente stradale, con la sua auto finisce nel Volano. La Mobyt batte nella finale dei play off in gara 3 Corno di Rosazzo e conquista la promozione nel campionato Dna di basket. 11 GIUGNO. Cordoglio a Scortichino per la morte di Martina Aldi, 38 anni, entrata in coma dopo aver perso il bambino nei giorni del terremoto a Finale Emilia. Serie di furti nel fine settimana scoperti alla riapertura di attività produttive. 12 GIUGNO. Ritrovato un feto nel campeggio Florenz di Lido Scacchi. Arrestati dalla Guardia di Finanza degli spacciatori di famiglie bene. 13 GIUGNO. Il pronto soccorso va a Cona, trasloco anche per neurochirurgia e rianimazione. Cordoglio a Ro per la scomparsa del presidente della Roesse Giuseppe Zagatti. Tra gli affreschi del Castello spuntano i cerotti. 14 GIUGNO. Cinque anni per aver abusato su una bambina. Razzia a Vigarano Pieve all'Educamp del Coni, allestito dai bambini terremotati. La Cmg in crisi, 160 posti sono a rischio. 15 GIUGNO. «Mio figlio è già stato dimenticato», è l'amara denuncia di Bruno Cavicchi, padre dell'unica vittima residente nel Comune di Ferrara, la burocrazia gli sta creando molti disagi. Condannato a cinque anni per la violenza su una bambina. La Mobyt lascia libero il tecnico della promozione Furlani. Giro di droga dalla Colombia, tra gli arrestati anche il ferrarese Giancarlo Colombani di 70 anni. Si è aperta l'abside della chiesa di San Carlo in corso Giovecca a Ferrara. 16 GIUGNO. Arrestato dai carabinieri di Copparo il rapinatore delle farmacie. Aveva simulato una rapina perché andava male a scuola, nei guai un ragazzo di 21 anni. 17 GIUGNO. A Ferrara si corre il palio della Solidarietà con una rappresentanza di tante delegazioni amiche di Ferrara, San Giovanni vince il palio dei putti e delle putte, San Luca si aggiudica la corsa delle somare, mentre San Benedetto vince la corsa dei cavalli caratterizzata da molto nervosismo tra i fantini. Tragica morte per il ferrarese Luca Garavini, 38 anni, avvenuta durante una festa in una baita in montagna nel Trentino. Si toglie la vita Nerino Solera, imprenditore pioniere dell'intimo. 18 GIUGNO. In arrivo l'anticiclone africano e sorgono i disagi nelle tendopoli, in arrivo 1.800 condizionatori. La Tramec Cento conquista la promozione in Dnb, battendo il Roveleto in gara 3. Elvezio Cardinali, 85 anni, di Scortichino, muore a due settimane dall'incidente stradale

anche napolitano tra i terremotati

che lo aveva coinvolto. 19 GIUGNO. Caldo record per giugno con punte che sfiorano i 40 gradi. Sono 28 gli indagati per i crolli dei capannoni nei quali hanno perso la vita quattro operai in tre fabbriche dell'Alto Ferrarese. 20 GIUGNO. Iniziano gli esami di maturità per 2.428 studenti ferraresi di quinta superiore, gettonato il saggio breve sui giovani, snobbato invece Montale. Muore per un malore al Lido degli Scacchi un turista di 76 anni di Lugo. 21 GIUGNO. La Cassazione conferma le condanne a 3 anni e mezzo per i quattro poliziotti che causarono la morte di Federico Aldrovandi, si conclude dopo quasi sette anni l'intricata vicenda giudiziaria. A Consandolo trovato il corpo senza vita di una donna marocchina in un sacco sotto il letto, ad uccidere Raachida Lakdimi, 39 anni, è stato il marito Hassane Jendari, poi fuggito in Francia. 22 GIUGNO. L'omicida della moglie si costituisce in Francia, l'ha strangolata per gelosia. Un turista milanese muore per un malore in acqua a Lido Scacchi. Pesanti richieste della procura al processo CoopCostruttori, 14 anni per Giovanni Donigaglia e 12 al vice Renzo Ricci Maccarini. 23 GIUGNO. Evasione fiscale, recuperati milioni dalla Guardia di Finanza. Presenze a picco in città per il terremoto, mentre anche per il caldo aumento l'esodo verso i Lidi. 24 GIUGNO. La mamma di Federico Aldrovandi denuncia per diffamazione e insulti su Facebook Paolo Forlani, uno dei poliziotti condannati. Quattro titoli nazionali per i piccoli sbandieratori. 25 GIUGNO. Roberto Saviano, Nichi Vendola e tanti altri indignati per gli insulti alla mamma di Federico. Cadono pannelli dal soffitto a Cona. 26 GIUGNO. Una nutrita delegazione ferrarese ha partecipato all'incontro del Papa con i terremotati a Rovereto sul Secchia. 27 GIUGNO. Torna sfilata d'amore e moda ai Trepponti a Comacchio. Si presenta il nuovo coach della Moby, Alberto Morea. 28 GIUGNO. Colpito alla testa dai banditi il gestore del Bar Massimo. 29 GIUGNO. Rapina da 8 euro al McDonald di via Modena. 30 GIUGNO. Caldo record in città si raggiungono i 40 gradi. Giuliano Gamberoni, 62 di Vigarano muore in auto per un malore.

terremoto: morti e danni, una tragedia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Figurine*

Terremoto: morti e danni, una tragedia

Scosse vicino al 6° il 20 e 29. Apre l'ospedale di Cona. Omicidi a San Giuseppe e Copparo. Fabbri è il sindaco di Comacchio

1 MAGGIO. Manifestazioni in tutta la provincia per festeggiare il 1° maggio, la festa del lavoro. Un operaio si infortuna a Comacchio cadendo da una scala. 2 MAGGIO. Fermato un giovane per l'omicidio del tunisino nel sottomura. Fiaccolata a Comacchio per difendere l'ospedale. 3 MAGGIO. Graduatorie per i nidi del Comune inferiori alle attese. La Bce di Corporeno presenta i conti in attivo. Sul caso Niagara il giudice archivia la querela dei Noe. Rientra in casa a Borgo Scoline e sorprende i ladri. 4 MAGGIO. Omicidio a San Giuseppe di Comacchio, viene trovato morto dal fratello nel suo vivaio Luciano Spadari, 74 anni, originario della provincia trevigiana, è stato colpito mortalmente da una pietra, le indagini dei carabinieri si stanno muovendo a caccia di un romeno da poco assunto in azienda e che ha fatto perdere le sue tracce. 5 MAGGIO. Tre auto nella scarpata a Codigoro, uno è ferito gravemente. All'Idrosart metà dei dipendenti in cassa integrazione. Incendio nel sottomura di via Baluardi causato da due ragazzi che hanno buttato un mozzicone di sigaretta nell'erba, le fiamme si sono propagate anche grazie ai piumini dei pioppi. Schianto mortale a Bologna, muore Enrico Felloni, 56 anni, originario di Pontelagoscuro. 6 MAGGIO. Elezioni a Comacchio per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale dopo il commissariamento per la caduta della giunta Carli, percentuali di voto al ribasso. La Spal termina il campionato con una vittoria a Foligno e sfida il Pavia ai play-out per non retrocedere. Si salva senza spareggi invece la Giacomense che rimane in Seconda Divisione. 7 MAGGIO. Clamorosa affermazione del Movimento 5 Stelle a Comacchio che diventa il primo partito e il candidato a sindaco dei grillini, Marco Fabbri, sfiderà al ballottaggio Alessandro Pierotti, tracollo del Pdl. Vertenza dei vigili urbani, il sindaco Tagliani ha dichiarato di non accettare i ricatti. 8 MAGGIO. Dopo quasi 22 anni dalla benedizione della prima pietra e una serie interminabile di ritardi e rinvii apre l'ospedale di Cona, il primo paziente è di Zocca di Ro. Cordoglio nel mondo della cultura e della politica per la morte dello scrittore ferrarese Stefano Tassinari, 56 anni, stroncato da un male incurabile con quale aveva combattuto con esemplare serenità per 8 anni. Contro la vivisezione animale, raccolte duemila firme in poche ore. 9 MAGGIO. La Confesercenti istituisce un punto d'ascolto per gli imprenditori in crisi per evitare gesti estremi. Spopola su YouTube il film del ferrarese Stefano Balestra. Cordoglio anche a Ferrara per la morte di Maurizio Cevenini. 10 MAGGIO. Investimento dell'Eni di oltre 100 milioni al petrolchimico di Ferrara per produrre gomma. Altri incendi di piromani. 11 MAGGIO. Salvata una bambina di 6 anni, curata per una malattia rara. Rapina all'ufficio postale di San Giuseppe di Comacchio, impiegati legati e imbavagliati, il bottino è di 80 mila euro. Raffica di furti a Gambulaga. Al giro d'Italia vince la tappa Miguel Rubiano Chavez, che vive a Renazzo. 12 MAGGIO. Tetto in fiamme in via Arginone, attimi di paura e traffico in tilt. Blitz degli anarchici alla festa della Croce Rossa. 13 MAGGIO. Maltempo con danni e disagi in tutta la provincia. La contrada di San Giacomo grande protagonista ai giochi delle bandiere del palio. Una donna ferrarese di 51 anni è stata soccorsa sul Monte Grappa dopo che si era infortunata ad un ginocchio. 14 MAGGIO. Picchiato e rapinato tredicenne da coetanei a Darsena City, scattano cinque denunce. 15 MAGGIO. Aggredite a colpi di spranga donne a Montalbano a causa della furia di un giovane che poi è stato arrestato. Condannato a 15 anni per l'omicidio di un collega bracciante dopo una lite a Portomaggiore. 16 MAGGIO. Sit in dei genitori per salvare la scuola di Quartesana. 17 MAGGIO. Arriva la Mille Miglia che fa tappa in città dopo tre anni. Spogliato il Teatro Nuovo dal vecchio titolare Fava al momento di consegnare la struttura al nuovo acquirente Pulvirenti. 18 MAGGIO. Condanne pesanti per gli spacciatori di Comacchio: sette anni. Rapina alla filiale della banca Mps di Copparo, cassiere preso a schiaffi e bottino di 25 mila euro. 19 MAGGIO. Corteo storico e giuramento del palio. Iacopo Vecchiati, 25 anni, nativo di Bondeno muore durante una ferrata tra le montagne di Arco in Trentino. Avevano lasciato la garza nell'addome dopo l'operazione, donna denuncia

terremoto: morti e danni, una tragedia

i sanitari di Valle Oppio. 20 MAGGIO. Alle 4.04 una violentissima scossa di terremoto con epicentro tra Finale Emilia e Sant'Agostino provoca distruzione e morte. Sette persone perdono la vita: Leonardo Ansaloni, 51 anni di Bondeno e Nicola Cavicchi, 35 di San Martino che lavoravano all'interno di un capannone della Ceramica Sant'Agostino, Tarik Naouch, 29 anni, marocchino di Bevilacqua che lavorava all'Ursa di Stellata e Gerardo Cesarò, 57 anni, di Marmorta di Molinella che lavorava alla Tecopress di Dosso. Muoiono anche Nevina Balboni 102 anni, di Sant'Agostino rimasta schiacciata dai mobili di casa e Anna Abeti, 84 anni di Vigarano Mainarda, colpita da ictus. C'è una settima vittima, una tedesca di 37 anni, colpita da malore. Quasi mille le persone sfollate, danni ingentissimi in tutto l'Alto Ferrarese e anche a Ferrara. 21 MAGGIO. Si contano i danni del violento terremoto. Marco Fabbri (Movimento 5 Stelle) è il nuovo sindaco di Comacchio, ha battuto al ballottaggio con quasi il 70% dei consensi Alessandro Pierotti. 22 MAGGIO. Il premier Mario Monti, dopo aver trascorso la notte a Ferrara, visita Sant'Agostino e i territori devastati dal terremoto. 23 MAGGIO. Abusava di tre nipotine, condannato a nove anni il nonno orco. 24 MAGGIO. Tre avvisi di garanzia per il crac Cmr. Medaglia d'argento per Di Tora agli europei di nuoto. 25 MAGGIO. Gaia Morelli, muore in un incidente stradale a Boccaleone mentre stava tornando dalla festa del suo 25° compleanno. 26 MAGGIO. Arrestato spacciatore dalla Finanza, lo hanno trovato con gli ovuli di cocaina in pancia. 27 MAGGIO. La Spal perde il play out salvezza contro il Pavia e retrocede in Seconda divisione. Oro per Mirco Di Tora nella staffetta agli europei di nuoto. 28 MAGGIO. Rinvio a giudizio per violenza ai danni di una ferrarese. 29 MAGGIO. Un altro terremoto tra Modena e Ferrara, 17 vittime nel modenese e nel ferrarese aumentano i problemi di staticità. Evacuate scuole e uffici pubblici, gravissimi danni a Cento. 30 MAGGIO. Omicidio a Copparo. Giuliano Frezzati, 65 anni, uccide l'amante ucraina Ludmila Rogova di 43 e poi si spara. Morirà il giorno dopo al Sant'Anna. 31 MAGGIO. I ladri alla sagra di Marrara, rubano tutto il pesce. In arrivo i rimborsi per il Crac Costruttori.

raffica di furti e rapine a mano armata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Figurine

Raffica di furti e rapine a mano armata

Colpo al Mercatone Uno. Il caso Marattin-Vendola avvelena le Primarie. Due condanne a 20 anni per il delitto Guidi 1 NOVEMBRE. Mareggiata ai Lidi, danni ingenti soprattutto agli stabilimenti balneari. Tragedia a Cona, si uccide una guardia giurata in servizio per conto della CoopService, lasciando una lettera per spiegare il gesto. Fanno mangiare una bistecca con degli spilli ad un cane a Pontelagoscuro. Lutto per la morte di Gae Aulenti, l'architetto che disegnò il percorso museale del Castello estense. 2 NOVEMBRE. Bufera sull'assessore comunale Luigi Marattin che dopo aver visto in televisione Nichi Vendola parlare male di Tony Blair lo apostrofa con un post volgare sul suo sito Facebook; Sel chiede le dimissioni, l'assessore costretto alle scuse dal Pd e dal sindaco, Tagliani lo lascia in giunta visto i giorni cruciali per il bilancio comunale. Riapre sotto il tendone il Teatro Borgatti. 3 NOVEMBRE. Inseguimento dei banditi dopo che avevano rubato auto da una concessionaria. Comacchio chiede lo stato di emergenza dopo la mareggiata. 4 NOVEMBRE. Bersani a Ferrara per il tour delle primarie del centrosinistra. La Spal pareggia a Massa. 5 NOVEMBRE. In un incidente stradale a Porotto muore Mauro Calzolari, 54 anni con l'auto finito fuori strada. Proteste in via Bologna per il passaggio a livello. 6 NOVEMBRE. Aggressione in villa a San Biagio di Argenta, coniugi sorpresi nella loro abitazione da banditi armati di pistola. Autogestione degli studenti al liceo Ariosto contro i tagli. Una serie di furti nel litorale comacchiese e a Sabbioncello San Vittore. 7 NOVEMBRE. Tragedia in un frigo di Fossanova San Marco, un operaio di nazionalità togolese, residente a Forlì precipita dall'altezza di sette metri morendo sul colpo. Black-out elettrico a Basell e scattano le torce al petrolchimico. Nel bilancio comunale compare anche la tassa di soggiorno. 8 NOVEMBRE. Paura al Barco per lo scoppio di un appartamento dovuto alle candele che hanno surriscaldato delle bombolette: all'ospedale due fidanzati che si trovavano all'interno. Protesta degli studenti con corteo non autorizzato sui tagli all'istruzione. Vasco Errani assolto sul caso Terremerse. 9 NOVEMBRE. Il tribunale di Ferrara condanna a 20 anni di reclusione Filippo Milazzo e Stefania Colombi, ex nuora della vittima per l'omicidio di Rina Guidi avvenuto il 13 settembre 2011 a Porto Garibaldi. L'attivista della Lega Nord, Fabrizio Barban, toglie per protesta i mobili dalla sede del partito. 10 NOVEMBRE. Protesta dei sindaci per la chiusura degli uffici postali. Cedimenti all'ospedale di Cona causate anche da infiltrazioni di acqua. Presentata la nuova navetta per lo shopping in centro. 11 NOVEMBRE. La Lega Nord dona un milione al Comune di Bondeno. All'età di 86 anni muore Paolo Ravenna, intellettuale e ideologo del recupero delle Mura e del Parco urbano. Quarta sconfitta consecutiva per la Moby nel campionato di basket Dna. 12 NOVEMBRE. Nuova provocazione del senatore Giovanardi: Ferrara non deve stare nel cratere, immediate le reazioni che definiscono assurde queste affermazioni. Allerta fiumi dopo le piogge. 13 NOVEMBRE. Nuova scossa di terremoto di magnitudo 3 nel ferrarese, la gente è tornata in strada, mentre a Bruxelles l'Unione Europea sblocca il finanziamento di 670 milioni di euro per i terremotati dell'Emilia. Il parroco di Vigarano Mainarda, don Graziano Donà, derubato 3 volte nell'arco di 5 giorni. 14 NOVEMBRE. Tragedia a Porto Garibaldi dove il pescatore Mauro Felletti muore annegato sbalzato dalla barca da un'onda improvvisa. Nove milioni per riaprire le case dell'Acer. 15 NOVEMBRE. Accoltella il padre mentre dorme a Ferrara, arrestato un 48enne che soffriva di crisi depressive, il ferito non è in pericolo di vita. Poste: chiudono gli uffici di Marrara, Monestirolo, Ospital Monacale, Monticelli e Saletta. 16 NOVEMBRE. Esame di guida con il trucco, blitz della polizia stradale alla Motorizzazione e scopre che alcuni candidati comunicavano all'esterno con auricolari e cellulari per avere notizie sull'esame: cinque le persone denunciate. Oscurato il sito neonazista che aveva lanciato insulti alla docente ferrarese ebrea Marcella Ravenna. 17 NOVEMBRE. Saccheggio al cimitero di Porotto, scomparso un grande quantitativo di rame con danni ingenti. Vendola a Ferrara per le primarie del Pd. 18 NOVEMBRE. Dopo la mareggiata, spiaggia come una discarica. Tomaso Montanari vince il premio Bassani. 19 NOVEMBRE. Rapina con mitragliette e pistole al Mercatone Uno di via della Fiera il bottino è di circa 50 mila euro. Colpo a Vigarano Mainarda, i banditi fanno saltare la cassa continua al Conad

raffica di furti e rapine a mano armata

anche qui il bottino è di 50 mila euro. Futuro incerto per i 146 edifici della Provincia. 20 NOVEMBRE. Blitz dei vandali a Romagna Ruote, volevano portare via il rame: danni per oltre 200 milioni di euro. La protesta dei balneari. 21 NOVEMBRE. Al processo d appello per l omicidio Zambelli davanti al Renfe, viene ridotta la pena a Matteo Ricci a 5 anni e 6 mesi rispetto agli 8 anni inflitti in primo grado. Furto con danni al Pacifico di via Saragat. 22 NOVEMBRE. Incastrata dalle telecamere la ladre dalla pasticceria: è una dipendente. Sequestrati a Bondeno fuochi d artificio fuori legge. 23 NOVEMBRE. Arrestato spacciatore di Portomaggiore con 50 chili di droga. Sequestrate 560 chi di vongole inquinate. 24 NOVEMBRE. Droga, un altro maxi sequestro a Vigarano con il recupero di 120 chili di hashish. 25 NOVEMBRE. Il ferrarese Flavio Romani è il nuovo presidente nazionale dell Arcigay. Quasi trentamila ferraresi hanno votato per le primarie del centrosinistra. 26 NOVEMBRE. Daniele Soncini, 30 anni, di Jolanda di Savoia, muore in un incidente stradale mentre stava tornando dal funerale della nonna a Chioggia. La scuola di Poggio Renatico rinasce dopo il terremoto, prima campanella nella nuova struttura prefabbricata. Ferrara perde ancora colpi nella classifica nazionale sulla qualità della vita passando dalla 44^a alla 49^a posizione. 27 NOVEMBRE. Il quindicenne che aveva occupato l istituto Vergani con un blitz è stato denunciato. Via libera definitivo della giunta comunale di Ferrara all introduzione da giugno della tassa di soggiorno. Dopo 20 anni Mauro Tonello lascia la presidenza della Coldiretti, al suo posto il giovane Sergio Gulinelli. 28 NOVEMBRE. Picchia la moglie incinta nel copparese, arrestato. Spaccata al negozio Vodafone di via Bologna: bottino da 60 mila euro. 29 NOVEMBRE. Anziano nel canale a Lagosanto, salvato dai carabinieri. 30 NOVEMBRE. Rapina alla gioielleria di via Garibaldi, legate le commesse dai banditi che poi fuggono con un bottino ingente. Arriva la piena dei fiumi, scatta l allerta. Nuova raffica di furti in uffici, case e negozi.

oltre 650mila euro per ripristinare l'asilo nido dali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

L ORDINANZA

Oltre 650mila euro per ripristinare l'asilo nido Dali

Pronto il progetto esecutivo dopo il devastante incendio Il Comune recupera i fondi. Determinanti le donazioni

GIOCARGENTA

Tornano mercatini e laboratori

Inagibile la chiesa parrocchiale di San Biagio

Continuano le iniziative di Giocargenta, promossa da Comune e Soelia, con il sostegno della Pro Loco, delle associazioni di categoria e del volontariato del territorio. Oggi dalle 11 alle 19, ecco un nuovo appuntamento con i Mercatini di Natale, dove si potranno acquistare originali articoli di artigianato artistico e deliziosi prodotti gastronomici; dalle 16, nei locali ex Urp di via Matteotti, ArgenteArte propone laboratori gratuiti di ceramica per bambini da 6 a 11 anni e la personale dei Maestri Urbano Mengozzi e Filippo Arditi.

SAN BIAGIO Il sindaco Antonio Fiorentini ha di recente disposto l'inagibilità parziale del complesso parrocchiale di San Biagio, a seguito degli eventi sismici dello scorso maggio. Non si sono ancora esaurite, dunque, le conseguenze legate al terremoto, soprattutto in merito alle strutture legate al patrimonio storico. L'ordinanza del sindaco è successiva alla scheda del rilievo del danno redatta dalla squadra che ha effettuato il sopralluogo, formata da un architetto della soprintendenza beni architettonici e paesaggistici di Ravenna, da alcuni operatori dei vigili del fuoco e da un ingegnere proveniente dall'università di Padova, la quale ha giudicato la chiesa di San Biagio «agibile con adozione di provvedimenti». In altre parole, l'edificio principale della parrocchia è momentaneamente inagibile e lo rimarrà fino al termine dei lavori che permetteranno il ripristino della struttura. La chiesa, infatti, presenta alcune lesioni e, in particolare, bisognerà intervenire sulla parete laterale e nella volta della navata centrale, dopo una verifica delle condizioni statiche della copertura e della struttura voltata in arelle. Solo a ripristino concluso, i fedeli potranno ritornare a frequentare il luogo di culto. (dan.car.)

ARGENTA Ricostruire l'asilo nido Dali dopo l'incendio doloso che l'ha devastato più di un anno fa, verrà a costare 652mila euro, senza contare i 50mila euro per la bonifica più i 26 mila euro necessari per i progetti redatti da un ingegnere e un perito. Questo, in sintesi, il danno arrecato da ignoti nel novembre 2011. Poi, come se non bastasse, a maggio c'è stato il terremoto che ha comportato ulteriori verifiche con interventi della Protezione civile per fornire maggiore sicurezza sia sullo stabile già danneggiato che sui progetti per l'ampliamento. Il tutto si evince dalla delibera della giunta comunale con la quale è stato approvato nei giorni scorsi, il progetto esecutivo. Un progetto costato ore di incontri, pareri dell'Azienda Usl, vigili del fuoco, insomma, tutto quanto serve perchè si possa partire con i lavori. Come detto, si è pressochè completato l'intervento di Bonifica post-incendio costato 50mila euro, propedeutico alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento. Un ampliamento all'interno dell'area di via Giuseppe di Vittorio, ad Argenta, necessario per dare una risposta alla crescente domanda dei cittadini in merito al servizio educativo per bambini di età compresa fra 0 e 3 anni. Ma come e da chi l'amministrazione comunale è riuscita a racimolare questi oltre 652 mila euro? Il Comune di Argenta, ha battuto cassa alla Provincia di Ferrara e attraverso i contributi finalizzati all'estensione dell'offerta di servizi educativi, ha ottenendo un finanziamento di 381mila 279 euro e 42 centesimi; poi 8.500 euro da un contributo regionale, 46.500 euro dai proventi da permessi di costruire e, davvero notevole, ben 185mila 720 euro e 58 centesimi con i proventi dai privati. Queste sono le sottoscrizioni di partiti, associazioni, consigli di partecipazione, consulta degli immigrati, singoli cittadini. Una gara di solidarietà attuata sul quel conto corrente aperto appositamente perchè chiunque volesse sostenere la ripresa dell'asilo nido potesse partecipare. A questi vanno aggiunti 30mila euro che la giunta del sindaco Fiorentini ha deciso di prendere dall'avanzo di amministrazione dell'anno 2011. E siccome da questi calcoli rimarranno fuori gli infissi e i sanitari, l'amministrazione comunale procederà attraverso quella compensazione del 3 per cento che è dovuto al Comune da coloro che hanno realizzato gli impianti a biogas. Dunque un incendio davvero dannoso e non è

oltre 650mila euro per ripristinare l'asilo nido dalì

detta che l'autore riesca a farla franca. Le indagini dell'Arma non si sono mai fermate. Giorgio Carnaroli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

le donazioni per cento arrivate a 281mila euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Cronaca

Le donazioni per Cento arrivate a 281mila euro

Non si ferma la corsa della solidarietà partita dopo le scosse del 20 maggio Il sindaco Lodi: ringraziamo anche le migliaia di volontari che ci hanno aiutato

CENTO Sono 281 mila euro (dato di ieri), le donazioni ad oggi pervenute al Comune di Cento, solo l'ultimo tassello di una corsa alla solidarietà iniziata già alle prime ore del mattino del 20 maggio scorso per sostenere una comunità colpita dal sisma. «E' proprio grazie a valori come la solidarietà e il senso di comunità - evidenzia il sindaco nel suo bilancio a sei mesi dal sisma - che si sono manifestato immediatamente con il sostegno offerto a chi si è trovato in difficoltà, che Cento saprà trarre occasione per crescere». Nei campi di accoglienza allestiti, due aree scoperte (parcheggi del Palasport e del Bennet di Cento) e 6 aree di accoglienza coperte (Pandurera di Cento, scuole Pascoli, circolo sportivo di Alberone, di Casumaro, di Reno Centese e circolo culturale di Buonacompra) «sono state assistite oltre 2 mila persone: centinaia di persone, soprattutto anziani e disabili, sono stati ospitati in hotel e strutture sanitarie attrezzate. Sono attualmente 115 le persone residenti nel Comune di Cento ancora ospiti di queste strutture». Nello specifico, i campi e le strutture coperte hanno coinvolto migliaia di volontari: solo per Ana sono transitati 156 volontari delle Unità Regionali e 668 volontari della Colonna mobile nazionale, per un totale di 8.612 giornate lavoro/uomo e un totale complessivo (a fine ottobre) di 6.825 volontari per 89.870 giornate lavorate/uomo. I protagonisti della solidarietà, le associazioni locali sportive e culturali, delle imprese e dei lavoratori, la Croce Rossa Italiana e l'Associazione nazionale carabinieri, l'Associazione europea operatori polizia, Associazione nazionale alpini - Colonna mobile nazionale, Unità di Protezione civile dell'Ana della Regione Emilia Romagna e unità di Cento), Agesci (gruppo Scout Cento e Casumaro), migliaia di volontari e di professionisti delle emergenze. «Una vera e propria ondata di solidarietà - ha commentato il sindaco durante la cerimonia di ringraziamento svoltasi al Palazzetto dello Sport il 27 ottobre - che ha coinvolto persone, enti, istituzioni e associazioni provenienti da ogni parte d' Italia. Un affetto ed un calore molto forti che hanno trovato concretezza in generi di prima necessità per le tendopoli, aiuti in denaro per la ricostruzione, donazioni di mobilio e attrezzature per scuole, ospedali, edifici pubblici, servizi di volontariato ed anche prestazioni artistiche o di animazione per regalare momenti di svago e serenità. Nel mese di giugno, per far fronte alla prima emergenza, le spese (relative ai viveri di prima necessità e alla gestione area a struttura) sono state pari ad 278.900 euro per scendere, mano a mano che i sopralluoghi Aedes hanno dato esito favorevole, a 114.937 euro (agosto) e arrivare a 6.550 euro (ottobre), quando è stato chiuso anche l'ultimo campo attivo. Sono stati compiuti centinaia di interventi dei Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino e la salvaguardia di servizi e beni pubblici. Tutti i costi sostenuti dalla gestione dei campi di accoglienza non sono stati e non sono tuttora a carico dei cittadini del Comune di Cento ma interamente a carico delle procedure dell'emergenza terremoto». Testimonianze di solidarietà di cui rimarrà il segno nel tempo in un grande pannello in creta che sarà posizionato in quello che era il campo di accoglienza Santa Liberata. «Chiusi i campi-tenda - prosegue il sindaco - le famiglie ancora senza casa hanno ricevuto, oltre all'assistenza, un sostegno per pagare l'affitto in alloggi provvisori, in attesa che siano ultimati i lavori nelle loro abitazioni. Per ripristinare e mettere in sicurezza abitazioni ed edifici produttivi, la Regione ha stanziato 6 miliardi di Euro che da gennaio copriranno l'80% dei costi sostenuti da cittadini e imprenditori dell'intera regione. Altri 6 miliardi consentiranno alle imprese, e in parte ai lavoratori, di posticipare e rateizzare in due anni i pagamenti di tasse a partire da giugno 2013. Il governo ha compreso che aiutando noi avrebbe aiutato la ripresa del Paese. E ha sostanzialmente corrisposto, pur in una fase di grande difficoltà, alle nostre attese. Il nostro Comune ha risposto con orgoglio e con tempestività. Non possiamo far finta che non sia successo nulla, e sono certo che il nostro Comune troverà l'ascolto che merita». Beatrice Barberini

caldo record sotto le tende

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

GIUGNO

Caldo record sotto le tende

Dopo il terremoto arriva anche un ondata di caldo record nell'ultima decade di giugno a rendere ancora più difficile le condizioni degli sfollati costretti a vivere nelle tendopoli allestite dalla protezione civile. Parte la corsa per recuperare acqua, ventilatori, condizionatori. Si fa il possibile per alleviare questa ulteriore emergenza, si costruiscono anche piscine da campo per far giocare i bambini.

anziana aggredita e uccisa dai banditi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Figurine

Anziana aggredita e uccisa dai banditi

La scuola inizia regolarmente pur tra le difficoltà del dopo sisma. Abbado dirige per il Comunale. I 100 anni di Antonioni

1 SETTEMBRE. Un violento nubifragio si abbatte sulla città dopo oltre due mesi di siccità e provoca grandi allagamenti nei sottopassi, viabilità in tilt e anche molto lavoro per i vigili del fuoco costretti a svuotare con l'ausilio di motopompe molti scantinati e garage. Il ferrarese Daniele Ferri vince alle Olimpiadi delle mente a Londra nella disciplina del Rummikub. Lite al bar a Casumaro per motivi passionali e finisce a coltellate. 2 SETTEMBRE. Visita a Ferrara del ministro dell'agricoltura Mario Catania che conferma la legittimità di chiedere lo stato di calamità per le campagne ferraresi colpite dalla siccità: Il maltempo sradica un grosso albero in piazza Ariostea. Buon pareggio della Spal a Budrio contro il Mezzolara al debutto nella serie D. La Giacomense in C2 riesce a pareggiare allo scadere contro il forte Monza. 3 SETTEMBRE. Seguitissimo confronto alla festa del Pd di Pontelagoscuro tra Matteo Renzi e Dario Franceschini. Il regista ferrarese Filippo Vendemmiani presenta alla mostra del cinema di Venezia il suo documentario su Ingrao. Va in pensione a Jolanda di Savoia il medico Gian Pietro Sivieri, è stato anche sindaco del Comune. 4 SETTEMBRE. Roberto Puviani, 50 anni, ferrarese, muore in un tragico incidente stradale a San Carlo mentre stava svolgendo un lavoro di volontario della Protezione Civile, è stato sbalzato fuori dal camion gru che è andato a sbattere contro il ponte della Cispadana. Incidente mortale a Dosso, perde la vita Abderrahim El Hainoumi, 31 anni, marocchino. Passa in città il Giro della Padania. Trovata a Migliarino nel Volano una bottiglia con all'interno una lettera d'amore. 5 SETTEMBRE. Nicola Castaldi lascia l'Ascom, dimissioni accolte dal presidente Giulio Felloni. A Vigarano è stata demolita la torre dell'acquedotto. 6 SETTEMBRE. Un ragazzo pestato fuori dalla discoteca riconosce i suoi aggressori su Facebook. 7 SETTEMBRE. Leda Avanzi, 94 anni, muore dopo un'aggressione da parte di rapinatori nella sua casa, entrati per rubarle la pensione: è stata colpita con un vaso in testa. Trovato senza vita in mare Vanni Dondi 59 anni di Crevalcore, la tragedia al Lido di Pomposa. Minacce di morte a Lorenzo Borghi della Lipu. 8 SETTEMBRE. Furto di computer alla Reprographics, è il quarto colpo in piazza Squarzanti. 9 SETTEMBRE. Ivan Borsari, 22 anni, di Vigarano Mainarda muore in un incidente stradale con la moto ad Alfonsine. Gianfranco Fini chiude a Mirabello la Festa del Tricolore. Una Spal opaca raggiunta dal Camaiole nell'esordio casalingo. 10 SETTEMBRE. Svaligiata la filiale di via Padova del Monte dei Paschi di Siena, bottino 200 mila euro; i banditi erano entrati di notte e con la fiamma ossidrica hanno aperto la cassaforte. Denis Finotello 41 anni, di Monticelli, muore in un incidente stradale sulla Romea andando a schiantarsi contro un tir. 11 SETTEMBRE. Asl e Sant'Anna spendono oltre 100 mila euro all'anno in trasmissioni Tv. Minacce a Montanari dopo il video su Youtube. 12 SETTEMBRE. Un buco di due milioni per l'ex presidente della Spal Butelli, indagato per appropriazione indebita. Arrestato un giovane polacco per l'omicidio di Leda Avanzi. 13 SETTEMBRE. Caso di malasanta: una donna è stata operata nell'anca sbagliata. Proteste per la chiusura del punto di primo soccorso a Copparo. 14 SETTEMBRE. Nuova scossa di magnitudo 3 nell'Alto ferrarese. Anziano aggredito e derubato al Grattacielo. 15 SETTEMBRE. Rissa al parco Massari interrotta dalla polizia. Furto di gasolio da alcuni camion in sosta a Cassana. 16 SETTEMBRE. Alessio Vitali, 17 anni, di Porto Garibaldi rimane vittima di un gravissimo incidente stradale, morirà il giorno dopo e dona gli organi. Enrico Stoppa, 58 anni, di Italba muore in un incidente stradale a Codigoro. Arriva il primo successo della Spal sul campo del Fidenza. 17 SETTEMBRE. Primo giorno di scuola con molti edifici ristrutturati a tempo di record, a Cento il Governatore Vasco Errani inaugura i primi moduli. 18 SETTEMBRE. Duro sfogo di Bruno Cavicchi, il padre di Nicola l'operaio morto tra le macerie del crollo della Ceramica Sant'Agostino per il rimborso dell'Inail: con 1.900 euro non pago nemmeno i santini del funerale. Calo del turismo ad agosto: -45% di presenze. 19 SETTEMBRE. Cade in piscina, bimbo di tre anni salvato dagli istruttori ad Argenta. Il premio Estense scuola va al Carducci. Presi in Romania gli autori dell'omicidio di Leda Avanzi. 20 SETTEMBRE. Tromba d'aria ai Lidi provoca

anziana aggredita e uccisa dai banditi

danni con alberi sradicati e strutture in spiagge crollate. Serata pro terremoto della Nuova Ferrara alla sala Estense, il ricavato è stato devoluto alla ricostruzione del Teatro Comunale. Motivazioni della sentenza della Cassazione sul caso Aldrovanti: poliziotti violenti e depistatori. 21 SETTEMBRE. Il ministro Cancellieri ha incontrato la mamma di Federico Aldrovandi. 22 SETTEMBRE. Catturato in Romania il responsabile dell'omicidio di Luciano Spadari. E Federico Fubini il vincitore del Premio Estense 2012. Il giornalista del Corsera si è imposto con 26 voti alla 3ª votazione con 'Noi siamo la rivoluzione'. Al 2° posto e 15 voti Arrigo Petacco con 'Quelli che dissero no', 3 voti per Renato Minore con 'La promessa della notte', e 2 per Marina Valenzise con 'Il sole sorge a sud'. 23 SETTEMBRE. Storico concerto di Abbado al Teatro Comunale organizzato per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il terremoto. Un cacciatore di 79 anni rimane gravemente ferito ad un piede a Monticelli. 24 SETTEMBRE. Proteste dei residenti di Cona per il servizio autobus. Barista minacciata per colpa del karaoke. 25 SETTEMBRE. Commerciante pestato per una birra negata. La famiglia Vetri di Bosco Mesola dona un ettaro e mezzo di bosco alla Provincia. 26 SETTEMBRE. Proteste dei cittadini per la costruzione della centrale per la geotermia a Pontegradella. 27 SETTEMBRE. Scurie della regione sulle spese. Multa al circolo Arci Bolognesi per aver attaccato un cartello abusivo. 28 SETTEMBRE. Si sono svolti a Poggio Renatico, ad oltre un anno dalla morte, i funerali della neonata trovata carbonizzata sull'argine del Reno, tanta la commozione anche nelle parole del sindaco Pavani. Appello per trovare un giovane ingegnere scomparso da alcuni giorni a Corporeno. Arriva iPhone5 code nei negozi anche di notte per la vendita del nuovo telefono superaccessoriato. Pellicola addio, i cinema devono passare al digitale. 29 SETTEMBRE. Ricordo di Michelangelo Antonioni nel centenario della nascita con numerose iniziative. Sottoscrizione per aprire Schifanoia. 30 SETTEMBRE. Bella vittoria della Spal a Rosignano che sale sempre più in alto. Debutto vincente della Moby.

-a

premio ai vigili del fuoco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

DICEMBRE

Premio ai vigili del fuoco

Venticinquemila interventi in un anno per i vigili del fuoco ferraresi che con l'emergenza terremoto hanno dovuto moltiplicare per 5 la media annuale degli interventi. Il gran lavoro svolto da questi angeli del soccorso è stato premiato con il riconoscimento dell'Ippogrifo - Città di Ferrara, nel corso di una cerimonia all'Apollo dove è stato dato merito anche al lavoro svolto da tantissimi volontari della Protezione civile.

ambulanza in ritardo? una polemica infondata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Ambulanza in ritardo? Una polemica infondata»

Il direttore Asl Saltari interviene sul caso dell'incidente sulla Virgiliana «Il mezzo di soccorso arrivato dopo 17 minuti, mai sforati i tempi massimi»

Protezione civile Oggi porte aperte per visitare la sede

La Protezione civile di Bondeno, che fa capo al Radio Club Contea-Nord e rientra nell'organico volontario dell'Alto Ferrarese, anche oggi apre le sue porte. L'appuntamento è dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 20; sarà possibile visitare la nuova sede operativa intercomunale di via Guidorzi 25, che ospita anche il distaccamento dei vigili del fuoco volontari. Il tutto seguito da un caffè o da un aperitivo offerto dagli stessi aderenti alla Protezione civile, che scelgono la massima visibilità e trasparenza, per cercare di rinfoltire le proprie schiere, o far conoscere la propria attività. Info: 0532-898271, o 333-8327193.

BONDENO «E' una polemica del tutto priva di fondamento». Il direttore dell'Asl di Ferrara Paolo Saltari definisce un «non problema» il caso sollevato a proposito dell'ambulanza arrivata sulla Virgiliana 29 minuti dopo un grave incidente. A cominciare proprio dai numeri: «L'ambulanza era sul posto dopo 17 minuti», precisa. E se il secondo mezzo di soccorso è riuscito ad arrivare solo dopo 29 minuti, «siamo comunque al di sotto dei tempi massimi stabiliti, ovvero 30-35 minuti. Nessuna provincia ha a disposizione un numero di ambulanze come la nostra. In caso di più incidenti in atto può succedere che i tempi si allunghino, ma senza mai sfiorare gli standard minimi. Nel caso della Virgiliana - conclude - non c'è stato alcun problema, è stata sollevata una polemica inesistente». La notte di Natale, attorno alle 2.30 una ragazza di 23 anni era rimasta gravemente ferita nello schianto tra la sua Lancia Y e una Bmw lungo la Virgiliana, proprio di fronte all'ex zuccherificio. In quel momento l'ambulanza di Bondeno era impegnata in un altro servizio ed era stato chiamato il mezzo di soccorso da Ferrara per portare la giovane ferita a Cona. Il conducente della Bmw invece aveva riportato solo ferite lievi. Quella sera la visibilità era particolarmente limitata a causa della nebbia e la grande umidità aveva reso le strade molto insidiose.

ancora una scossa di 2.1 con epicentro a casumaro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

RILEVAMENTI INGV

Ancora una scossa di 2.1 con epicentro a Casumaro

CASUMARO Ancora una scossa di terremoto è stata registrata la notte scorsa dall Ingv, l istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ed ha avuto come epicentro la zona di Casumaro a 10 chilometri di profondità. I sismografi hanno rilevato il terremoto alle 4.11 con un magnitudo di 2.1. La notte scorsa sono sette frequenti le scosse registrate in tutta Italia: dal Trentino alla Sicilia, dall Umbria all Emilia Romagna, che ancora fa registrare una serie di assestamenti.

la "gino neri" in trasferta a cona

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Prevista Una serie di concerti per i terremotati

La Gino Neri in trasferta a Cona

L orchestra a plettro Gino Neri tornerà al teatro Comunale il prossimo 17 febbraio

CONA L orchestra a plettro Gino Neri ha tenuto ieri un concerto all ospedale di Cona, nell impossibilità quest anno di svolgere il tradizionale concerto di Capodanno al teatro Comunale per i lavori di risistemazione dopo il terremoto. «Il vero nostro concerto di Capodanno - puntalizza il presidente Florio Ghinelli - si terrà al Comunale il 17 febbraio». In queste settimane intanto l orchestra sta effettuando concerti e il ricavato andrà a sostegno delle popolazioni terremotate.

pronto il piano neve per la sicurezza della viabilità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

PORTOMAGGIORE

Pronto il piano neve per la sicurezza della viabilità

PORTOMAGGIORE La giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa sul rischio di blocco della circolazione in caso di precipitazione nevosa. Il protocollo è stato sottoscritto da tutti i Comuni della provincia e sarà coordinato dalla prefettura. Il documento è importante, perché rende note le attività necessarie per evitare disagi e problematiche sulla rete stradale del territorio comunale, consentendo anche utili scambi di dati tra i soggetti coinvolti nell'eventuale sgombero della neve sulle strade. Il piano di emergenza comunale è stato inserito anche sul sito del Comune di Portomaggiore, dove sono elencate le tipologie d'intervento per qualsiasi evento meteorologico: si parte dalla fase bianca per arrivare a gradi a quella nera. Ogni fase o colore del livello di pericolosità della nevicata è determinata dalla protezione civile. Per intenderci, si procede da una fase di attenzione quando l'evento è di dimensioni ridotte, fino alla fase di allarme quando ogni servizio è attivato. «Abbiamo suddiviso il territorio in 8 zone - spiega il vicesindaco Andrea Baraldi - a cui corrisponde un mezzo spazzaneve ed un operatore. Questi sono attivati dai responsabili di zona nel momento in cui la neve dovesse iniziare a prendere consistenza, fino al termine della nevicata. Inoltre, Strade ha in uso tre mezzi spargisale per evitare successivamente il formarsi di lastre di ghiaccio». In fase di pre-allarme è prevista la riunione del Coc, l'organismo che dovrà gestire le emergenze. Il Coc è coordinato dal sindaco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

musica, fuochi, freddo e allegria per l'incendio 25mila in piazza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

Musica, fuochi, freddo e allegria Per l'incendio 25mila in piazza

Spettacolare rogo del Castello Estense, vero punto di forza dell'evento ferrarese. Applausi per gli artisti sul palco, con balli e brindisi e quasi tutto esaurito alle cene di gala.

Ferrara e i ferraresi, accompagnati da centinaia di turisti provenienti da ogni angolo d'Italia e d'Europa, hanno archiviato in allegria l'anno 2012, che pare sia stato funesto più di qualsiasi altro anno bisestile a memoria d'uomo. Spread, crisi economica, terremoto, disoccupazione, aumento delle tasse e i rincari delle utenze e chi più ne ha più ne metta non saranno certo scomparsi d'incanto allo scoccare della mezzanotte ma, mai come ieri, la grande festa di piazza ha segnato un rito di passaggio verso un futuro che tutti immaginano più roseo. I festeggiamenti per il Capodanno si sono susseguiti già a partire dal pomeriggio di lunedì, per fermarsi con l'attesissimo Incendio del Castello appena scoccata la mezzanotte e riprendere a suon di musica fino all'alba. In barba ai pronostici, che avevano previsto che i turisti sarebbero stati lontani da Ferrara e che i residenti avrebbero evitato i ristoranti, gli alberghi hanno visto le proprie camere piene e moltissimi locali pubblici hanno persino segnato il tutto esaurito, trovandosi a dover proporre ai propri clienti anche un doppio o triplo turno ai tavoli, in modo da accontentare tutti. «Noi siamo arrivate ieri da Firenze», ha raccontato Elena, elegante insegnante trentenne, in città con amiche e siamo ben felici di trovarci a Ferrara per questa piccola vacanza. Abbiamo cenato in un ristorante cinese del centro e ci siamo fermate in Castello per vedere i fuochi e partecipare alla festa. Ha aggiunto - Il biglietto del mio biscotto della fortuna mi ha predetto che sarebbe stata una notte incantata e ha avuto ragione! Registrato quasi il tutto esaurito anche nelle cene di Gala organizzate nell'ambito delle iniziative del Capodanno a Ferrara, proposte dallo Studio Borsetti Eventi, che ha inoltre curato la grande festa in Piazza Castello. Nelle Sale dell'Imbarcadero del Castello, i numerosi ospiti che hanno partecipato all'esclusivo Banchetto dei Duchi d'Este hanno pasteggiato sedendosi accanto ai figuranti in abiti rinascimentali. Gli chef hanno proposto loro il Menù dello Scalco, curato dal Comitato Pietre Vive della parrocchia di San Benedetto, in onore dello scalco (soprintendente alle cucine) delle mense degli Este a Ferrara, Cristoforo Mesisbugo. Il dopo cenone si è colorato di festa, senza mezze misure. Dalle 21.30, presentati dalla voce e dalla grande verve di Vicky Mangone, speaker di Radio Lattemiele, sul palco sono arrivati i componenti della Bononia Sound Machine, una delle band più longeve del nostro panorama musicale, che ha proposto un repertorio spumeggiante e carico di emozioni, capace di coinvolgere anche una platea eterogenea come quella del Capodanno a Ferrara. Dalle 22.30 circa le strade si sono affollate di auto che cercavano di raggiungere il centro storico, mentre le stradine della Ztl si sono presto riempite di gente che avanzava verso il Castello per accaparrarsi un posto sotto la luna e partecipare alla festa. L'atteso conto alla rovescia ha visto in piazza più di venticinquemila persone, un mare di gente a naso in su che da piazza Trento e Trieste fino in viale Cavour ha potuto assistere al commovente spettacolo pirotecnico sulle note delle più romantiche arie e canzoni di ogni tempo. Le voci dei cantanti Ilaria de Angelis, Heron Borelli e Rossana Piccaluga hanno dunque scandito il ritmo dei fuochi d'artificio che hanno incendiato il Castello, e non solo in senso figurato. Durante i 16 minuti dello spettacolo pirotecnico, infatti, ha preso fuoco una delle tendine delle finestre del Castello ma pochi spettatori si sono accorti del disguido: la sagoma del simbolo di Ferrara si è stagliata nel cielo colorato da mille luci di festa, con la sua mole salda e rassicurante. Al termine dell'Incendio è scattato nella folla il via libera al brindisi e alla danza, con la musica della Bononia Sound Machine che ha salutato il 2013 appena arrivato con brani di James Brown e Wilson Pickett, per poi approdare alla musica dance, trascinando in pista anche gli irriducibili del Disco Inferno dei The Trammps. Nel frattempo gli operatori del 118 si sono trovati a fare un po' di lavoro extra con numerosi interventi per soccorrere quanti hanno un po' esagerato con i brindisi. In Piazza Savonarola e di fronte alla Cattedrale qualche buontempone si è divertito a far esplodere mortaretti e rumorosissimi botti, ma l'atmosfera di festa non ne è stata disturbata affatto ed è durata fino alle prime luci dell'alba, consegnando al sole una città vissuta, forse per

musica, fuochi, freddo e allegria per l'incendio 25mila in piazza

qualcuno anche un po' sporca, ma sicuramente contenta di aver saltato il fosso del 2012. Ingrid Veneroso

-a

sisma e costa i problemi nell'urna

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Sisma e costa i problemi nell'urna

Primarie Pd, segnali dai comuni terremotati. Calvano: mettere a frutto l'inserimento nel cratere

A mente fredda, dopo i brindisi post voto mescolati a quelli di buon 2013, il risultato delle primarie Pd a Ferrara è quasi un'anomalia. La riconferma dei due parlamentari uscenti, Alessandro Bratti e Maria Teresa Bertuzzi, pur a fronte dell'ottimo risultato di Paola Boldrini, va in controtendenza rispetto a molti risultati in Emilia (5 parlamentari su 13 non confermati) e nel centro nord, dove il vento del rinnovamento ha soffiato forte. A Modena c'è stato un ribaltone, con due parlamentari uscenti fatte fuori e il segretario a rischio, ma la nota comune attraversa i territori terremotati per arrivare a Cento e Bondeno, dove ha vinto Boldrini. Al di là delle situazioni locali (a Bondeno, ad esempio) è un segnale di sofferenza di questi territori nei confronti di chi li ha rappresentati a Roma? «Cento è in realtà l'unico risultato che ci ha sorpreso - ragiona Paolo Calvano, segretario provinciale Pd - In generale, credo che dai territori terremotati giunga un ampio riconoscimento al grande lavoro svolto dai sindaci. Gli altri soggetti sono percepiti più da lontano, ma la filiera istituzionale ha funzionato bene anche se i cittadini magari non sanno che i risultati vengono portati a casa grazie a questa operazione. È chiaro che il 2013 è importante per mettere a frutto quanto ottenuto con l'inserimento di tutti i comuni nel cratere». Calvano non perde l'occasione di ripetere che «il risultato dell'affluenza è impressionante, anche considerato che gli elettori sono stati mobilitati solo con mail, facebook e sms». L'altra questione territoriale emersa è il Delta, che si è diviso tra i due outsider Giancarlo Malacarne e Davide Bellotti, ma che alle elezioni sarà quasi invisibile. «Qui bisogna puntare tutto sull'Unione dei Comuni e il partito deve dare una mano per un progetto inserito una logica di sistema» è la valutazione del segretario. Loro, i candidati, forse si mangiano le dita per non essere riusciti a convogliare su di un unico nome la voglia del cambiamento del territorio, «i nostri due dati sfiorano quota 4.000 - ragiona il sindaco di Massa Fiscaglia - Sono soddisfatto di aver portato 2.500 persone a scrivere il mio nome, il 30 dicembre, ma la cosa importante è superare le logiche strettamente territoriali perché tutte le nostre comunità sono strozzate dalle politiche nazionali». Bellotti invece rivendica di aver «sollevato la questione Delta, un'area fondamentale per l'economia della provincia. Il mio risultato personale? Va bene, senza apparato e in soli due giorni di campagna elettorale». Resta da vedere dove verranno inseriti i candidati ferraresi nelle liste regionali di Camera e Senato. Le date decisive sono 4 e 5 gennaio, quando la Direzione regionale ufficializzerà le liste: i posti vengono assegnati sulla base dei coefficienti territoriali che tengono conto del risultato elettorale 2008, e Ferrara ha due collocazioni garantite. Il terzo coefficiente di Ferrara, che può scattare alla Camera o al Senato, sarà abbinato a Boldrini, anche se bisogna vedere cosa succederà se il nome sopra il suo in lista sarà quello di una donna, operazione in teoria vietata dalle regole Pd. Il quarto coefficiente ferrarese andrà a Malacarne.

Stefano Ciervo © RIPRODUZIONE RISERVATA

poggio rinasce al suono dei rintocchi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

Poggio rinasce al suono dei rintocchi

Ripristinato l'orologio sulla torre del municipio lesionata dal sisma. Il ringraziamento del sindaco ai volontari di via Canali

IL TERREMOTO

POGGIO RENATICO Dodici rintocchi di speranza hanno salutato ieri il 2013 a Poggio Renatico. Il nuovo orologio che sventa dalla torre ancora menomata è forse l'immagine più bella dell'Emilia che sta rinascendo dalle ceneri come l'araba fenice, grazie soprattutto alla solidarietà. Se i poggesi possono tornare a volgere lo sguardo verso il castello per vedere l'ora lo si deve ai residenti di via Canali. «Eravamo tutti spaventati in quei giorni ricorda Laura Brandola, portavoce e ci trovavamo ogni sera sotto a un gazebo. In quell'occasione, facendo insieme pranzi e cene è nata una grande famiglia». Da lì nasce anche altro: il desiderio di fare qualcosa per il proprio paese ferito a morte da due violentissime scosse di terremoto. Così il 7 ottobre lungo la via viene organizzata una grande festa che dura dalle 12 fino a notte fonda; tutto il paese partecipa e contribuisce e alla fine il risultato è qualcosa di inaspettato anche per gli stessi organizzatori che riescono a racimolare 8.500 euro. «Non erano così tanti da poter ridare la casa o il lavoro a qualcuno continua Laura così abbiamo pensato di fare qualcosa di simbolico. E visto che c'era così tanto silenzio nell'aria abbiamo pensato di restituire al paese l'orologio che era andato distrutto la sera del 20 maggio». La percezione di quell'oggetto è cambiata ieri mattina: alle 11.50, quando Laura è salita sulla scala con i Vigili del fuoco per togliere il drappo, non era sola. Sotto di lei c'erano molti paesani, molti occhi che osservavano con un'attesa carica di emozione, quasi tutti con una macchina fotografica, col cellulare o con una videocamera per immortalare quel momento. E quando le campane hanno suonato è scattato un applauso liberatorio. «Ci siamo appena lasciati alle spalle un anno difficile ha detto il sindaco, Paolo Pavani. Ma abbiamo anche assistito a delle storie fatte di orgoglio e dignità di una comunità che ha saputo reagire e io sono orgoglioso di fare parte di questa comunità. Il primo cittadino ha voluto ringraziare non solamente la solidarietà delle persone e delle associazioni, ma anche dei Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile. «Il nostro orologio ci è mancato tantissimo e questa è una donazione che simboleggia la rinascita» ha concluso Pavani. E, a conferma, per un attimo la piazza ammutolisce e lascia parlare quelle campane che dal 20 maggio erano rimaste in silenzio. Nicola Vallese

le famiglie del cratere in difficoltà'

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

LE FAMIGLIE DEL CRATERE IN DIFFICOLTA

LETTERA A ERRANI

TERREMOTO

di MARCELLO FORTINI*

Egr. Presidente della Regione Emilia-Romagna, il terremoto ha colpito ciò a cui teniamo di più: gli affetti, la casa e il lavoro. Ha colpito i simboli delle nostre comunità, ma soprattutto ci ha colpiti "dentro", lasciandoci una diffusa sensazione di precarietà. Grande l'impegno profuso nella fase di emergenza e lo sforzo organizzativo: di questo La ringrazio. La macchina dei soccorsi, grazie allo sforzo dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, del 118 e di tutte le Forze dell'Ordine, ha dato prova di grande efficienza e preparazione. Lo stesso si può dire del mondo del volontariato e delle associazioni. Il sistema delle Autonomie locali, tanto vituperato, ha dato ottima prova di sé: Regione, Province e Comuni hanno lavorato in grande sintonia e con una rapidità mai vista prima. Un solo grande assente: lo Stato centrale. Questa è la sensazione che abbiamo tutti quanti. Sì, non abbiamo percepito la stessa partecipazione che c'era stata in casi analoghi: gli sforzi messi in campo, infatti, sono stati importanti, ma non sufficienti per dare alle famiglie e agli imprenditori un segnale tangibile della presenza dello Stato. La proroga del pagamento dell'Imu, la sospensione dei versamenti contributivi, quella delle bollette e delle rate dei mutui non ci hanno aiutato affatto. Anzi ci ha messo ancora più in difficoltà, perché i cittadini hanno dovuto pagare tutto in una volta e in alcuni casi con gli interessi. Come si può far pagare quell'odiosa tassa sulla casa alle tante famiglie che dovranno comunque sostenere ingenti spese per risistemarla? Uno Stato che continua a fare il forte con i deboli e il debole con i forti non è credibile. Intervengiamo con forza affinché si mettano in atto iniziative volte a ridurre le tasse, gli interessi dei mutui, le bollette energetiche, le rette scolastiche e le rette per il ricovero degli anziani presso le strutture di ospitalità. Perché, nei sei Comuni ferraresi del cratere in numerose situazioni, le famiglie non ce la fanno più a sostenere un livello di prelievo così elevato! Ci sono molte imprese nell'Alto ferrarese che, avendo avuto forti danni, rischiano la chiusura. Gli esercizi commerciali vedono ridursi i propri bilanci al pari delle attività artigianali e delle aziende agricole. Le persone capiscono tutto. Hanno compreso che, questa volta, la solidità delle nostre, tanto bistrattate, istituzioni ha retto egregiamente, ma domani potrebbe non essere più così. L'auspicio è quello che qualsiasi riforma istituzionale sappia preservare questo importante elemento. Consigliere comunale "Di più per Vigarano"

Data:

29-12-2012

Nuovo Paese Sera

Scossa di magnitudo 2.4 ai Castelli Romani

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Scossa di magnitudo 2.4 ai Castelli Romani"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Scossa di magnitudo 2.4
ai Castelli Romani

[Tweet](#)

Il sisma, registrato alle 2.04, ha avuto epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 2.04 nel Lazio, ai Castelli Romani. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Cronaca

Sabato, 29 Dicembre 2012

Tags: terremoto, castelli romani, sisma

Viterbo, 78enne disperso recuperato in un burrone

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Viterbo, 78enne disperso recuperato in un burrone"

Data: **02/01/2013**

Indietro

Il caso

Viterbo, 78enne disperso recuperato in un burrone

Tweet

L'anziano, con problemi di deambulazione, era uscito di casa la mattina presto. I familiari hanno lanciato l'allarme. L'uomo è stato trasportato in eliambulanza per accertamenti

L'unità Cinofila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), Servizio Regionale Lazio (Sasl), é intervenuta questa mattina, su richiesta della Sala Operativa della Protezione Civile del Lazio, in collaborazione ai Carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato, alla Protezione civile locale e ai Vigili del Fuoco, nelle ricerche di un anziano di 78 anni disperso da questa mattina nell'area del comune di Valentano (Vt).

L'anziano, G.S., uscito questa mattina alle 5 da casa, con problemi di deambulazione tali da obbligarlo a spostarsi con l'uso di un bastone, non ha fatto più ritorno. I familiari non vedendolo rientrare hanno chiesto aiuto alle autorità. Le ricerche non hanno dato alcun esito fino alla segnalazione, intorno alle 11,30, di un gruppo di passanti che sentiti dei lamenti dal ciglio di una strada in prossimità di un burrone, hanno avvisato i soccorritori. L'unità cinofila del Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio che si trovava in zona per una precedente segnalazione del ritrovamento del bastone del disperso ha raggiunto l'uomo, che si trovava ad una decina di metri sotto la strada. Raggiunto l'uomo e prestato le prime cure ha attivato il recupero con una barella spinale tirata dall'alto attraverso un paranco su corda, operazione effettuata in collaborazione con i Vigili del Fuoco e del 118. L'anziano é stato elitrasmportato con un elicottero del 118 all'ospedale Belcolle di Viterbo per accertamenti.

Cronaca

Martedì, 01 Gennaio 2013

Tags: valentano, anziano disperso, viterbo

Riapre ostetricia Mirandola, nasce bebe'

- Panorama

Panorama.it

"Riapre ostetricia Mirandola, nasce bebe'"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Riapre ostetricia Mirandola, nasce bebe'

A sette mesi da terremoto completati lavori messa in sicurezza 28-12-2012 18:00 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Riapre ostetricia Mirandola nasce bebe' ANSA

(ANSA) - MIRANDOLA (MODENA), 28 DIC - Adam pesa 3,1 chili, e' la gioia di mamma Fatima e papa' Nabil, ma e' anche il primo bimbo nato nell'ostetricia del S.Maria Bianca di Mirandola (Modena) dopo la chiusura imposta dal terremoto. E' nato alle 22 di ieri, nel giorno di riapertura dell'Unita' operativa. "Siamo felici - ha detto il direttore Andrea Donati - perche' la nascita di un bambino e' sempre un simbolo di un nuovo inizio. E questo vogliamo rappresenti anche per Mirandola".

La Guardia Costiera Ausiliaria presenta il bilancio di un anno di attività

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"La Guardia Costiera Ausiliaria presenta il bilancio di un anno di attività"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

» Ravenna - 28/12/2012

La Guardia Costiera Ausiliaria presenta il bilancio di un anno di attività

Paolo Turchetti, presidente della Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus, VIII Regione Emilia-Romagna, ha tracciato il consuntivo dell'impegno operativo messo in campo nella zona ravennate negli ultimi dodici mesi. Ecco il resoconto dettagliato.

"L'attività svolta dalla Guardia Costiera Ausiliaria nel corso del 2012 in "Servizio di Volontariato di Protezione Civile" è stata molto intensa. Si è iniziato, come tutti gli anni, presso la sede dell'Associazione e col Patrocinio della Provincia di Ravenna, ha avuto luogo un Corso di formazione articolato in n.11 lezioni cui hanno partecipato 36 nuovi "Volontari" secondo linee guida indicate dalla sede Nazionale della Guardia Costiera Ausiliaria.

Dal 30 Giugno al 09 Settembre 2012, tutti i sabati, le domeniche ed in concomitanza di festività di particolare rilievo è stata effettuata la sorveglianza della costa in modo particolare in prossimità delle zone di spiaggia libera che nel territorio ravennate rappresentano una cospicua parte, a tutela della salute dei bagnanti e dei naviganti.

Durante la scorsa estate abbiamo eseguito 31 servizi operativi in mare pari a circa 105 ore di navigazione, percorrendo circa 496 miglia. Il servizio da noi prestato è svolto a titolo di "concorso" e "complementare" all'Organo Istituzionale ovvero la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, cui per legge, è attribuita l'esclusiva responsabilità nell'ambito dell'attività di ricerca e soccorso in ambito marittimo. Quest'anno, per il primo anno, abbiamo svolto, in collaborazione con il Coordinamento Prov.le delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna, il servizio A.I.B. (Avvistamento Incendi Boschivi) ad integrazione e completamento di quanto svolto e programmato all'interno delle pinete, in quanto dal mare è "posizione privilegiata" per una visione complessiva della fascia pinetale costiera (Casalborsetti/Lido di Classe).

Il nostro mezzo nautico dotato di apparato radio VHF per ascolto su Canale 16 e GPS cartografico; dotato inoltre di uno "zaino" opportunamente corredato di materiale di primo soccorso.

Desidero rivolgere un particolare ringraziamento ai 44 Volontari che si sono avvicinati a bordo del mezzo nautico. Oltre alla nostra normale attività abbiamo eseguito servizio ad altre attività nautiche quali il Match Race- Grado 3, del 9 e 10 Giugno, vari servizi alla Standiana in occasione di alcune gare remiere, alla Manifestazione Laser Italia Cup organizzato dal Centro Velico Ravennate e dal Circolo Velico di Punta Marina il 23,24,25 giugno; il Trofeo di nuoto "Gianni Gambi" tenutosi, come di consueto, a Marina di Ravenna organizzato dall'A.N.M.I. Sez. di Ravenna il giorno 2 agosto, il 10 Agosto abbiamo svolto l'assistenza per lo svolgimento della tradizionale "cuccagna" sull'acqua che ha avuto luogo a Casalborsetti in occasione della festa di San Lorenzo organizzata dalla Pro Loco; il 02 Settembre due nostri Volontari hanno partecipato alla rimozione ordigno bellico a Ravenna-fraz. Classe; il 23 Settembre siamo stati impegnati in mare per un servizio di supporto ed assistenza alla manifestazione "Puliamo il Mondo".

Il FAI di Primavera con Volontari impegnati nei monumenti del centro storico.

Abbiamo poi partecipato il 15 Settembre nella P/zza del Popolo a Ravenna, alla tradizionale "Festa del Volontariato". Iniziativa promossa ed organizzata dalla Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ravenna con il Patrocinio del Comune e della Provincia. Tale iniziativa è stata un ulteriore momento per mettersi "in piazza", per dialogare con i cittadini, farsi conoscere, promuovere nuove adesioni essendo ben consci che il volontariato è un fenomeno articolato, una

presenza infiltrata che può far crescere la partecipazione, la solidarietà e la sussidiarietà. In tale occasione sono stati esposti materiali, attrezzature e documenti del proprio ambito di azione.

Infine vorrei sottolineare che continua, in maniera molto proficua, la nostra collaborazione con la Fondazione Cetacea di Riccione nel recupero e liberazione di tartarughe (Carretta Carretta) e delfini spiaggiati.

La Guardia Costiera Ausiliaria presenta il bilancio di un anno di attività

Desidero poi ringraziare, in modo particolare i Volontari che dopo essersi espressamente formati in appositi “Corsi Base”, hanno prestato la loro opera nelle zone colpite dal Sisma in Emilia, ovvero nel campo allestito dal Coordinamento delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna a Rovereto di Novi (MO). I volontari impegnati nelle sopracitate attività sono stati 53 pari al 51% dei volontari in organico.

Possiamo quindi affermare che gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, la serietà, il senso di responsabilità, la competenza, la conoscenza del territorio costiero da parte dei Volontari operativi che hanno saputo mettere in pratica quanto acquisito nel corso di formazione, sicuramente hanno contribuito a fare apprezzare l'attività svolta in settori diversi sia da parte dei singoli sia dalle istituzioni. Tali positività innescano senza dubbio un volano teso ad un continuo miglioramento dei Servizi svolti dall'Associazione in un ottica di efficienza ed efficacia sempre maggiore.

Approfitto di questa mia lettera per augurare a tutti i Volontari e alle loro famiglie i miei più sinceri auguri di un felice e sereno 2013".

L'associazione di Protezione Civile R.C. Mistral ripropone il corso di sicurezza

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"L'associazione di Protezione Civile R.C. Mistral ripropone il corso di sicurezza"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

» Ravenna - 02/01/2013

L'associazione di Protezione Civile R.C. Mistral ripropone il corso di sicurezza

Nuova edizione del corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", dell'associazione di volontariato di protezione civile R. C. Mistral.

Il corso, gratuito e senza obblighi, aperto a tutti i cittadini, organizzato con il patrocinio del Comune, partirà mercoledì 16 gennaio alle 20 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11.

Obiettivo la formazione teorico-pratica per volontari dell'associazione volontari protezione civile R.C. Mistral, ma anche avvicinare i cittadini alle basi di nozione di protezione civile, alla conoscenza e consapevolezza delle nozioni principali per la tutela di se stessi e del proprio territorio sia in caso di emergenza che nella quotidianità e porre le basi per una prevenzione dei rischi. Il corso durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità.

“Il successo di partecipazione a questo corso, ripetuto annualmente da oltre dieci anni – commenta l'assessore al Volontariato Giovanna Piaia - conferma l'interesse dei cittadini a occuparsi di sicurezza urbana nella circostanza dell'emergenza quanto nell'ordinaria attività sussidiaria di affiancamento alla Polizia Municipale. La sicurezza è un bene comune e come tale anche ai cittadini può competere di prendere parte in forma organizzata alla 'manutenzione' e sviluppo di comportamenti civici attivi.

Il corso fornisce una preparazione di base per entrare a far parte dell'associazione di volontariato R.C. Mistral e svolgere le molteplici attività previste in convenzione con il Comune. Il corso può inoltre valorizzare il ruolo dell'associazione, consolidare la base associativa e renderla ancora più preparata a svolgere compiti di significativa responsabilità”.

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno infermieri professionali del 118, medici dell'emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso a chi avrà frequentato almeno il 75% delle lezioni verrà rilasciato un attestato.

Ci si può iscrivere scaricando il modulo direttamente dal sito e inviandolo via mail o fax o anche iscrivendosi direttamente il primo giorno di corso.

Maggiori informazioni agli uffici del Mistral in via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, telefonare al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, consultare il sito internet www.rcmistral.it

Centro storico domani mercato e festa

| Sansepolcro | Attualità

Primo Piano Notizie

"Centro storico domani mercato e festa"

Data: **30/12/2012**

Indietro

Centro storico domani mercato e festa

30/12/2012 13.14.10

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 6 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualità

Sansepolcro - Le modifiche al traffico

Sansepolcro- Il mercato settimanale del martedì sarà di nuovo anticipato a domani, lunedì 31 dicembre, cadendo altrimenti il giorno di Capodanno, e quindi modifiche al traffico anche a porta Romana con il divieto di transito e di sosta con rimozione temporanei, dalle 7 alle 14, in piazza Gramsci e piazza Santa Marta, oltre che in via Matteotti e piazza Garibaldi, dove in queste settimane di festività sono stati spostati provvisoriamente alcuni posteggi del mercato di quelli in piazza Torre di Berta, dove è allestito il Villaggio di Natale con la pista di pattinaggio. In piazza domani, lunedì 31 dicembre, dalle 23 in poi, c'è la festa di fine anno con i classici botti di Capodanno, auspicabile anche la presenza dei Vigili urbani, oltre che dei volontari della Protezione civile. Altre modifiche al traffico in centro storico, inoltre, riguardano sempre la zona del rione più antico della città, in via delle Campane: dal 2 al 4 gennaio chiusura al traffico e alla sosta, anche per i residenti autorizzati, da via Pier Della Francesca al sottopasso del Duomo, con l'obbligo di lasciare lungo lo stesso tratto un passaggio pedonale che garantisca l'accesso al sottopasso del Duomo. Il provvedimento per via dei lavori di allacciamento gas in via delle Campane.

Anna Maria Citernesì

Data:

02-01-2013

Primo Piano Notizie

lieve-scossa-di-terremoto-in-valtiberina

Lieve scossa di terremoto in Valtiberina | Citta di Castello | Cronaca

Primo Piano Notizie

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Lieve scossa di terremoto in Valtiberina

02/01/2013 7.37.30 - Nuovo!

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 20 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cronaca

Citta di Castello - Al momento non si registrano danni a cose o persone

Un terremoto di magnitudo 2.1 (profondità 8,5 km) con epicentro nel Comune di Citta' di Castello, e' stato registrato alle ore 02,43 di questa mattina. L'evento sismico ha interessato i comuni della Valtiberina.

Al momento non si registrano danni a cose o persone.

-a

Bassa modenese e ferrara, nuova scossa di terremoto: torna la paura**Quotidiano del Nord.com***"Bassa modenese e ferrara, nuova scossa di terremoto: torna la paura"*Data: **29/12/2012**[Indietro](#)

Bassa modenese e ferrara, nuova scossa di terremoto: torna la paura

Sabato 29 Dicembre 2012 12:30 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Modena - 29 dicembre 2012 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 della Scala Richter è stata registrata questa notte alle 4:11 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Fra le località dell'Emilia colpite dal terremoto del 20 maggio scorso.

Questa volta, per fortuna, non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Soltanto tanta paura nella popolazione che ha tempestato di telefonate i centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Ultimo aggiornamento Sabato 29 Dicembre 2012 12:42 -a

Arezzo: operaio morto, folla ai funerali

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Arezzo: operaio morto, folla ai funerali"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Incidenti sul lavoro

Arezzo: operaio morto, folla ai funerali

[Tweet](#)

Luigi Coppola, 50 anni, è deceduto il 28 dicembre: è stato investito da un'auto mentre stava riparando buche per conto del Comune

Una folla si è presentata stamani (31 dicembre) ai funerali di Luigi Coppola, operaio di 50 anni, che è deceduto il 28 dicembre mentre stava riparando buche stradali per conto del Comune di Arezzo. Nella dinamica dell'incidente, che è stata ricostruita nei giorni successivi, un furgone ha tamponato violentemente il mezzo del Comune, investendo anche l'operaio, alle 8.30 del mattino nella frazione di Ruscello. Alle esequie era presente anche il sindaco, Giuseppe Fanfani. Il lavoratore era un dipendente dell'Ufficio manutenzione strade e protezione civile.

A breve al via i corsi per volontari di Protezione civile**Ravenna Today.it**

"A breve al via i corsi per volontari di Protezione civile"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

RavennaToday » Cronaca

A breve al via i corsi per volontari di Protezione civile

R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", presso il Punto Soci dell'Ipercoop di Ravenna (Centro Commerciale Esp) sabato

di Redazione - 28 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Tema

protezione civile +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", presso il Punto Soci dell'Ipercoop di Ravenna (Centro Commerciale Esp) sabato con orario continuato dalle 10 alle 19. Il corso, gratuito e senza obblighi aperto a tutti i cittadini, partirà mercoledì 16 gennaio alle ore 20 presso la sala Buzzi della circoscrizione seconda in via Berlinguer 11 a Ravenna.

Obiettivo del corso, organizzato da R.C. Mistral è la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità, etc...

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato.

*Al via i corsi per volontariato di Protezione Civile***Ravenna Today.it***"Al via i corsi per volontariato di Protezione Civile"*Data: **02/01/2013**

Indietro

RavennaToday » Cronaca

Al via i corsi per volontariato di Protezione Civile

Maggiori informazioni agli uffici del Mistral in via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, telefonare al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, consultare il sito internet www.rcmistral.it
di Redazione - 2 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Tema

protezione civile +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Nuova edizione del corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", dell'associazione di volontariato di protezione civile R. C. Mistral. Il corso, gratuito e senza obblighi, aperto a tutti i cittadini, organizzato con il patrocinio del Comune, partirà mercoledì 16 gennaio alle 20 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11. Maggiori informazioni agli uffici del Mistral in via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, telefonare al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, consultare il sito internet www.rcmistral.it

Obiettivo la formazione teorico-pratica per volontari dell'associazione volontari protezione civile R.C. Mistral, ma anche avvicinare i cittadini alle basi di nozione di protezione civile, alla conoscenza e consapevolezza delle nozioni principali per la tutela di se stessi e del proprio territorio sia in caso di emergenza che nella quotidianità e porre le basi per una prevenzione dei rischi. Il corso durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità.

"Il successo di partecipazione a questo corso, ripetuto annualmente da oltre dieci anni - commenta l'assessore al Volontariato Giovanna Piaia - conferma l'interesse dei cittadini a occuparsi di sicurezza urbana nella circostanza dell'emergenza quanto nell'ordinaria attività sussidiaria di affiancamento alla Polizia Municipale. La sicurezza è un bene comune e come tale anche ai cittadini può competere di prendere parte in forma organizzata alla 'manutenzione' e sviluppo di comportamenti civici attivi. Il corso fornisce una preparazione di base per entrare a far parte dell'associazione di volontariato R.C. Mistral e svolgere le molteplici attività previste in convenzione con il Comune. Il corso può inoltre valorizzare il ruolo dell'associazione, consolidare la base associativa e renderla ancora più preparata a svolgere compiti di significativa responsabilità".

Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate**Ravenna24ore.it***"Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate"*Data: **28/12/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate

Scritto da R3

Aggiunto in data 28/12/2012 - 10:11

Inviato da R3 [1] il Ven, 28/12/2012 - 10:11

Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate

Il bilancio 2012 dei volontari

[2]

28 dicembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | L'attività svolta dalla Guardia Costiera Ausiliaria nel corso del 2012 in "Servizio di Volontariato di Protezione Civile" è stata molto intensa.

"Si è iniziato - spiega Paolo Turchetti, presidente Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus - come tutti gli anni, presso la sede dell'Associazione e col Patrocinio della Provincia di Ravenna, ha avuto luogo un Corso di formazione articolato in n.11 lezioni cui hanno partecipato 36

nuovi "Volontari" secondo linee guida indicate dalla sede Nazionale della Guardia Costiera

Ausiliaria. Dal 30 Giugno al 09 Settembre 2012, tutti i sabati, le domeniche ed in concomitanza di festività di particolare rilievo è stata effettuata la sorveglianza della costa in modo particolare in prossimità delle zone di spiaggia libera che nel territorio ravennate rappresentano una cospicua parte, a tutela della salute dei bagnanti e dei naviganti.

Durante la scorsa estate abbiamo eseguito 31 servizi operativi in mare pari a circa 105 ore di navigazione, percorrendo circa 496 miglia."

"Il servizio da noi prestato è svolto a titolo di "concorso" e "complementare" all' Organo

Istituzionale ovvero la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, cui per legge, è attribuita l'esclusiva responsabilità nell'ambito dell'attività di ricerca e soccorso in ambito marittimo.;

Quest'anno, per il primo anno, abbiamo svolto, in collaborazione con il Coordinamento Prov.le delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna, il servizio A.I.B. (Avvistamento Incendi Boschivi) ad integrazione e completamento di quanto svolto e programmato all'interno delle pinete, in quanto dal mare è "posizione privilegiata" per una visione complessiva della fascia pinetale costiera (Casalborsetti/Lido di Classe). Il nostro mezzo nautico dotato di apparato radio VHF per ascolto su Canale 16 e GPS cartografico; dotato inoltre di uno "zaino" opportunamente corredato di materiale di primo soccorso. Desidero rivolgere un particolare ringraziamento ai 44 Volontari che si sono avvicendati a bordo del mezzo nautico."

"Oltre alla nostra normale attività abbiamo eseguito servizio ad altre attività nautiche quali il Match Race- Grado 3, del 9 e 10 Giugno, vari servizi alla Stadiana in occasione di alcune gare remiere, alla Manifestazione Laser Italia Cup organizzato dal Centro Velico Ravennate e dal Circolo Velico di Punta Marina il 23,24,25 giugno; il Trofeo di nuoto "Gianni Gambi" tenutosi, come di consueto, a Marina di Ravenna organizzato dall'A.N.M.I. Sez. di Ravenna il giorno 2 agosto, il 10 Agosto abbiamo svolto l'assistenza per lo svolgimento della tradizionale "cuccagna" sull'acqua che ha avuto luogo a Casalborsetti in occasione della festa di San Lorenzo organizzata dalla Pro Loco; il 02 Settembre due nostri Volontari hanno partecipato alla rimozione ordigno bellico a Ravenna-fraz. Classe; il 23 Settembre siamo stati impegnati in mare per un servizio di supporto ed assistenza alla manifestazione "Puliamo il Mondo".

"Abbiamo poi partecipato il 15 Settembre nella P/zza del Popolo a Ravenna, alla tradizionale "Festa del Volontariato". Iniziativa promossa ed organizzata dalla Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ravenna con il

Guardia Costiera Ausiliaria, 31 servizi in estate

Patrocinio del Comune e della Provincia. Tale iniziativa è stata un ulteriore momento per mettersi "in piazza", per dialogare con i cittadini, farsi conoscere, promuovere nuove adesioni essendo ben consci che il volontariato è un fenomeno articolato, una presenza infiltrata che può far crescere la partecipazione, la solidarietà e la sussidiarietà. In tale occasione sono stati esposti materiali, attrezzature e documenti del proprio ambito di azione. Infine vorrei sottolineare che continua, in maniera molto proficua, la nostra collaborazione con la Fondazione Cetacea di Riccione nel recupero e liberazione di tartarughe (Carretta Carretta) e delfini spiaggiati. Desidero poi ringraziare, in modo particolare i Volontari che dopo essersi espressamente formati in appositi "Corsi Base", hanno prestato la loro opera nelle zone colpite dal Sisma in Emilia, ovvero nel campo allestito dal Coordinamento delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna a Rovereto di Novi (MO). I volontari impegnati nelle sopracitate attività sono stati n.53 pari al 51% dei volontari in organico. Possiamo quindi affermare che gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, la serietà, il senso di responsabilità, la competenza, la conoscenza del territorio costiero da parte dei Volontari operativi che hanno saputo mettere in pratica quanto acquisito nel corso di formazione, sicuramente hanno contribuito a fare apprezzare l'attività svolta in settori diversi sia da parte dei singoli sia dalle istituzioni. Tali positività innescano senza dubbio un volano teso ad un continuo miglioramento dei Servizi svolti dall'Associazione in un ottica di efficienza ed efficacia sempre maggiore. Approfitto di questa mia lettera - conclude Turchetti per augurare a tutti i Volontari e alle loro famiglie i miei più sinceri auguri di un felice e sereno 2013".

Protezione civile, nuovo corso per volontari Mistral**Ravenna24ore.it***"Protezione civile, nuovo corso per volontari Mistral"*Data: **02/01/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Protezione civile, nuovo corso per volontari Mistral

Scritto da R3

Aggiunto in data 02/01/2013 - 11:42

Inviato da R3 [1] il Mer, 02/01/2013 - 11:42

Protezione civile, nuovo corso per volontari Mistral

Partirà mercoledì 16 gennaio

[2]

2 gennaio 2013 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Nuova edizione del corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", dell'associazione di volontariato di protezione civile R. C. Mistral. Il corso, gratuito e senza obblighi, aperto a tutti i cittadini, organizzato con il patrocinio del Comune, partirà mercoledì 16 gennaio alle 20 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11.

Obiettivo la formazione teorico-pratica per volontari dell'associazione volontari protezione civile R.C. Mistral, ma anche avvicinare i cittadini alle basi di nozione di protezione civile, alla conoscenza e consapevolezza delle nozioni principali per la tutela di se stessi e del proprio territorio sia in caso di emergenza che nella quotidianità e porre le basi per una prevenzione dei rischi. Il corso durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità.

"Il successo di partecipazione a questo corso, ripetuto annualmente da oltre dieci anni - commenta l'assessore al Volontariato Giovanna Piaia - conferma l'interesse dei cittadini a occuparsi di sicurezza urbana nella circostanza dell'emergenza quanto nell'ordinaria attività sussidiaria di affiancamento alla Polizia Municipale. La sicurezza è un bene comune e come tale anche ai cittadini può competere di prendere parte in forma organizzata alla 'manutenzione' e sviluppo di comportamenti civici attivi. Il corso fornisce una preparazione di base per entrare a far parte dell'associazione di volontariato R.C. Mistral e svolgere le molteplici attività' previste in convenzione con il Comune. Il corso può inoltre valorizzare il ruolo dell'associazione, consolidare la base associativa e renderla ancora più preparata a svolgere compiti di significativa responsabilità".

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno infermieri professionali del 118, medici dell'emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso a chi avrà frequentato almeno il 75% delle lezioni verrà rilasciato un attestato.

Ci si può iscrivere scaricando il modulo direttamente dal sito e inviandolo via mail o fax o anche iscrivendosi direttamente il primo giorno di corso.

Maggiori informazioni agli uffici del Mistral in via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16 alle 19, telefonare al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, consultare il sito internet www.rcmistral.it [5]

La Guardia Costiera Ausiliaria ci racconta il suo 2012

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"La Guardia Costiera Ausiliaria ci racconta il suo 2012"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

La Guardia Costiera Ausiliaria ci racconta il suo 2012

venerdì 28 dicembre 2012

L'attività svolta dalla Guardia Costiera Ausiliaria nel corso del 2012 in "Servizio di Volontariato di Protezione Civile" è stata molto intensa, ce lo racconta il Presidente Paolo Turchetti.

Si è iniziato, come tutti gli anni, presso la sede dell'Associazione e col Patrocinio della Provincia di Ravenna, ha avuto luogo un Corso di formazione articolato in n.11 lezioni cui hanno partecipato 36 nuovi "Volontari" secondo linee guida indicate dalla sede Nazionale della Guardia Costiera Ausiliaria.

Dal 30 Giugno al 09 Settembre 2012, tutti i sabati, le domeniche ed in concomitanza di festività di particolare rilievo è stata effettuata la sorveglianza della costa in modo particolare in prossimità delle zone di spiaggia libera che nel territorio ravennate rappresentano una cospicua parte, a tutela della salute dei bagnanti e dei naviganti.

Durante la scorsa estate abbiamo eseguito 31 servizi operativi in mare pari a circa 105 ore di navigazione, percorrendo circa 496 miglia. Il servizio da noi prestato è svolto a titolo di "concorso" e "complementare" all' Organo Istituzionale ovvero la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, cui per legge, è attribuita l'esclusiva responsabilità nell'ambito dell'attività di ricerca e soccorso in ambito marittimo.

Quest'anno, per il primo anno, abbiamo svolto, in collaborazione con il Coordinamento Prov.le delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna, il servizio A.I.B. (Avvistamento Incendi Boschivi) ad integrazione e completamento di quanto svolto e programmato all'interno delle pinete, in quanto dal mare è "posizione privilegiata" per una visione complessiva della fascia pinetale costiera (Casalborsetti/Lido di Classe). Il nostro mezzo nautico dotato di apparato radio VHF per ascolto su Canale 16 e GPS cartografico; dotato inoltre di uno "zaino" opportunamente corredato di materiale di primo soccorso. Desidero rivolgere un particolare ringraziamento ai 44 Volontari che si sono avvicendati a bordo del mezzo nautico.

Oltre alla nostra normale attività abbiamo eseguito servizio ad altre attività nautiche quali il Match Race- Grado 3, del 9 e 10 Giugno, vari servizi alla Standiana in occasione di alcune gare remiere, alla Manifestazione Laser Italia Cup organizzato dal Centro Velico Ravennate e dal Circolo Velico di Punta Marina il 23,24,25 giugno; il Trofeo di nuoto "Gianni Gambi" tenutosi, come di consueto, a Marina di Ravenna organizzato dall'A.N.M.I. Sez. di Ravenna il giorno 2 agosto, il 10 Agosto abbiamo svolto l'assistenza per lo svolgimento della tradizionale "cuccagna" sull'acqua che ha avuto luogo a Casalborsetti in occasione della festa di San Lorenzo organizzata dalla Pro Loco; il 02 Settembre due nostri Volontari hanno partecipato alla rimozione ordigno bellico a Ravenna-fraz. Classe; il 23 Settembre siamo stati impegnati in mare per un servizio di supporto ed assistenza alla manifestazione "Puliamo il Mondo". Il FAI di Primavera con Volontari impegnati nei monumenti del centro storico.

Abbiamo poi partecipato il 15 Settembre nella P/zza del Popolo a Ravenna, alla tradizionale "Festa del Volontariato". Iniziativa promossa ed organizzata dalla Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ravenna con il Patrocinio del Comune e della Provincia. Tale iniziativa è stata un ulteriore momento per mettersi "in piazza", per dialogare con i cittadini, farsi conoscere, promuovere nuove adesioni essendo ben consci che il volontariato è un fenomeno articolato, una presenza infiltrata che può far crescere la partecipazione, la solidarietà e la sussidiarietà. In tale occasione sono stati esposti materiali, attrezzature e documenti del proprio ambito di azione. Infine vorrei sottolineare che continua, in maniera molto proficua, la nostra collaborazione con la Fondazione Cetacea di Riccione nel recupero e

La Guardia Costiera Ausiliaria ci racconta il suo 2012

liberazione di tartarughe (Carretta Carretta) e delfini spiaggiati.

Desidero poi ringraziare, in modo particolare i Volontari che dopo essersi espressamente formati in appositi "Corsi Base", hanno prestato la loro opera nelle zone colpite dal Sisma in Emilia, ovvero nel campo allestito dal Coordinamento delle Ass.ni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna a Rovereto di Novi (MO). I volontari impegnati nelle sopracitate attività sono stati n.53 pari al 51% dei volontari in organico.

Possiamo quindi affermare che gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, la serietà, il senso di responsabilità, la competenza, la conoscenza del territorio costiero da parte dei Volontari operativi che hanno saputo mettere in pratica quanto acquisito nel corso di formazione, sicuramente hanno contribuito a fare apprezzare l'attività svolta in settori diversi sia da parte dei singoli sia dalle istituzioni. Tali positività innescano senza dubbio un volano teso ad un continuo miglioramento dei Servizi svolti dall'Associazione in un ottica di efficienza ed efficacia sempre maggiore. Approfitto di questa mia lettera per augurare a tutti i Volontari e alle loro famiglie i miei più sinceri auguri di un felice e sereno 2013.

Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus

VIII Regione Emilia-Romagna

Il presidente

Paolo Turchetti

All'ESP l'R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai"

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"All'ESP l'R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Info utili, Cronaca

All'ESP l'R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai"

venerdì 28 dicembre 2012

R.C. Mistral presenterà il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", presso il Punto Soci dell'Ipercoop di Ravenna (Centro Commerciale Esp), domani sabato 29/12/2012, con orario continuato dalle 10 alle 19.

Il corso, gratuito e senza obblighi, aperto a tutti i cittadini, partirà mercoledì 16 gennaio 2013 alle ore 20 presso la sala Buzzi della circoscrizione seconda in via Berlinguer 11 a Ravenna.

Obiettivo del corso, organizzato da R.C. Mistral è la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità, etc...

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa.

I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato.

Le iscrizioni sono già aperte.

Per maggiori informazioni potete recarvi presso il Centro Commerciale Esp il 29/12/2012, oppure negli altri giorni presso gli uffici del Mistral in Via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16.00 alle 19.00, telefonare al 347/9202019 o al 0544/453073 o, ancora, contattarci attraverso il sito internet www.rcmistral.it, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il calendario degli incontri.

Si perdono nel bosco in Mugello, 27 scout ritrovati a mezzanotte**Reporter.it,Il***"Si perdono nel bosco in Mugello, 27 scout ritrovati a mezzanotte"*Data: **02/01/2013**

Indietro

Si perdono nel bosco in Mugello, 27 scout ritrovati a mezzanotte

Ivo Gagliardi Lunedì 31 Dicembre 2012 12:22

Si perdono nel bosco in Mugello, in salvo nella notte 27 scout.

IL GRUPPO. Brutta avventura (fortunatamente a lieto fine) quella vissuta ieri da un gruppo scout Agesci di Firenze, in totale 27 ragazzi tra i 16 e i 18 anni, che dal rifugio di Valdiccioli, nella riserva naturale Giogo-Casaglia in prossimità del crinale dell'Appennino tosco-romagnolo, stavano scendendo in direzione di Ronta, nel comune di Borgo San Lorenzo.

L'ERRORE. Intorno alle 18,30 il gruppo scout ha abbandonato il rifugio per tornare verso la frazione borghigiana di Ronta, dove era fissato il ritrovo con i genitori per fare rientro a casa, a Firenze. Imboccando un sentiero sbagliato, il gruppo si è però addentrato nel bosco perdendo, ormai completamente buio, l'orientamento e smarrendosi. I capi scout hanno chiamato il 112, con la Stazione e la Compagnia dei Carabinieri di Borgo San Lorenzo che hanno fatto scattare l'allarme allertando la struttura di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, che ha poi attivato due squadre del Soccorso Alpino per iniziare le ricerche.

IL SALVATAGGIO. Comunicando con i ragazzi, i volontari di Protezione civile sono riusciti ad individuare la posizione in cui si trovavano, per poi recuperarli attorno alla mezzanotte in località Prato all'Albero. Infreddoliti ma incolumi, gli scout sono stati assistiti e poi fatti salire su un pulmino del Centro Radio Soccorso per riconsegnarli ai genitori.

Share

"le vittime si sentono violate gli effetti sono simili al terremoto"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Pagina II - Firenze

La psicologa

Secondo Laura Artusio chi subisce la visita dei ladri può arrivare ad avere comportamenti ossessivi

"Le vittime si sentono violate gli effetti sono simili al terremoto"

«STRESS, ansia, senso di impotenza, perfino insonnia e paranoia. Subire un furto nella propria casa può generare effetti psicologici molto profondi. Paragonabili a quelli riscontrati nelle popolazioni colpite dal terremoto. Alla base c'è un'origine comune: si vive il senso di una violazione subita in un luogo che si considerava protetto». Laura Artusio, psicologa e ricercatrice dell'Università di Firenze, da tre anni guida un progetto di ricerca in collaborazione con l'università di Yale sulla "psicologia e le intelligenze emotive". Studia le reazioni degli individui di fronte emozioni scatenate da emergenze, calamità e «dal senso di perdita».

Dottoressa, cosa succede nella mente di chi subisce un furto?

«Nella cultura occidentale, la casa assume sempre un valore simbolico forte, di sacralità. Per James Hillman è uno dei luoghi dotati di anima. Chi è vittima di un furto vive una violazione della propria intimità. Naturalmente le conseguenze emotive sono diverse se il furto è solo a fini predatori o è invece accompagnato da un'aggressione, ma il trauma è comunque significativo».

Di che tipo?

«Il danno psicologico non è

mai dato dalla perdita economica, ma dalla percezione di un vuoto esistenziale, di una perdita improvvisa. Per questo in alcuni casi il trauma è paragonabile a quello vissuto dai terremotati ».

Ci si sente impotenti?

«Proprio così. Gli oggetti che custodiamo in casa hanno valore in relazione a ricordi, affetti, dicono qualcosa di noi e solo per noi. Vedere i segni di un'intrusione, di spazi frugati o lasciati

vuoti è un avvenimento che ci costringe a un distacco forzato, brutale. In alcuni casi si elabora un furto con meccanismi simili a quelli che si innescano dopo un lutto».

Il trauma può scatenare reazioni patologiche?

«Sì. Davanti a una minaccia reale, ad esempio, è giusto avere ansia e tentare di migliorare i sistemi di sicurezza della casa. È legittima anche la tristezza e la frustrazione. Ma certe persone manifestano paura, inquietudine, perfino perdita del sonno, inappetenza e comportamenti ossessivi legati alla sicurezza anche laddove la minaccia non c'è più. Le ricerche dicono che sono le donne a vivere l'esperienza del furto in modo più traumatico perché stringono un legame più forte con le mura domestiche e caricano di significato gli oggetti molto più di quanto facciano gli uomini».

E le contromisure?

«Prima di tutto bisogna accettare la tristezza e le emozioni, non negarle, parlarne ad amici o a parenti, chiedere un supporto sociale. E poi comprendere che quelle emozioni parlano di noi stessi e provare a reinterpretarle per superare lo stress. Un modo per farlo può essere anche la meditazione o l'attività fisica».

(m.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scelto per portare in parlamento l'emergenza del terremoto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Pagina II - Bologna

Broglia

Scelto per portare in parlamento l'emergenza del terremoto

SINDACO di Crevalcore, in prima linea sul fronte dei paesi emiliani colpiti dal terremoto del maggio 2012, Claudio Broglia punta a un seggio per portare a Roma le istanze delle terre colpite dal sisma. Curriculum tutto amministrativo alle spalle (assessore alla mobilità a Crevalcore dal '99 al 2004 e vicesindaco dal 2004 al 2009) è primo cittadino da tre anni, e ha fatto parte del comitato bolognese a sostegno di Pierluigi Bersani nella sfida con Matteo Renzi. Per candidarsi alle primarie, corsa incompatibile con la carica di sindaco, ha dovuto chiedere la deroga al Pd regionale.

i beni sequestrati e le liste nascoste - lucca

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *COMMENTI*

I beni sequestrati e le liste nascoste

LUCCA

Luca Zizzari

IN

relazione alla Vostra inchiesta sui beni sequestrati alla malavita, volevo sottolineare (sono un volontario della Protezione Civile) la difficoltà che incontrano i Nuclei anche solo ad accedere alle liste dei beni immobili. Esistono poi migliaia di beni mobili posti sotto sequestro ai quali possono accedere solo alcune istituzioni e solo per alcune tipologie. Risulta infatti impossibile ad un Nucleo o ad una Associazione Nazionale di Volontariato di Protezione Civile ufficialmente riconosciuta poter richiedere mezzi confiscati, mezzi che inesorabilmente saranno destinati ad andare in rovina (in depositi comunque pagati dalla collettività) per finire poi alla rottamazione. Non sarebbe più utile (con i dovuti controlli, per evitare qualche furbo sempre presente) fare in modo che questi mezzi (penso a quelli movimento terra, a quelli frigoriferi, a quelli che le forze dell'ordine non prendono o non possono prendere o altro) vengano utilizzati nelle emergenze per il bene comune?

Paolo Pieri

PER IL 23 dicembre avevo programmato il viaggio a Torino per visitare la mostra su Degas. Prendo una camera in un hotel in Corso Turati. L'indomani faccio colazione in centro, me la prendo comoda e alle 15 sono al Valentino alla Palazzina Promotrice delle Belle Arti per godermi la mostra. Sorpresa! Il portone d'ingresso è chiuso e un giovane che risponde alla chiamata del campanello, con visibile imbarazzo, mi informa che «hanno deciso di chiudere alle 14» (chi?). Dopo aver fatto presente che venivo da , che non c'erano informazioni su questa riduzione di orario, comincio ad esasperarmi per l'impossibilità del giovanotto di fornirmi spiegazioni esaurienti. Chiedo di parlare con chi ha preso questa decisione. Mi viene dato un numero verde dal quale un'altra voce giovanile mi dà il «benvenuto nella città di Torino» ma che dopo aver ascoltato risolve il problema invitandomi a tornare a casa e ad inoltrare ufficiale protesta (a chi?).

La beffa della tassa sulla spazzatura

Angelo Ciarlo

Angelociarlo@gmail. com

DOPO il salasso dell'Imu ora è il turno della Tares che sostituirà la Tarsu o la Tia. La nuova imposta dovrà finanziare oltre il servizio dei rifiuti urbani anche l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade ed altro ancora. Il Comune applicherà al tributo sui rifiuti una maggiorazione, pari a 30 centesimi (elevabile a 40) al metro quadrato. Al riguardo ricordo che la Tarsu - tassa sui rifiuti urbani - è stata sempre ritenuta ingiusta in quanto calcolata sui metri quadrati senza considerare il numero delle persone che effettivamente abitano l'appartamento. Comunque era previsto che i Comuni avrebbero potuto sostituire la Tarsu con la "Tia". Tariffa più equa e meno gravosa per le famiglie in difficoltà, essendo calcolata anche in base al livello di reddito e alle dimensioni del nucleo familiare. Di ciò però non si è fatto nulla.

Giorgio Dodi

Venezia

CRITICHE AL PROGETTO Cardin: esiste una falsa premessa secondo cui il Palais Lumiere, se costruito, si vedrebbe 'da ogni angolo della città' (peraltro oltre il profilo della zona industriale, non certo in zona di particolare pregio), credo che l'ultraconservatorismo sia ciò che sta umiliando e annichilendo la mia città: se i veneziani dei secoli passati avessero ragionato in questo modo, Venezia così come la conosciamo neppure esisterebbe, essendo proprio quell'intreccio di stili così diversi tra loro che la rende meravigliosa. Il mito perverso del 'com'era, dov'era' ci ha regalato un campanile di San

i beni sequestrati e le liste nascoste - lucca

Marco posticcio e già pericolante, ed una Fenice che è solo la finta copia di quella che fu. Venezia deve essere una città non un museo.

Via Cristoforo Colombo, 90 ˜

00147 Roma ˜

Fax: 06/49822923 ˜

Internet:

rubrica.lettere@repubblica.it

trasporti e orari tutti i consigli per la notte più lunga

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

Pagina XI - Roma

La guida

Trasporti e orari tutti i consigli per la notte più lunga

COME da tradizione, migliaia di romani si stanno preparando a festeggiare la notte del 31 con il concertone di Capodanno in via dei Fori Imperiali. Per l'occasione la via verrà chiusa al traffico da piazza del Colosseo a piazza Venezia a partire dalle 10:30 di domani fino al pomeriggio del 1 gennaio. Il trasporto pubblico, invece, verrà potenziato e le linee della metropolitana rimarranno attive fino alle 2:30 di notte. Per assistere all'evento, il pubblico potrà accedere da via Cavour oppure, provenendo dal Colosseo, da via dei Fori Imperiali. Per consentire la visione del concerto da qualsiasi punto dei Fori, saranno allestiti dei mega schermi lungo tutta la via. Per quanto riguarda, infine, le persone diversamente abili, vi sarà un accesso privilegiato da piazza Venezia, dove un presidio della protezione civile provvederà ad accompagnarli presso l'area a loro riservata.

(Luca Fusco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti - gaia rau

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Pagina IX - Firenze

I Subsonica protagonisti di San Silvestro in musica Concerti per ricordare Dalla e Woodstock Sono attese in città trentamila persone

Tutti

Firenze suona e si fa in cinque per salutare il 2013

in piazza

GAIA RAU

Hanno annunciato un «concerto fisico. Una festa laica in cui migliaia di persone condivideranno le nostre canzoni senza conoscersi, unite nello stesso grido di libertà». Basterebbe questo, o il fatto che il concerto di domani sera sarà, probabilmente, l'ultima occasione di ascoltare i Subsonica dal vivo prima dell'annunciata pausa in vista della registrazione di un nuovo album, a giustificare le folle attese in piazza della Stazione per brindare al 2013 insieme alla band torinese, ospite di punta di un Capodanno fiorentino che punta a superare ogni record del passato, toccando il picco delle 30 mila presenze.

Cinque le piazze coinvolte da

altrettanti concerti (tutti a ingresso libero) secondo una formula inaugurata quattro anni fa e inventata - come ha ricordato il sindaco Matteo Renzi annunciando l'evento - da «un amico che non c'è più», quel Lucio Dalla che rappresenta la più grande perdita musicale dell'anno che ci lasciamo alle spalle, e al quale, non a caso, Samuel e soci dedicheranno un omaggio durante la loro esibizione, un "best of" in programma da mezzanotte e un quarto in poi. A scaldare il palco prima dei Subsonica saranno due gruppi fiorentini: i Blue Popsicle alle 21.30 e, un'ora dopo, i Passogigante.

I brani della grande tradizione spiritual d'Oltreoceano saranno protagonisti, in piazza Santissima Annunziata, del concerto dei New York Gospel Spirit, cinque musicisti e sette cantanti che si esibiranno a partire dalle 22 introdotti dai fiorentini For Joy Gospel Choir, mentre atmosfere rock anni Settanta invaderanno largo Annigoni dalla stessa ora e fino alle 4 di notte per il "New Years's Woodstock", celebrazione del mitico festival del '69 a base di musica e immagini no stop: conducono dj Tuzzy, la cantante

Rayna e il visual artist Jamaica De Marco. In piazza della Repubblica il cantante, chitarrista e conduttore radiofonico Nick the Nightfly sarà, sempre dalle 22, in concerto con il suo quintetto jazz per presentare il nuovo album

Nice One

e infine, sotto la Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria, torna dalle 23, immancabile, l'appuntamento con la classica di Giuseppe Lanzetta che dirigerà l'Orchestra sinfonica ucraina di Lugansk impegnata in brani tradizionali di Capodanno come polke e

valzer viennesi.

L'evento, la cui organizzazione è affidata a Le Nozze di Figaro, Eventi Music Pool, Prg, Nem e Orchestra da camera fiorentina, ha un costo complessivo di 300 mila euro, finanziati totalmente dagli sponsor (Banca Cr Firenze, Acea, Adf Aeroporto di Firenze, Publiacqua oltre a un contributo dell'Ente Cassa). Per raggiungere le cinque piazze, converrà muoversi a piedi, in bicicletta o utilizzando i mezzi pubblici: numerosi sono i provvedimenti alla viabilità che ricalcano, sostanzialmente, quelli in vigore l'anno scorso e che si aggiungono ai divieti in corso in piazza della Stazione già da giovedì, necessari per montare il maxi palco. In particolare, la Ztl resterà in vigore in maniera continuativa dalle 7.30 di domani fino alle 8 di martedì 1° gennaio e saranno applicati, fin da domattina, divieti di sosta nell'area della stazione (via Nazionale, piazza Indipendenza, largo Alinari, piazza Adua, via Cennini, via Valfonda, Pratello Orsini, via Fiume, piazza del-

l'Unità, via del Giglio, via Melarancio, via Alamanni, via Jacopo da Diacceto) così come nelle aree limitrofe agli altri

tutti - gaia rau

concerti (l'elenco completo sul sito di Palazzo Vecchio www.comune.firenze.it). In compenso, la tramvia funzionerà no stop tutta la notte con una frequenza di nove minuti, ma il capolinea sarà spostato a partire dalle 19.30 alla Leopolda per permettere l'allestimento del palco alla stazione. Il servizio Ataf terminerà alle 20 per riprendere alle 5.40 del 1° gennaio ma, dalle 21, il centro sarà raggiungibile grazie a un servizio di navette gratuito che andrà avanti fino alle 3 del mattino. Quattro i mezzi che collegheranno le zone esterne alla Ztl e i relativi parcheggi con una frequenza di circa quattro minuti: Parterre-San Marco; piazza Ferrucci-Ponte alle Grazie, piazza Beccaria; piazza Puccini-Porta al Prato; Porta Romana-piazza Frescobaldi.

Nella serata dell'ultimo dell'anno saranno poi aperti in via straordinaria i bagni pubblici di via Filippina ed è prevista la collocazione di bagni chimici nei luoghi dove si svolgeranno i principali eventi. Confermati i due presidi sanitari in piazza Stazione (con tre tende attrezzate per il Pronto Soccorso) e piazza della Repubblica (con una struttura più leggera) gestiti e coordinati dal 118 insieme al volontariato sanitario con la collaborazione e il supporto logistico- operativo della Protezione civile del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

Scosse sismiche in varie regioni: nessun danno a persone o cose

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Scosse sismiche in varie regioni: nessun danno a persone o cose"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Scosse sismiche in varie regioni:

nessun danno a persone o cose

Durante la notte la terra ha tremato in Abruzzo, Umbria, Lazio, Emilia e Sicilia. Magnitudo compresa tra 2.1 e 2.6

Presepe sotto le case danneggiate dal terremoto di maggio a San Felice sul Panaro (fotogramma)

ROMA - Scosse sismiche di magnitudo compresa tra 2.1 e 2.6 sono state registrate nella notte in varie regioni, dall'Abruzzo alla Sicilia, dal Lazio all'Emilia-Romagna, all'Umbria. In nessun caso sono stati segnalati danni a persone o cose.

La prima scossa, di intensità 2.1, si è verificata alle 00.05 in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli. La zona che insieme al capoluogo abruzzese è stata colpita duramente dal terremoto dell'aprile 2009.

All'1.08 la terra ha tremato in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Magnitudo 2.3. L'ipocentro è stato localizzato a 9,9 chilometri di profondità e l'epicentro nell'area dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Una terza scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 2:04 nel Lazio, nella zona dei Castelli romani.

Secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Llanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Pochi minuti prima ce n'era stata una di 1.9 gradi, con ipocentro a 13,1 chilometri di profondità e stesso epicentro.

Poco più

di due ore dopo c'è stata una scossa di intensità 2.1 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara, dove sono ancora evidenti i segni del sisma del maggio scorso. Ipocentro a dieci chilometri di profondità ed epicentro vicino al comune modenese di Finale Emilia e a quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Infine alle 5.29 la terra ha tremato al largo delle coste siracusane. Magnitudo 2.6, con ipocentro a 25 chilometri di profondità ed epicentro non lontano da Augusta.

(29 dicembre 2012)

Scosse sismiche in varie regioni

: nessun danno a persone o cose - Repubblica.it

Repubblica.it

"Scosse sismiche in varie regioni"

Data: 29/12/2012

[Indietro](#)

Scosse sismiche in varie regioni:

nessun danno a persone o cose

Durante la notte la terra ha tremato in Abruzzo, Umbria, Lazio, Emilia e Sicilia. Magnitudo compresa tra 2.1 e 2.6

Presepe sotto le case danneggiate dal terremoto di maggio a San Felice sul Panaro (fotogramma)

ROMA - Scosse sismiche di magnitudo compresa tra 2.1 e 2.6 sono state registrate nella notte in varie regioni, dall'Abruzzo alla Sicilia, dal Lazio all'Emilia-Romagna, all'Umbria. In nessun caso sono stati segnalati danni a persone o cose.

La prima scossa, di intensità 2.1, si è verificata alle 00.05 in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli. La zona che insieme al capoluogo abruzzese è stata colpita duramente dal terremoto dell'aprile 2009.

All'1.08 la terra ha tremato in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Magnitudo 2.3. L'ipocentro è stato localizzato a 9,9 chilometri di profondità e l'epicentro nell'area dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Una terza scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 2:04 nel Lazio, nella zona dei Castelli romani.

Secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Llanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Pochi minuti prima ce n'era stata una di 1.9 gradi, con ipocentro a 13,1 chilometri di profondità e stesso epicentro.

Poco più

di due ore dopo c'è stata una scossa di intensità 2.1 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara, dove sono ancora evidenti i segni del sisma del maggio scorso. Ipocentro a dieci chilometri di profondità ed epicentro vicino al comune modenese di Finale Emilia e a quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Infine alle 5.29 la terra ha tremato al largo delle coste siracusane. Magnitudo 2.6, con ipocentro a 25 chilometri di profondità ed epicentro non lontano da Augusta.

(29 dicembre 2012)

Emilia, casa per lo sport dopo il terremoto: "Così San Felice tornerà alla normalità"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Emilia, casa per lo sport dopo il terremoto: "Così San Felice tornerà alla normalità""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Emilia, casa per lo sport dopo il terremoto:

"Così San Felice tornerà alla normalità"

La polisportiva era il cuore di questo piccolo centro: da maggio qui il tempo si è fermato. Ora un progetto finanziato da Enel Cuore e Repubblica dà il via alla rinascita di JENNER MELETTI

La chiesa diroccata di San Felice

SAN FELICE SUL PANARO - Veniva tutto il paese, qui all'ex magazzino della canapa. Due grandi capannoni che negli anni '80 erano diventati la sede della polisportiva Unione. "Ecco, vede quei piatti e quei bicchieri? Erano pronti per il pranzo del 20 maggio, con i ragazzi delle scuole che venivano a imparare uno sport. Tutto è rimasto come allora". Giordano Mestola è il presidente della polisportiva, con 800 iscritti dai 5 agli 80 anni e "tutti gli sport tranne il calcio professionistico". "I nipoti con la pallavolo o il karate, le ragazze con l'atletica, i padri con il tennis o il calcetto, i nonni con le bocce e il biliardo...". Fanno impressione, gli ex capannoni della canapa, perché con la prima scossa di terremoto il tempo si è fermato. Pietre e calcinacci sono caduti sulle borse degli atleti negli spogliatoi, nel salone del grande bar, sui quattro campi da bocce... "Adesso il lavoro manca perché tante fabbriche sono crollate - dice il presidente - e purtroppo in giro c'è tanta gente che non ha nulla da fare. Ci sarebbe ancor più bisogno di un posto come questo, per fare sport e soprattutto ritrovare quella "normalità" che ci piaceva tanto".

VIDEO La polisportiva che verrà

Il centro storico è a poche decine di metri. Si vedono la Rocca ferita, il municipio chiuso,

il Teatro comunale che fuori sembra intatto e dentro è devastato. Ma San Felice vuole vivere e lo dimostra anche in queste feste. Anche chi non è più rientrato in casa, prima di Natale ha portato una sedia davanti alla sua porta chiusa e lì ha costruito un presepe. Un altro presepe è stato preparato con otto tegole - "cadute dalle nostre case" - da un gruppo di bambini. Sui coppi le immagini della Natività, con il bue e l'asinello, e quelle dei magi. Centinaia di rami di abete e di pino coprono impalcature e crepe, e bastano poche luci intermittenti per trasformare le coperture dei ponteggi in addobbi natalizi.

C'è una speranza, per la polisportiva che fino ai giorni della scossa era il centro vivo del paese. L'altro giorno Enel Cuore ha presentato un progetto per il recupero e la riqualificazione del grande impianto. Con un finanziamento di 400.000 euro (compreso un contributo de La Repubblica) l'onlus dell'Enel costruirà una palestra per la riabilitazione e la ginnastica di anziani e disabili, due laboratori per le attività ricreative e di inserimento lavorativo, una sala polivalente. Sistemerà poi le aree esterne, anche con un orto dedicato a disabili. Rimettere a posto e rinnovare l'intero complesso costerà 2 milioni di euro, secondo le stime del Comune di San Felice e della Regione Emilia Romagna che hanno già finanziato l'iniziativa.

"Il nostro progetto - dice Gianluca Comin, consigliere delegato di Enel Cuore - aiuterà gli abitanti della zona a riprendere una vita normale, anche attraverso attività sportive e di socializzazione. Lo spirito della nostra onlus è proprio quello di realizzare interventi strutturali a favore delle persone più fragili". "Ogni scelta - dice l'architetto Gianni Franceschelli di Architecture for Humanity, che collabora con Enel Cuore - è stata decisa assieme al Comune. Noi cureremo anche la riqualificazione dell'intero fabbricato, con un "cappotto termico", la sostituzione degli infissi e la messa in opera di 1200 pannelli fotovoltaici di Enel green power".

Gli assessori Luisa Mestola e Massimo Bondioli (politiche sociali e sport) raccontano che "tutto dovrà essere pronto a

Emilia, casa per lo sport dopo il terremoto: "Così San Felice tornerà alla normalità"

settembre, all'apertura del nuovo anno scolastico". L'attenzione alle persone fragili e al volontariato non è certo nuova, in queste terre. Accanto alla polisportiva, prima del sisma, c'erano infatti la Croce blu, l'Avis, l'associazione Ancora per i disabili, l'Auser, il Mosaico che si occupava di extracomunitari, la coop il Picchio per disabili psichiatrici... Tutti troveranno una nuova sede, più funzionale. Anche il bar Bigiul sarà riaperto. "E stavolta - dice il presidente Giordano Mestola - avrà accanto un piccolo laboratorio di pasticceria, che fornirà il bar e soprattutto insegnerà un mestiere a qualche ragazzo". C'è il deserto, adesso, nella polisportiva. "E pensare che, durante le feste, non c'era una sera libera. Tutte le associazioni sportive facevano a turno la cena sociale, e con la nostra piccola cucina preparavamo bigoli con salsiccia, maccheroni col pettine... Quando c'erano i campionati di biliardo, stavamo aperti fino alle due di notte". Il terremoto è riuscito a fermare il cuore pulsante del paese. "Per ora", dice il presidente. "Cerchi di tornare qui a settembre".

(31 dicembre 2012)

Addio elicotteri dei carabinieri Scatta la raccolta delle firme**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Addio elicotteri dei carabinieri Scatta la raccolta delle firme"

Data: **29/12/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 12

Addio elicotteri dei carabinieri Scatta la raccolta delle firme SPENDING REVIEW CHIUDE IL QUINTO NUCLEO DELL'ARMA

IN AZIONE Gli elicotteri che possono volare anche di notte, sono utilizzati per il soccorso in mare ma anche per la ricerca fuggitivi

L'ARMA fa la spending review: Dopo quasi due anni di smentite e di tentativi per scongiurarlo, il 5° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Falconara, nell'anno del quarantennale dalla sua istituzione, verrà soppresso il 31 dicembre. Era stato istituito l'11 aprile 1972, in piena emergenza terremoto con competenza sulle Marche e l'Emilia Romagna. Dal '92 ad oggi, con l'apertura del 13° Nucleo Elicotteri di Forlì, al 5° Nucleo di Falconara venivano assegnate competenze sul territorio delle Marche, e sulle provincie di Pescara, Chieti e Teramo, coprendo una superficie di 15.125 Km² e 310 Km di costa. Gli elicotteristi dei carabinieri sono stati spesso indispensabili per l'individuazione e l'arresto di fuggitivi, per la ricerca e soccorso in mare, per il ritrovamento di persone scomparse, o problematiche di tipo ambientale (discariche o inquinamenti), oltre che per l'individuazione e la vigilanza degli importanti siti archeologici della Regione. «DOPO la chiusura del Nucleo gli elicotteri verranno ridistribuiti e il personale trasferito nei vari reparti dell'Arma dice Diego Frontini, osimano che aveva lavorato presso il nucleo falconarese mentre altre regioni contano nelle proprie aree molteplici presidi elicotteristici dello Stato. Non si capisce perché non si sia razionalizzato dove esistono altri piuttosto che chiudere l'unico nelle Marche». La chiusura sembrava motivata dal fatto che le strutture del Nucleo necessitassero di importanti interventi manutentivi, poi però, in seguito a cessioni di aree di proprietà dei Carabinieri alla società di gestione dell'aeroporto civile, era stato deciso che la stessa società (con partecipazione regionale) si sarebbe impegnata, in permuta, ad effettuare la manutenzione necessaria. Anche il governatore Spacca aveva scritto al ministro della Difesa contro la chiusura, assicurando una soluzione condivisa al problema, e pure gli interventi delle varie forze politiche sono risultati vani. «Un doveroso grazie da cittadino conclude Frontini va a coloro che sino all'ultimo giorno hanno garantito la nostra sicurezza dall'alto». Ora è iniziata anche una raccolta di firme a sostegno della permanenza del nucleo elicotteristi dei Carabinieri. Valeria Dentamaro Image: 20121229/foto/229.jpg

Rischio neve, l'inverno torna a far paura Arriva una nuova task force 24 ore su 24**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Rischio neve, l'inverno torna a far paura Arriva una nuova task force 24 ore su 24"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 7

Rischio neve, l'inverno torna a far paura Arriva una nuova task force 24 ore su 24 COMUNE OLTRE AL COC CREATA UNA SQUADRA DI SEI ADDETTI A DIPOSIZIONE

TERRIBILE FEBBRAIO Il nevone del 2012 se lo ricordano tutti

UNA SQUADRA di operai e tecnici pronti a intervenire in caso di ghiaccio e neve fino alla fine di marzo. Ieri mattina la giunta, su indicazione dell'assessore alla Protezione civile Roberto Signorini, ha dato via libera alla costituzione di questa nuova unità che verrà istituzionalizzata e operativamente andrà ad affiancare alla già esistente squadra di pronta reperibilità (idraulico, muratore, elettricista). «Oltre all'attività prevista dal Coc in ambito di protezione civile, abbiamo pensato di rendere ancora più agile l'intervento dell'Amministrazione in caso di necessità, soprattutto per ridurre gli inconvenienti dovuti alle gelate notturne spiega l'assessore Signorini . Questa squadra in pratica, garantirà la reperibilità 24 ore su 24 rendendo immediata e capillare l'azione dei mezzi del Comune, spazzaneve, spargisale e spargi ghiaia. Tutto questo a prescindere dall'attività del Coc legata invece agli eventi classificati come emergenza». Il personale previsto è di 5 addetti ed un tecnico caposquadra operativi ogni settimana, per un totale di sei persone. L'ultima allerta meteo risale ai primi giorni di dicembre quando le condizioni non sono precipitate fino al punto di registrare cumuli nevosi ma solamente molto ghiaccio. E questo è il timore per le prossime settimane perché è previsto un ulteriore abbassamento delle temperature anche se precipitazioni nevose sono previste attorno alla fine del mese di gennaio. Image:

20130102/foto/131.jpg

«Grande lavoro, il presidente deve restare qui con noi»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Grande lavoro, il presidente deve restare qui con noi»"

Data: 29/12/2012

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 4

«Grande lavoro, il presidente deve restare qui con noi» GLI ASSESSORI

ANCHE GLI ASSESSORI hanno voluto dire la loro, con una breve nota a margine dell'intervento del presidente, ciascuno per il settore di propria competenza. L'assessore alla Protezione civile, Giuseppe Mariani, si è concentrato sull'importanza di continuare ad avere Celani a capo dell'amministrazione «perché un suo addio sarebbe un danno per il territorio, anche tenendo conto la fase di riorganizzazione che sta investendo le province». Il vice presidente e assessore alle politiche sociali, Pasqualino Piunti, ha annunciato l'arrivo nel 2013 del progetto San Francesco' che coinvolgerà la Provincia nel tentativo di «dare una mano ed alleviare le difficoltà delle famiglie povere». Vittorio Crescenzi, assessore al bilancio, ha anticipato l'arrivo di due importanti strumenti per il controllo di gestione: un sistema per la ricognizione dell'andamento della spesa relativa alle utenze e il conferimento dell'incarico ad una società per la ricognizione qualitativa e quantitativa del debito per una sua ristrutturazione. Ancora, l'assessore ai lavori pubblici Pasquale Allevi ha ricordato il fatto che «l'85% delle scuole sono state messe a norma, nonostante ci troviamo ad elemosinare soldi in un bilancio poverissimo». L'assessore ai trasporti, Filippo Olivieri, ha ricordato la necessità di continuare a lavorare «per far capire a Trenitalia l'importanza della stazione di San Benedetto». Infine, Aleandro Petrucci, a capo della formazione professionale, ha detto che dopo le festività «52 persone saranno impiegate per 9 nove mesi a 400 euro mensili in strutture private ed associazioni». d.l. -a

*«Viabilità e servizi, la nostra sfida alla crisi»***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"«Viabilità e servizi, la nostra sfida alla crisi»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

FERMANO pag. 17

«Viabilità e servizi, la nostra sfida alla crisi» Il bilancio del sindaco Carolini: in due anni abbiamo dato un nuovo volto al paese

di ALESSIO CARASSAI FRANCAVILLA D'ETE UN ANNO tra sacrifici e conquiste. Il sindaco Nicolino Carolini mette a fuoco l'impegno profuso negli ultimi due anni che hanno portato a dare un volto nuovo al piccolo centro dell'entroterra fermano. Nonostante le tante difficoltà che soprattutto le piccole amministrazioni hanno dovuto affrontare in questo 2012, il sindaco di Francavilla d'Ete Nicolino Carolini, 57 anni, promoter pubblicitario, vicepresidente dell'Ato 4, membro del Cda del Gal Fermano, rappresentante della commissione di valutazione dell'ambito sociale XIX, è riuscito a raccogliere molti risultati, che di questi tempi non sono da sottovalutare. «È stato un anno decisamente complesso racconta sotto molti punti di vista. Nonostante a settembre a bilancio già ultimato abbiamo ricevuto un taglio di 60mila euro, a cui si aggiungono anche i 16mila euro che non sono stati introitati dall'addizionale Enel, siamo riusciti a far quadrare i conti con l'obiettivo di garantire tutti i servizi. Per quanto riguarda l'Imu, abbiamo mantenuto l'aliquota minima per la prima casa e gli edifici rurali e predisposto un adeguamento all'aliquota ordinaria per le altre strutture. Va detto poi che Francavilla accusa una scelta adottata molti anni fa di non agevolare gli insediamenti industriali e artigianali, che hanno preferito delocalizzare nei Comuni limitrofi. In questo modo il Comune non può contare sulle ricchezza prodotta da questa aziende». «NONOSTANTE queste difficoltà riprende il filo Carolini siamo riusciti a mantenere immutati i servizi e in alcuni segmenti siamo anche migliorati: sociale, scuola, sport, insomma quello che rappresenta la vita quotidiana di una piccola comunità. In questi ultimi due anni ci siamo impegnati per dare un nuovo volto al paese investendo in progetti mirati: il recupero di immobili di proprietà comunale, interventi per la viabilità per garantire condizioni di maggiore sicurezza anche ai pedoni e credo siamo riusciti a scongiurare i segnali di degrado verso cui il paese si stava incamminando». I prossimi impegni. «Entro gennaio annuncia il sindaco accorperemo insieme ai Comuni di Monte San Pietrangeli, Rapagnano e Torre San Patrizio i servizi di Protezione civile, catasto e urbanistica ed entro il 2014 dovremmo provvedere ad accorpare anche i servizi restanti». Image: 20121230/foto/690.jpg

Il primo Consiglio unitario Servizi, via all'accorpamento**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Il primo Consiglio unitario Servizi, via all'accorpamento"*Data: **30/12/2012**[Indietro](#)

FERMANO pag. 16

Il primo Consiglio unitario Servizi, via all'accorpamento SPENDING REVIEW COINVOLTI SEI CENTRI

TEMPESTIVA risposta alle nuove norme imposte dalla spending review per i Comuni sotto cinquemila. Venerdì il sindaco di Monsampietro Morico Romina Gualtieri ha indetto il primo Consiglio comunale per l'unione delle funzioni fondamentali tra i Comuni di Monsampietro, Belmonte Piceno, Grottazzolina, Monte Giberto, Montottone e Ponzano. Alla presenza dei sindaci Danilo Pallotti, Mariano Ambrogi, Giovanni Palmucci, Francesca Claretti e Gabriele Romanelli si sono stabilite le tre funzioni obbligatorie entro il 2012 con l'obiettivo dell'economicità e del rispetto dei parametri di efficienza di servizio. Stessa modalità istituzionale per il Consiglio seguito alle 21 nel Comune di Montottone. Infine ieri mattina a Belmonte è stata approvata la convenzione quadro. Le funzioni scelte riguardano la pianificazione di Protezione civile, la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti e quella del sistema locale dei servizi sociali. Soddisfatti i sindaci per l'accordo raggiunto, seppur nella consapevolezza delle difficoltà organizzative che il nuovo percorso riserverà nell'applicazione pratica. Parole di alto apprezzamento per il lavoro svolto in simbiosi dai sindaci sono state espresse dal prefetto Zarrilli, che in sinergia con l'Università Politecnica, Cosif e Anci piccoli Comuni, ha svolto una funzione di orientamento per tutti i Comuni della provincia interessati dal provvedimento. Da gennaio il lavoro dei sindaci proseguirà con l'approvazione delle convenzioni attuative per proseguire verso la via del confronto che porti ad un aumento di benefici per la collettività. Paola Pieragostini

Diecimila euro per il campo di calcio terremotato**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Diecimila euro per il campo di calcio terremotato"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 9

Diecimila euro per il campo di calcio terremotato GROTTAMMARE

GROTTAMMARE IL SINDACO di Castelvechio Calvisio, località aquilana, ha comunicato al comune di Grottammare che la giunta ha approvato il progetto esecutivo per il ripristino del campetto di calcio, utilizzato per sistemare le tende dopo il terremoto del 2006. Come noto, subito dopo quel tragico 6 aprile, la cittadinanza fu invitata ad aderire ad una sottoscrizione pubblica per manifestare solidarietà alla popolazione abruzzese. Sulla destinazione dei fondi raccolti (10.780 euro) furono interpellate anche molte associazioni cittadine. In particolare, quelle del settore sportivo si prodigarono molto per veicolare l'iniziativa tra i propri associati e da qui ebbe origine la scelta di indirizzare i fondi al recupero dell'area sportiva della località aquilana, che risultava anche tra le proposte di intervento del sindaco Ciuffini. E' l'unico spazio di aggregazione su cui può contare la piccola località, scelta su segnalazione di un volontario della Protezione civile che partecipò ai soccorsi.

Petizione per il Forum paesaggio marchigiano**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Petizione per il Forum paesaggio marchigiano"*Data: **02/01/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 9

Petizione per il Forum paesaggio marchigiano LEGAMBIENTE

I CIRCOLI di Legambiente del Piceno sono impegnati nell'attività di sensibilizzazione e di raccolta di firma per la proposta di legge proposta dal «Forum Paesaggio Marche». Il testo della bozza di proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Norme per la tutela del paesaggio, lo sviluppo ecocompatibile ed il governo partecipato del territorio regionale» ha l'obiettivo di arrivare ad avere una nuova legge regionale fondata sui principi della Convenzione Europea del Paesaggio e quindi sul coinvolgimento attivo di tutti i cittadini alla costruzione di un nuovo progetto territoriale e ambientale basato sul concetto di Paesaggio come Bene Comune. Il Circolo Legambiente di San Benedetto con una nota evidenzia che alla data del 20 dicembre sono state raccolte circa 2500 firme. Il prossimo 4 gennaio a Montalto nella sede della Banca di Credito Cooperativa Picena, dalle 16 in poi ci sarà un dibattito con l'illustrazione di un viaggio fotografico lungo l'Aso, mentre il 19 gennaio a Cossignano nella sede del Municipio, sala delle Culture, dalle 16 in poi si svolgeranno altre iniziative di sensibilizzazione. I punti di raccolta delle firme sono a disposizione a San Benedetto Libreria Nuovi Orizzonti; Comunanza: Municipio, ufficio anagrafe; Cossignano: Municipio, Ufficio anagrafe; Colli del Tronto, referente Associazione Ermo Colle; Cupramarittima referente Archeoclub; Monteprandone: referente Hotel San Giacomo; Ascoli Piceno: referenti presso il CSV (corso di Sotto), Legambiente, Amici della Bicicletta, Cittadinanza Attiva, Protezione Civile, Ecodem, L' Alveare, Italia Nostra. Vittorio Bellagamba

Affitti, salasso da mezzo milione d'euro Il Comune studia come tagliare i contratti**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Affitti, salasso da mezzo milione d'euro Il Comune studia come tagliare i contratti"*Data: **02/01/2013**

Indietro

CIVITANOVA pag. 17

Affitti, salasso da mezzo milione d'euro Il Comune studia come tagliare i contratti PALAZZO SFORZA NELLA LISTA ANCHE IL GARAGE DEI VIGILI URBANI IN VIA VERGA

NOVITÀ Gli uffici dei servizi urbanistici verranno accorpati nella palazzina tecnologica (nella foto): in questo modo saranno liberati spazi per ospitare in zona Micheletti la caserma dei vigili urbani

SPENDE mezzo milione di euro l'anno in affitti il Comune e la fetta più sostanziosa della somma se la mangia il canone versato all'istituto Stella Maris per i locali destinati a sede universitaria e che sul bilancio pubblico pesano con 195mila euro l'anno. Su questa convenzione stipulata nel 2009 (il contratto durerà fino al 2017) e anche su altre si sta concentrando l'attenzione dell'amministrazione che ha intenzione di rivedere questo e qualche altro contratto. Per esempio quello relativo all'ufficio postale di via Ginocchi, nel rione Risorgimento, che il Comune paga dal 2004 e che costa ogni anno 11.832 euro. Le Poste rimborsano 8.155 euro, ma il costo non è più giustificabile soprattutto perché rappresentanti della poste italiane hanno fatto sapere di essere disposti ad accollarsi l'onere per intero. Un altro contratto che la giunta ha intenzione di tagliare è quello da 38mila euro l'anno pagati per il garage del parco mezzi dei vigili urbani, in via Verga, perché intenzione dell'amministrazione è spostare la sede della polizia municipale nella zona Micheletti, al posto della attuale palazzina dei servizi urbanistici, che tornerebbe ad essere accorpata alla palazzina dei servizi tecnologici (dietro alla caserma dei vigili del fuoco), scelta che permetterebbe di risparmiare un bel po' di soldi d'affitto. La cifra esatta che ogni anno esce dalle casse comunali per il pagamento dei canoni è di 464mila euro per sedici contratti di affitto stipulati con soggetti privati e alcuni risalenti agli anni '90. Questo l'elenco: ufficio postale quartiere Risorgimento 11.832 euro annui, deposito dell'archivio comunale in via D'Azeglio 25mila euro, sede di associazioni in via Calatafimi 38.500 euro, magazzino dell'economato 3 mila euro, uffici giudiziari di Civitanova Alta 21 mila euro, garage dei vigili urbani in via Verga 38.124 euro, scuole materne 34.280 euro, locali dell'università Stella Maris 195mila euro, locali per il museo Arti e Mestieri 9mila euro, locali della Protezione Civile in via Cristoforo Colombo 6.276 euro, locali destinati a sedi di associazioni in vicolo Sforza 32mila euro, ufficio collocamento e Croce Verde 35mila euro, archivio comunale locali viale Vittorio Veneto 8mila euro, locali destinati ai servizi sociali in via Baracca 7.500 euro. C'è poi l'affitto per l'edificio della Dogana, 85 mila euro annui, una partita di giro. Image: 20130102/foto/727.jpg -a

Presepe in ritardo per colpa di Erode**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Presepe in ritardo per colpa di Erode"*Data: **02/01/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 9

Presepe in ritardo per colpa di Erode Le riprese del film fanno slittare di 15 minuti l'inizio della rievocazione

GROTTAMMARE TANTISSIMI, COME SEMPRE, GLI SPETTATORI ACCORSI AL PAESE ALTO

GROTTAMMARE TAFFERUGLI per il ritardato ingresso al Presepe Vivente di Grottammare, a seguito delle riprese del film «Erode Vivente» del regista sambenedettese Paolo Consorti, con attore principale Luca Lionello, figlio di Oreste, già nella veste di Giuda in «Passion» di Mel Gibson. Le riprese del film surreale, in parte eseguite durante la prima rappresentazione del 26 dicembre ed in parte nel giorno di Santo Stefano, con la collaborazione di alcuni figuranti, nel pomeriggio di ieri il set ha interessato proprio la zona d'ingresso della sacra rappresentazione. Luca Lionello, in veste di Erode, giunge a bordo di una vistosissima Porche gialla, con a bordo due splendide ragazze, bloccato da un gruppo di angioletti che pubblicizzano la nascita di Gesù e chiedono offerte. Questa scena è stata ripetuta per sei, sette volte e qualcuno dei visitatori, (l'ingresso è gratuito), ha perso la calma ed ha cercato di raggiungere il regista ed alcuni membri dell'Associazione Presepe Vivente. Se non c'è stata una zuffa lo si deve al pronto intervento degli uomini della Protezione Civile. Va precisato che da questa concessione a girare il Film, i volontari dell'Associazione ne raccolgono solo visibilità per la città di Grottammare. Alla fine, con un ritardo di 13 minuti sull'orario previsto per l'apertura, fissata per le 16,30, è stato dato il via libera. Grazie al bel tempo in migliaia hanno potuto visitare le novità proposte in questa nona edizione, che propone un tracciato di 1.378 metri, che ne fanno il Presepe vivente più lungo d'Italia e forse del mondo. Grande interesse per le scenografie di Carlo Gentili, Mariano Bruni e Cesare Pomili, i costumi di Clarita Baldoni, Susanna Faviani e la sarta Claudia Falcioni, la filodiffusione di Radio Azzurra. Soddisfatti per il successo, il presidente Fabrizio Rosati ed il vice Ugo Lisciani, seppur amareggiati per i taufferugli accaduti nella zona d'ingresso. Marcello Iezzi Image: 20130102/foto/587.jpg

«Penso alle nozze, al 2013 chiedo di ridare serenità ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Penso alle nozze, al 2013 chiedo di ridare serenità ai terremotati»"

Data: 30/12/2012

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 7

«Penso alle nozze, al 2013 chiedo di ridare serenità ai terremotati» Speranze & progetti «Mi sto facendo la casa, a Crevalcore c'è ancora qualcosa da sistemare. Gli obiettivi? Mondiali ed europei»

DOPO aver vinto tutto: quali gli obiettivi del 2013? «Ci sono i Giochi del Mediterraneo in Turchia, i Mondiali in Perù e gli Europei in Germania. Sicuramente girerò il mondo». Ma il tiro è solo un lavoro? «Sono una ragazza fortunata. E' il mio lavoro, ma è anche il mio motivo di divertimento». Dove trascorrerà il Capodanno? «In montagna, siamo tre coppie». Tra i progetti del 2013 c'è anche il matrimonio? «Diciamo che è un progetto del quale io e Mauro (De Filippis, tiratore anche lui, ndr) stiamo parlando. In fondo conviviamo da più di un anno e abbiamo cominciato a metter su casa». Con i premi del Coni? «Anche con quelli». Beh, ci scappa un invito al presidente Petrucci. «Credo che tra i premi e le parole che ha speso sarà senz'altro il benvenuto a casa nostra». Torniamo al 2012 e ai giorni tremendi del terremoto. «Non li ho dimenticati. La situazione si sta normalizzando. Ecco, al 2013 chiedo che tutti quelli che hanno avuto problemi con il sisma possano aver risolto la loro situazione». Ma il sindaco di Crevalcore le ha dato le chiavi della città? «Intanto mi ha fatto cittadina onoraria. Mi ha detto che per le chiavi devo aspettare. Nonostante la grinta e la determinazione dei miei concittadini ci sono ancora alcune cose da sistemare. Il sindaco mi ha spiegato che vorrebbe darmi le chiavi una volta che tutto sia a posto. Noi emiliani abbiamo la testa dura: ce la faremo». a. gal.

Errani: «Io a Roma? Vedremo... Ora continuo il mio impegno»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Errani: «Io a Roma? Vedremo... Ora continuo il mio impegno»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Errani: «Io a Roma? Vedremo... Ora continuo il mio impegno» Il 2012 del presidente della Regione tra sisma, processo e politica

Andrea Zanchi BOLOGNA Allora presidente, diventerà ministro? «Io continuerò a fare il mio lavoro». Si chiude per l'Emilia Romagna, l'anno più difficile di sempre, tra terremoto, crisi economica e sfiducia in una politica che, anche nella nostra regione, ha dato prova di non essere all'altezza delle aspettative dei cittadini. Sullo sfondo incombono le elezioni politiche più importanti da decenni e su un suo possibile incarico in caso di vittoria del centrosinistra Vasco Errani spiega: «Mi hanno chiesto l'impegno di portare avanti il mio lavoro e continuerò a farlo». Soprattutto per la ricostruzione del dopo terremoto. Sei mesi dopo il sisma qual è il bilancio? «Abbiamo tutti messo in campo, istituzioni, cittadini, associazioni e mondo imprenditoriale, una capacità di reazione incredibile, che ci viene riconosciuta in tutta Italia e anche nel mondo. Abbiamo dato una prova di qualità, grazie ai valori di questa regione: solidarietà, voglia di fare e nessun atteggiamento assistenzialista e vittimista». I problemi da risolvere sono ancora molti. Due esempi su tutti: le risorse a disposizione sono ancora inferiori ai danni, e chi vive nell'area del cratere sismico di trova a fare i conti con le buste paga svuotate, o minacciate, dal recupero di tasse e contributi. «Se le risorse non saranno sufficienti ci batteremo con la determinazione e la serietà dimostrate negli ultimi mesi per ottenere tutto ciò che questa terra si merita. Sulle buste paga abbiamo già raggiunto un risultato importante con l'emendamento che blocca i prelievi al massimo a un quinto dello stipendio. Per chi ha già subito le trattenute stiamo lavorando per trovare una soluzione il prima possibile». La ricostruzione aiuterà l'economia regionale a risollevarsi, però questa iniezione di denaro e cantieri potrebbe non bastare. Come far ripartire la macchina produttiva allora? «Il nostro primo obiettivo è sostenere la crescita. Solo così si potrà dare lavoro a donne e giovani, un lavoro stabile e non precario. Nonostante i tagli di risorse dal governo, nel 2013 continueremo a portare avanti una politica industriale basata su credito alle imprese attraverso il sistema dei Confidi, la ricerca e l'innovazione». Il 2012 è stato un anno molto particolare anche per lei: lo scorso novembre è giunta a conclusione l'inchiesta su Terremerse con la sua assoluzione. «Sono sempre stato rispettoso del lavoro della magistratura e sereno a fronte della mia correttezza e onestà, che sono emerse pienamente. E questo è l'elemento che mi dà più soddisfazione». Le ore prima del verdetto sono state le più difficili? «Dal 20 maggio il mio primo problema è stato sempre il terremoto, e il mio obiettivo essere all'altezza delle sfide che questa tragedia ci aveva posto davanti». Come dovranno affrontare il 2013 i cittadini dell'Emilia Romagna? «Trovando le ragioni del nostro stare insieme, che sono legate a valori fondamentali quali l'equità, la giustizia e il bene comune. Questo è il nostro motore, il cemento della nostra comunità. Sfide ne abbiamo affrontate, vissute e superate e altre ne vedremo. Ma se terremo insieme questi valori le supereremo insieme». Image: 20121230/foto/5856.jpg -a

Il Comune taglia i cellulari e le auto «Nel 2013 elimineremo gli sprechi»**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Il Comune taglia i cellulari e le auto «Nel 2013 elimineremo gli sprechi»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

CESENATICO pag. 12

Il Comune taglia i cellulari e le auto «Nel 2013 elimineremo gli sprechi» PROVVEDIMENTI L'ASSESSORE AMORMINO DICE BASTA ALLE USCITE NON FUNZIONALI

AGENDA AMORMINO L'assessore al bilancio lancia la sua campagna anti sprechi: «Utilizzare di più la bicicletta» di GIACOMO MASCELLANI A CESENATICO il 2012 si conclude con una politica di tagli agli sprechi attuata dall'assessore al bilancio Lina Amormino. Per il nuovo anno la parola d'ordine è voltare pagina ed eliminare le uscite che non sono strettamente funzionali alla vita della pubblica amministrazione. Il primo taglio arriva per le utenze telefoniche. Nel 2013 il Comune avrà in carico esclusivamente i telefonini di sindaco, assessori, dirigenti, capi servizio e personale reperibile (come ad esempio la Protezione civile comunale). IN TOTALE si tratta di una trentina di utenze, mentre sino ad oggi ne erano intestate oltre 100. Il motivo? I dipendenti comunali, in base ad un accordo fra la pubblica amministrazione ed il gestore, avevano particolari condizioni vantaggiose per quanto concerne le bollette. Così i telefonini erano formalmente intestati al Comune, che non ci rimetteva denaro, in quanto i dipendenti si pagavano interamente il canone e il traffico telefonico. Questo è un aspetto importante da sottolineare, perché il Comune di Cesenatico non ha mai pagato il telefonino ai suoi impiegati, tuttavia anche seguire la contabilità e la gestione di tutte le utenze rappresentava un impegno ed un costo relativo al personale incaricato di controllare. Ragion per cui l'assessore Amormino ha deciso di disdire queste utenze, per sgravare appunto gli uffici. NON solo, la stessa Amormino ha troncato sul nascere le richieste avanzate da coloro che chiedevano un telefonino più aggiornato e di ultima generazione. E anche in questo caso la motivazione è semplice: i cellulari degli amministratori e dei dirigenti devono soltanto telefonare. UN ALTRO taglio è previsto sulle autovetture di proprietà del Comune. Dall'Alfa 159 blu metalizzato in uso al sindaco e agli assessori (l'unica di rappresentanza), sino alle vecchie Fiat Panda di terz'ultima o quart'ultima generazione risalenti agli anni '90, l'Amministrazione ne possiede 52. Per tutte oltre al pieno di benzina, deve sostenere i costi di bollo, assicurazione e manutenzione. È un conto salato, che si può sensibilmente ridurre, tagliando circa il 20 per cento del parco macchine. La metà di quelle attualmente in dotazione è intoccabile, in quanto è in uso alla polizia municipale, tuttavia qualcosa si può limare e altri tagli possono riguardare le vetture in dotazione agli altri servizi (sociale, turismo, protezione civile, uffici tecnici ed altro). A SPIEGARLO è la stessa Lina Amormino: «Ci sono servizi dove è impossibile attuare dei tagli drastici e altri dove invece si può intervenire per eliminare gli sprechi, anche con benefici per la salute dei dipendenti. Utilizzare maggiormente la bicicletta e le gambe, sarà una prassi che in molti casi aiuterà a migliorare la forma fisica dei dipendenti e soprattutto alleggerirà le spese del Comune». Image: 20121230/foto/1849.jpg

«Abbiamo consolidato, ora ricostruiamo»

Resto del Carlino, Il (Fermo)*"«Abbiamo consolidato, ora ricostruiamo»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

FERMO pag. 5

«Abbiamo consolidato, ora ricostruiamo» Il sindaco Nella Brambatti definisce la sua Giunta solida e solidale. UNA GIUNTA solida e solidale, impegnata per un anno a consolidare, per poi cominciare, dal prossimo, a ricostruire. E' in sintesi il messaggio che il sindaco Nella Brambatti ha voluto dare nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno. «Il periodo che stiamo attraversando non è sereno né semplice - ha detto - e siamo in attesa di elezioni per cui ci mancano anche punti di riferimento chiari e precisi. La situazione economica ci ha condizionato, da un lato perché abbiamo avuto sostanziale riduzione di fondi erogati ai Comuni, ma soprattutto per il clima di incertezza generale. Impossibile pensare ad una proiezione triennale». Ricorda la lunga vicenda per difendere la Provincia, gli incontri continui, le prese di posizione: «Poi se un sindaco deve incontrare una Giunta regionale non ci vedo niente di strano, resta la critica forte per una scelta che ritengo fortemente sbagliata. Resta anche però l'obbligo al dialogo e al confronto». Il sindaco ricorda che tra i primi obiettivi dell'Amministrazione c'era di rendere più agevoli i servizi essenziali per i cittadini, anche con l'aiuto della rete e di un sito internet del tutto rivisto, oltre che con la formazione continua dei dipendenti e la riorganizzazione dell'anagrafe e delle delegazioni: «Mai pensato di chiuderle, anzi, abbiamo previsto anche una presenza dei servizi sociali, per raggiungere i quartieri sulla costa, e a Torre di Palme l'accesso alla struttura anche per i disabili». Ricorda la formazione della Protezione civile, essenziale per fronteggiare le emergenze, così come è fondamentale l'apporto del volontariato di ogni tipo: «Abbiamo voluto porre fine ad una serie di problematiche che stavano in piedi da tanto tempo e che dovevano essere risolte. Nel maggio scorso abbiamo avviato il discorso Ceramica lauretana e a breve parte ci sarà la bonifica, con la riduzione delle volumetrie previste in quell'area». In via di risoluzione il contenzioso per il mercato coperto, c'è un'offerta definitiva da parte del Comune che rientrerà in possesso dell'area restituendo solo gli oneri di urbanizzazione già pagati. Risolto il problema Casina delle Rose che oggi può avere un iter definito per una gestione regolata e una ristrutturazione certa: «Una situazione non bella rispetto alla famiglia che ci ha lavorato ma c'era la necessità di recuperare quello spazio. Non c'era sicurezza nell'immobile, struttura obsoleta». Una rapido passaggio all'Asite che, dice il sindaco, oggi non è più una succursale dell'ufficio di collocamento'. L'assessore Tappatà parla anche di progetti per la raccolta differenziata, servono 2 milioni che non ci sono, ci sono invece le idee per affrontare la questione anche in zone complesse come il centro storico. «Quello che resta da chiarire all'Asite - ha sottolineato ancora il sindaco - sarà materia per la Corte dei Conti e per la Procura». Un passaggio tutto politico, in vista delle primarie di oggi: «Voterò e voterò fermano, ossia Giuseppe Buondonno, conservando stima e rispetto per gli altri candidati». Angelica Malvatani Image: 20121230/foto/3125.jpg

**«La novità? Ascoltare e aiutare i cittadini anche facendo politica per...
volontariato»**

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"«La novità? Ascoltare e aiutare i cittadini anche facendo politica per... volontariato»"

Data: **29/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

«La novità? Ascoltare e aiutare i cittadini anche facendo politica per... volontariato» Paola Boldrini, presidente a zero euro: «Fiera del ruolo di outsider»

LA CANDIDATA Paola Boldrini (al centro) con Pietro Turri (a sinistra) e Girolamo Calò di STEFANO LOLLI UN TOUR frenetico per le frazioni cittadine e per i Comuni dell'Alto Ferrarese. Tante telefonate e sms, tutti però pagati di tasca propria, visto che l'abolizione dei costi della politica da mesi hanno abolito la sua indennità. Ma per le primarie si fa anche questo: «Da giorni mi ritrovo a parlare continuamente di terremoto, di crisi dilagante, di problemi del lavoro per i giovani». Paola Boldrini, presidente della Circoscrizione 3, è la sfidante' di Teresa Bertuzzi alle primarie del Partito Democratico. «Pieno rispetto per le qualità della parlamentare uscente, ma io credo con modestia di rappresentare una novità sorride ; la mia candidatura non è un capriccio personale né brama di una poltrona, ma espressione del territorio, delle comunità locali, delle persone che tutti i giorni portano i propri problemi in Circoscrizione». La corsa della Boldrini, a iniziare dalla raccolta firme, è stata condivisa infatti dagli altri presidenti Girolamo Calò, Pietro Turri e (nella candidatura) Fausto Facchini: «Poi hanno scelto me forse perché sono donna, vivace, grintosa sorride la Boldrini , e di questo li ringrazio. Resta il fatto che le primarie sono un grande momento di democrazia, la testimonianza che il Pd sa intercettare la volontà di cambiamento e di partecipazione dei cittadini. Al di là del mio risultato, auspico perciò in una buona mobilitazione anche se la data di svolgimento di questa consultazione è un po' schiacciata tra le festività». TORNANDO ai temi ed alle priorità, per la Boldrini è essenziale «tenere alta l'attenzione sugli effetti post terremoto: in questi giorni di incontri continui, specie nell'Alto Ferrarese, tutti mi riportano i propri problemi legati al sisma. Da chi ha perso la casa ed il lavoro alle difficoltà delle imprese, molte delle quali letteralmente in ginocchio: dal punto di vista delle procedure normative e burocratiche è stato fatto tanto, forse tutto incalza la presidente di Circoscrizione però la domanda ricorrente è quando arrivano i soldi?'. Perché senza i fondi, materialmente la ricostruzione non può essere avviata». A PROPOSITO di terremoto, una battuta a chi, come l'ex ministro Giovanardi, ha chiesto l'esclusione di Ferrara dal cratere' del sisma: «Se fossi eletta lo trascinerei in città e nel Centese a parlare con gli imprenditori e le persone in difficoltà: promesso!», ride la Boldrini. Che racconta se stessa con pochi tratti: «Sono dipendente dell'Università ormai da quasi trent'anni, non ho la smania della poltrona perché fortunatamente un lavoro ce l'ho e me lo tengo ben stretto conclude ; ho sempre creduto nell'impegno politico come chiave del confronto diretto con i cittadini, e non ho mai vissuto la carica di presidente di Circoscrizione come un ruolo di serie B', anzi sono fiera di questa esperienza. Che fra l'altro, da mesi, continuo come forma di volontariato...». Volontariato che potrebbe proseguire: «Sono consapevole dei miei limiti, oltre che del fatto che i parlamentari uscenti partono con un enorme vantaggio saluta la Boldrini ; non ne farei certo un dramma, perché l'utilità di queste primarie va ben oltre le mie aspettative. E' anche un'occasione per i cittadini di ribadire, con un voto, la voglia di contribuire al rilancio della nostra comunità e del Paese». Image: 20121229/foto/2694.jpg

Il campo d'atletica rovinato, Rabboni: «Chi pagherà i danni?»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il campo d'atletica rovinato, Rabboni: «Chi pagherà i danni?»"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 13

Il campo d'atletica rovinato, Rabboni: «Chi pagherà i danni?» CENTO HA OSPITATO LA TENDOPOLI «LO STATO in cui versa il campo di atletica è vergognoso». La denuncia arriva dal gruppo Forza Cento. Il campo di Santa Liberata era stato impiegato dall'amministrazione per ospitare il campo-tenda per ospitare gli sfollati del dopo terremoto «e tutto è stato distrutto dice il coordinatore della lista civica Marco Rabboni . Il problema è che dopo alcuni mesi nei quali la Protezione Civile ha sgomberato tutto, il campo e la pista sono ridotti in condizioni pietose: buche e profondi solchi per non parlare dei brandelli della pista di atletica. In ogni dove è possibile trovare rifiuti pericolosi per chi frequenta i luoghi vicini all'impianto». Rabboni ha fatto un giro per l'ex campo tenda e si chiede «chi pagherà la sistemazione di questo scempio? Sempre noi cittadini con nuove tasse? Da una parte c'è il governo che ha continuato a tassare l'Italia e quindi noi terremotati, le tasse le paghiamo lo stesso anche se sono state posticipate di qualche mese. Non vogliamo pensare che questo abbandono e silenzio dell'amministrazione comunale sia l'anticamera per uno smantellamento del parco sportivo e un successivo fare posto ad altro». Per Forza Cento tutto quel comparto andrebbe ristrutturato per rendere agibili le strutture sportive in modo che lo sport centese ne possa giovare senza speculazioni di sorta».

Si pattina sulla pista del ghiaccio in centro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Si pattina sulla pista del ghiaccio in centro"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

Si pattina sulla pista del ghiaccio in centro BONDENO

SI PATTINA nel week end a Bondeno, sulla pista del ghiaccio di fronte al municipio, la mattina dalle 10 alle 12.30, il pomeriggio dalle 15 alle 19 e la sera dalle 20 alle 23 in attesa della grande festa di Capodanno che inizierà alle 22. Oggi e domani porte aperte nella sede della Protezione civile in via Guidorzi, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20 con caffè e aperitivo a cura dell'associazione Radio Club Contea Nord. -a

Riconoscimento alla Lida di S. Biagio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Riconoscimento alla Lida di S. Biagio"*Data: **30/12/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 14

Riconoscimento alla Lida di S. Biagio ARGENTA UN PREMIO ALLE VOLONTARIE DEI GATTILI

LA LIDA lega italiana diritti degli animali sezione di San Biagio di Argenta ha ricevuto un altro riconoscimento che va ad arricchire il già ricco medagliere che attesta il primato nelle attività zoofile, ambientali e di protezione civile svolte nel 2012. Si tratta di un encomio al femminile che, in collaborazione con i comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato, Migliarino ed i veterinari dell'Ausl, è stato rilasciato alle ragazze impegnate nella sterilizzazione dei gatti che popolano le colonie feline. n. m. Image: 20121230/foto/2838.jpg

Nuove scuole, il trasloco finirà la prossima settimana**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Nuove scuole, il trasloco finirà la prossima settimana"

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

Nuove scuole, il trasloco finirà la prossima settimana MIRABELLO

RIPRENDERANNO con il nuovo anno le operazioni di trasloco nelle nuove scuole temporanee di Mirabello. «Contiamo di terminare la prossima settimana spiega il sindaco Angela Poltronieri . Abbiamo chiesto la supervisione di insegnanti e personale Ata, che dovranno gestire i nuovi spazi». In questi giorni sono stati trasportati nelle aule e nei laboratori di piazza Roda gran parte degli arredi dalle medie, dove la primaria è stata ospitata, e dal magazzino che dei privati hanno messo a disposizione in comodato d'uso gratuito. E' già stata montata una lim, frutto di una donazione: altre otto arriveranno, offerte da Vola nel Cuore. Saranno presto montati scaffalature e armadietti. Circa gli spazi esterni, a breve si farà il punto sulla viabilità. «C'è già un progetto riferisce il primo cittadino . E' stato anche modificato, prevedendo l'ampliamento del senso unico ad anello per favorire le manovre dei veicoli». Nei prossimi giorni sarà completata anche l'installazione degli arredi e della cucina della materna parrocchiale, sostenuta da Fondazione Gino Bartali, Anc Cento, Protezione Civile Ferrara, Associazione arma aeronautica e Lions club Argelato. c. r.

di STEFANO LOLLI RECORD assoluto di partecipazione, a detta degli organizzator...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di STEFANO LOLLI RECORD assoluto di partecipazione, a detta degli organizzator..."*Data: **02/01/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di STEFANO LOLLI RECORD assoluto di partecipazione, a detta degli organizzator... di STEFANO LOLLI RECORD assoluto di partecipazione, a detta degli organizzatori; ma anche senza il contapersone', la festa in piazza di San Silvestro ha fatto il... botto. Allo scoccare della mezzanotte, quando nell'aria si sono levate le prime note del Canto della Terra intonato da Rossana Piccaluga, e sulle torri del Castello sono partiti i primi sbuffi' di bengala, l'entusiasmo dei ferraresi e di qualche migliaio di turisti giunti per l'occasione si è fatto incontenibile. Per 17 minuti, tutti con gli occhi puntati alle balconate ed ai bastioni. Sono stati quattro i brani eseguiti dal vivo dai cantanti, appollaiati su un alto trespolo: la selezione musicale, composta oltre che dal brano di Boccelli anche da Listen di Beyonce, All By Myself di Barry Manilow e Total eclipse of the heart di Bonnie Tyler è parsa tuttavia inappropriata. Innumerevoli invece gli effetti speciali dell'Incendio del Castello favorito anche dal clima. Rigido, ma senza il nebbione che ad un certo punto incombeva sulla città. Ed invece, per la gioia degli spettatori, l'evento clou del Capodanno ha restituito l'immagine di un Castello possente, in grado di emozionare, di tingersi di tricolore' e avvampare di cascate brillanti; puntando gli occhi e i telefonini, per catturare la suggestione dello show, forse nessuno almeno per quei diciassette minuti ha notato la Torre ancora ingabbiata dalle transenne poste dopo il terremoto ed i puntelli su alcuni balconi. Unico peccato, il fumo sprigionato proprio dallo scoppio dei fuochi d'artificio che, per combinato a particolari correnti d'aria, ha... ovattato la visione. Ricreando l'effetto nebbia. UN INCENDIO in ogni caso spettacolare ed in un certo senso purificatore; chiuso da una sorta di enorme mantello di luci e di fumi rossi, che in pochi attimi è declinato nel nero assoluto. A quel punto, conclusa l'attesissima fase pirotecnica, la musica è tornata protagonista della festa in piazza; festa iniziata alle 22 con l'esibizione dei cantanti ingaggiati per l'occasione (su tutti Heron Borelli, Ilaria De Angelis e Rossana Piccaluga), in un mix di generi. Dal musical al rap, dal rock melodico di Alex Labriola al funky dei Bononia Sound Machine. Nessun politico invece sul palco: il vincolo della par condicio già in vigore per la campagna elettorale ha fatto sì che tra gli auguri, né live né televisivi (come ogni anno Telestense ha mandato in onda la lunga diretta della festa) non figurassero quelli della presidente della Provincia Marcella Zappaterra e del vicesindaco Massimo Maisto. Gli spettatori in piazza, e chi ha assistito da casa allo show, non hanno comunque manifestato un particolare disappunto. AGLI INTREPIDI che hanno preso posizione in piazza Castello già un'ora e mezza prima dell'Incendio, si sono aggiunti quarto d'ora prima dello spettacolo anche gli oltre 400 partecipanti alle due cene di gala organizzate, rispettivamente, al Ridotto del Teatro Comunale e nelle sale degli Imbarcaderi: qui i commensali sono stati serviti da figuranti in costume, e tutto il Menu dello Scalco è stato ispirato alla tradizione della cucina rinascimentale di Cristoforo da Messisbugo, lo storico chef dei Duchi d'Este.

«Salvate 109 persone Ma i fondi non bastano»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Salvate 109 persone Ma i fondi non bastano»"

Data: 30/12/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

«Salvate 109 persone Ma i fondi non bastano» SOCCORSO ALPINO L'ANNO DEL NEVONE E DEL TERREMOTO LA SQUADRA Nella foto scattata in Campigna, il responsabile Valente è al centro con gli occhiali scuri di OSCAR BANDINI SICUREZZA in montagna, il soccorso alpino presenta i conti. Numeri di tutto rispetto infatti quelli relativi all'attività nel corso del 2012 da parte della squadra del soccorso alpino del versante romagnolo del Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. Soddisfatto il responsabile della squadra Salvatore Valente, già agente forestale e uomo di montagna a tutto tondo. «Ben sessanta sono i volontari, 50 dei quali si sono addestrati per complessive 85 giornate. Per noi l'addestramento è fondamentale, aggiungerei vitale sia per i nostri che per coloro che vengono soccorsi. Senza preparazione fisica e psicologica, l'uso delle tecniche e dei materiali giusti non si va da nessuna parte». IL QUADRO è aggiornato al 28 dicembre scorso, ma i numeri parlano chiaro: 22 gli incontri preparatori, 19 le assistenze, 55 interventi per complessive 55 giornate e 8 allertamenti. «Abbiamo soccorso precisa Valente 109 persone senza contare i nostri interventi in Val Marecchia durante il nevone o gli interventi nelle zone terremotate dell'Emilia. Abbiamo registrato 7 codici 4 e cioè di persone decedute, 3 codici 3 di livello gravissimo, 12 di livello 2 corrispondente al grave e 12 codici 1 di scarsa gravità. Il totale delle presenze uomo arriva nell'anno che sta per finire a ben 1.171 giornate». Avere una squadra con personale addestrato e tempestivo per affrontare i più disparati soccorsi in collina e in montagna (senza contare gli interventi a Forlì e in Emilia) è un valore aggiunto notevole come riconoscono da tempo le istituzioni locali, gli operatori e soprattutto chi viene soccorso e i loro familiari. «Tutti i soccorritori hanno un lavoro, ma appena scattano i codici di soccorso in mezz'ora al massimo bisogna essere a disposizione». Tra cercatori di funghi che si perdono, escursionisti a piedi, in mtb a cavallo feriti o in difficoltà, il lavoro in tutto l'arco dell'anno non manca, soprattutto nei fine settimana. «Noi siamo volontari e proprio per questo ci mettiamo l'anima conclude Valente chiediamo perciò alle istituzioni sul territorio di darci una mano perché i materiali, le attrezzature e la loro manutenzione costano, ma la vita di tante persone spesso è legata ad un filo al soccorso che prestiamo in qualsiasi condizione atmosferica. Di giorno, di notte, con la neve, il ghiaccio, la nebbia e durante gli eventi calamitosi come frane e terremoti, noi ci siamo sempre». Image: 20121230/foto/3690.jpg

di STEFANO MARCHETTI C'E' molta voglia di bruciare l'anno vecc...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di STEFANO MARCHETTI C'E' molta voglia di bruciare l'anno vecc..."*

Data: 29/12/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

di STEFANO MARCHETTI C'E' molta voglia di bruciare l'anno vecc... di STEFANO MARCHETTI C'E' molta voglia di bruciare l'anno vecchio, di dirgli addio senza rimpianti. E soprattutto nella Bassa, che il 2012 lo lascerà volentieri alle spalle, sperando in un 2013 di rinascita e di ricostruzione. Ecco perché quest'anno i tradizionali falò acquistano un significato speciale. A San Possidonio, per esempio, lunedì 31 alle 23.45 in piazza Andreoli («Proprio nel cuore del paese», sottolinea il Comune) si darà fuoco con gioia al 2012 e a mezzanotte si branderà all'arrivo del 2013. A Cavezzo si saluterà il Capodanno dalle ore 22 in piazza Martiri della Libertà con la musica della cover band Sensi di colpa: ci saranno panettone, frutta e vin brulè per tutti, e anche qui a mezzanotte il 2012 finirà allegramente in cenere. A Finale Emilia, invece, quest'anno non si potrà tenere il sempre atteso rogo del vecchione al Quartiere Ovest: l'area verde ha ospitato per vari mesi una delle tendopoli e i materiali della Protezione Civile non sono ancora stati rimossi, quindi non c'è lo spazio per organizzare un ritrovo. «Appuntamento al prossimo anno», dice il presidente Silvano Borghi. FINALE vivrà comunque ugualmente un Capodanno molto vivace, grazie alla festa promossa dagli amici di Aggiungi un posto a tavola' in pieno centro storico. E' stata montata un'apposita tensostruttura nei Giardini pubblici dove lunedì sera alle 20 si aprirà la serata con l'aperitivo e la comicità di Andrea Poltronieri (nella foto), ovvero Sax machine', poi alle 21 verrà servito il cenone, e dalle 22 partirà la diretta di Radio Bruno che proseguirà per molte ore. Alle 23 tutti sono invitati in piazza Garibaldi, con la scatenata allegria dei Nessuna Pretesa che accompagneranno fino al brindisi pirotecnico di mezzanotte: sul palco ci sarà un collegamento video con la città di Alassio, che vuole salutare e incoraggiare Finale proprio in questa notte speciale. Info, 3938545025 o 3497768140. A MIRANDOLA il Capodanno partirà già domani, con il concerto dei Nomadi al Palasport (alle ore 18). Verrà consegnato un riconoscimento a Beppe Carletti per il suo impegno di solidarietà: è stata sua l'idea del grande concerto allo stadio Dall'Ara di Bologna, con cui si sono raccolti fondi destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi. Quest'anno a Mirandola non ci sarà la tradizionale festa in piazza Costituente, nella serata di San Silvestro. Lunedì 31 invece il Palasport mirandolese ospiterà il grande party Start 2013' promosso dai circoli Aquaragia di Mirandola e Kalinka di Carpi, in collaborazione con Flammery bar e La Botteghina: «La nostra sede è ancora inagibile spiega Paolo Barbieri dell'Aquaragia e questa per noi è come una ripartenza. E' il primo dj set in grande stile che organizziamo dai giorni del terremoto». Alle 21 ci sarà il cenone (info 3478131122) e poi si ballerà con i dj Alle Vakki e Teo Borghi. Altra musica alla Polisportiva di Quarantoli, dove si attenderà l'arrivo del 2013 con l'orchestra di Roberto Morselli e Debora. E a mezzanotte si saluterà il desiderio di voltare pagina. Image: 20121229/foto/966.jpg

*«Pasticcio aiuti, l'Emilia è stata dimenticata»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Pasticcio aiuti, l'Emilia è stata dimenticata»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

BASSA pag. 12

«Pasticcio aiuti, l'Emilia è stata dimenticata» Giovanardi contro il governo: «All'Aquila dopo 10 mesi consegnati 5.600 alloggi»

di SILVIA SARACINO LA CRISI di Governo arriva nella fase più delicata da quando c'è stato il terremoto: l'inizio della ricostruzione. Dopo la fase di emergenza e messa in sicurezza, ora viene la parte più complicata e agli emiliani non è ancora arrivato un euro dei contributi statali promessi per ristrutturare case e capannoni. Chi sta seduto tra i banchi del parlamento, come il senatore del Pdl Carlo Giovanardi, guarda alla situazione con preoccupazione. Cosa comporta per i terremotati il cambio di Governo? «Non si potranno fare provvedimenti almeno fino alla primavera. L'ultimo treno da prendere era la legge di Stabilità ma il Governo ha bocciato le richieste e non ha dato nulla per l'Emilia. Questo è un terremoto dimenticato». Qual è il maggiore problema irrisolto? «Ce ne sono diversi, a cominciare dalla mancata proroga della sospensione delle tasse fino a giugno 2013, che avevo chiesto fin da subito. E con le buste paga è stato un pasticcio, alla fine saranno le imprese a dover pagare per i dipendenti». Il Governo dice che manca la copertura finanziaria per la proroga delle tasse «Se il Governo avesse accettato la mia proposta di riaprire i termini del condono edilizio in Campania, come è successo in tutta Italia nel 2004, ci sarebbero stati 3 miliardi in più per i terremotati. Ma ancora una volta siamo stati trattati diversamente dagli altri». Da chi? «Dai terremotati dell'Aquila, a cui è stato rimborsato il 100% dei costi per la ricostruzione mentre all'Emilia ancora non si sa che percentuale andrà. A sette mesi dal terremoto nessun cittadino sa quanti soldi riceverà dallo Stato». Perché questa incertezza? «È stata firmata la convenzione tra Abi e Cassa depositi e prestiti per far arrivare i sei miliardi, ma mancano i decreti attuativi. Solo il 9 gennaio le banche sapranno come muoversi, ma da quel momento all'arrivo dei soldi passeranno mesi». E sono in molti a dire che l'80% comunque non basterà «Ma certo, soprattutto per le case più grandi i contributi sono insufficienti. La gente non riuscirà a farsi carico dei costi rimanenti per la ristrutturazione, il rischio è che si blocchi tutto» Era meglio la soluzione new town trovata all'Aquila? «All'Aquila dopo dieci mesi sono stati consegnati 5.600 alloggi nuovi chiavi in mano. Si sapeva che ci vogliono dieci anni per ricostruire il centro storico e nel frattempo sono state date case dignitose. Invece i nostri terremotati sono nei container e per quanto tempo dovranno rimanerci?». Image: 20121230/foto/4845.jpg

QUEST'ANNO maledetto si racchiude in una parola, che si è annidata nel ...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"QUEST'ANNO maledetto si racchiude in una parola, che si è annidata nel ..."*

Data: 30/12/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

QUEST'ANNO maledetto si racchiude in una parola, che si è annidata nel ... QUEST'ANNO maledetto si racchiude in una parola, che si è annidata nel cervello di tutti i modenesi. Tutti, nessuno escluso, anche quelli che vivono lontano dalla Bassa, ma che magari hanno ospitato qualche parente o hanno visto, intervistato in tv, un collega del lavoro. La parola ovviamente è terremoto. Un evento che ha spaccato l'anno in due: c'è un prima del 20 maggio' e un dopo il 20 maggio'. E, ancora più tragico, c'è anche un dopo il 29 maggio', il giorno più brutto e più duro anche per noi che vi abbiamo raccontato (e continuiamo a raccontarvi) questa tragedia. Sono morte 17 persone, quella mattina, sotto le macerie dei capannoni e delle case. Una conta da incubo. Poi c'è stato lo scatto d'orgoglio, la ricostruzione, i mille complimenti agli «emiliani che lavorano», che non si danno per vinti e ritirano su le case. Ma ci sono anche i debiti, i posti di lavoro (migliaia) persi, i soldi pubblici bloccati in qualche dimensione parallela e lontani dalle tasche dei cittadini con la casa in frantumi. Sono venuti davvero tutti a dare un pezzo di cuore alla Bassa ferita. E' arrivato il presidente del consiglio Mario Monti, poi è stata la volta del capo dello stato Giorgio Napolitano, in tendopoli a Mirandola. Il Dalai Lama ha toccato l'anima dei disperati e il papa, Benedetto XVI, ha detto di continuare a sperare: «Il vostro cuore ha sorriso non ha crepe». La colla che tiene insieme i fatti, le foto, il dolore degli sfollati è la solidarietà. Un miracolo che si è rinnovato ogni giorno, grazie alle mani volenterose di tanti ragazzi, degli anziani, degli uomini e delle donne della protezione civile e di tutti coloro che si sono sentiti parte di un unico racconto. Il resto? La parte del leone, probabilmente, l'ha fatta lo scandalo cardiologia', nove arresti che hanno coinvolto l'ospedale della città, il Policlinico, e uno dei medici più apprezzati, Maria Grazia Modena. L'accusa è pesante e diciamolo pure rivoltante: esperimenti su pazienti non informati in cambio di tangenti. Il processo continua. Il blitz dei Nas, che hanno bussato all'alba alle porte dei camici bianchi, è stato a novembre. Un mese prima, a ottobre, un altro sistema criminale era stato scoperchiato dalla Finanza, che l'ha definito «in odore di mafia». Siamo a Serramazzone: viene a galla un giro di appalti pilotati e di intimidazioni (testa di capretto compresa) che coinvolge anche il municipio. Politica. Ad aprile la giunta scoppia. Il sindaco fa un rimpasto, prova a inserire nel suo team Sinistra ecologia e libertà per benedire l'alleanza nazionale, il sì iniziale diventa un no. L'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta sembra l'ostacolo, minaccia di dimettersi, rimane in sella ma con un'altra delega. In poche parole: un caos. L'altra faccia della luna, quella che apre i sorrisi: a marzo si inaugura il museo Casa Enzo Ferrari, un'opera molto attesa finalmente realizzata. L'omaggio all'altro grande modenese, Luciano Pavarotti, fa il salto di qualità: il 6 settembre al Comunale arrivano i Friends' dei tempi belli, da Jovanotti a Zucchero ed Elisa. C'è anche il maestro Ennio Morricone. E il Vincerò di buon auspicio del tenorissimo.

Ecco i locali liberi che possono ospitare circoli e associazioni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ecco i locali liberi che possono ospitare circoli e associazioni"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 13

Ecco i locali liberi che possono ospitare circoli e associazioni LA MAPPA ANCORA DA ASSEGNARE TRE SPAZI ALL'ORATORIO DON BOSCO, DUE ALLA CASA DEL PARCO E UNO IN VIA DELLA REPUBBLICA
TRE SPAZI al secondo piano di via Menotti, nei locali dell'Oratorio Don Bosco che ospitavano, ai tempi, il Liceo Formiggini. Due al secondo piano della Casa nel Parco, già appannaggio, gli anni scorsi, del circolo Fahrenheit. Un locale in via Repubblica, al primo piano dello stabile che ospita anche, oltre ad altre sedi associative, il circolo Tassi. Queste, stando alla delibera licenziata dalla giunta poco prima di Natale, le sedi vacanti da destinare ai circoli e associazioni che ne facciano richiesta e siano in possesso dei requisiti necessari all'assegnazione. AL NETTO delle 19 sedi già assegnate, infatti, la delibera 300 fa propria la «mappatura dei bisogni della città basata sull'analisi delle esigenze territoriali di natura sociale, di sicurezza, protezione civile, promozione del territorio sportiva, educativa e ambientale» e individua nei locali di via Menotti, largo Bezzi e via Repubblica possibili spazi da destinare alle attività associative o ricreative. Questo, anche considerato che i sopralluoghi già effettuati dai tecnici di Sgp hanno verificato come i locali siano in buono stato manutentivo, disponibili e pronti a svolgere la loro funzione, ovvero ospitare realtà associative alla ricerca di un loro spazio. s. f.

Fabio Cicoli: «Nel 2013 diventerà una realtà la nuova Unione Valle del Metauro»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Fabio Cicoli: «Nel 2013 diventerà una realtà la nuova Unione Valle del Metauro»"*

Data: 29/12/2012

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Fabio Cicoli: «Nel 2013 diventerà una realtà la nuova Unione Valle del Metauro» SALTARA IL 2013 porterà una novità rilevante sul piano dell'organizzazione amministrativa dell'entroterra: la nascita dell'Unione Valle del Metauro, fra Cartoceto, Montemaggiore, Saltara e Serrungarina. In questi giorni i consigli comunali delle quattro municipalità stanno approvando statuto ed atto costitutivo del nuovo organismo che dovrebbe diventare operativo nelle prime settimane dell'anno ormai alle porte. La sede dell'Unione sarà a Saltara e proprio il sindaco saltarese Fabio Cicoli illustra gli aspetti salienti di questa operazione: «L'obiettivo principale evidenzia è quello di mettere insieme le risorse per offrire servizi migliori e più qualificati ai cittadini». Di quali servizi si tratta? «Da subito partiremo con la gestione unitaria del Suap, della polizia municipale, dell'ufficio tributi e dell'anagrafe, che già effettuavamo in forma associata e vi aggiungeremo la protezione civile, il catasto e i servizi manutentivi del territorio». Pensate anche ad altro? «Sì, nel mirino ci sono anche il trasporto pubblico, i servizi scolastici, i servizi sociali e la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, che metteremo in unione il prima possibile». Una nuova entità non significa anche nuovi costi per «mantenere» i suoi organi? «Assolutamente no. Né i consiglieri, né i membri della giunta, né tanto meno il presidente percepiranno compensi». Da chi sarà formato il consiglio dell'Unione? «Saremo un totale di quattordici. Quattro componenti del Comune di Cartoceto ed altrettanti di Saltara (il sindaco, due di maggioranza e uno di minoranza per ciascuno) e da tre di Montemaggiore e di Serrungarina: sindaco, uno di maggioranza e uno dell'opposizione». E la giunta? «E' stabilito che ne facciano parte i quattro sindaci, i quali si alterneranno ogni 12 mesi nel ruolo di presidente dell'Unione. Il primo presidente sarà nominato dal consiglio e durerà in carica fino alle amministrative del 2014, poi, si ruoterà anno dopo anno. Se è vero che la sede è fissata a Saltara, va detto che le adunanze degli organi collegiali si terranno, di norma, nel comune ove è sindaco il presidente, mentre la sede operativa è stabilita a Montemaggiore, anche se gli uffici potranno essere situati anche in sedi diverse, sia pure nell'ambito dei nostri territori». INSOMMA, la valle del Metauro è pronta alla sfida nella quale ha fallito la vallata parallela: con lo sfaldamento dell'Unione Valcesano (Mondolfo, San Costanzo, Monte Porzio e Mondavio), creata nel 2002 e sciolta nel 2010. L'augurio è che il nuovo organismo, che conterà la bellezza di 20mila cittadini, possa emulare la piccola ma efficiente Unione Roversca (Barchi, Orciano, Piagge e San Giorgio) che dalla creazione, nel 2003, ad oggi ha raggiunto importantissimi obiettivi. Sandro Franceschetti Image: 20121229/foto/6786.jpg

Il conto del terremoto è salatissimo Serviranno più di 25 milioni di euro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Il conto del terremoto è salatissimo Serviranno più di 25 milioni di euro"*Data: **29/12/2012**

Indietro

GUASTALLA pag. 19

Il conto del terremoto è salatissimo Serviranno più di 25 milioni di euro E' questo l'ammontare dei danni agli edifici pubblici di Reggiolo

DANNI Una via devastata e il vicesindaco Albinelli

di ANTONIO LECCI REGGIOLO AMMONTANO ad almeno 25 milioni di euro i danni provocati solo agli edifici pubblici di Reggiolo dal terremoto di fine maggio. E dall'elenco sono esclusi gli edifici di culto, come le chiese, a loro volta interessate da gravi danni. Il vicesindaco Franco Albinelli, che con l'assessore all'urbanistica Roberto Angeli si è occupato in prima persona della questione, ha analizzato i vari edifici, punto per punto. «Abbiamo finalmente cancellato la nostra "Zona Rossa" dice Albinelli e per questo dobbiamo ringraziare tutti i tecnici che hanno lavorato così intensamente per oltre cinque mesi. La "Zona Rossa" è stata eliminata per la caparbia di due assessori e dell'amministrazione comunale, che sono riusciti a convincere, senza diffide, più di cinquanta cittadini proprietari a realizzare le opere di messa in sicurezza». Ma ecco, nel dettaglio, la situazione dei principali edifici pubblici reggiolesi danneggiati dalle scosse telluriche di maggio. SCUOLE. La messa in sicurezza delle elementari è costata 450 mila euro, riaprendo già a settembre. Le scuole medie sono state trasferite in una nuova struttura provvisoria finanziata dalla Regione con 1,250 milioni. Le scuole Umbertine avranno bisogno di 5 milioni per tornare agibili. L'auditorium Aldo Moro sarà riaperto dopo lavori di sistemazione per un importo di 300 mila euro, ospitando poi scuola di musica e biblioteca.

PALESTRA E CENTRO SOCIALE. Avviati i lavori di sistemazione per riaprire le strutture al più presto, per un costo di circa 400 mila euro MUNICIPIO. Ora gli uffici comunali sono nel bocciodromo. La sede municipale andrà verificata per capire se vale la pena risistemarla, visto il costo previsto di almeno 1,3 milioni di euro. Si pensa di investire le risorse in palazzo Sartoretti, trasferendo là il municipio. CENTRO TRENTADUE. La struttura è fortemente lesionata, tanto che verrà abbattuta e ricostruita grazie anche a fondi del Conad, di contributi raccolti dalla Pro loco e finanziamento pubblico, per un importo di due milioni di euro. PALAZZO SARTORETTI. L'antico edificio è stato messo in sicurezza per evitare cedimenti e salvaguardare stucchi e pareti affrescate del piano nobile. Presto ci sarà il trasloco dei volumi. Per la sua agibilità occorrono finanziamenti che si possono quantificare approssimativamente in circa otto milioni di euro, cifra irraggiungibile per il Comune. L'amministrazione sta interpellando la Regione per ottenere un primo finanziamento utile al ripristino almeno dell'ala est, già sede di gran parte degli uffici pubblici comunali. ROCCA. L'antico maniero ha riportato lesioni gravissime sui merli, sulle mura perimetrali e alle camere interne. La messa in sicurezza, che ha un costo di 500 mila euro, mentre per il ripristino servirebbero almeno tre milioni. TEATRO. Gravi i danni alla sala di piazza Martiri: il costo previsto è di 1,5 milioni, davvero molti per le casse pubbliche. CIMITERO. Completati i lavori parziali di messa in sicurezza e con possibilità di transito sotto le arcate e i portici, per un costo di 100 mila euro. Chiuse alcune aree in attesa di lavori che comporterebbero almeno 500 mila euro di spesa. Image: 20121229/foto/7791.jpg -a

Il sindaco ha ringraziato i volontari**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Il sindaco ha ringraziato i volontari"*Data: **29/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 18

Il sindaco ha ringraziato i volontari LUZZARA SI CHIUDE UN ANNO MOLTO DIFFICILE A CAUSA DEI TERREMOTI

AUGURI I volontari e i vigili del fuoco ricevuti dal sindaco Costa

LUZZARA SI CHIUDE un anno davvero molto difficile per tanti cittadini, soprattutto della Bassa Reggiana, alle prese in ben due periodi differenti con il terremoto: prima a fine gennaio, con due forti scosse che per fortuna non avevano provocato problemi enormi e che avevano interessato soprattutto la zona di Boretto, Poviglio, Castelnovo Sotto, Gattatico, Campegine, Brescello, Gualtieri. Poi, il sisma di fine maggio e di inizio giugno, con effetti devastanti, in particolare a Rolo, Reggiolo, Guastalla, Luzzara. Anche nei giorni scorsi una scossa di magnitudo 2.8 della scala Richter è stata registrata in Emilia, nella zona di Mirandola. E alla vigilia di Natale, in municipio a Luzzara, il sindaco Andrea Costa ha incontrato le associazioni locali e il mondo del volontariato per ricordare il lavoro compiuto proprio per far fronte all'emergenza terremoto, in condizioni disagiate. Presenti all'incontro anche i vigili del fuoco volontari del distaccamento del paese. Un simile incontro con le associazioni di volontariato si è svolto pure a Poviglio. Image:

20121229/foto/7781.jpg

La vita ricomincia con un... frigorifero**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La vita ricomincia con un... frigorifero"*Data: **30/12/2012**[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 12

La vita ricomincia con un... frigorifero BORETTO UN BEL GESTO DI SOLIDARIETA' VERSO UNA FAMIGLIA TERREMOTATA

BENEFICENZA Mauro Mezzadri mentre consegna il frigorifero vinto alla lotteria a una famiglia terremotata **BORETTO LO AVEVANO** promesso. E hanno mantenuto fede alla loro promessa. Sara Alberini e il marito Mauro Mezzadri, vincitori nei giorni scorsi di un capiente frigorifero Smeg della lotteria benefica pro Cavezzo, organizzata a Boretto, sono stati coerenti con quanto dichiarato. Il biglietto vincente era stato acquistato con denaro smarrito da uno sconosciuto al mercato borettese. Così, Sara e Mauro, trovati i soldi, avevano deciso di impiegargli per fare del bene ai terremotati del paese modenese. E quando hanno vinto il consistente premio, hanno deciso di non tenere il frigorifero per loro, ma di donarlo a una famiglia bisognosa di Cavezzo. E per Santo Stefano l'impegno è stato compiuto, con Mauro (la moglie era costretta al riposo da malanni di stagione) che si è recato nel paese modenese a consegnare di persona il fiammante frigorifero a una famiglia (coniugi e due giovanissime figlie) alla quale il sisma ha tolto quasi tutto ciò che aveva. «Siamo felici dicono Mauro e Sara di aver portato un piccolo raggio di speranza e di gioia a chi veramente ne ha tanto bisogno. Con piccolissimi gesti possiamo essere veramente d'aiuto a chi ha perso ogni cosa». a.le. Image: 20121230/foto/7454.jpg

Non rifacciamo un carrozzone come la Comunità montana'**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Non rifacciamo un carrozzone come la Comunità montana'"*

Data: 30/12/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Non rifacciamo un carrozzone come la Comunità montana' Critiche da Toano e Villa: «Serve più autonomia» di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI E' INCERTA la nuova "mappa" delle unioni in montagna dove alcuni sindaci hanno già inoltrato richieste di deroghe sulla base della nuova legge regionale che prevede unioni non inferiori a 8.000 abitanti su un'estensione territoriale di 300 chilometri quadrati. CI SONO meno di 60 giorni per definire il nuovo riassetto dei 13 Comuni che fanno parte della Comunità montana dell'Appennino reggiano, un istituto in fase di chiusura (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Villa Minozzo, Toano, Vetto, Canossa, Castelnovo Monti, Casina, Carpineti, Baiso e Viano). Al momento quello che sembra certo è lo sganciamento di Canossa dal resto dei Comuni montani per unirsi ai Comuni della fascia collinare. Per gli altri 12 enti l'ipotesi accolta dalla maggioranza nell'ultima conferenza dei sindaci è di procedere inizialmente con due unioni, quella già esistente dei quattro comuni del crinale e una seconda che comprenda i restanti otto comuni per poi arrivare ad un'unica unione. SU QUESTA soluzione è favorevole il sindaco di Castelnovo Monti, Gianluca Marconi, che precisa: «Ci sono vincoli fissati dalla nuova legge regionale che, salvo deroghe, prevedono un'unione simile alla Comunità montana. In questo momento di transizione però è bene che l'Unione dei Comuni Alto Appennino, che si è rivelata positiva, prosegua la sua esperienza e intanto creare una nuova unione degli altri otto comuni. In attesa di arrivare ad un unico ente si può procedere con due unioni sulla gestione di servizi quali: la protezione civile, servizio socio-sanitario, sportello unico e canile». NON SONO D'ACCORDO di rifare «un carrozzone tipo Comunità montana» i sindaci Luigi Fiocchi di Villa Minozzo e Michele Lombardi di Toano che già hanno avviato servizi in comune con l'intento di arrivare all'unione solo tra i loro due enti. «Dipende dalla Regione - afferma il sindaco Fiocchi perché noi come abitanti ci siamo. Tra Villa e Toano ne contiamo 8.500, però il territorio è di 250 chilometri quadrati e quindi inferiore. La nostra è una realtà diversa che non ha nulla a che fare con altri Comuni». DELLO STESSO parere il sindaco Lombardi, che aggiunge: «Abbiamo chiesto emendamenti per un ambito ristretto ai Comuni di Toano e Villa con la speranza che ci venga concessa la deroga. L'unione unica non risolve i nostri problemi, abbiamo bisogno di maggiore autonomia. In caso di diniego, l'ipotesi di unione con i quattro comuni dell'Unione del crinale già esistente, è sempre meglio che unirsi agli altri sei enti che hanno problematiche completamente diverse dalle nostre».

Rogo in azienda, entrano i carabinieri e riescono a tenere a bada le fiamme**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Rogo in azienda, entrano i carabinieri e riescono a tenere a bada le fiamme"

Data: **02/01/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

Rogo in azienda, entrano i carabinieri e riescono a tenere a bada le fiamme FABBRICO IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO, CHE HANNO SPENTO L'INCENDIO

FABBRICO IL TEMPESTIVO intervento dei carabinieri, in attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco, ha permesso di limitare i danni a un capannone industriale di via della Costituzione a Fabbrico, rendendo meno pesante il risultato di un incendio divampato per cause accidentali nella ditta Elettromeccanica Calzolari. UNA PATTUGLIA dei carabinieri, verso le 20 dell'altra sera, ha notato il rogo che stava interessando il laboratorio. All'arrivo del proprietario, i carabinieri sono riusciti a entrare nell'azienda e, con un estintore e montando a tempo di record l'idrante di emergenza, hanno tenuto a bada le fiamme, in attesa delle squadre del 115 da Guastalla, che hanno poi messo in sicurezza l'edificio. Carabinieri e pompieri hanno poi effettuato un sopralluogo, che ha confermato che le fiamme erano da ricondurre al corto circuito di un gruppo elettrogeno, che aveva generato l'incendio all'interno del laboratorio. IL FUOCO ha distrutto vari attrezzi (trapani, martelli pneumatici, pompe elettromeccaniche) per un danno di circa 30mila euro. Fortunatamente, grazie al rapido intervento dei carabinieri, l'incendio non si è esteso all'area commerciale, che è rimasta immune dalle fiamme, consentendo inoltre di preservare la struttura del laboratorio che seppur danneggiata è rimasta strutturalmente agibile. Lo stesso proprietario che inizialmente in preda al panico voleva entrare e cercare di spegnere l'incendio con l'estintore ha personalmente ringraziato i militari. Antonio Lecci nella foto la squadra dei Vigili del fuoco di Guastalla: il loro turno della notte di San Silvestro è iniziato con l'intervento a Fabbrico Image: 20130102/foto/7639.jpg -a

La violenza del terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La violenza del terremoto"*Data: **02/01/2013**

Indietro

REGGIO pag. 9

La violenza del terremoto IL DRAMMA

NELLA prima metà dell'anno l'evento più disastroso di cui le cronache si sono dovute occupare è stato il terremoto che, con epicentro a Finale Emilia, ha colpito anche vaste zone di pianura reggiana prossime a quella modenese. E' dubbio che ne possa essere stato segnale premonitore il sommosso risveglio, registratosi sin dal febbraio, di quei vulcanetti del territorio vianese chiamati "salse" che erano da molto tempo in sonno, risveglio seguito sia da un movimento tellurico che ha provocato qualche danno a Meletole, Montecchio e Guastalla, sia da qualche scossetta in montagna. Di certo tre mesi dopo, nella notte del 20 maggio, violente scosse (5,9 gradi della scala Richter) colpiscono drammaticamente la plaga di nord est della nostra bassa. A Reggiolo e a Rolo ci sono case e capannoni in macerie, a Luzzara i danni sono assai pesanti, a Guastalla sono pericolanti diversi edifici del centro storico (duomo e palazzo ducale compresi), ben poche le chiese rimaste intatte in tutta la zona. Alla prima seguono altre forti scosse e lo sciame sismico dura a lungo, tanto che se ne avvertiranno riflessi anche in autunno inoltrato, a emergenza ormai superata nonostante il non sollecito apporto da parte di troppi pubblici apparati. Quando si tireranno le somme risulterà che nella nostra bassa sono state complessivamente assistite circa 300 persone e che i soli edifici pubblici di Reggiolo, luoghi di culto esclusi, hanno riportato danni per 25 milioni di euro. In loco, però, tante le maniche rimboccate. Tanto l'impegno del soccorso da parte del volontariato esterno. Tanta la generale solidarietà. Fa spicco, in questa catena, il concerto a beneficio dei terremotati lanciato da Luciano Ligabue che in settembre vede partecipare gratuitamente anche Biagio Antonacci, Baglioni, Elisa, Giorgia, Tiziano Ferro, Jovanotti, i Litfiba, Fiorella Mannoia, i Negramaro, i Nomadi, Renato Zero, Zucchero, e che vede confluire al campovolo 150mila persone.

Le fiaccole portano a Reggiolo la solidarietà dei reggiani**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Le fiaccole portano a Reggiolo la solidarietà dei reggiani"*Data: **02/01/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Le fiaccole portano a Reggiolo la solidarietà dei reggiani L'AUSILIARE LORENZO GHIZZONI APRE LA MARCIA DELLA PACE

CIRCA trecento persone, l'altra sera alla Marcia della Pace, stavolta ospitata a Reggiolo come segno di vicinanza al paese terremotato. Una cena con polenta, ottimo ragù e mele, ha aperto l'iniziativa, proseguita poi nel palasport dove hanno preso la parola don Giordano Goccini e il sindaco Barbara Bernardelli («il sisma ha provocato danni ai nostri edifici pubblici per 25 milioni di euro, cifra irraggiungibile per noi, mentre rappresenta un quinto del costo di uno solo degli aerei da guerra acquistati dallo Stato») davanti alla folta platea tra cui il neo vescovo di Ravenna-Cervia, Lorenzo Ghizzoni, diversi sacerdoti, esponenti della politica, il presidente della Camera di Commercio, Enrico Bini. In palestra e lungo la marcia, sono stati ascoltati interventi su temi di pace, sugli effetti del terremoto, sulla legalità e sulla lotta alle mafie e a ogni tipo di criminalità organizzata. E' stata anche l'occasione per rivedere, pur se dall'esterno, la chiesa parrocchiale gravemente danneggiata dal terremoto. Sono state riaperte le porte del tempio, con un presepe davanti all'ingresso e un contorno della Natività composto da detriti e calcinacci caduti a causa del sisma.

Nella terremotata Rolo sono comparsi i Babbi Natale, nei giorni scorsi, distribuendo doni e...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Nella terremotata Rolo sono comparsi i Babbi Natale, nei giorni scorsi, distribuendo doni e..."

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 18

Nella terremotata Rolo sono comparsi i Babbi Natale, nei giorni scorsi, distribuendo doni e... Nella terremotata Rolo sono comparsi i Babbi Natale, nei giorni scorsi, distribuendo doni e allegria ai bambini, sotto i portici del paese della Bassa

Image: 20130102/foto/7764.jpg

Pronti per il bagno del 1° gennaio**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Pronti per il bagno del 1° gennaio"*Data: **29/12/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 15

Pronti per il bagno del 1° gennaio IL RITO

E' ormai un rito propiziatorio sperando che l'anno nuovo porti miglior sorte. Sono già una ventina i temerari pronti a tuffarsi nelle acque gelide dell'Adriatico martedì prossimo, a mezzogiorno esatto. La corsa partirà sulla spiaggia libera di piazzale Roma. Si ripete così l'iniziativa del circolo di Buon vicinato I villaggi di via Arezzo, dell'associazione di protezione civile Arcione e della sezione riccionese della Croce rossa italiana. -a

Il Comune dà il via libera al piano anti terremoto**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Il Comune dà il via libera al piano anti terremoto"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA RICCIONE pag. 15

Il Comune dà il via libera al piano anti terremoto NUOVI FONDI

LA giunta ha approvato il piano delle emergenze di protezione civile che permetterà di accedere ai contributi regionali per l'adeguamento degli edifici pubblici e scolastici al rischio sismico. non a caso sempre ieri mattina «è stato approvato - spiega il sindaco Pironi - il progetto preliminare per l'adeguamento sismico fino al 60 per cento del rischio della Scuola Media di via Alghero». Il Piano affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto. A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali. Il tutto con la supervisione del Coc, Centro operativo comunale.

Sfida al gelo in mare e nei gorghi del Marecchia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Sfida al gelo in mare e nei gorghi del Marecchia"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Sfida al gelo in mare e nei gorghi del Marecchia PRIMI TUFFI DEL 2013

Sono stati trenta i temerari nuotatori che ieri a Riccione, si sono dati appuntamento per il tradizionale bagno di Capodanno nello specchio d'acqua davanti a piazzale Roma. Tra i partecipanti l'assessore provinciale, Mario Galasso, il 13enne Francesco Piferi di Cantù, tre sedicenni, Chiara Galasso, Lucia Brattoli e Silvia Capriotti e i decani, Anna Maria Abati, 73 anni, e Luigi Angelini, 78. Ad assistere al singolare spettacolo, che con parrucche e bandiere ha celebrato il Giorno della Pace, c'erano circa 1.500 persone, assiegate sulla battigia. A bagno ultimato, i nuotatori sono stati accolti dal sindaco Massimo Pironi, dai volontari del centro I Villaggi, Cri e Protezione Civile, sulle note del violinista Giorgio Arcangeli. Mattinata di tuffi anche a Rimini dove una ventina di persone intorno a mezzogiorno hanno festeggiato l'arrivo del nuovo anno con un bagno tonificante in mare. E qualche temerario ha bagnato' il 2013 con qualche bracciata nel fiume Marecchia.

Il tuffo in mare sposa la solidarietà**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Il tuffo in mare sposa la solidarietà"*Data: **02/01/2013**

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 12

Il tuffo in mare sposa la solidarietà RICCIONE NIENTE ACCAPPAI

IL TRADIZIONALE bagno di Capodanno «sposa» la solidarietà. I trenta audaci che ieri si sono tuffati nello specchio d'acqua davanti a piazzale Roma, sotto gli occhi incuriositi di circa 1.500 persone, hanno rinunciato al consueto regalo dell'organizzazione: accappatoio e tuta. I 500 euro risparmiati andranno in beneficenza. Come annuncia Enzo Romana, presidente dell'associazione i Villaggi, saranno destinati alla costruzione della casa per ragazzi Down del Centro 21. I temerari si sono tuffati sotto lo sguardo vigile dei volontari della Cri e dell'associazione di Protezione Civile «Arcione». Tra i partecipanti l'assessore provinciale, Mario Galasso, il 13enne Francesco Piferi di Cantù, tuffatosi con Cecilia e Marco, tre sedicenni, Chiara Galasso, Lucia Brattoli e Silvia Capriotti e i decani, Anna Maria Abati, 73 anni, e Luigi Angelini, 78, portati con disinvoltura. Tra gli altri i ricconesi Gabriele Valentini, Anijreh Bellini, Paolo Vernocchi, Fabio Vannucci, Sonia Gaffarelli, Daniele Semprini, Alfredo Pozzi, Andrea Gambuti e Giuliano Marconi, poi i misanesi Pasquale Tenti e Massimiliano Confalone, i riminesi Salvatore Martino, Gabriella Fronzoni, Giancarlo Sanseverino, Lucia Brattoli, Loredana Pacifero, Mauro Iorio, Luca Ermeti, il sanclementese Maurizio Massari, i carpigiani Arturo e Luca Bacchelli e il bolognese Giorgio Verdi.

Protezione Civile, Riccione avrà presto il suo Piano delle emergenze**Rimini Today.it**

"Protezione Civile, Riccione avrà presto il suo Piano delle emergenze"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

RiminiToday » Cronaca

Protezione Civile, Riccione avrà presto il suo Piano delle emergenze

"Il piano delle emergenze è un atto doveroso e di grande responsabilità - spiega il Sindaco Massimo Pironi - tanto più per una città turistica come la nostra, che in estate aggiunge ai suoi abitanti diverse migliaia di ospiti"

di Redazione - 28 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Riccione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Riccione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Riccione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

protezione civile +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Il Comune di Riccione avrà presto il proprio Piano delle emergenze di Protezione civile. La Giunta comunale ha approvato venerdì il documento predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i Servizi tecnici e l'apporto professionale del geologo Pietro Cucci, in qualità di consulente esterno. L'approvazione definitiva del piano spetta però al Consiglio comunale, che se ne occuperà in una delle prime sedute del 2013.

Il documento affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto. A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende dunque in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture

Protezione Civile, Riccione avrà presto il suo Piano delle emergenze

pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali. La catena di comando in caso di emergenza fa capo al Sindaco, individuato dalla legge come Autorità di protezione civile.

Il suo braccio operativo è il COC, Centro operativo comunale, che a sua volta si coordina con il livello operativo provinciale e regionale. Sono inseriti nel COC, coordinato dal responsabile del Servizio di protezione civile cittadina, i dirigenti dei settori tecnici e i responsabili dei settori vitali in caso di emergenza: polizia municipale, sanità e assistenza sociale. Telecomunicazioni, volontari di protezione civile. Il piano passa poi ad individuare aree e parcheggi pubblici in grado di ospitare tendopoli e ripari d'emergenza, con l'indicazione di servizi igienici già esistenti, tendoni sportivi già installati, allacci e cabine elettriche.

Tuffo di Capodanno a Riccione, 30 "orsi polari" sfidano il freddo

Foto Riccione tuffo in mare 2013

Rimini Today.it

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

RiminiToday » Cronaca

Tuffo di Capodanno a Riccione, 30 "orsi polari" sfidano il freddo

Una folla di oltre 1500 curiosi, assiepati lungo la battigia di piazzale Roma, ha assistito al tradizionale tuffo di Capodanno da parte di trenta coraggiosi "orsi polari"

di Redazione - 1 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Luogo

Riccione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Riccione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Riccione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

capodanno 2013 +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "capodanno 2013" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "capodanno 2013" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

turismo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "turismo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "turismo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Tuffo di Capodanno a Riccione, 30 "orsi polari" sfidano il freddo

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Una folla di oltre 1500 curiosi, assiepati lungo la battigia di piazzale Roma, ha assistito al tradizionale tuffo di Capodanno da parte di trenta coraggiosi "orsi polari". Tra questi il giovanissimo Francesco Piferi, da Cantù, in vacanza a Riccione con la famiglia, tre sedicenni (Chiara Galasso, Lucia Brattoli e Silvia Capriotti) e il decano del drappello, Luigi Angelini, 78 primavere ottimamente esibite. Dopo la foto di rito, in compagnia del Sindaco Pironi, la corsa verso il mare, tra due ali di folla, disciplinata dai volontari della protezione civile cittadina.

Benvenuto 2013! Tuffo in mare a Riccione

Al rientro dal bagno, vin brulè tè caldo e panettone per tutti. Alla sua decima edizione, decisamente la più affollata di pubblico e di nuotatori, l'iniziativa è stata organizzata dal Circolo di Buon Vicinato I Villaggi, dall'Associazione di protezione civile "Arcione" e dalla Croce Rossa Italiana, sezione di Riccione. Il consueto giro degli auguri di Capodanno del Sindaco Massimo Pironi è iniziato di alle 10 del mattino alla residenza per anziani Casa Pullè, dove il sindaco ha salutato gli ospiti in sala colazione e il personale in servizio.

Ad attenderlo in Ospedale, il Sindaco ha trovato il Direttore Romeo Giannei, che lo ha accompagnato nei vari reparti, a partire proprio dal Pronto Soccorso, che ha vissuto un'ultima notte dell'anno tutto sommato nella media, senza particolari emergenze, eccetto una decina di interventi su giovani in difficoltà a fronteggiare l'eccesso di brindisi alcolici. Il Sindaco ha poi portato il suo saluto ai militari in servizio alla Stazione Carabinieri e agli agenti della Polizia municipale

Emilia Romagna. Forlì-Cesena: piano provinciale di prevenzione rischio sismico.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Forlì-Cesena: piano provinciale di prevenzione rischio sismico."*Data: **29/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Forlì-Cesena: piano provinciale di prevenzione rischio sismico.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 29 dicembre 2012 0 commenti emilia romagna, Forlì Cesena Piano provinciale di prevenzione rischio sismico, Forlì Cesena sisma, guglielmo russo, Piano provinciale di prevenzione rischio sismico, rischio sismico, sisma, Vicepresidente della Provincia, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo

Sismografo, foto di repertorio

FORLÌ -CESENA. La Giunta ha approvato il Piano provinciale di prevenzione rischio sismico: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico. Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, vale a dire, ha un grado di rischio sismico medio. Proprio per far fronte ad un eventuale emergenza dovuta ad un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena assieme ad un tavolo tecnico, composto da Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e Vigili del fuoco, hanno costruito il Piano di previsione e prevenzione del rischio sismico. Il piano, infatti, individua tutte le aree del territorio provinciale interessate da un potenziale rischio sismico, dettando modalità e tempi per gli interventi. In caso di emergenza, infatti, il documento fornisce una serie di informazioni fondamentali: dall'individuazione delle aree di intervento, alla viabilità strategica, dalle telecomunicazioni in emergenza, agli edifici e aree di interesse strategico in caso di evento sismico rilevante. Il piano fornisce, inoltre, indicazione delle strutture operative e di Protezione civile, segnala le aree di ammassamento soccorritori, le aree di accoglienza e le strutture sanitarie. Una particolare attenzione viene posta, poi, agli stabilimenti industriali del territorio a rischio di incidente rilevante.

“Continuiamo nella direzione di messa in sicurezza del territorio. spiega Guglielmo Russo, Vicepresidente della Provincia. Questo è un piano di fondamentale importanza, studiato e concordato insieme ai nostri Comuni. Grazie a questo lavoro, vengono, infatti, forniti elementi omogenei per la pianificazione comunale delle emergenze, favorendo lo sviluppo di una metodologia condivisa di intervento in caso di terremoto. Il piano definisce la filiera di comando e tutte le operazioni necessarie per fronteggiare un eventuale emergenza sismica e, inoltre, affronta anche le questioni relative a quelle aziende che, durante un evento sismico, potrebbero avere un impatto ambientale problematico”.

-a

Emilia Romagna. A Riccione approvato Piano delle emergenze di Protezione civile.

Romagna Gazzette.com

"Emilia Romagna. A Riccione approvato Piano delle emergenze di Protezione civile."

Data: **29/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. A Riccione approvato Piano delle emergenze di Protezione civile.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 29 dicembre 2012 0 commenti Comune di Riccione, Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile, Piano delle emergenze di Protezione civile, Riccione Piano delle emergenze di Protezione civile, Riccione Protezione Civile

piano di protezione civile, foto di repertorio

RICCIONE. La Giunta comunale ha approvato il Piano delle emergenze di Protezione civile. Possiamo vederlo.

IL PIANO. Il piano, predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i servizi tecnici, prefigura le potenziali situazioni di rischio idrogeologico e sismico, individuando la catena di comando, le risorse umane e materiali a disposizione del soccorso, le aree di emergenza, il “chi-fa-cosa” in caso di calamità Sarà il Consiglio comunale, in una delle prime sedute del nuovo anno, ad approvare il piano in via definitiva. L'approvazione del documento nei tempi dovuti è anche condizione per accedere ai finanziamenti regionali per l'adeguamento degli edifici pubblici e scolastici al rischio sismico

Il comune di Riccione avrà presto il proprio Piano delle emergenze di Protezione civile. La Giunta comunale ha approvato il documento predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i Servizi tecnici e l'apporto professionale del geologo Pietro Cucci, in qualità di consulente esterno.

L'approvazione definitiva del piano spetta però al Consiglio comunale, che se ne occuperà in una delle prime sedute del 2013. Il documento affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto.

A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende dunque in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali.

L ORGANIZZAZIONE. La catena di comando in caso di emergenza fa capo al Sindaco, individuato dalla legge come Autorità di protezione civile. Il suo braccio operativo è il COC, Centro operativo comunale, che a sua volta si coordina con il livello operativo provinciale e regionale. Sono inseriti nel COC, coordinato dal responsabile del Servizio di protezione civile cittadina, i dirigenti dei settori tecnici e i responsabili dei settori vitali in caso di emergenza: polizia municipale, sanità e assistenza sociale. Telecomunicazioni, volontari di Protezione civile.

Il Piano passa poi ad individuare aree e parcheggi pubblici in grado di ospitare tendopoli e ripari d'emergenza, con l'indicazione di servizi igienici già esistenti, tendoni sportivi già installati, allacci e cabine elettriche.

LE VALUTAZIONI. “Il Piano delle emergenze è un atto doveroso e di grande responsabilità – spiega il Sindaco Massimo Pironi – tanto più per una città turistica come la nostra, che in estate aggiunge ai suoi abitanti diverse migliaia di ospiti.

Con questo piano offriamo una maggior sicurezza anche a chi ci sceglie come località di vacanza. L'obiettivo è quello di

Emilia Romagna. A Riccione approvato Piano delle emergenze di Protezione civile.

mantenere sempre in efficienza una buona organizzazione di protezione civile, anche se, ovviamente, ci auguriamo di non doverla usare mai. L'approvazione del Piano delle emergenze, inoltre, ci consente di poter entrare nei riparti delle risorse regionali e nazionali per l'adeguamento al rischio sismico degli edifici pubblici e scolastici. Non è un caso che proprio stamane abbiamo approvato il progetto preliminare per l'adeguamento sismico fino al 60 per cento del rischio della Scuola Media di via Alghero.”

Emilia Romagna. Bagno in mare il primo dell'anno: a Riccione ci si tuffa nell'Adriatico.

Emilia Romagna. Bagno in mare il primo dell'anno: a Riccione ci si tuffa nell Adriatico.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Bagno in mare il primo dell'anno: a Riccione ci si tuffa nell Adriatico.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 30 dicembre 2012 0 commenti bagni di inizio anno Riccione, bagno in mare Riccione, Capodanno, emilia romagna, piazzale Roma Riccione, riccione, tuffo di capodanno

Bagno Capodanno

RICCIONE. Bagno di Capodanno sulla spiaggia di piazzale Roma. Martedì 1 gennaio 2013 ore 12. Un'iniziativa del Circolo di Buon Vicinato "I villaggi" di via Arezzo, dell'Associazione di protezione civile "Arcione" e della sezione riccione della Croce Rossa Italiana.

BAGNO AL MARE. Anche il 2013 si aprirà con il bagno in mare di un manipolo di arditi riccionesi. Sono già almeno una ventina i temerari che, incuranti del freddo e delle acque gelide, tenteranno di propiziarsi la buona sorte offrendo all'Adriatico il primo tuffo in mare del nuovo anno. Per gli amanti del genere, l'appuntamento è per le ore 12 di martedì 1 gennaio sulla spiaggia di piazzale Roma. Dopo il tuffo, i focosi nuotatori, e l'immancabile stuolo di accompagnatori e curiosi loro sì, ben calzati e imbottiti potranno rinfrancarsi con un ricco buffet a base di tè caldo, vin brulè, spumante e panettone a go-go. L'iniziativa è promossa e organizzata dal Circolo di Buon Vicinato "I villaggi" di via Arezzo, dall'Associazione di protezione civile cittadina "Arcione" e dalla sezione riccione della Croce Rossa Italiana.

Informazioni: Enzo Romagna, Presidente Circolo Buon Vicinato via Arezzo, cell 335 471046

In allegato: alcune immagini del primo tuffo in mare del 2012

Emilia Romagna. Trenta coraggiosi si tuffano nel mare di Riccione, 1500 spettatori.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Trenta coraggiosi si tuffano nel mare di Riccione, 1500 spettatori."*Data: **02/01/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Trenta coraggiosi si tuffano nel mare di Riccione, 1500 spettatori.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 2 gennaio 2013 0 commenti bagni di inizio anno Riccione, bagno in mare Riccione, Capodanno, emilia romagna, Massimo Pironi, piazzale Roma Riccione, riccione, tuffo di capodanno, tuffo primo dell'anno Riccione

bagno di capodanno, foto di repertorio

RICCIONE. Una folla di oltre 1500 curiosi, assiepati lungo la battigia di piazzale Roma, ha assistito al tradizionale tuffo di Capodanno da parte di trenta coraggiosi orsi polari. Tra questi il giovanissimo Francesco Piferi, da Cantù, in vacanza a Riccione con la famiglia, tre sedicenni (Chiara Galasso, Lucia Brattoli e Silvia Capriotti) e il decano del drappello, Luigi Angelini, 78 primavere ottimamente esibite. Dopo la foto di rito, in compagnia del Sindaco Pironi, la corsa verso il mare, tra due ali di folla, disciplinata dai volontari della protezione civile cittadina. Al rientro dal bagno, vin brulè tè caldo e panettone per tutti. Alla sua decima edizione, decisamente la più affollata di pubblico e di nuotatori, l'iniziativa è stata organizzata dal Circolo di Buon Vicinato I Villaggi, dall'Associazione di protezione civile Arcione e dalla Croce Rossa Italiana, sezione di Riccione.

AUGURI DEL SINDACO. Il consueto giro degli auguri di Capodanno del Sindaco Massimo Pironi è iniziato di alle 10 del mattino alla residenza per anziani Casa Pullè, dove il sindaco ha salutato gli ospiti in sala colazione e il personale in servizio. Ad attenderlo in Ospedale, il Sindaco ha trovato il Direttore Romeo Giannei, che lo ha accompagnato nei vari reparti, a partire proprio dal Pronto Soccorso, che ha vissuto un'ultima notte dell'anno tutto sommato nella media, senza particolari emergenze, eccetto una decina di interventi su giovani in difficoltà a fronteggiare l'eccesso di brindisi alcolici. Il Sindaco ha poi portato il suo saluto ai militari in servizio alla Stazione Carabinieri e agli agenti della Polizia municipale.

San Felice sul Panaro, a sette mesi dal terremoto la farmacia Fregni rientra in sede

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"San Felice sul Panaro, a sette mesi dal terremoto la farmacia Fregni rientra in sede"*

Data: 30/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Salute**

San Felice sul Panaro, a sette mesi dal terremoto la farmacia Fregni rientra in sede

30 dic 2012 - 86 letture //

La farmacia Fregni di San Felice sul Panaro riaprirà i battenti domani lunedì 31 dicembre nella nuova sede di via Milano 35. Un ulteriore passo nel lento ma positivo ritorno alla normalità, ancora più significativo perché riguarda proprio il cuore del cratere del sisma che ha sconvolto la provincia di Modena sette mesi fa. Un'altra farmacia che, con la fine dei lavori per il ripristino dei locali e degli impianti, si è riappropriata di una sede stabile, abbandonando i container che l'aveva ospitata negli ultimi mesi.

“Come Federfarma sottolineiamo con particolare piacere il significato di queste ultime novità. In momenti così difficili è importante restituire alla collettività dei punti di riferimento. Tra loro sicuramente riveste un ruolo fondamentale la farmacia del territorio, soprattutto quando opera in centri di medie e piccole dimensioni dove alla professionalità si accompagna come valore aggiunto un rapporto di speciale confidenza. Colgo l'occasione anche per dire grazie a tutti i colleghi dell'area nord che non hanno mai fatto mancare il servizio anche quando le condizioni erano davvero improbe. E un ringraziamento lo rivolgo anche ai tanti cittadini che in numerose occasioni ci hanno ringraziato per lo sforzo effettuato per cercare di attenuare gli enormi disagi che, peraltro, solo in parte sono superati” ha sottolineato il presidente provinciale di Federfarma Modena, l'associazione che riunisce la totalità delle farmacie private, Silvana Casale.

Lo stato delle farmacie nell'area del cratere oggi

Sono 18 le farmacie dei distretti sanitari di Carpi e Mirandola che ad oggi hanno fatto rientro nei locali abituali. Tre quelle ancora nei container: la farmacia Pico di Mirandola, la farmacia Puviani di Finale Emilia e la farmacia Cavazza di Concordia. Il ritorno in sede delle farmacie è stato possibile grazie anche a una virtuosa collaborazione che ha visto in prima linea oltre ai farmacisti e ai loro collaboratori, i distributori intermedi, i colleghi di altre province, le associazioni, gli ordini professionali, l'Azienda Usl, le Pubbliche Amministrazioni, la protezione civile, i vigili del fuoco, i volontari. A quasi sette mesi dal terremoto la situazione sta quindi progressivamente tornando alla normalità.

Per la situazione aggiornata e i contatti delle farmacie è possibile consultare il sito www.federfarmamo.it, o telefonare a Federfarma Modena al numero 059 340998.

Piccole scosse di terremoto in tutta Italia durante la notte scorsa

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

Saturno Notizie

"Piccole scosse di terremoto in tutta Italia durante la notte scorsa"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca**Piccole scosse di terremoto in tutta Italia durante la notte scorsa**

Si va dall'Emilia alla Sicilia passando anche per l'Umbria, ma con magnitudo comprese fra 2.1 e 2.6 e senza alcun danno

Notte di scosse di terremoto quella appena passata, dall'Emilia alla Sicilia. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a

persone o cose. Alle 00.05 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Abruzzo, nel nordovest della provincia

dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5

km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

All'1.08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni.

Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni

perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino. Alle 2.04

una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2

km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata,

Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. La scossa era stata preceduta alle 2:01 da un altro evento sismico di magnitudo

1.9, con ipocentro a 13,1 chilometri di profondità e stesso epicentro della scossa successiva. Alle 4.11 una scossa di

magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 chilometri

di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e

Sant'Agostino. Alle 5.29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di

Siracusa, in Sicilia. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 chilometri di profondità ed epicentro non lontano dal comune di

Augusta.

(enrico.morini@ansa.it)

0 commenti alla notizia

Redazione, 29/12/2012 07:27:50

Protezione Civile, varato un piano per eventuali emergenze neve**TRCgiornale.it***"Protezione Civile, varato un piano per eventuali emergenze neve"*Data: **29/12/2012**[Indietro](#)

Protezione Civile, varato un piano per eventuali emergenze neve

Scritto da Redazione Sabato 29 Dicembre 2012 09:48

Un canale di comunicazione unico in caso di emergenza, ovvero assistenza agli anziani soli in casa, monitoraggio delle persone collegate ad apparecchiature ad energia elettrica, informazione costante su viabilità e condizioni meteo in tempo reale, punti di raccolta nelle piazze dei paesi collinari per i lavoratori che prestano la loro opera presso aziende con servizi essenziali.

Questo quanto deciso nel corso di una riunione che ha visto la partecipazione dei responsabili dei gruppi comunali di protezione civile e dei comitati locali della Croce Rossa Italiana del comprensorio. "Siamo soddisfatti dell'esito dell'incontro - ha spiegato il responsabile dell'Unità di Crisi, Valentino Arillo -. I sindaci hanno capito l'importanza della pianificazione. Anche quest'anno i Comuni oltre ai tradizionali mezzi di collegamento, in caso di emergenza saranno collegati via radio con la Sala Operativa Integrata del C.O.I. prevista a Civitavecchia, dove giungeranno tutte le informazioni e richieste provenienti dai vari Comuni del comprensorio, dove saranno collegate anche tutte le Centrali Operative delle Forze di Polizia, ma soprattutto ci sarà un collegamento primario tra le ambulanze ARES118 e CRI con l'Ospedale".

Cento stretta fra terremoto e crisi forte

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Cento stretta fra terremoto e crisi forte"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Cento stretta fra terremoto e crisi forte

Redazione | dic 28, 2012 | Commenti 0

Cento, stretta tra la morsa del sisma e della crisi economica, tenta il rilancio delle proprie attività, molto delle quali non hanno mai chiuso, anche nelle vie del centro storico tuttora in parte transennate. Diverse le difficoltà riscontrate in questi mesi dai commercianti.

Fondamentale, per molte attività che a Cento hanno una storicità importante, il legame con la propria clientela.

Anche per bar e locali, gli ultimi sette mesi hanno registrato bilanci difficili.

Le aspettative restano comunque alte per l'anno in arrivo, con la voglia di proseguire la propria attività dove è sempre stata.

Facebook

2012: sisma, trasloco ospedale e danni all'economia

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it*"2012: sisma, trasloco ospedale e danni all'economia"*Data: **02/01/2013**

Indietro

2012: sisma, trasloco ospedale e danni all'economia

Redazione | dic 31, 2012 | Commenti 0

Sette mesi fa, il 20 maggio, poco dopo le quattro del mattino, la terra dell'Emilia ha tremato. Una violenta scossa di terremoto ci ha costretto a guardare in faccia la realtà: l'Emilia, dopo secoli di quiete, mostrava uno dei suoi volti più pericolosi, vale a dire il rischio sismico, che in troppi consideravamo pressoché inesistente. Pesanti i danni all'economia della regione A Ferrara Il 20 maggio la città si è svegliata nella paura e nello stupore, ed è cominciata così la seconda parte di un anno che per i ferraresi era stata soprattutto segnato nei primi 5 mesi del 2012 dalle polemiche da un lato, dai preparativi dall'altro, legati all'apertura del nuovo ospedale. Dal Sant'Anna di c.so Giovecca al nuovo Sant'Anna di Cona: un passaggio che a Ferrara continua a dividere e a creare polemiche.

Il 20 maggio ha rappresentato una cesura nella vita delle comunità dell'Emilia colpite dal terremoto, a sette mesi e 11 giorni da quella data le ferite subite non sono ancora rimarginate, richiederanno per guarire, ancora tempo, impegno, volontà e molti fondi. Per la prima volta il terremoto ha colpito in Italia una zona ad altissima densità produttiva: al crocevia tra le province di Ferrara, Modena e Bologna, dove si produce il 2,5% del PIL nazionale. Ricordare quei giorni significa ricordare l'angoscia dell'emergenza, le vittime e le loro famiglie, gli operai e gli imprenditori sepolti dalle macerie sotto i capannoni, mentre erano al lavoro, il parroco di Novi morto nella sua chiesa, Roberto Puviani, il volontario vittima di un incidente mentre portava aiuto. Significa ricordare gli sfollati, le demolizioni di edifici storici, scuole, case, la conta dei danni, la ricerca di un nuovo modello di protezione civile, dopo lo smantellamento della struttura tradizionale, causato dagli scandali del dopo L'Aquila. Significa, però, anche ricordare la ripresa, le prime fasi di una ricostruzione, che seppure fra le iniziali difficoltà, si è avviata a tempo di record, con sindaci in prima linea sotto la guida del Commissario regionale, Vasco Errani. Quello emiliano sarà ricordato come il terremoto dei capannoni, ma anche come il terremoto che ha coinvolto i territori, amministratori innanzitutto e cittadini, che hanno dato grandi prove di solidarietà e di concretezza, soprattutto della volontà di non ripetere gli errori di altre esperienze, evitare le infiltrazioni mafiose, gli interessi di parte, scandali e corruzione. Quattro mesi dopo, il 17 settembre, l'avvio regolare dell'anno scolastico è stata la tangibile testimonianza di un preciso ordine di priorità.

Ferrara ha registrato con i Comuni dell'alto ferrarese un brusco arresto della normalità. Una normalità che era stata segnata nei primi mesi del 2012 soprattutto dai preparativi e dalle molte polemiche relative all'apertura del nuovo ospedale. Avviato l'8 maggio il trasferimento dei primi pazienti, dal 20 maggio il nuovo polo ospedaliero costruito con criteri antisismici ha rappresentato per l'intera comunità un punto di riferimento per la sicurezza dal rischio sismico, ospitando pazienti da altri ospedali, ma anche convegni e meeting nell'aula magna. Una opportunità, che, tuttavia, non ha messo in sordina tutta una serie di riserve sul funzionamento della nuova struttura e le difficoltà della nuova organizzazione, che a sei mesi dal completamento del trasloco non ha ancora raggiunto un regime soddisfacente secondo le segnalazioni che giungono ogni giorno da operatori e cittadini. Ospedale a parte di cui ci troveremo sicuramente a parlare ancora per molti anni anche in conseguenza delle profonde trasformazioni in atto nella Sanità nazionale, tagli alla spesa sanitaria, controllo della spesa farmaceutica, riorganizzazione in Emilia del sistema dei policlinici è stato certamente il terremoto a scandire in questa seconda metà del 2012 la vita di gran parte della regione e delle province del cratere, pesantemente penalizzate sotto l'aspetto economico dalle vicende sismiche. Danni stimati al di sopra dei 12 miliardi di euro per la sola Emilia, di cui 676 milioni per i provvedimenti di emergenza; 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale; 5 miliardi e 237 milioni di danni alle attività produttive; 2 miliardi e 75 milioni di anni ai beni storico-culturali e agli edifici religiosi; il resto fra edifici servizi pubblici e infrastrutture. 400 i milioni di euro necessari per il restauro delle sole chiese lesionate dal terremoto, secondo una prima stima fatta da Carla di Francesco, direttrice del

2012: sisma, trasloco ospedale e danni all'economia

ministero beni culturali per la nostra regione. Chiese la cui chiusura ha trasformato tradizioni e riti delle comunità. Nove i miliardi a tutt'oggi destinati alla ricostruzione, derivati in piccola parte dai risparmi sui contributi in favore dei partiti e dei movimenti politici 61 milioni di euro-, cinquecento milioni dall'aumento di 2 centesimi sulle accise dei carburanti, 8 miliardi dalla spending review , 670 milioni di euro dal fondo di solidarietà europeo, sbloccato a metà novembre nonostante le resistenze di Germania, Olanda, Finlandia, Svezia e Gran Bretagna, mentre una parte importante è arrivata con le donazioni. Sul conto corrente della Regione a novembre erano stati raccolti 10,4 milioni di euro, 15.127.828 quelli raccolti attraverso gli sms nazionali, i 4.305.058,77 raccolti ad oggi da "Italia Loves Emilia", il concerto benefico dello scorso settembre al Campovolo di Reggio Emilia, solo per citare gli esempi più noti. Ma numerosissime sono state le iniziative di raccolta promosse da gruppi di privati cittadini, da associazioni, da istituzioni pubbliche e private, dalle banche.

Il terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese si è aggiunto alla crisi economica internazionale con ripercussioni gravi sulla tenuta del sistema economico regionale. Il Rapporto sull'economia regionale realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna definisce il 2012 come un anno di arretramento, destinato a gettare un'ombra lunga anche sul 2013, con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Mentre rimanda al 2014 i segni di una moderata ripresa. Come dire, se è vero che gli emiliani sono tanto bravi e operosi, questo sarà il momento per dimostrarlo.

Facebook

La cultura a Ferrara vive, nonostante il terremoto

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it*"La cultura a Ferrara vive, nonostante il terremoto"*Data: **02/01/2013**

Indietro

La cultura a Ferrara vive, nonostante il terremoto

Redazione | dic 31, 2012 | Commenti 0

Teatro Comunale di Ferrara

Che cosa significa per una città come Ferrara che ha puntato tanta parte del suo futuro sull'arte e sulla cultura come fattori di sviluppo perdere o vedere compromesso anche se temporaneamente gran parte del proprio patrimonio a causa delle scosse sismiche, che hanno lesionato tanti edifici storici e monumentali? andando aritroso in questi sette mesi, vediamo quali sono state le reazioni dei ferraresi.

Cultura e ricerca sono due capisaldi della nostra Carta fondamentale, che all'articolo 9 della Costituzione «promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, iniziava così l'articolo con cui il 19 febbraio scorso il Sole 24 ore quindi Confindustria lanciava il Manifesto per una Costituente della cultura un manifesto che ha teorizzato l'equazione Niente cultura, niente sviluppo, in un discorso che legava cultura ad economia in un intreccio virtuoso che il Paese da decenni sembra ignorare. il sole 24 ore lanciava così la necessità di un ripensamento del nostro modello di sviluppo che aveva dato grandi speranze a Ferrara, sulla possibilità di una svolta nelle politiche culturali e degli investimenti in cultura del Paese, incoraggiato l'avvio di progetti importanti per i quali il terremoto ha segnato invece un brusco stop: la chiusura delle mostre dedicate a Sorolla, del Meis e della mostra dedicata ai primi 60 anni de Il giardino dei Finzi Contini di Giorgio Bassani. Una delusione doppia per Ferrara, che, tuttavia, non ha voluto arrendersi al terremoto, attingendo anche da questa manifesto l'energia cui hanno fatto appello i ferraresi, cittadini e pubblici amministratori per decidere di ripartire con forza.

Così se la torre Santa Caterina e dei Leoni sono diventate nei primi ore del terremoto il segno della ferita, sono stati i ponteggi e le impalcature messe a tempo di record a dare il segnale della volontà di ripresa. Ed ecco allora che si è deciso di svolgere le gare del Palio, rinviate dapprima sine die, il 17 giugno, si è riaperta la Pinacoteca nazionale, il Museo di Spina, mentre in luglio sindaco e istituzioni culturali hanno presentato a Roma e al Paese il programma di un intero anno, il 2013, di attività: mostre, concerti, festival e appuntamenti internazionali presentati nella sala stampa estera.

Ferrara vive è stato lo slogan e il logo dell'iniziativa, ma anche la parola d'ordine di un percorso che ha visto tornare in agosto i buskers lungo le strade della città, riaprire a settembre il teatro comunale, il 22 con il premio estense, il 23 con il concerto voluto da Claudio Abbado, con Maurizio Pollini e l'orchestra del festival di Lucerna. poi di seguito le prime iniziative di commemorazione del centenario della nascita di Michelangelo Antonioni, i quadri di palazzo Massari, chiuso e pesantemente lesionato, in mostra a palazzo dei Diamanti, delle gallerie civiche di arte moderna e contemporanea, una mostra che andrà in pellegrinaggio in grandi musei italiani e stranieri. Come da Cent è accaduto per le opere del Guercino. Ad ottobre ecco il Festival Di Internazionale, unito a quello della Legalità e all'incursione di A Click Farward dentro la parte dismessa del mercato coperto rivitalizzato da mostre fotografiche e convegni, la seconda edizione del premio nazionale di Italia Nostra intitolato a Bassani, le giornate bassaniane promosse dall'Università e dalla Fondazione presieduta da Paola Bassani. Le stagioni del teatro e i concerti di solidarietà, la nascita di Spazio Grisù, contenitore e incubatore di imprese culturali e creative presso la ex Caserma dei Vigili del Fuoco. Infine i progetti per il restauro di chiese, la riapertura di Palazzi e musei, la messa in sicurezza della sinagoga. Museo e tempio, dell'edificio di via Mazzini, già dei Sabbioni, cui un ferrarese doc, l'avvocato Paolo Ravenna, ebreo, studioso di cultura e storia dell'ebraismo ferrarese ha dedicato il suo ultimo saggio, prima di lasciarci nel novembre scorso.

Il 2013 si annuncia come un anno di cantieri che saranno resi possibili oltre che dai fondi della regione dal premio pagato dalle tre assicurazioni con le quali il comune di Ferrara aveva stipulato polizze per gli edifici comunali, che prevedevano fra le righe anche danni da rischio sismico. Sono quei 20 milioni di euro preziosi e in più rispetto alle attese, che danno

La cultura a Ferrara vive, nonostante il terremoto

nuova speranza alla città, che questa sera si accinge a bruciare con i fuochi del castello i ricordi dolorosi di un anno difficile, che ha fatto anche emergere la parte migliore della città, come dimostrano i premi conferiti ai Vigili del Fuoco, cui è stato assegnato il premio San Giorgio della riconoscenza provinciale e il premio Ippogrifo della città di Ferrara.

Dalia Bighinati

Facebook

nuovo consiglio direttivo alla pubblica assistenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

VOLONTARIATO

Nuovo consiglio direttivo alla Pubblica Assistenza

MONSUMMANO Nuovo consiglio direttivo per la Pubblica Assistenza Monsummanese. Queste le cariche: presidente Salvatore Puntillo, vice presidente Claudio Di Dente, tesoriere e responsabile dei dipendenti Marco Mannelli, segretario Juri Baragatti, responsabile dei volontari Daniela Venturini, responsabile della Protezione Civile Alessandro Parrillo, vice responsabile della Protezione Civile Fabio Paolini, responsabile delle attività ricreative Claudio Tatoni, responsabile del parco mezzi Graziano Bartolini. Rinnovato anche il collegio dei probiviri adesso composto da Mirko Ventavoli, Daniela Galigani, Chiara Toci. Il neo presidente Puntillo, a nome di tutta l'associazione, rivolge un augurio speciale e un caloroso ringraziamento a Paolino Grossi, presidente uscente, per l'impegno, la professionalità, e la passione dimostrati durante i suoi 32 anni di presidenza. Si ricorda inoltre che è già in corso il tesseramento per il 2013. Per informazioni rivolgersi alla sede (0572 53771/2).

via ristretta da blocchi l'acqua mi invade la casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- Massa - Carrara

«Via ristretta da blocchi l'acqua mi invade la casa»

Maria Agostini, alluvionata due volte, spera in interventi di messa in sicurezza «Ho salvato solo la stufa a legna, ma ringrazio per avere ricevuto tanti aiuti»

danni subiti

Schede: la consegna entro il 31 dicembre

CARRARA. Vanno consegnati entro il 31 dicembre i moduli per il censimento dei danni della alluvione del 27-28 novembre scorso. Ricordiamo che i punti di distribuzione e di raccolta sono tre: presso le delegazioni comunali di Marina in via Genova, di Avenza in via Sforza, e a Bonascola villaggio San Luca. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 13 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 17 alle 19. Si raccomanda di allegare alle schede la documentazione fotografica e di conservare eventuali scontrini, ricevute fiscali e qualunque altra documentazione attestante le spese sostenute.

CARRARA Oltre al danno per la doppia alluvione subita, Maria Agostini di 73 anni, ha ricevuto anche tanta solidarietà. Il cuore di Carrara batte anche per lei, che abita in via Sorgnano, come per tanti altri alluvionati. «Il fango e l'acqua mi hanno rovinato tutto in casa racconta mi è rimasta solo la stufa a legna con il fornello. Sa, quelle di una volta. L'assessore Andreazzoli mi è venuta a trovare, e mi ha fatto arrivare un piccolo frigorifero, assicurandomi che presto mi porteranno una cucina tutta nuova. Tante persone hanno aiutato me e mio marito che ha 80 anni. Ringrazio tutto il volontariato, la protezione civile, il vicinato, e in particolare la famiglia di Piero Marchetti: sono amici e abitano a Ortomurano, ci hanno ospitato per una settimana dopo la prima alluvione»: pasti e letti assicurati. «Tuttora ci preparano da mangiare». Per qualche tempo i due anziani sono stati sistemati dal Comune all'hotel Doria, come altri alluvionati. Alla vigilia di Natale la signora Maria e il marito sono tornati nella loro casa ripulita dal fango: «Gli amici e la parrocchia di San Ceccardo ci hanno fatto una colletta per comperare la legna. Per Natale ho scaldato sulla stufa i tordelli che avevo comperato. Qua in casa ho salvato un tavolo e tre sedie, il resto, la lavatrice, i mobili, la cucina, sono finiti sotto il fango e l'acqua arrivata dalla strada dove c'è un restringimento. E più sopra c'è una frana. Per fortuna che al piano di sopra l'acqua non è arrivata». Il marito ha una pensione di 700 euro al mese: devono farsela bastare, «perché io dice Maria Agostini sono invalida civile, e percepivo una pensione con settanta punti, poi dopo la revisione sono scesi a 65 e mi hanno tolto la pensione. Perciò viviamo con poco, in questa casa della Curia, dove abitiamo da 24 anni. Ecco perché, dopo le due alluvioni, mi sento nel cuore di dover ringraziare proprio tutti quelli che ci hanno aiutato e ci stanno ancora aiutando». Ma la signora Maria ha anche una preoccupazione: «Sono passati ormai tre anni da quando hanno messo dei blocchi per evitare il crollo del muro e una parte della collina. Ma da quel giorno, nessuno si è interessato a fare altri lavori. E in questi anni la mia casa e altre, e il circolo degli anziani, sono state allagate dall'acqua piovana, soprattutto durante le alluvioni di novembre. L'acqua che scende, quando trova l'ostacolo dei blocchi, scorre dalla parte opposta arrecandoci grossi danni». Questo inconveniente era già stato segnalato dai residenti nella zona alcuni anni fa. Non solo per l'acqua piovana che crea allagamenti. Era stata sollecitata la messa in sicurezza del muro lungo la via, per evitare cedimenti della collina, e quindi la successiva eliminazione dei blocchi anche perché restringono la carreggiata per un tratto creando disagi al traffico nei due sensi di marcia. Nelle due alluvioni di novembre la casa dove abita la signora Maria Agostini è stata notevolmente danneggiata, come pure altre case vicine. I residenti sperano in interventi che migliorino la situazione. Per evitare che nuovi fiumi invadano la strada e quindi le abitazioni. Cinzia Carpita Mario Martignoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

caso-bofonchi, ordinanza per eliminare i nidi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

MONTECARLO

Caso-bofonchi, ordinanza per eliminare i nidi

MONTECARLO Verso una soluzione il caso della famiglia di via San Martino costretta durante la bella stagione a prendere mille precauzioni per evitare di essere aggredita (come già accaduto) dai bofonchi. La vicenda segnalata da Barbara Baiocchi sulle colonne del nostro giornale è stata affrontata ieri mattina dal sindaco Vittorio Fantozzi che ha emesso un'ordinanza: se entro sette giorni il proprietario dell'immobile fatiscente dove si annidano i bofonchi non provvederà a fare la bonifica, sarà il Comune stesso a intervenire. La casa disabitata e in stato di abbandono appartiene alla società Capitalgest Company Limited con sede al 21 Archbishop Street alla Valletta, capitale di Malta. Tempi tecnici e burocrazia potrebbero non consentire di intervenire alla società: l'amministrazione, perciò, si è tutelata dando incarico all'architetto Paolo Anzillotti, titolare dell'area gestione del territorio-protezione civile, di «attivare tutte le procedure necessarie al fine di dare esecuzione all'atto» se i proprietari non faranno nulla entro una settimana. I bofonchi, come vengono popolarmente chiamati i calabroni, hanno nidificato nell'intercapedine chiusa tra il tetto e il controsoffitto in cartongesso del piano superiore della casa e quindi per fare la bonifica occorre creare un'apertura nel controsoffitto per individuare esattamente il punto in cui si trovano i nidi dei fastidiosi e pericolosi insetti. Necessario accedere alla casa, insomma. Un calabrone aveva punto il compagno della signora Baiocchi, che nello scorso mese di agosto aveva avuto una reazione allergica ed era dovuto andare all'ospedale. La coppia ha una bimba in fasce ed è preoccupata dalla presenza degli insetti. «Ringrazio il sindaco Fantozzi - dice la signora Baiocchi - e spero che la situazione venga risolta».

il comune proroga i soggiorni dei 28 sfollati a villa serena

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

ALLUVIONE

Il Comune proroga i soggiorni dei 28 sfollati a Villa Serena

MASSA Pensione completa prolungata senza una scadenza precisa per le ventotto persone alluvionate che, dal 16 novembre scorso, sono ospitate all'albergo Villa Serena in via Mura Frati a Marina di Massa. I tragici eventi che hanno messo in ginocchio l'intera provincia hanno distrutto completamente le loro case che sono ancora inagibili. Il futuro per queste famiglie è ancora molto incerto e al momento non sanno quando potranno tornare all'interno delle loro abitazioni. «Io sono qui dal 16 novembre», spiega Anna Ortolani, una delle ospiti di Villa Serena. «Abitavo in via Pietrasanta al Casone prosegue ma ho perso tutto. L'acqua e il fango, ecco cosa mi è rimasto. Sono mamma di un ragazzo portatore di handicap e prendo 700 euro al mese, ho bisogno di aiuto. Spero di potere rimanere qua a Villa Serena ancora per un po' di tempo dato che non posso permettermi un'altra sistemazione. Come lei ci sono alcune famiglie che non hanno più un tetto sopra la testa, se non quello di Villa Serena. Qui la retta è pagata dal Comune ed è il Comune che ha concesso una proroga al termine della loro permanenza. L'assessore comunale alla mobilità e alla protezione civile, Loreno Vivoli, assicura che il Comune non lascerà sole le persone ancora in difficoltà. «Voglio assicurare spiega Vivoli che nessuno sarà lasciato senza aiuto. Villa Serena potrà ancora ospitare in pensione completa coloro che sono alloggiati all'interno della struttura. Stiamo lavorando per trovare il massimo delle risorse, anche attraverso la Regione Toscana, per fare fronte alle esigenze della cittadinanza colpita dall'alluvione». (s.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

allerta sul litorale anche in mattinata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

- *Pisa*

Allerta sul litorale anche in mattinata

meteo

Prosegue anche stamani la coda di allerta meteo cominciata ieri pomeriggio. L'avviso di criticità moderata era stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile per mare agitato e vento forte dalle 17 di ieri fino alle 11 di stamani. L'allerta riguarda, tra le altre, le zone costiere alla Foce dell'Arno e nell'arcipelago, nelle province di Livorno e Pisa. In particolare le previsioni indicavano mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, sulle isole a nord dell'Elba e sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, erano previste fino a stamani.

niente soldi per il tunnel del tambura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Niente soldi per il tunnel del Tambura»

Il ministro Corrado Passera ha risposto all'interrogazione di Rigoni: nei piani quinquennali dell'Anas l'opera non c'è. Primarie

Stasera Rossi a sostegno di Rigoni

Arriva stasera a Massa il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per sostenere la candidatura di Andrea Rigoni alle parlamentarie del Pd di domenica prossima. L'appuntamento stasera alle 20,30 presso il Ristorante Il Fornaretto a Massa. Il presidente Rossi presenterà Andrea Rigoni, parlamentare uscente (eletto nel 2001 al Senato e successivamente alla Camera). Dicono gli organizzatori: «Gli amici, i compagni, gli iscritti al PD, i simpatizzanti, gli elettori sono invitati a partecipare. Autofinanziamento - 15».

MASSA Non c'è alcun finanziamento per la realizzazione del traforo del monte Tambura né la faraonica opera (541 milioni di investimento per 21 chilometri) è inserita nel piano quinquennale degli investimenti dell'Anas. E quanto ha risposto il ministro Corrado Passera ad una interrogazione presentata dal parlamentare di zona Andrea Rigoni all'indomani dell'annuncio da parte del Comune di Vagli che l'Anas aveva dato il via libera al progetto di fattibilità del traforo. In particolare ad una strada di 21 chilometri da Vagli alla via dei Marmi di Carrara passando sotto il Monte Tambura. Un tunnel di 4360 metri che da Vagli sbucherebbe sul versante di Forno e poi con viadotti la strada troverebbe il suo sbocco sulla strada dei marmi di Carrara vicino a Colonnata. Un progetto «criminale» secondo l'assessore alla protezione civile di Massa Lorenzo Vivoli. Il Comune di Massa si è espresso contro. E contro si è detto anche il Movimento 5 Stelle, il Cai, Italia nostra. Contro anche il Pd che con Rigoni ha chiesto lumi al governo. Passera ha risposto, in sostanza, che per ora tutto tace. «E questo è già motivo di soddisfazione - commenta Andrea Rigoni - A questo punto occorrerà vigilare affinché il prossimo Governo che uscirà dalle elezioni si impegni a non finanziare questa sciagurata opera». Rigoni invita a sostenere il Partito Democratico «in quanto unica forza politica in grado di resistere a lobby, per la tutela dell'ambiente e delle nostre bellissime Alpi Apuane». Non ci sono finanziamenti dice il ministro, ma va ricordato che comunque l'opera in gran parte verrebbe finanziata in regime di project financing. In accordo con i privati cioè e nel caso con aziende del marmo. Sotto il Tambura c'è infatti un grande giacimento di marmo. E il traforo verrebbe finanziato con l'escavazione dell'oro bianco, insomma il Tambura diventerebbe una grande cava per un'opera da fare in sette anni. Si parla infatti di dare 10 concessioni a Vagli e 22 a Carrara. Un giro da milioni di euro. Per gli ambientalisti, il Comune di Massa (quello di Carrara è più possibilista, quello di Vagli lo vorrebbe fare subito) e lo stesso Rigoni l'opera è sciagurata perché attraversa la zona speleologicamente più importante d'Italia, ricca di grotte carsiche. Non solo, a questa caratteristica si aggiunge soprattutto il fatto che custodisce nelle sue viscere la più grande sorgente idropotabile della Toscana, quella del Forno di Massa, con portata media annua di 1500 litri al secondo. Sotto c'è dunque la sorgente che alimenta anche il Frigido. Per i grillini un'opera che si presenta come una strada dei marmi 2, per collegare più velocemente cave e frantoi della Garfagnana al porto di Carrara. Da bocciare.

stop alla nave per capraia tempo buono: guardate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Stop alla nave per Capraia «Tempo buono: guardate»

Il sindaco Guarente infuriato con la compagnia invia le foto davanti al porto «Trecento persone a terra, con questa politica stanno uccidendo il territorio»

allerta meteo

Ma dal pomeriggio mare e vento forte

Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di ieri fino alle 11 di oggi. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa. In particolare dal pomeriggio di ieri previsto mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di oggi.

di Federico Lazzotti wLIVORNO Davanti all'imbarco della nave Liburna, ormeggiata al molo Mediceo, il segretario comunale di Capraia Sabrina Raffaelli mostra a equipaggio e passeggeri una serie di foto che le hanno appena inviato via mail il sindaco Gaetano Guarente: il cielo è sereno, il mare piatto e la manica del vento, lo strumento rosso e bianco fissato sul molto a indicare la velocità del vento, è piegato su se stesso. «Perché non partiamo», chiedono allora un centinaio di persone ferme davanti al portellone di imbarco alzato per metà. La risposta del comandante arriva poco dopo: «È in arrivo una perturbazione e per garantire la sicurezza dei passeggeri la corsa è soppressa». È dopo questa comunicazione, arrivata intorno alle 14 (la nave sarebbe dovuta partire mezzora prima ndr) che il sindaco sbotta accusando la compagnia di navigazione Toremar che dovrebbe garantire il servizio attraverso una convenzione con la Regione: «Già siamo claudicanti esordisce ora ci sotterrano da vivi. In un anno si sono perse quasi 30 corse - prosegue il primo cittadino - un disservizio mai visto a Capraia. Da noi sull'isola in questo momento il mare è calmo e le previsioni dicono che solo in serata si alzerà il libeccio. Perché dunque non è partito il traghetto da Livorno? È l'unico caso nell'arcipelago Toscano: Capraia è un porto sicuro (costato 6 milioni di euro ndr) e la nave avrebbe potuto eventualmente rimanere qua se le condizioni meteo non avessero consentito il rientro com'è accaduto il 2 di novembre». Le conseguenze? «In questo modo perdiamo anche quei pochi turisti che sarebbero dovuti arrivare per fine anno mentre sono rimasti bloccati quelli che hanno fatto il Natale qui». Ha poco servito al sindaco chiamare nell'ordine la Capitaneria di Porto, l'avvisatore marittimo e pure l'ammiraglio. «Il problema insiste Guarente è che il comandante sbandierando la sicurezza dei passeggeri, che ovviamente resta sacrosanta, fa gli interessi della Compagnia che come è noto a tutti anche quando non parte percepisce dalla Regione il 70% del costo della corsa». La stagione invernale più burrascosa che si ricordi a Capraia è iniziata durante il fine settimana dei Santi quando sull'isola era in programma la Sagra del Totano, appuntamento enogastronomico che ogni anno attira migliaia di turisti. «Durante quel fine settimana ricorda il sindaco la nave per due giorni non è partita e solo il venerdì è arrivata a Capraia ma senza ripartire sempre perché il comandante ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per tornare a Livorno». È in questo clima che cinque professori che insegnano sull'isola all'inizio di dicembre hanno presentato una denuncia querela nei confronti di Toremar per i viaggi annullati chiedendo anche «un rimborso spese e più controlli da parte delle autorità». L'ultima immagine da Capraia arriva intorno alle 18. «Sto uscendo a fare totani risponde Luigi Romano, consigliere di maggioranza con delega all'Ambiente per adesso la perturbazione ha fatto come la nave: qui non è arrivata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il comune fa una segnalazione all'asl

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Livorno*

Il Comune fa una segnalazione all Asl
gli enti

Il punto è e resta uno solo: il terreno dell ex scalo ferroviario San Marco è privato in quanto proprietà delle Ferrovie dello Stato. Dunque è competenza loro effettuare a tutte le verifiche sull origine delle lamiere trovate sul posto, lungo i binari, e quindi provvedere eventualmente alla rimozione. Tuttavia, è inutile negare che il problema, riguardando la salute pubblica, entra anche nella sfera di competenza del Comune. È per questo che ieri, appresa la notizia dal Tirreno, l amministrazione ha subito provveduto tramite la protezione civile, a mandare una segnalazione all Asl, che ora effettuerà una verifica prima di tutto per appurare di che materiale esattamente sono fatte quelle lamine e poi per capire che fine deve fare quel materiale. C è il forte rischio, infatti, che sia nocivo alla salute. Ha dato la disponibilità a intervenire in supporto dell amministrazione anche l Arpat, l Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana. Tramite i laboratori dell agenzia infatti sarebbe possibile, una volta effettuato un prelevamento di un campione del materiale, analizzarlo al livello chimico. Spetterà poi invece ai vigili urbani aprire un eventuale fascicolo per accertare chi abbia abbandonato quel materiale sui binari.

il sindaco di vinci, renziano doc, che ama il cinema e la filosofia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Empoli

Il sindaco di Vinci, renziano doc, che ama il cinema e la filosofia

DARIO PARRINI

Dario Parrini ha trentanove anni, è sindaco di Vinci dal 2004, convive con Gaia ed è padre di due bambine: Bianca di cinque anni e quattro mesi, Margherita di un anno e dieci mesi. Laureato in scienze politiche, è stato collaboratore del Tirreno, è dipendente della Coop Italia con l'incarico di responsabile degli acquisti non alimentari. Ama il cinema, la filosofia e l'economia. Fa politica da vent'anni, come attivista prima del Pds, poi dei Democratici di sinistra e quindi del Partito democratico. È stato tra i primi a schierarsi con Matteo Renzi, in un territorio - il circondario dell'Empolese Valdelsa - tradizionalmente rosso e che alle primarie del 25 novembre scorso ha riservato al sindaco di Firenze una valanga di preferenze. Come sindaco delegato del Circondario alla protezione civile, ha diretto le emergenze meteo del 2012 - la neve a febbraio e il pericolo siccità in estate - con grande sicurezza. Insieme a Rossana Mori è stato l'unico sindaco toscano ad avere ottenuto la deroga per poter partecipare alle primarie di domenica. Se venisse eletto in parlamento, la guida del Comune di Vinci fino alla scadenza naturale del 2014 verrebbe affidata al vicesindaco Alberto Casini.

rimborsi alle imprese alluvionate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Rimborsi alle imprese alluvionate

Oltre due milioni per chi ha subito danni, erogazione affidata a Sviluppo Toscana

MARINA DI CAMPO Aiuti alle imprese, via ai rimborsi per gli alluvionati di Campo. L'ordinanza del presidente della Regione Enrico Rossi sblocca l'erogazione degli aiuti: diversamente da quanto avvenuto per i contributi ai privati per le automobili, non sarà il Comune, bensì Sviluppo Toscana Spa, a gestire il sistema dei rimborsi. La somma a disposizione per è pari a 2 milioni e 377 mila euro, messi a disposizione dal dipartimento di Protezione civile nazionale. Possono beneficiare degli aiuti le aziende regolarmente iscritte nel registro delle imprese. Le agevolazioni sono finalizzate al ripristino o alla ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti a seguito dell'alluvione e interessa strutture, impianti, macchinari, scorte, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ma anche sospensione attività e beni mobili registrati, intestati all'impresa alluvionata. Non è in ogni caso ammesso il valore dell'Iva recuperabile. L'agevolazione è pari al 75% del danno per impianti, strutture attrezzature e beni mobili registrati (e per importo non superiore a 30mila euro), fino al 30% per scorte, materie prime semilavorati e prodotti finiti. La domanda di ammissione all'agevolazione è reperibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa (<http://www.sviluppo.toscana.it>) e dovrà essere inviata entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza sul Burt (che avverrà entro la fine di dicembre) a Sviluppo Toscana Spa, via Dorsale 13 54100 Massa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

ORBETELLO Un piano integrato di protezione civile potrebbe essere l'elemento chiave, per il futuro, per la gestione delle situazioni di emergenza e del soccorso in parte della zona sud della provincia di Grosseto. Questo uno degli argomenti discussi, oltre ad un altro interessante progetto di cooperazione che riguarderà la gestione integrata dei servizi sociali, durante la seduta del consiglio comunale a Orbetello di mercoledì scorso: argomento che cascava a puntino dopo l'interrogazione presentata dall'opposizione con Andrea Casamenti sulla mancata adozione di un piano di protezione di civile che il Comune avrebbe dovuto aver già presentato dopo l'entrata in vigore, a luglio, della nuova legislazione nazionale. Il progetto vedrà coinvolti i Comuni di Magliano in Toscana, Capalbio e Orbetello, con quest'ultimo che fungerà da capofila: «L'idea nasce dalla necessità dei comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, i quali hanno l'obbligo di avere funzioni associate al fine di favorire maggiori sinergie e risparmio economico», ha spiegato Monica Paffetti. «E pur non avendo l'obbligo, il nostro comune ha ritenuto necessario fare questo passo per favorire l'integrazione e la cooperazione con le altre amministrazioni della zona sud, al fine di creare valide interazioni atte a ottimizzare l'attività di intervento in situazioni di emergenza: questo perché crediamo nell'omogeneità di scelte e di comportamento, con la Protezione Civile vista come un sistema, come modo di ragionare, legato anche alla prevenzione e alla tutela del territorio». Dunque una scelta condivisa, fatta in base alla normativa nazionale, che mira ad aumentare la tutela di cose e persone su tutto il territorio: «Infatti, attraverso questa convenzione i Comuni potranno svolgere le attività di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi», continua il sindaco. E tra le finalità che tale convenzione si pone, oltre a quella del miglioramento dei servizi erogati, va sottolineata quella della tutela dell'incolumità della persona umana, dell'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità o da altre catastrofi naturali. L'organizzazione del piano integrato verrà successivamente stabilita mediante regolamenti appositi che dovranno essere adottati redigendo un piano unico. Ci sarà l'istituzione di un centro intercomunale che si occuperà anche della formazione del personale: l'organo di indirizzo e di governo sarà la conferenza zonale dei sindaci che fisserà i piani annuali e la gestione finanziaria per la durata di tre anni». Parallelamente al piano integrato di Protezione civile, come detto, è stata approvata in consiglio anche la delibera che sancisce la gestione associata pure dei servizi sociali tra Orbetello, Magliano e Capalbio. Una convenzione che - sottolinea ancora Monica Paffetti - «permetterà di esercitare, in forma associata, quella che è considerata una funzione fondamentale, ovvero la progettazione e la gestione di un sistema locale di servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini». Tra le più importanti novità positive alle quali dovrebbe condurre questa unione delle forze, annuncia la Paffetti, spicca il centro disabili. Anche in questo caso la Conferenza dei Sindaci svolgerà il ruolo di organo di governo e di indirizzo, così come previsto dalla convenzione che avrà durata di tre anni. (s.z.)

via ai controlli a tappeto della polizia di circondario

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Pontedera

Via ai controlli a tappeto della polizia di circondario

Il comandante è Migliorini, sotto di lui 7 responsabili territoriali e 110 dipendenti. Da subito più servizi festivi e notturni sulle strade e ispezioni in cantieri e negozi.

L'unione

Gestirà pure il sociale e la protezione civile

I Comuni hanno attribuito altre due funzioni all'Unione. L'ingegnere Pier Giuseppe Spannocchi (Comune di Certaldo) è stato nominato responsabile della protezione civile: in caso di emergenza comanderà uomini e mezzi su tutto il territorio.

E sarà messo a punto un piano unico di protezione civile. Infine il sociale: sarà firmata una convenzione da 7 milioni di euro per l'affidamento dei servizi all'Asl 11; a cura dell'Unione anche i bandi per le case popolari (gestite da Publicasa).

Altri servizi (per esempio l'esenzione dal ticket), potranno essere richiesti allo sportello di un qualsiasi comune.

EMPOLI La polizia di circondario è realtà. Martedì entrerà ufficialmente in azione. E grazie all'unificazione saranno intensificati i controlli sulle strade, nei cantieri e nelle attività commerciali dell'Empolese Valdelsa, anche attraverso la creazione di nuclei specializzati. Con la gestione di polizia municipale, protezione civile e servizi sociali decolla ufficialmente l'Unione. La struttura. Un corpo unico per tutto il circondario: 110 dipendenti comunali, tra agenti e

impiegati per un territorio di 174 mila abitanti. Con un solo comandante: Massimo Migliorini (nominato da Luciana Cappelli, presidente dell'Unione), già alla guida della polizia municipale di Empoli, Castelfiorentino e Capraia e Limite, l'unico con la qualifica di dirigente. Sotto di lui (che resta al timone dei tre comuni) ci saranno sette comandanti territoriali (Roberto Dini a Fucecchio, Paolo Masini a Vinci, Paolo Nigi a Montelupo, Marco Chiarugi a Gambassi e

Montaione, Massimo Luschi a Certaldo, Fiorenzo Palagi a Cerreto Guidi e Alessandro Migliorini a Montespertoli), che manterranno l'indennità economica per la posizione organizzativa e la responsabilità del proprio territorio. Cosa cambia. Ogni comune manterrà lo sportello e, almeno per il momento, non ci saranno trasferimenti di vigili. Trattandosi però di un corpo unico, in caso di necessità, un agente potrà essere chiamato a svolgere un determinato servizio (controlli notturni, sorveglianza e regolazione del traffico durante gli eventi ecc.) anche in un altro Comune. La gestione di multe e

contenziosi sarà invece centralizzata: questo significa che le pratiche saranno gestite principalmente da un ufficio (Empoli) per tutto il circondario, in modo da liberare almeno 6-7 unità da impiegare nei servizi sul territorio. Le conseguenze. Non ci sarà un risparmio immediato in termini economici, ma l'Unione con Federico Campatelli, delegato alle finanze ed Enrico Sostegni, delegato alla polizia municipale ha messo in piedi la nuova organizzazione soprattutto per migliorare la qualità del servizio: «In questo modo sottolinea Sostegni potremo strutturare i turni notturni e festivi, supportare con maggiore efficacia le forze dell'ordine e creare dei nuclei specializzati per intensificare i controlli a 360 gradi: da cantieri al commercio, oltre che sulle strade. Gli agenti potranno crescere sul piano professionale grazie alla specializzazione». Il nodo. Nel frattempo prosegue la trattativa tra Campatelli e i sindacati per mettere a punto il nuovo contratto decentrato. L'obiettivo è firmare entro il 30 gennaio 2013. Almeno per il primo anno comunque i vigili resteranno formalmente dipendenti dei singoli comuni, ma saranno comandati dall'Unione. Francesco Turchi

strada inagibile il via ai lavori a metà gennaio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Prato

Strada inagibile il via ai lavori a metà gennaio

MONTALE Potrebbero partire a metà gennaio i lavori per il ripristino di via Mazzini, resa inagibile da una frana provocata dalle incessanti piogge delle scorse settimane. Già da un anno e mezzo erano stati avviati degli studi da parte dell'Autorità di bacino dell'Arno, che aveva identificato la zona come una di quelle a maggior rischio idrogeologico. Il costo dell'intervento ammonterà a circa 60mila euro, che saranno attinti dal fondo di riserva del Comune. «Abbiamo intenzione di muoverci in tempi rapidi spiega il sindaco Scatragli In questi giorni stanno arrivando numerose lettere ed email da parte dei residenti di Tobbiana, che si lamentano per il disagio». In casi di questo genere i tempi d'azione sono veramente risicati. A 10 giorni dall'evento la giunta deve emettere una delibera, che entro 30 giorni deve essere ratificata dal consiglio comunale. Dopo i vari passaggi inizia una breve fase per cercare una ditta che si occupi di svolgere i lavori. Delle tre aziende contattate, tutte esterne al comune, dove non ci sono ditte specializzate, soltanto due hanno risposto all'appello. Entro il 6 gennaio dovranno presentare una loro bozza di spesa: l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà la vincitrice. Per cercare un sostegno dalle altre istituzioni, l'amministrazione ha già preso contatti con la Regione e la Provincia, anche per essere inserita in un eventuale stato di calamità naturale. (m.v.)

toremар: capraia, corsa saltata per sicurezza di tutti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Livorno

Toremар: Capraia, corsa saltata per sicurezza di tutti

«Corsa sospesa solo per motivi di sicurezza». Risponde così Toremар alle lamentele portate avanti dal sindaco di Capraia Gaetano Guarente, rispetto al traghetto saltato l'altra mattina. «Di fronte alle continue e ripetute rimostranze dell'amministrazione comunale di Capraia, Toremар ribadisce che l'annullamento della corsa Livorno-Capraia di giovedì è avvenuto solo a tutela della sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio, e in seguito all'allerta meteo inviata dalla protezione civile». «Toremар invita l'amministrazione - continua la nota - ad astenersi dal diffondere notizie false: i passeggeri a terra erano, infatti, circa 40 a Livorno e 15 a Capraia, non trecento. Inoltre, il Libeccio si è alzato sulla costa già dal primo pomeriggio, impossibilitando il comandante a partire alle 13.30».

un comitato ad hoc per fossone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Un comitato ad hoc per Fossone

Si occuperà di tutti i problemi del paese prima e dopo l'alluvione

CARRARA Nel paese di Fossone si sta preparando lo statuto per far nascere un comitato che rappresenti la cittadinanza, non solo per tenere d'occhio i lavori di ripristino del post alluvione, ma anche per seguire tutti i problemi della frazione (dalla viabilità, all'illuminazione ad altri) e farsi promotore di iniziative. L'altra sera nella canonica presso la chiesa, alla presenza del parroco don Andrea Forni, si sono radunati molti abitanti, ed hanno delineato una bozza di statuto che verrà illustrato a sottoposto all'attenzione dell'assemblea pubblica convocata per l'8 gennaio alle ore 21. Forse in quella sede si procederà anche alla votazione diretta per eleggere i membri del comitato, che sarà composto da un presidente, da un vice presidente, da un segretario e da 4 consiglieri. La votazione potrebbe slittare a una successiva assemblea. Non c'è ancora un nome ufficiale del comitato, secondo un'idea proposta da alcuni abitanti potrebbe chiamarsi Fossone vitae. Fossone ha conosciuto in questi ultimi anni una crescita urbanistica, e conta circa quattromila anime. L'altra sera nella canonica l'assemblea degli abitanti, è stata coordinata dal parroco. Un dibattito serrato sui vari problemi della frazione, a cominciare dalla recente doppia alluvione di novembre, che ha provocato numerosi danni, anche per la vicina esondazione del Parmignola. Acqua e fango hanno inondato case e attività produttive. E scoppiata una tombatura in via Pelucara. Schede dei danni. Per i fossonesi danneggiati, come per gli altri abitanti alluvionati del territorio, ci sono ancora due giorni, oggi e lunedì 31, per consegnare compilate le schede di segnalazione dei danni subiti a seguito dell'alluvione del 28 novembre. Le schede devono essere presentate presso gli sportelli delle delegazioni comunali di Avenza, Bonascola e Marina aperti dalle ore 9 alle 13. Le schede sono reperibili presso i tre uffici oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazza 2 Giugno, o scaricabili dal sito del Comune all'indirizzo www.comune.carrara.ms.it Ulteriori informazioni presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, tel. 0585.641389-469, oppure presso la Protezione Civile del Comune, tel. 0585.641416-414.

la gestione della laguna affidata per sei mesi alla regione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Grosseto

La gestione della laguna affidata per sei mesi alla Regione

ORBETELLO Si sciolgono i nodi in una delle questioni più discusse del panorama politico della bassa Maremma: la gestione della laguna di Orbetello. Una vicenda che, forse per prima, era riuscita a creare non pochi malumori all'interno della maggioranza. La madre di tutti i famosi mal di pancia tra amministratori, insomma, i quali si sono da sempre divisi sul dilemma commissario sindaco sì, commissario sindaco no. Lo stesso primo cittadino Monica Paffetti rende noto che, proprio ieri, si è tenuto l'incontro tra Comune, Regione Toscana e Provincia di Grosseto «per discutere di due importanti problematiche che riguardano il nostro territorio: la laguna e l'erosione costiera». Se per quanto concerne l'erosione nella nota non viene fatto alcun accenno, succose novità appaiono invece per quanto riguarda l'organo commissariale lagunare. La cui gestione, «alla luce anche dell'ordinanza di Protezione civile sul passaggio alla gestione ordinaria, a seguito degli eventi alluvionali e su richiesta del Comune, è stata affidata alla Regione per 6 mesi». Molti i punti in cui l'attenzione del Comune resterà alta, a cominciare dall'affidamento della raccolta delle alghe, anch'essa in ordinario, fino ad arrivare a capire quale ruolo potrà essere svolto dall'impianto di Patanalla, autorizzato in regime commissariale con deroghe non più attive, e quindi da mettere a norma come la gestione delle alghe stoccate in zona. «Il Comune sarà comunque a fianco della Regione in questo percorso conclude la Paffetti per far sì di essere pronti a subentrarle, a giugno, nella gestione ordinaria». Almeno sei mesi di tranquillità, dunque, sul tema laguna; le previsioni, comunque, restano quelle che la politica locale non mancherà di tenere alto il livello dei battibecchi anche dopo aver accantonato, a tempo determinato, un argomento spinoso quale la gestione dei due specchi acquei. Claudia Della Verde

il super prefetto che ha preso di petto concordia e neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

GIUSEPPE LINARDI

Il super prefetto che ha preso di petto Concordia e neve

In Maremma era arrivato da un po' di tempo, e da qualche mese ha lasciato il posto al suo successore Marco Valentini.

Ma Giuseppe Linardi, ex prefetto di Grosseto, sarà ricordato da tutti per aver gestito in maniera impeccabile il naufragio della Concordia e l'emergenza neve che ha messo in ginocchio, a marzo dell'anno scorso, l'intero territorio provinciale. La notte del naufragio, Linardi entrò alla sala operativa della Protezione civile per coordinare i soccorsi. Da lì uscì dopo quasi due giorni di lavoro ininterrotto.

alis, dieci giorni di nulla da oggi task force ridotta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Grosseto

Alis, dieci giorni di nulla Da oggi task force ridotta

Proseguono le ricerche dell'anziano scomparso da Pescina la sera del 19 I cani tirano in direzione di case Brezza, ma resta l'incertezza sul suo destino

di Fiora Bonelli wSEGGIANO Una comunità intera, quella di Seggiano e Pescina, che si affianca al lavoro investigativo ufficiale voluto dalla prefettura col supporto di mezzi di soccorso. Cento pasti al giorno serviti dalla pro Loco di Pescina a chi partecipa alle ricerche dell'anziano di 84 anni scomparso con un salto dalla finestra intorno alle 3 di notte. Un grandissimo dispiegamento di forze, per ritrovare Alis Bartolomei, classe '28, sofferente di Alzheimer, scomparso da 10 giorni dalla sua casa di Pescina. Ieri mattina, l'esercito, che da due giorni sta perlustrando le campagne insieme ai vigili del fuoco, ai vigili cinofili, alla polizia, agli elicotteri, ai carabinieri, alle forestali, alla protezione civile, alle squadre di cacciatori, ai tantissimi volontari di Seggiano e di Pescina, ha setacciato tutta la campagna sottostrada della provinciale che dal cimitero di Castel del Piano arriva al bivio di Pescina. Un lavoro meticoloso e faticoso, ma di Alis nemmeno l'ombra. E dopo 10 giorni, pare che da oggi la straordinaria task force messa in campo per ritrovare Alis sarà ridimensionata, anche se le ricerche continueranno. Ma al momento qual è lo stato della ricerca? La prima traccia dell'anziano la fotografa la telecamera di un ristorante di Pescina che rimanda la sagoma di Alis in bianco e nero, in cui pare di intravedere una specie di coperta legata alle spalle a mò di bisaccia. Da questo si è dedotto che Alis avesse potuto portarsi anche del cibo per la sua fuga e quindi avesse qualche giorno di autonomia. Si sa che ha perduto cappello, torcia e agendina, vicino a casa sua, ma si sa anche che aveva con sé un borsellino con 150 euro più o meno. Dalle 3,48 del 19 dicembre, ora in cui la telecamera lo fotografa ancora a Pescina 20 minuti dopo la scoperta della fuga, non si hanno di lui notizie certe. Vi sono state segnalazioni, per la verità, di avvistamento, ma non di riconoscimento immediato, a Castel del Piano, a Arcidosso, alla Pieve di Lamula. Tutte verificate dagli investigatori, ma con esiti negativi. L'altro dato certo è che tutti i cani sulle tracce di Alis portano da Pescina a case Brezza, poi alla strada sterrata che si immette nella provinciale, fino al ponte della Lama, nei pressi di Tepolini, fra Seggiano e Castel del Piano. Qui, alla Lama, tutti i cani si fermano e perdono le tracce. Questo farebbe pensare che Alis possa essere stato caricato su qualche mezzo. Forse ha chiesto un passaggio a qualcuno. L'altra traccia che hanno seguito i ricercatori è la zona di Terre Gialle, dove i cani avevano tirato e dove erano stati trovati resti di cibo. Ma non ci sono conferme che i resti (pane e bucce di frutta) potessero essere di Alis. Dunque tutte le ipotesi sono aperte, con la speranza da parte di tutta la comunità, di trovare l'anziano ancora in vita.

servizi associati abetone dice sì ma a malincuore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Servizi associati Abetone dice sì ma a malincuore

Sociale, Polizia municipale e protezione civile per 5 comuni La maggioranza approva obtorto collo, gli altri protestano di Elisa Valentini wABETONE Si è concluso venerdì, con l'approvazione del comune di Abetone, il percorso di ratifica delle convenzioni per l'esercizio di tre funzioni associate fra i 5 comuni montani. Così, come imposto dalla legge, entro il 1 gennaio 2013 Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca e San Marcello si sono impegnati a mettere insieme servizi sociali, Polizia municipale e protezione civile. L'ingresso di Abetone, sempre restia ad associare servizi con gli altri comuni, è un elemento nuovo non scevro tuttavia di perplessità esternate dalla maggioranza e di un deciso no espresso dalla minoranza su tutte le convenzioni. «Andiamo a deliberare alla cieca ha detto il capogruppo di minoranza Maria Riva non si conoscono i numeri, le ricadute economiche sul nostro comune. Vedo solo il parere negativo espresso dal responsabile dell'area contabile su tutte e tre le convenzioni». La maggioranza, dal lato suo, non ha mancato di sottolineare come tale percorso sia compiuto in ottemperanza agli obblighi di legge (pena il commissariamento) e non per reale bisogno o convinzione del comune. «Come gruppo di maggioranza ha detto il consigliere Iole Vannucci ci sentiamo di esprimere le sensazioni della maggioranza dei cittadini di Abetone, cioè la forte autonomia rispetto agli altri comuni della montagna. Abetone non avvertiva alcun bisogno di sottoscrivere tali convenzioni poiché, per caratteristiche demografiche, economiche e del territorio, il nostro comune avrebbe già raggiunto la virtuosità ricercata dalla legge. Tuttavia non possiamo sottrarci agli obblighi di legge, sapendo che altrimenti ci aspetta il commissariamento. Speriamo che almeno si vada incontro ad una maggiore efficienza». Perplessità supportata dall'assessore al bilancio Federico Sisi che ha rimarcato come sia difficile coniugare gli interessi di comuni tanto diversi dal punto di vista delle entrate (vedi Imu) e dei costi sostenuti (sociale, spalatura neve e così via). Punto più caldo, la funzione di Polizia municipale che, associata nell'ultimo anno fra Cutigliano, Piteglio e San Marcello, ha dato risultati poco brillanti. «Sono sempre stato contrario ha detto il sindaco Giampiero Danti avevo proposto la scelta di un'altra funzione ma gli altri comuni non hanno acconsentito. Non posso immaginare Abetone senza vigili urbani a disposizione, specie nei periodi di alta stagione turistica, quando per le strade e nei parcheggi c'è il caos di turisti che tutti speriamo numerosi. Quanto tempo impiegherebbe, specie in caso di neve, un vigile ad arrivare in Val di Luce da San Marcello? Allora ho fatto un patto fra galantuomini con gli altri sindaci: subito ad inizio 2013 ci riuniremo in conferenza per apportare alcune modifiche alla convenzione (fino ad ora non c'è stato il tempo materiale) fra cui la previsione di un distaccamento, con comando in loco, dei vigili di urbani ad Abetone, almeno per il periodo invernale. Prima di firmare voglio essere certo di ciò». Approvate anche la convenzione sul sociale - dalla quale il comune di Abetone era uscito nel 2012 a seguito della nuova normativa che prevedeva, per i comuni fra mille e 5mila abitanti, di inserirvi anche la gestione dei cimiteri - e sulla funzione di protezione civile e coordinamento dei soccorsi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana, duro scontro in consiglio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

POLEMICA A MONTALE

Frana, duro scontro in consiglio

Intervento negato a Meoni e il centrosinistra esce dall aula

MONTALE È stato convocato con somma urgenza il consiglio comunale che si è svolto venerdì sera. Due soli i punti all ordine del giorno, entrambi relativi ai danni causati dalle precipitazioni delle scorse settimane. Di particolare rilevanza la questione legata alla frana che ancora oggi impedisce i collegamenti in via Mazzini, tra Tobbiana e Fognano. Ogni gruppo consigliare si è espresso favorevolmente in merito, anche se non è mancato un episodio di attrito tra il presidente del consiglio Alberto Fedi e il capogruppo del centrosinistra Valentina Meoni. «Il suo ruolo dovrebbe tutelare la libertà di parola di ciascun consigliere, una libertà di cui sono stata arbitrariamente privata. racconta Meoni Non ho potuto neppure concludere il mio intervento, perché il presidente mi ha impedito di esprimere il pensiero del nostro gruppo». La polemica sarebbe nata da un precedente intervento del consigliere di centrosinistra Emanuele Logli, che aveva fatto riferimento a una mozione presentata dal gruppo nel febbraio 2010 sulle criticità relative alla zona collinare, compresa via Mazzini, in cui si sollecitava l amministrazione a effettuare interventi di manutenzione ordinaria per prevenire il rischio di frane. A detta del gruppo, la maggioranza avrebbe deviato il discorso sul piano strutturale, spingendo il centrosinistra a ribattere e suscitando così la reazione del presidente nei confronti di Meoni, giustificata dal fatto che la discussione non sarebbe stata attinente all ordine del giorno. In segno di protesta l'intero gruppo ha abbandonato la sala consiliare. (m.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

decollato il sito on-line della croce verde di fossola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Il volontariato nella città

Decollato il sito on-line della Croce verde di Fossola

CARRARA E' online il nuovo sito della Croce Verde di Fossola, presieduta da Marco iardella. Da oltre cinquant anni la Società Volontaria del Soccorso Croce Verde, con i suoi volontari, serve il territorio della provincia lavorando per il 118, l Asl e i Comuni. Collabora con molte delle associazioni più importanti, operando a tutto campo nel settore socio-sanitario. Un impegno che muove giornalmente trenta volontari e dodici dipendenti, un ampio parco mezzi, sempre per strada. Due le sedi operative: a Fossola e Marina di Massa. La Croce Verde organizza anche corsi per la sicurezza, esercitazioni ed eventi culturali. E centro operativo di Protezione Civile. E intervenuta: in Irpinia (1982), sul Moby Prince (1992), a Cardoso (alluvione del 1996), in Umbria e Marche (terremoto 1997), in Abruzzo (terremoto 2009), a Viareggio (sciagura ferroviaria del 2009) e negli eventi alluvionali che si sono abbattuti su Carrara e Massa lo scorso novembre. Il nuovo sito web: www.croceverdefossola.it

-a

strade e acquedotto dalla geotermia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Cecina

Strade e acquedotto dalla geotermia

Il sindaco di Pomarance tra bilanci, ritardi e futuro: grandi progetti d area in arrivo grazie ai fondi legati al vapore

Unione Montana, Martignoni: «La divisione che c è è penalizzante»

Un rimprovero, oppure un consiglio ai colleghi dell Alta Valdicecina. È sul fattore Unione Montana che il sindaco di Pomarance, Loris Martignoni (nella foto), sceglie di bacchettare , o meglio consigliare una sorta di ripensamento ai suoi due colleghi di Castelnuovo e Volterra, rispettivamente Alberto Ferrini e Marco Buselli, che hanno deciso di non far parte di questa unione territoriale. «Sandro Cerri è nell Unione, perciò non ho molto da dire, si ripresenta alle prossime elezioni comunali, credo che riproporrà la politica che ha fatto fino ad ora», afferma il primo cittadino. E poi cala l altro pensiero: «Castelnuovo e Volterra hanno fatto una scelta, si può anche cercare di capire, però io credo che il tempo non darà loro ragione, noi siamo attenti alla situazione, vediamo cosa verrà fuori in futuro». (g.b.)

di Gianni Bianchi wPOMARANCE A fare la differenza, per cittadini dell Alta Valdicecina, saranno proprio i fondi geotermici che il Comune di Pomarance metterà a disposizione, nel 2013, per importanti progetti d area come il rifacimento di alcune strade provinciali e per la costruzione della condotta dell acquedotto da Ponteginori a Volterra che dovrebbe risolvere, una volta per tutte, l annoso problema della siccità. È direttamente il sindaco Loris Martignoni a guardarsi, prima indietro e poi avanti, per fare il bilancio dell anno al termine e di quello che verrà, tra ritardi e prospettive. Cosa c è sotto l albero per i cittadini di Pomarance? «La conclusione di un anno estremamente difficile, combattuto soprattutto sul fronte economico. C è stata la trasformazione da Comunità montana a Unione dei Comuni, gli obblighi di legge ci hanno impegnato molto. Siamo riusciti però a chiudere l anno con le tre funzioni associate: polizia, scuola, protezione civile. Non aumento di una sola tassa e una condizione di sostenibilità di bilancio che ci ha consentito di essere presenti soprattutto sul sociale». Tre progetti naufragati nel 2012? «Progetti naufragati no, in ritardo sì. Il parcheggio del Piazzone è in ritardo, comunque nel 2013 il cantiere si aprirà. Anche altri progetti sul recupero strade in generale, anche per effetto di ritardi nella concessione di contributi. Un altro rimandato è la raccolta differenziata. La legge regionale che dovrebbe regolare la materia tuttavia non è ancora pronta, forse arriverà entro il 2013». Tre maxi operazioni targate 2013? «Una, la raccolta differenziata. L avanzamento della politica delle gestioni associate all interno dell Unione dei Comuni. La messa in opera di cantieri legati a progetti che già abbiamo, che per un po hanno latitato. Manutenzioni e ricostruzioni importanti non solo a Pomarance, ma anche nelle frazioni. Mi viene in mente il teleriscaldamento di Micciano, primo a biomasse». Borghi e migliorie? E nel capoluogo? «Un restyling abbastanza importante sia nelle frazioni che nel capoluogo. Penso alla sistemazione della piazzetta centrale di Libbiano, Montegemoli vedrà ancora migliorie perché è un borgo del tutto particolare, a San Dalmazio dovremo risistemare il cimitero, la strada che porta alla Rocca di Sillano. A Larderello non è un impegno nostro, ma dovremmo chiudere con Enel tutti quei lavori che sono in progetto. A Lustignano ci sarà il rifacimento dell impianto di illuminazione pubblica». I fondi geotermici, una boccata di ossigeno in tempi di austerità. «Per noi le royalty della geotermia sono estremamente importanti. Infatti, abbiamo progetti d area importanti. Stiamo stipulando un accordo con la Provincia di Pisa che prevede un nostro intervento di risorse sulle strade provinciali, in virtù proprio dell accordo d area per la geotermia dovremmo riuscire a risolvere un paio di frane storiche del nostro territorio: a Serrazzano e a San Dalmazio. Abbiamo poi previsto un progetto d area per la costruzione della condotta dell acquedotto da Ponteginori a Volterra, che dovrebbe garantire anche a noi l approvvigionamento idrico in previsioni di crisi idriche estive». Accordo di programma e Solvay: a che punto siamo? Saline sarà tutelata di più come da tempo chiedono gli abitanti e il comitato? «Stiamo discutendo e ritengo ancora il modo di confronto sia solo quello di un accordo di programma e un tavolo di trattativa. Sulla sicurezza ci sono già stati garantiti dati che dovrebbero garantire maggior sicurezza a Saline, dobbiamo ancora capire se il progetto di Poretta andrà in porto,

strade e acquedotto dalla geotermia

o sarà sufficiente l'acquedotto tra Ponteginori e Volterra. Questo è il momento dove si rimette tutto sul tavolo, dobbiamo chiudere operazioni positive per la zona e per Solvay per far sì che continui a lavorare». Politica di area: questa divisione tra Unione Montana e i Comuni che sono rimasti fuori penalizza il territorio? Col senno di poi è stata una buona scelta? «Sì, questa divisione penalizza il territorio. A mio avviso quella dell'Unione è la via giusta, le politiche nazionali degli ultimi anni hanno portato a una necessità di associare le funzioni, e ciò si fa nell'Unione, fuori si fanno solo convenzioni, che oltre un certo numero diventano difficili. Poi, c'è la necessità di lavorare tutti insieme, questo è venuto fuori col tema dei trasporti, la chiusura della Società della Salute. Se stiamo insieme siamo più forti questa è la mia convinzione. La scelta dell'Unione è ineludibile e unire le funzioni ci ha permesso di accedere a contributi della Regione».

brevi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

"brevi"

Data: 30/12/2012

Indietro

- Lucca

BREVI

CAPANNORI Chiusura anticipata del Comune Domani chiusura anticipata alle 12 dell'apertura al pubblico degli uffici del Palazzo comunale, delle biblioteche e delle sedi decentrate: le sedi comunali chiuderanno alle 14. Da questa articolazione oraria resta esclusa la polizia municipale. Saranno garantiti i servizi di reperibilità per lo stato civile, le emergenze e la protezione civile. san gennaro Nasce una nuova associazione sportiva A San Gennaro nasce la nuova Associazione Sportiva Polivalente. Nel 2013 difatti tutti i cittadini potranno usufruire del nuovo centro sportivo polivalente. Questo progetto prenderà vita con la collaborazione di Barbara Pieroni; anche lei sostenitrice dei progetti finalizzati a migliorare il diffondersi dell'attività sportiva, con lei Elezi Banush, attivo nel mondo dello sport in veste di giocatore. marlia Iscrizioni al gruppo delle majorettes L'ultra centenaria banda spettacolo La Campagnola di Marlia, nata nel 1905 e dedicata esclusivamente all'esecuzione di musica folkloristica e animata da un nutrito gruppo di giovani majorette, informa che sono aperti i corsi sia per far parte del gruppo di musica che in quello delle majorettes. Il corso di musica comprende lezioni di solfeggio e strumenti a fiato quali tromba, trombone, basso-tuba, sax, clarinetto, flauto. Inoltre è presente un corso di percussioni e batteria. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Per informazioni: Marco 338.3498353. Per il corso di majorette l'età minima richiesta è di 8 anni. Info: Barbara 349.2531674 L'attuale banda La Campagnola è diretta dal maestro Mauro Rosi, mentre il gruppo delle majorette è guidato dall'insegnante Paola Butori. Oltre che in sfilate folkloristiche, il gruppo si esibisce anche in concerti

servizi sociali gestione integrata di tre comuni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Grosseto

Servizi sociali gestione integrata di tre Comuni

Anche i servizi sociali avranno una gestione associata a carattere intercomunale: parallelamente al piano integrato della Protezione Civile, infatti, è stata approvata mercoledì scorso in consiglio comunale ad Orbetello, la delibera riguardante la cooperazione con i comuni di Magliano e Capalbio. «Tale convenzione permetterà di esercitare, in forma associata, la funzione fondamentale della progettazione e della gestione di un sistema locale di servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, - ha detto il sindaco Paffetti - Tra le finalità che la convenzione si pone ci sono quelle di migliorare la qualità dei servizi erogati e di contenerne le spese di gestione, favorendo parallelamente il rafforzarsi della concertazione territoriale. Molto importante sarà il ruolo attribuito alla prevenzione e alla rimozione di ostacoli di natura personale, familiare e sociali, pur rimanendo nell'ottica di azioni coordinate e integrate». La convenzione sarà molto utile per i casi particolari: «Sarà possibile raffrontarsi e collaborare soprattutto nelle situazioni relative alla tutela dei minori, soprattutto laddove sono presenti provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ai servizi di affidamento, a quelli volti a garantire la assistenza domiciliare e agli interventi assistenziali atti a favorire l'integrazione scolastica dei minori e dei disabili - ha continuato il primo cittadino - nonché la protezione delle donne vittime di violenze. Saranno altresì previsti interventi di sostegno economico per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali e per promuovere l'autonomia e il superamento delle difficoltà sopra indicate. Anche in questo caso la conferenza dei sindaci svolgerà il ruolo di organo di governo e di indirizzo, ed avrà durata di tre anni. Dunque il piano di integrazione non andrà visto come un mero atto burocratico, bensì come un qualcosa il cui scopo sarà quello di ripensare alle modalità di partecipazione attiva da parte di tutta la comunità, basate sull'individuazione di obiettivi e sulla programmazione dell'attività e sulla verifica di come tali attività vengano svolte nella realtà. La realizzazione di un programma siffatto richiede quindi uno strumento gestionale e organizzativo che vada oltre il sistema precedente di deleghe all'ASL. Garantire standard quantitativi e qualitativi uguali per tutti i cittadini del nostro territorio è sempre stata una priorità». (s.z.)

-a

fa tremare empoli la riorganizzazione della sanità toscana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Empoli

Fa tremare Empoli la riorganizzazione della sanità toscana

L assessore regionale rimanda ogni decisione a marzo ma i sindaci del circondario avvertono: pronti alle barricate

TAGLI»NELL EMPOLESE VALDELSA

Tagliata anche la Società della salute

La riorganizzazione della sanità prevede in sostanza anche il taglio delle Società della salute volute alcuni anni fa dall attuale presidente della Regione Enrico Rossi che all epoca era assessore alla sanità. Ancora non sono definiti tutti gli aspetti di questo profondo riassetto. Ma di sicuro, come spiega anche il presidente della nostra Società della salute e sindaco di Certaldo Andrea Campinoti (nella foto) , «saranno mantenute le azioni positive realizzate in questi anni e l integrazione tra sanità e sociale». Tra l altro i Comuni della nostra zona, anche in questo campo, non si sono fatti cogliere impreparati e i servizi sociali delle varie amministrazioni comunali sono già confluiti nelle funzioni svolte dall Unione (oltre che per la polizia municipale e la protezione civile). Proprio l altra sera è stata votata e approvata dall Unione dei Comuni la convenzione per un importo da sette milioni di euro per l affidamento dei servizi sociali all Asl 11.

EMPOLI La riorganizzazione della sanità toscana fa tremare l Empolese Valdelsa. Il timore è che tra le aziende sanitarie candidate a essere tagliate ci sia anche quella di Empoli perchè non ha un capoluogo provinciale di riferimento. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha già detto che «quelle attuali sono troppe». Ieri l assessore alla sanità regionale Luigi Marroni ha ribadito «che ci stiamo domandando se questo numero è adeguato. La struttura è ottima ma forse negli anni ha bisogno di un alleggerimento». E ha anche aggiunto che «oggi è prematuro dire come e dove. Non sono riforme da fare a cuor leggero e non bisogna solo guardare al numero di aziende ma anche al sistema organizzativo e come queste lavorano». Di fronte all ipotesi che nell alleggerimento ci rientri anche Empoli, però, i sindaci sono pronti a «fare le barricate se questo fosse il piano portato avanti dalla Regione». «Saremo disposti ad usare tutte le strategie possibili - spiega il sindaco di Certaldo Andrea Campinoti, che è anche presidente della Società della salute - e a sederci a tutti i tavoli perchè le prestazioni sia della nostra Asl che della Società della salute sono tra le migliori secondo il sistema di valutazione del Laboratorio Mes della Scuola S. Anna. E bisogna guardare nel merito fino in fondo». «Tra l altro non si capisce la base provinciale di questo ragionamento - aggiunge Campinoti - perchè fino a poco tempo fa si ragionava su 4 province». «Pur comprendendo le esigenze di ridurre le spese - spiega il sindaco di Gambassi Federico Campatelli - il taglio della nostra Asl sarebbe un fatto assolutamente negativo. E di fronte a un piano di ristrutturazione sarebbe necessario fare prima di tutto una valutazione di qualità». «Un provvedimento di questo tipo - spiega ancora Carlo Tempesti, sindaco di Cerreto Guidi - deve essere concordato con le amministrazioni locali. Non si deve alzare gli scudi di fronte al cambiamento ma le amministrazioni devono essere protagoniste se questo fosse il progetto». «Non credo che l eliminazione di un Asl rappresenti in automatico una razionalizzazione - spiega il vicepresidente della Provincia Laura Cantini - la nostra azienda tra l altro è stata sempre l esempio da seguire e se si deve tagliare non bisogna farlo a caso e impoverire il nostro territorio». Vittorio Bugli, capogruppo del Pd in Regione, però, scaccia le paure di una perdita della Asl 11. E cerca di fare chiarezza. «A me non risulta - spiega - questo sarebbe un piano senza senso e credo che non si debba mettere mano al sistema delle aziende. C è bisogno di rivedere qualcosa ma l obiettivo è partire dalle questioni che non riguardano i servizi alle persone come il 118 che può essere concentrato su area vasta. Così gli stessi laboratori del sangue o la gestione del personale o ancora del sistema informatico». E aggiunge: «In ogni caso: se si dovesse riorganizzare si dovrebbe fare con criteri industriali e non su base provinciale. Per cui la nostra Asl non avrebbe alcun problema». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

graziati dall'alluvione ma ancora a rischio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

- Massa - Carrara

Graziati dall alluvione ma ancora a rischio

Per mettere in sicurezza il territorio occorrono diversi interventi. Ma la Regione non li finanzia

MONTIGNOSO Nel 2013 il Comune di Montignoso si doterà del suo piano di protezione civile: un passaggio obbligato dopo gli ultimi avvenimenti alluvionali che hanno caratterizzato la provincia di Massa-Carrara. Il Comune di Montignoso non sta finendo l elaborazione di questo strumento essenziale per la sicurezza dei cittadini e il sindaco, Narciso Buffoni, si appella alla Regione Toscana per trovare qualche risorsa da investire per la riparazioni dei danni provocati sul suo territorio lo scorso novembre. «Come ho avuto modo di dire commenta Buffoni non mi permetterei mai di paragonare la nostra situazione a quella di Massa o di Carrara, ma anche noi qui abbiamo avuto i nostri danni. I primi e più visibili ammontano a 35mila euro e sono i danni alle strade, le piccole frane e gli allagamenti. A questi dobbiamo però aggiungere i danni che non si vedono, creati a livello strutturale, che sono quelli che più mi preoccupano». Il Comune di Montignoso ha presentato alla Regione uno specchio dei lavori di messa in sicurezza che servirebbero al suo territorio e che sarebbero opportuni per evitare catastrofi future. Lavori per cui il Comune e la protezione civile hanno già detto che non ci saranno le risorse, almeno non nell immediato. Ad esempio, la costruzione di un impianto sgrigliatore automatico sul Canal Magro, per circa 50mila euro, muri di sostegno e regimazione delle acque, messa in sicurezza delle zone a monte tra le Polle e San Eustachio per 343mila euro. (m.d a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

muore escursionista di 54 anni fatale la caduta sulla tambura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Lucca

Muore escursionista di 54 anni fatale la caduta sulla Tambura

L'uomo stava arrampicandosi quando è scivolato e precipitato per 25 metri in un crepaccio. Recuperato dall'elicottero Pegaso, è morto durante il trasporto all'ospedale di Massa.

VAGLI SOTTO A nulla sono valsi i soccorsi e le cure. Le montagne tanto amate gli sono state fatali. Guido Ghinassi, l'esperto alpinista di 54 anni originario di Ravenna, che lunedì sera stava effettuando un'escursione sul versante lucchese delle Apuane è morto, all'ospedale di Massa dove era stato trasportato dopo la brutta caduta occorsa nel pomeriggio di lunedì, verso le 16,30. La tragedia è avvenuta mentre l'uomo, esperto alpinista, stava cimentandosi, insieme a un gruppo di scalatori e guide alpine, in una arrampicata sul monte Tambura, a un'altezza di 1.600 metri, fra le province di Lucca e Massa-Carrara, lungo via Vandelli. Era il preludio a una serata di festa, per la quale era tutto già prenotato: Ghinassi, grande appassionato di questa zona delle Apuane, avrebbe trascorso la mezzanotte nel rifugio Nello Conti, insieme agli amici. E nell'attesa, appunto, l'alpinista aveva deciso di salutare il 2012 facendo un'arrampicata sul monte Tambura. Invece è scivolato all'improvviso, è precipitato in un crepaccio: ed è caduto così nel vuoto per circa venticinque metri. A dare l'allarme sono stati i suoi compagni di escursione. Ghinassi è stato soccorso dall'elicottero Pegaso arrivato dal Cinquale, che lo ha trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Massa. Ma la gravità delle ferite - in particolare un brutto trauma cranico - era tale per cui le sue condizioni sono subito apparse disperate. In pratica l'uomo è deceduto mentre era ancora in volo. A nulla è servito l'impegno dei volontari del soccorso alpino, sia di Massa che di Lucca: per recuperarlo hanno dovuto faticare parecchio perché il canalone era difficile da percorrere. Tra le cause ipotizzate all'origine della caduta in un primo momento è stato considerato il ghiaccio, ma Ghinassi era esperto di montagna e sembrava strano che avesse commesso un'imprudenza simile. E così sembra prendere corpo l'ipotesi della rottura di un rampone che l'escursionista indossava al momento della caduta. La vittima, originario di Piacenza ma residente a Ravenna, era una guida alpina. Il gruppo di cui faceva parte era diretto al rifugio Conti sulla via Vandelli. I familiari dell'escursionista sono arrivati all'obitorio quando era notte fonda, anche perché non è stato semplice raggiungerli visto che erano quasi tutti fuori Ravenna per il veglione di San Silvestro. Ieri mattina hanno avuto il nulla osta per riportare la salma in Emilia. Con quella del 31 dicembre cresce il numero delle vittime sulle Apuane sul versante massese, che sale così a cinque in tutto il 2012. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

anc, convenzione rinnovata così come il contributo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Controlli

Anc, convenzione rinnovata così come il contributo

VICOPISANO «Usando una metafora, potremmo dire che le convenzioni sono come i matrimoni; se una delle parti è insoddisfatta, chiede di recedere dal rapporto, ma al momento, nessuno si è ritenuto tale», comincia il sindaco di Vicopisano, Juri Taglioli. L'amministrazione si dice compiaciuta dell'operato del nucleo di volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri e quest'ultima è altrettanto determinata a svolgere il servizio di vigilanza e attività di protezione civile in ambito locale. «Il riconoscimento del lavoro svolto dal volontariato, "da parte delle istituzioni, va al di là della remunerazione economica; questo è il vero modo di interpretare lo spirito volontaristico di una associazione", secondo le parole del presidente dell'associazione d'arma e del referente per il nucleo di volontariato. Il contributo conferito alle associazioni di volontariato, non è il corrispettivo delle mansioni svolte e delle ore prestate; è solo un modo di contribuire alle spese vive che i volontari affrontano nell'espletare il servizio, quali i materiali di consumo, spese assicurative. «Proprio in questi giorni siamo andati al rinnovo della convenzione, con sacrificio, per un importo pari a quello dello scorso anno».

mondo del lavoro in coro: sarà un 2013 molto duro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Empoli

Mondo del lavoro in coro: «Sarà un 2013 molto duro»

Sindacati e associazioni di categoria preoccupati per la crisi che non molla Ciampolini (Circondario): ma con l'impegno di tutti riusciremo a superarla

La prima scommessa per la politica? L'Unione dei Comuni

IL NUOVO ANNO»NELL'EMPOLESE VALDELSA

La prima grande scommessa del 2013 per il Circondario dell'Empolese Valdelsa è già iniziata: dal 31 dicembre ha spiegato il direttore del Circondario Alfiero Ciampolini - l'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa ha il compito di gestire la protezione civile, la Polizia Municipale e tutto ciò che riguarda le politiche sociali. «Pur nella confusione generale sulla questione delle amministrazioni provinciali, sulle competenze della città metropolitana e sull'ipotesi della cosiddetta Area vasta, nel corso del nuovo ha sottolineato Alfiero Ciampolini - noi continueremo a batterci per fare in modo che la nostra Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, la più popolosa di tutta Italia, mantenga il più alto numero di competenze possibili».

EMPOLI Il 2012 è ufficialmente archiviato e, come ogni anno, allo scattare della mezzanotte ci siamo trovati un po' tutti a riflettere per qualche istante su ciò che questi dodici mesi hanno significato per noi. Per molti il 2012 sarà per sempre associato a eventi come matrimoni, nascite, lauree o magari a viaggi importanti, di quelli che ti segnano per sempre. Per molti altri però lo strascico lasciato dall'anno appena concluso è decisamente meno felice, per la scomparsa di una persona cara o magari perché si è vista andare in frantumi l'attività attorno alla quale si era costruita la propria esistenza e la propria famiglia. Una questione difficile da dimenticare quella della crisi economica, anche in giorni come questi, in cui gli auguri si sprecano e nei frighi ancora albergano bottiglie di spumante ammezzate o lenticchie avanzate. La recessione. ai come quest'anno infatti la recessione aveva picchiato duro ovunque, anche in un'area storicamente solida, dal punto di vista economico, come l'Empolese Valdelsa. Ma cosa ci riserverà il nuovo anno? Le elezioni politiche gioveranno al Paese o immetteranno ancora più sfiducia nei mercati? Sarà davvero l'anno della ripresa? Che cosa succederà a aziende, scuole, teatri, artigiani, operai? O ancora quale sarà il futuro dei nostri enti locali? Lo abbiamo chiesto a chi, nel nostro territorio, è in qualche modo portavoce o rappresentante di queste categorie e, in tutta onestà, le risposte raccolte sono state tutt'altro che confortanti. Industrie. «Per me chi racconta che il 2013 sarà l'anno della ripresa racconta balle: sarà piuttosto l'anno del baratro per le nostre imprese, ormai totalmente prive di liquidità, indebitate fino all'inverosimile e incapaci di creare ricchezza». Non potrebbe essere più chiara la posizione di Simone Campinoti, presidente di Confindustria Empolese-Valdelsa, che prosegue: «Paghiamo vent'anni di non politica e di puro populismo. Le imprese sono state trattate come bancomat a cui attingere ogni volta che servivano quattrini, con tasse sui rifiuti piuttosto che con l'Imu e così via. Io credo che non torneremo a un assetto stabile prima di quattro anni e non parlo di tornare al pre-crisi ma solo di iniziare a vedere la nebbia che si dirada». Agli imprenditori del circondario Campinoti raccomanda di non gettare la spugna e di fare squadra con i propri dipendenti perché -spiega- bisogna ricordarsi che siamo tutti sulla stessa barca. Artigiani. Molto vicine a quelle di Campinoti le posizioni di Paolo Gianassi, coordinatore Cna dell'Empolese-Valdelsa. Anche per lui i segnali per il nuovo anno sono tutt'altro che positivi: «Il 2012 si è chiuso con molti licenziamenti e segni di ripresa non ne vediamo, soprattutto per la filiera edilizia, il settore più colpito». La promessa della Cna ai propri affiliati è che il nuovo anno sarà all'insegna della battaglia contro le normative sui rifiuti. «È poi indispensabile ha concluso - che si contenga la spesa pubblica in modo tale da creare risorse per ridurre le imposte e dare incentivi a chi avvia nuove imprese». Imprese e pubblici esercizi. «Il 2012 è stato sicuramente l'annus horribilis per cui speriamo di assistere nel corso del 2013, se non a una vera e propria ripresa, quanto meno a una stabilizzazione, ovvero a un non ulteriore calo del Pil». Questa la posizione di Lapo Cantini, che parla a nome della Confesercenti Empolese Valdelsa. Anche per Cantini

mondo del lavoro in coro: sarà un 2013 molto duro

non si potrà prescindere dall'abbassamento della pressione fiscale se si vogliono rilanciare i consumi. Obiettivo 2013, ha concluso, sarà l'abolizione delle aperture domenicali. Cultura. Cinema che soffrono della programmazione dettata da Firenze, cartelloni teatrali deludenti, Compagnia Giallomare e gruppi musicali locali non opportunamente valorizzati e fuga da tutto ciò che è giovane. È netta la bocciatura dell'offerta culturale empolesse operata dal direttore del museo leonardiano di Vinci Romano Nanni. Per lo studioso l'immagine che meglio descrive lo stato della cultura empolesse degli ultimi anni è un «encefalogramma piatto» e non c'è nessun motivo di pensare che l'anno nuovo porterà a un'inversione di tendenza. «Eccezion fatta per l'ampliamento della biblioteca di Empoli e dell'inaugurazione del Museo del vetro ha detto - non si assiste a un investimento significativo in questo settore da circa 15 anni». Scuola. Non meno critica la situazione della scuola italiana, e anche qui il circondario non fa eccezione. Per Grazia Tarani della Flc Cgil la priorità del nuovo anno dev'essere sanare la situazione del personale supplente. «Quasi tutto il personale che attualmente regge la scuola è stato nominato su posti fino all'avente titolo, senza alcuna stabilità o garanzia. Per difficoltà di trasmissione dati tra i sistemi informatici del Miur e del Mef poi i supplenti non hanno ricevuto lo stipendio per 4 mesi e alcuni stanno ancora aspettando. Spero che il nuovo governo possa farsi carico del problema scuola perché se si continua a tagliare il prossimo anno sarà al massacro». Lavoratori dipendenti. «Le premesse per una ripresa non ci sono ha detto il coordinatore della Cgil Empolese Valdelsa Sergio Luschi e le previsioni non sono per niente positive. Per noi l'agenda rimane quella 2012: al primo posto la tutela dei diritti dei lavoratori». Politica. Chiude il cerchio il direttore del Circondario Alfiero Ciampolini che, uscendo dal coro, è stato l'unico a dirsi ottimista. «Sono fiducioso ha detto che una ripresa ci sarà, deve esserci. Sono cosciente che ansia e difficoltà ci accompagneranno ancora per qualche tempo ma con l'impegno da parte di tutti, possiamo fare in modo di circoscrivere questo momento ai primi mesi del 2013 e avviarci poi verso la "salita", come dice Monti». Veronica Potenza

renzi sul podio benigni secondo nella speciale classifica del tirreno la politica in primo piano oscurati anche gli eroi olimpici campriani e andrea baldini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Pisa

Renzi sul podio Benigni secondo Nella speciale classifica del Tirreno la politica in primo piano Oscurati anche gli eroi olimpici Campriani e Andrea Baldini

di Carlo Bartoli wFIRENZE È Matteo Renzi il toscano dell'anno. A consacrarlo vincitore della terza edizione della rassegna organizzata dal nostro giornale, è stata una giuria molto vasta di amministratori, imprenditori, intellettuali, uomini di spettacolo e di sport. Il 2012 è stato l'ennesimo anno di una crisi lunghissima che sta fiaccando la Toscana e il nostro paese, ma è stato anche l'anno delle Olimpiadi e delle primarie. Dunque, per una volta, in un ideale confronto tra sport e politica, quanto a risonanza mediatica è stata la seconda ad avere la meglio. Che il 2012, che potrebbe passare agli annali della storia della nostra Repubblica, come l'ultimo anno del regno di Re Silvio, sia stato un anno nel quale le attenzioni si sono concentrate sulla politica lo conferma anche il secondo posto di Roberto Benigni. I consensi dipendono essenzialmente dal gradimento per il suo spettacolo sulla Costituzione e dal richiamo ai valori che stanno a fondamento della nostra Repubblica che è venuto da quella trasmissione. Per trovare uno sportivo, peraltro staccatissimo, occorre arrivare al terzo posto con il fiorentino Niccolò Campriani. La sua infallibile mira con la carabina da dieci e da cinquanta metri gli ha fruttato alle Olimpiadi di Londra una medaglia d'oro e una d'argento: uno spettacolare exploit che gli è però valso appena sette menzioni su circa 130. Del resto, del livornese Andrea Baldini, oro olimpico nel fioretto a squadre, si sono ricordati appena quattro dei nostri «giurati», che hanno invece assegnato una preferenza in più al presidente della Regione Enrico Rossi. L'altra novità è costituita dal fatto che la coppia Renzi Rossi si è «scoppiata», dopo che per due anni consecutivi i gemelli diversi del Pd toscano avevano costantemente ottenuto lo stesso numero di segnalazioni. A segnare il cambio di passo è stata, probabilmente, la differente agenda dei due leader: se Matteo Renzi ha giocato tutta la sua partita sul messaggio politico della rottamazione che lo ha portato ad essere un punto di riferimento di una parte del partito democratico, Enrico Rossi si è dovuto impegnare più sul versante amministrativo e si è dovuto misurare con temi che difficilmente garantiscono grande popolarità. Come ad esempio i problemi di bilancio dopo i tagli dei trasferimenti alle Regioni, l'introduzione dei ticket sanitari, gli aumenti delle imposte regionali. Sparisce dalla classifica invece il romanziere-amministratore pratese Edoardo Nesi che a fine 2011 aveva vinto, con il suo *Storie della mia gente*, il premio Strega. Emergono poi altre situazioni che hanno segnato il 2012 della Toscana: la crisi del lavoro, con un paio di segnalazioni per gli operai, e altrettante per il grande ruolo sociale svolto dalle donne, le alluvioni che hanno devastato Maremma e riviera Apuana, e la tragedia della Concordia, con due segnalazioni (forse poche) nei confronti della cittadinanza del Giglio, protagonista di un momento di eroismo collettivo e di manifestazione spontanea e disinteressata di solidarietà che rappresenta una delle più belle pagine di questo tribolatosissimo 2012. Le uniche altre menzioni multiple riguardano il vescovo di Prato Gastone Simoni, lo scienziato Guido Tonelli, il ballerino e coreografo Virgilio Sieni, il musicista pisano Dario Marianelli, il direttore d'orchestra Nicola Luisotti e il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Gli altri segnalati sono: Ugo Boggi, Paolo Poli, Massimo Bartolini, Andrea Cavicchi, Edoardo Nesi, Piero Antinori, Jovanotti, Gregorio De Falco, Marta Pagnini, Danielo Vestri, Arturo Paoli, gli archeologi toscani, Maurizio Baglini, Marco Malvaldi, Marco Filippeschi, Antonella Carrara, Suor Delfina, Ivano Paci, Alice Nesti, il mondo del volontariato, Maura Del Serra, Sergio Fedi, Gianfranco Simoncini, Simone Giusti, Alberto Bartolini, Caterina Falleni, Giovanni Betori, Alessio Ciacci, Luciano Zazzeri, il coro dei minatori di S. Fiora, Giampiero Talani, Massimo Giuliani, Benito Mastacchini, Margherita Hack, Walter Mazzarri, Simone Pianigiani, Brunello Cucinelli, Paola Romagnani, don Corso Guicciardini, padre Arturo Paoli, Carlo Monti, Diletta Carli, Sergio Ortelli e Andrea Bocelli.

Terremoti, Scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani

TMNews

Commenta

[Invia](#)

Roma, 29 dic. (TMNews) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 2.04 nel Lazio, ai Castelli Romani. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

29 dicembre 2012

LAZIO, VITERBO LEGAMBIENTE CHIEDE L'EMERGENZA / L'arsenico nell'acqua richiede soluzione immediata

VITERBO: LEGAMBIENTE EMERGENZA ARSENICO SOLUZIONE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

VITERBO / 29-12-2012

LAZIO, VITERBO LEGAMBIENTE CHIEDE L'EMERGENZA / L'arsenico nell'acqua richiede soluzione immediata

Viterbo, ultime news www.UnoNotizie.it - Legambiente chiede un immediato piano di emergenza per garantire ai cittadini il diritto all'acqua potabile nelle decine di Comuni, soprattutto nel viterbese, dove non potranno più bere e usare acqua potabile dal 1 gennaio 2013.

“Decine di migliaia di utenze specialmente nella provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile – afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Occorre un piano di emergenza immediato che coinvolga Sindaci, Istituzioni Locali e Protezione Civile per mettere in campo mezzi e risorse e garantire l'acqua ai cittadini fornendo autobotti, fontane con dearsenificatori o comunque soluzioni idonee e a breve termine”.

“Bisogna garantire un approvvigionamento giornaliero di 5-6 litri d'acqua a persona come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità – dichiara Pieranna Falasca, coordinatrice provinciale Legambiente Viterbo-. Questa è una vera e propria emergenza sanitaria che coinvolgerà quasi 300.000 abitanti. Ci risulta che esista un piano di emergenza ma non ci sarebbero i soldi per realizzarlo. La Regione deve istituire un'unità di Crisi per fornire dearsenificatori alla popolazione del viterbese.”

Queste zone particolarmente colpite dall'emergenza arsenico vedranno l'arrivo dei primi dearsenificatori alla fine del 2012 mentre altri 13 arriveranno alla fine di marzo 2013. Purtroppo la realizzazione dei restanti 49 potabilizzatori si vedrà soltanto nel 2014 non avendone ancora approvato i progetti. Ciò significa che l'epopea dei cittadini sembra essere solo all'inizio per un diritto che dovrebbe essere garantito ad ogni essere umano.

Calo delle temperature, pericolo ghiaccio sulle strade. La Protezione civile invita alla prudenza

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Calo delle temperature, pericolo ghiaccio sulle strade. La Protezione civile invita alla prudenza"

Data: **02/01/2013**

Indietro

01.01.2013 h 22:28 di Glenda Venturini

0 commenti

Calo delle temperature, pericolo ghiaccio sulle strade. La Protezione civile invita alla prudenza

Come già era accaduto nella notte fra il 31 e il 1 gennaio, anche per questa notte si prospetta ghiaccio. Segnalate formazioni a Rignano, Incisa e alla Consuma, dalla Protezione civile di Firenze. Che invita alla massima prudenza

Già la notte di Capodanno aveva portato ghiaccio in molte strade valdarnesi. E quella di stasera annuncia la stessa prospettiva, anche in Valdarno, a causa dell'abbassarsi delle temperature.

La Protezione civile della Provincia di Firenze spiega che nelle ultime ore si è registrato un lieve calo delle temperature soprattutto nella zona del Valdarno e dell'empolese. Una situazione che ha causato locali formazioni di ghiaccio sulla rete stradale provinciale.

Alle 22 di questa sera, si hanno già segnalazioni sulla SP1 (Rignano), SR69 (Incisa), SR70 (Consuma). La raccomandazione, in queste strade così come in quelle del Valdarno aretino, ovviamente, è della massima prudenza alla guida.

Dalla frana di Ricasoli alla conclusione del museo paleontologico, passando per il centro storico: ecco tutti i lavori previsti nel 2013

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Dalla frana di Ricasoli alla conclusione del museo paleontologico, passando per il centro storico: ecco tutti i lavori previsti nel 2013"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

31.12.2012 h 15:09 di Glenda Venturini

0 commenti

Dalla frana di Ricasoli alla conclusione del museo paleontologico, passando per il centro storico: ecco tutti i lavori previsti nel 2013

Presentato dall'assessore Arianna Righi un lungo elenco di opere in fase di completamento o da avviare, che per il 2013 costituiranno il piano dei lavori pubblici a Montevarchi. Tra questi, pronti a partire gli interventi finanziati alla frana di Ricasoli, quelli nel centro storico rimandati a dicembre, e anche alcune manutenzioni alle scuole comunali, in estate L'assessore ai lavori pubblici Arianna Righi

Si aprirà con l'avvio dei lavori nel centro storico il 2013 a Montevarchi. "Il cantiere, rimandato a dicembre per non gravare sulle attività economiche - ha spiegato l'assessore Arianna Righi - sarà aperto nella seconda metà di gennaio. Si tratta di uno dei progetto più importanti finanziati nell'ambito del Pius".

E di cantieri, nel programma dell'amministrazione comunale, ce ne sono molti. "Tanto che abbiamo deciso di operare per fasi successive, in modo da non intasare il tessuto cittadino con più lavori contemporaneamente", aggiunge Righi. Dalle strade alle scuole, passando per gli edifici pubblici e le frazioni, ecco i principali interventi programmati.

Si avvia a conclusione il cantiere in piazza Cesare Battisti (anch'esso cofinanziato con fondi Pius), dove i lavori dovrebbero terminare nel giro di pochi mesi; finiranno entro poche settimane anche i lavori di costruzione del nuovo Centro documentario delle missioni umanitarie di pace a Ricasoli, nella ex scuola elementare.

Dovrebbero ripartire a breve gli interventi nel Chiostro di Cennano, visto che la Regione ha appena stanziato 200mila euro per cofinanziare l'ultima tranche di lavori, necessari per rendere finalmente una sede al museo paleontologico e all'Accademia valdarnese del Poggio. In piena fase di realizzazione anche il nuovo Centro culturale alla Ginestra, che negli obiettivi del comune dovrebbe essere terminato entro la fine del 2013.

Quest'ultimo intervento, tra l'altro, ne porterà con sé un altro: una volta conclusa la sede alla Ginestra, la biblioteca comunale sarà spostata lì, e nell'edificio di via IV Novembre sarà realizzato (in poche settimane, visto che si tratta di arredare e sistemare spazi già esistenti) il nuovo Urban Center, punto di riferimento per tutti i servizi comunali al cittadino, e non solo. Accanto all'attuale sede della biblioteca, intanto, sono già in corso i lavori di costruzione del nuovo archivio comunale, anche questo con fondi Pius, che terminerà nel corso del 2013.

E mentre i lavori nel centro storico sono già appaltati, dunque, e pronti per partire, quelli su piazza Garibaldi aspettano ancora la firma del contratto. Proprio per sfalsare i tempi e non aprire troppi fronti contemporaneamente. Anche sul Palazzo del Podestà si potrebbe tornare a lavorare già nella prima metà del 2013, iniziando così le opere di completamento all'interno dell'edificio di piazza Varchi.

L'attenzione dell'amministrazione sarà però anche su scuole e frazioni: "Negli edifici scolastici - spiega l'assessore Righi - interverremo in estate, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per i plessi della Mochi di Levane, della Marconi e dell'asilo Vittorio Emanuele II, abbiamo ricevuto 500mila euro di finanziamenti specifici dal Ministero per la messa in sicurezza. Su altri edifici interverremo invece con fondi dell'amministrazione".

"Non dimenticheremo però le frazioni - conclude l'assessore ai lavori pubblici - a Levane, Rendola, Moncioni, Mercatale e Ricasoli e in altre località sono in programma lavori, anche di piccola entità ma non per questo meno importanti. Lavori che eseguiremo anche in seguito ad alcuni incontri con le comunità che abitano in questi paesi".

Dalla frana di Ricasoli alla conclusione del museo paleontologico, passando per il centro storico: ecco tutti i lavori previsti nel 2013

L'ultimo punto, nel programma dei lavori pubblici, è quello che riguarda la manutenzione del verde: un fronte difficile, aperto da qualche mese, con la caduta di numerosi alberi carenti da anni di manutenzione. Sono in corso in tutto il territorio le valutazioni sulle piante esistenti, che consentiranno di capire se sia il caso di curare o, al limite, di abbattere alberi che possono costituire un rischio per l'incolumità pubblica.

Gennaio

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Gennaio"

Data: **02/01/2013**

Indietro

31.12.2012 h 00:01 di Monica Campani

0 commenti

Gennaio

Il primo mese dell'anno è caratterizzato da molti temi che poi si evolveranno in tutto il 2012: la discarica de Le Borra, il Serristori di Figline, la Beltrame di San Giovanni. Ma in maniera particolare sarà la neve alla fine di gennaio ad impegnare tutti i comuni del Valdarno.

A circa tre mesi dalla costituzione del presidio e dopo la ventilata chiusura dello stabilimento sangiovese per i 79 operai della Beltrame si apre un anno difficile e senza speranza concreta di una prossima ripresa lavorativa. I cittadini, le istituzioni, i politici si mobilitano per abbracciare la lotta indetta dai lavoratori. Quasi alla fine del mese allo stabilimento della ex Ferriera, tra tanti altri, arrivano anche il segretario nazionale della Fiom Cgil, Maurizio Landini, la cui visita è per febbraio ma viene annunciata a gennaio, ed il senatore Achille Passoni esperto in materia del lavoro.

Inizia in questo mese la lunga querelle, ancora non terminata, sulla realizzazione di una discarica a Le Borra, ed iniziano anche la serie di atti vandalici ai danni della stazione ferroviaria di San Giovanni. Una stazione ritenuta sempre più terra di nessuno con i tagli al personale della Polfer.

Il 12 gennaio si apre nuovo capitolo nella vicenda delle ex scuole Lambruschini di Figline: il pubblico ministero Giuseppina Mione fa recapitare 14 richieste di rinvio a giudizio al sindaco, a sei assessori della ex giunta ed a tecnici interni ed esterni. La questione riguarda la ristrutturazione delle ex Scuole Lambruschini, il cui progetto finale prevede la realizzazione di una biblioteca, di un'area museale, di una sala polifunzionale e di uffici comunali. I lavori alle ex scuole elementari figlinesi sono bloccati dal 2011, in seguito ad un secondo sequestro del cantiere da parte del Corpo Forestale dello Stato.

Un grave incidente sulla regionale 69 a Figline, nei pressi della Rotta, il 16 gennaio blocca completamente la circolazione. Un camion che proveniva da Figline ed un'auto che invece sopraggiungeva da San Giovanni si scontrano quasi frontalmente. Il portellone del mezzo pesante che trasporta pasta, nell'urto, si apre ed il muletto dall'interno viene scaraventato sull'auto. Per fortuna rimane ferita, non in maniera particolarmente grave, solo la giovane donna alla guida della Ford Fiesta. Sulla regionale 69 il traffico è in tilt. La polizia municipale devia i mezzi verso Renacci o verso Gaville. Ma l'evento che caratterizzerà il mese di gennaio è la nevicata del 31. Tutto il Valdarno aretino e fiorentino ne è interessato. La macchina della protezione civile, allertata da giorni, entra in moto così come quella dei soccorsi. Questa volta a differenza del 2010, tutto funziona. Ma la neve causerà problemi anche nei primi giorni di febbraio.

Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi*"Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi"*Data: **29/12/2012**

Indietro

Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi

29/12/2012 - 15:44

Dal sindaco di Bassano in tenerina, Alessandro Romoli, riceviamo e pubblichiamo.

Bilancio di fine anno 2012 per l'amministrazione comunale guidata da AlessandromRomoli.

"Carissimi cittadini, l'anno volge al termine e come consueto l'Amministrazione comunale da conto, attraverso "Il Comune informa", dell'operato e delle politiche di settore sviluppate da ogni singolo amministratore.

Un momento difficile certamente per la nostra economia italiana la quale vede ridisegnarsi anche usi e tradizioni delle famiglie bassanesi. L'Italia e l'Europa vivono il dramma di una forte crisi di sistema che causa un aumento sproporzionato della disoccupazione, una scarsità di risorse, un aumento della pressione fiscale, il debordare di un'incertezza generale che ingenera paura per il futuro.

Come amministratori comunali ci siamo seriamente interrogati avviando ogni politica strategica volta al sostegno dell'economia locale, fondata sulla concezione di reperire contributi regionali e provinciali, evitando l'aumento della pressione fiscale, ma altresì garantendo i servizi fondamentali e il buon andamento economico contabile dell'Ente.

Politica, Economia tutto sembra irrimediabilmente sprofondare nel degrado, nella speculazione e nella corruzione. È sicuramente un Natale diverso, per alcuni tratti forse anche più austero, quello che ci apprestiamo a vivere; dobbiamo raccogliere le forze e reagire, valorizzando quei vincoli di solidarietà reciproca e mutua assistenza che rendono grande una comunità locale piccola come la nostra. Riscopriamo l'essenzialità dell'essere rifiutando la cultura dell'apparire; non perdiamo la speranza.

Vorrei solo che ognuno di voi non si senta solo nell'affrontare i momenti difficili ma sappia che le istituzioni di questa Repubblica, in modo particolare questa istituzione comunale, sono al proprio fianco ;

Cari cittadini non vi nascondo che guidare un Amministrazione comunale in questo periodo di difficoltà richiede uno sforzo triplicato, un impegno costante; il timone è saldo, ma la situazione richiede con forza quell'unità di intenti imprescindibile al fine di perseguire il bene comune. Ecco questa unità si raggiunge contribuendo, ognuno per il proprio ruolo e per le proprie possibilità, al fine di rendere Bassano in Teverina un'isola serena superando gli elementi di contrapposizione ideologica o personalistica .

Questo è l'augurio che voglio rivolgere a tutti voi l'augurio di un 2013 ricco di ogni soddisfazione personale, ma soprattutto ricco di tanta speranza, serenità e pace'.

LAVORI PUBBLICI

Realizzazione definitiva muro di contenimento palestra comunale e riqualificazione pertinenze scuola primaria.

Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Sostituzione tetto eternit della palestra comunale e realizzazione impianto fotovoltaico. Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Riqualificazione di uno spazio verde in via XXV Aprile (a breve partiranno i lavori). Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Prossima realizzazione di bagni pubblici in piazza Gramsci (in fase di ultimazione il progetto esecutivo). Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi

Sostituzione, ampliamento e ammodernamento della rete di pubblica illuminazione(a breve partiranno i lavori).

Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Acquisizione area per realizzazione nuovo parcheggio pertinenziale del nuovo centro polifunzionale. Prevista la valorizzazione dei reperti storici attraverso un accordo raggiunto con la soprintendenza beni archeologici.

Avvio dei lavori di riqualificazione di via Piave. Intervento interamente finanziato con contributo regionale.

Prosecuzione lavori per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale. Intervento finanziato parzialmente con contributo regionale

Prosecuzione lavori per la realizzazione nuovo centro sanitario

Termine lavori ed inaugurazione torre medievale del borgo. Intervento interamente finanziato con contributo regionale
URBANISTICA

Potenziamento dell'ufficio tecnico comunale grazie alla competente disponibilità di personale qualificato.

Stesura correttiva, corredata da tutti i documenti urbanistici obbligatori, della variante al piano regolatore. Apertura consultazione con la cittadinanza tutti i venerdì dalle ore 16:00 alle 18:00 presso gli uffici comunali. Prossima approvazione.

BILANCIO TRIBUTI E PATRIMONIO

Nonostante si siano registrati tagli ai trasferimenti del governo pari a 144.300 Euro, l'Amministrazione Comunale ha redatto un bilancio di previsione per l'anno 2013 oculato continuando a garantire tutti i servizi verso i cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli.

Introduzione dell'imu 4 per mille (base) sulla prima casa e 9,7 per mille per le seconde salvo sgravio per coloro i quali, nella seconda casa, hanno residente un familiare di primo grado i quali godono di un aliquota agevolata (base) del 7,6 per mille.

Non tassazione della zona agricola

Mantenimento per tutto il 2012 delle aliquote e tasse comunali (irpef , tassa dei rifiuti urbani, tassa occupazione suolo pubblico, tassa sul consumo acqua potabile, costo scuolabus,ecc..)

Grazie all'attento lavoro degli uffici comunali, l'Amministrazione ha provveduto ad erogare regolarmente pagamenti evitato di utilizzare l'anticipazione di cassa della banca con un vantaggio economico per l'ente;

Approvazione della delibera consiliare che individua le modalità per la restituzione agli utenti della quota della tariffa non dovuta riferita al servizio depurazione.

Costituzione di un'unica sede di segreteria comunale fra i Comuni di Bassano in Teverina e Lubriano con notevole risparmio per l'ente.

VIABILITA'

Completa riqualificazione di Via Regina Elena e delle scale di pertinenza afferenti alla stessa .

Pulizia Cunette Viabilità Rurale e sagomatura via Bassano Mugnano e via Pietro Ingotto.

PROTEZIONE CIVILE

Corsi di formazione utili alla specializzazione dei volontari di protezione civile

Impegno per emergenza neve con attivazione anche di un presidio comunale ed un numero utile h 24.

Impegno emergenza incendi.

SERVIZI SOCIALI ASSISTENZA E SANITA'

Razionalizzazione dell'assistenza domiciliare e degli anziani. Nonostante la carenza di risorse siamo riusciti a garantire un servizio efficiente e aderente alle reali necessità locali.

Visita oculistica gratuita ai bambini della scuola elementare .

Esame mammografico gratuito per la prevenzione del tumore alla mammella .

Corso gratuito di Ginnastica dolce.

Supporto logistico (autobus) al fine di garantire il Percorso Termale .

Collaborazione con il centro sociale e degli anziani "Agorà" per la realizzazione di iniziative formative e ludico ricreative.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Assegnazione di Borse di studio con fondi comunali ;

Incentivo alle spese di mensa scolastica;

Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi

Campi solari estivi per ragazzi;

Corso di computer II° livello grazie alla preziosa disponibilità di Valentino Marzoli;

Prossimo inizio di "Educazione Civica a scuola". Iniziativa interamente finanziata con contributo provinciale.

Scuola dell'infanzia: nonostante i tagli del Ministero, l'Amministrazione Comunale, facendosi carico delle spese, ha permesso di far rientrare come frequentanti tutti i bambini in lista di attesa.

Scuola primaria: abbiamo lavorato per riavere le classi 2^ e 4^ che ci avevano tolto dal piano di dimensionamento scolastico provinciale.

Continuità nel servizio di sorveglianza e assistenza sullo scuolabus da parte della Protezione Civile Comunale ;

INIZIATIVE CULTURALI

Recupero completo dell'archivio storico del Comune di Bassano in Teverina ancora giacente, dal 1928, presso il Comune di Orte. Restauro, con contributo regionale, dei volumi che saranno oggetto di una prossima mostra alla cittadinanza.

Iniziative ludico ricreative anche in collaborazione con le associazioni locali atte a valorizzare le tradizioni bassanesi e il centro storico(Borgo in Festa Estate Bassanese ecc....).

Convenzione con Istituto Case Popolari per l'affitto di due locali utili ad ospitare alcuni artigiani della ceramica i quali stanno proponendo al Comune un progetto per la realizzazione di corsi di formazione per ragazzi e non .

Particolare attenzione alla Banda Musicale A. Bianchi e contributo per il mantenimento della scuola di musica gratuita per i bambini e ragazzi di Bassano.

Attenzione e vicinanza alle associazioni locali rafforzando, quando possibile, anche il supporto economico.

SPORT

Ristrutturazione delle gradinate e dei muri esterni degli spogliatoi del campo sportivo.

Sostituzione ed installazione nuovo impianto di illuminazione certificato del campo di calcio.

Ristrutturazione e manutenzione straordinaria impianto di irrigazione campo di calcio.

Conferma di tutte le attività sportive (pattinaggio,karate,scuola di ballo) le quali aumentano il numero degli iscritti, seguiti sempre con molta passione,capacità e competenza dai loro rispettivi istruttori

TURISMO

Apertura, con visita guidata gratuita, della Torre dell'Orologio ogni Sabato e Domenica dalle 15,00 alle 18,00.

Contatti con "touring club" e "fondo ambiente italiano" al fine di costituire anche grazie all'intervento di alcuni imprenditori locali un consorzio di promozione turistica del nostro borgo.

GEMELLAGGIO

È stata completata a Maggio 2012 la prima fase di ufficializzazione del Gemellaggio con il paese Francese di Lagardelle sur Leze. Nel prossimo giugno 2013 verrà completata a Bassano in Teverina la seconda ed ultima fase del Gemellaggio.

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Contributo della provincia di Viterbo per l'acquisto del distributore dei sacchetti rifiuto umido collocato presso il Comune.

Convenzione con società specializzata ed installazione contenitore per la raccolta degli indumenti in buono stato, collocato nelle pertinenze dell'edificio comunale

Realizzazione, in collaborazione con le scuole primaria e materna di Bassano in Teverina, di un calendario annuale utile a specificare la raccolta differenziata del giorno.

Adesione al progetto pilota della provincia di Viterbo per la raccolta degli oli esausti.

E - GOVERNMENT

Grazie all'accordo stretto dal comune e l'Arall,anche Bassano in Teverina è riuscita ad entrare e sviluppare il progetto Diego, acronimo di Digital inclusive e-government, un progetto sviluppato nel contesto dell'agenda digitale per l'Europa. Il progetto garantisce un migliore accesso ai servizi di e-government. Intervento interamente finanziato con contributo Arall.

Il comune continua nella sua opera per la costituzione dell'Ali (Alleanza Locale per l'Innovazione) della provincia di Viterbo. E' stata stipulata la convenzione che stabilisce ruoli e impegni reciproci degli enti, finalità, compiti, organi di gestione ed organizzazione.La gestione associata dei sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche mira a portare

Bilancio di fine anno per il sindaco Alessandro Rololi

miglioramenti nell'erogazione dei servizi da parte dei piccoli Comuni nei confronti dei cittadini, delle imprese e del territorio e a facilitare processi e modalità di cooperazione con i livelli superiori, provinciali, regionali e nazionali.

CIMITERO

Sistemazione aree verdi e strade interne, manutenzione straordinaria Chiesa Santi Fidenzio e Terenzio.

-a

Legambiente: "Venga istituita unità di crisi"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Legambiente: "Venga istituita unità di crisi"'"

Data: **30/12/2012**

Indietro

Legambiente: "Venga istituita unità di crisi"

"Subito piano di emergenza per garantire il diritto all'acqua"

30/12/2012 - 04:00

VITERBO - Chiesto un immediato piano di emergenza per garantire ai cittadini il diritto all'acqua potabile nelle decine di Comuni, soprattutto nel Viterbese, dove non potranno più bere e usare acqua potabile da martedì prossimo (1 gennaio 2013).

"Decine di migliaia di utenze specialmente nella provincia di Viterbo tra pochi giorni non avranno più accesso all'acqua potabile - afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio -. Occorre un piano di emergenza immediato che coinvolga sindaci, istituzioni locali e protezione civile per mettere in campo mezzi e risorse e garantire l'acqua ai cittadini fornendo autobotti, fontane con dearsenificatori o comunque soluzioni idonee e a breve termine".

"Bisogna garantire un approvvigionamento giornaliero di 5-6 litri d'acqua a persona come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità - dichiara Pieranna Falasca, coordinatrice provinciale Legambiente Viterbo -. Questa è una vera e propria emergenza sanitaria che coinvolgerà quasi 300.000 abitanti. Ci risulta che esista un piano di emergenza ma non ci sarebbero i soldi per realizzarlo. La Regione deve istituire un'unità di Crisi per fornire dearsenificatori alla popolazione del viterbese".

Esce di casa e si perde, trovato in tarda mattinata

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Esce di casa e si perde, trovato in tarda mattinata"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Esce di casa e si perde, trovato in tarda mattinata

Si tratta di un 78enne residente nel comune di Valentano

02/01/2013 - 09:51

VITERBO - L'unità cinofila del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), servizio regionale Lazio, é intervenuta ieri mattina, su richiesta della sala operativa della protezione civile del Lazio, in collaborazione ai carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato, alla Protezione civile locale e ai Vigili del Fuoco nelle ricerche di un anziano di 78 anni disperso da questa mattina nell'area del comune di Valentano. L'anziano, G.S., uscito questa mattina alle 5 da casa, con problemi di deambulazione tali da obbligarlo a spostarsi con l'uso di un bastone, non ha fatto più ritorno.

I familiari non vedendolo rientrare hanno chiesto aiuto alle autorità. Le ricerche non hanno dato alcun esito fino alla segnalazione, intorno alle 11,30, di un gruppo di passanti che sentiti dei lamenti dal ciglio di una strada in prossimità di un burrone, hanno avvisato i soccorritori.

L'unità cinofila del Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio che si trovava in zona per una precedente segnalazione del ritrovamento del bastone del disperso ha raggiunto l'uomo, che si trovava ad una decina di metri sotto la strada. Raggiunto l'uomo e prestato le prime cure ha attivato il recupero con una barella spinale tirata dall'alto attraverso un paranco su corda, operazione effettuata in collaborazione con i Vigili del Fuoco e del 118. L'anziano é stato elitrasmportato con un elicottero del 118 all'ospedale Belcolle di Viterbo per accertamenti.

Scosse di terremoto nella notte

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Scosse di terremoto nella notte"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Scosse di terremoto nella notte Hanno interessato diverse regioni

Roma - Durante la notte la terra ha tremato in Abruzzo, Umbria, Lazio, Emilia e Sicilia. Le scosse sono state tutte di lieve entità, di magnitudo compresa tra 2.1 e 2.6, e senza danni a persone o cose.

La prima scossa, di intensità 2.1, è stata registrata alle 00.05 in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli, zona colpita duramente dal terremoto già nel 2009.

La terra ha tremato successivamente alla 1.08 in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni (magnitudo 2.3), alle 2.04 nel Lazio, nella zona dei Castelli romani (magnitudo 2.4), alle 4.11 in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara (magnitudo 2.1) e infine alle 5.29 in Sicilia, al largo delle coste siracusane (magnitudo 2.6).

29/12/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Regione, approvato bilancio e finanziaria 2013

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Regione, approvato bilancio e finanziaria 2013"

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Regione, approvato bilancio e finanziaria 2013 Adnkronos News - 8 ore fa

[Email](#) [Consiglia](#)

[Tweet](#) [Stampa](#)

L'Aquila, 29 dic. - (Adnkronos) - Ammonta a 6 miliardi e 532 milioni di euro (oltre 700 milioni in piu' dello scorso anno) il bilancio di previsione 2013 della Regione Abruzzo, approvato durante la notte dal Consiglio regionale. Sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a un miliardo e 50 milioni di euro, 2 miliardi e 820 milioni arriveranno da tributi e gettiti erariali, 84 milioni da contributi e trasferimenti dell'Unione Europea e dello Stato, 39 milioni e mezzo da entrate extratributarie, 251 milioni da alienazioni e riscossione crediti, 2 miliardi e 300 milioni da contabilita' speciali.

Per quanto riguarda le spese, invece, 26 milioni di euro saranno destinati al funzionamento degli organi istituzionali, 199 milioni all'amministrazione generale (in cui rientrano i costi del personale), 8 milioni e 400mila euro alle politiche abitative, 31 milioni e mezzo alle opere pubbliche, 56 milioni di euro alla difesa del suolo e alla protezione civile, 186 milioni ai servizi e alle infrastrutture per la mobilita' e il trasporto merci, 11 milioni all'agricoltura e all'economia montana, 20 milioni per le attivita' produttive, 17 milioni per il turismo, 26 milioni e mezzo per l'istruzione e la cultura, 49 milioni per le politiche del lavoro, 2 miliardi e 400 milioni per la tutela della salute, 29 milioni per la protezione sociale, 19 milioni per le politiche delle autonomie locali, 975 milioni per i fondi, 196 milioni per la gestione del debito, 2 miliardi e 300 milioni per le contabilita' speciali.

"Nonostante le ulteriori difficolta' che abbiamo incontrato anche quest'anno a causa della carenza di risorse - commenta il Presidente della Commissione Bilancio Emilio Nasuti - siamo riusciti a dare risposte concrete alle esigenze degli abruzzesi, grazie al lavoro portato avanti da maggioranza e opposizione nelle lunghe sedute della Commissione".

Entrando nel dettaglio degli interventi all'Istituto Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro (Chieti) e' stato assegnato un contributo straordinario di 250mila euro, 680mila euro andranno al Ciapi per il pagamento degli stipendi ai dipendenti, 650mila per gli aiuti alla marineria di Pescara per il fermo biologico, 900mila per i centri di ricerca Crab-Cotir-Crivea, 800mila euro per la salvaguardia degli allevatori Ara, 100mila euro per l'ammodernamento tecnologico delle piccole sale cinematografiche, 150mila euro al Parco regionale Sirente-Velino, 600mila euro per le riserve naturali, 350mila euro per il completamento della viabilita' nella zona artigianale di Lanciano, 200mila euro per la tutela della Chiesa di Pescocostanzo, 150mila per i Centri antiviolenza sulle donne, 200mila euro per gli oratori.

Il Soccorso Alpino ricevera' un contributo straordinario (in aggiunta a quello gia' previsto) pari 100mila euro, il progetto Vita Indipendente 200mila euro, l'Unione Ciechi 40mila euro e l'Ente Sordi 70mila euro. Il Crab, infine, ricevera' 29mila euro come cofinanziamento di un progetto ministeriale da 305mila euro.

28 dicembre 2012 - Riccione: la Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile. Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012

Comune di Riccione (via noodls) /

noodls.com

"28 dicembre 2012 - Riccione: la Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile. Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012"

Data: **29/12/2012**

Indietro

28/12/2012 | Press release

28 dicembre 2012 - Riccione: la Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile. Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012

distributed by noodls on 28/12/2012 18:40

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012

La Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile

Il piano, predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i servizi tecnici, prefigura le potenziali situazioni di rischio idrogeologico e sismico, individuando la catena di comando, le risorse umane e materiali a disposizione del soccorso, le aree di emergenza, il "chi-fa-cosa in caso di calamità

Sarà il Consiglio comunale, in una delle prime sedute del nuovo anno, ad approvare il piano in via definitiva.

L'approvazione del documento nei tempi dovuti è anche condizione per accedere ai finanziamenti regionali per l'adeguamento degli edifici pubblici e scolastici al rischio sismico

Il Comune di Riccione avrà presto il proprio Piano delle emergenze di Protezione civile. La Giunta comunale ha approvato stamane il documento predisposto dal Servizio comunale di protezione civile in collaborazione con i Servizi tecnici e l'apporto professionale del geologo Pietro Cucci, in qualità di consulente esterno. L'approvazione definitiva del piano spetta però al Consiglio comunale, che se ne occuperà in una delle prime sedute del 2013. Il documento affronta diverse tipologie di emergenze: in primo luogo il rischio sismico, poi, con le stesse modalità di risposta, i rischi idrogeologici, da incendio, da incidente chimico-industriale legato al trasporto. A partire dall'inquadramento territoriale, il piano prende dunque in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la viabilità cittadina, le aree utilizzabili come luoghi di smistamento merci e automezzi, le principali infrastrutture pubbliche da controllare e mettere in sicurezza, le reti di comunicazione utilizzabili in caso di calamità, il ripristino, il più rapido possibile, dei servizi essenziali. La catena di comando in caso di emergenza fa capo al Sindaco, individuato dalla legge come Autorità di protezione civile. Il suo braccio operativo è il COC, Centro operativo comunale, che a sua volta si coordina con il livello operativo provinciale e regionale. Sono inseriti nel COC, coordinato dal responsabile del Servizio di protezione civile cittadina, i dirigenti dei settori tecnici e i responsabili dei settori vitali in caso di emergenza: polizia municipale, sanità e assistenza sociale. Telecomunicazioni, volontari di protezione civile. Il piano passa poi ad individuare aree e parcheggi pubblici in grado di ospitare tendopoli e ripari d'emergenza, con l'indicazione di servizi igienici già esistenti, tendoni sportivi già installati, allacci e cabine elettriche. "Il piano delle emergenze è un atto doveroso e di grande responsabilità - spiega il Sindaco Massimo Pironi - tanto più per una città turistica come la nostra, che in estate aggiunge ai suoi abitanti diverse migliaia di ospiti. Con questo piano offriamo una maggior sicurezza anche a chi ci sceglie come località di vacanza. L'obiettivo è quello di mantenere sempre in efficienza una buona organizzazione di protezione civile, anche se,

28 dicembre 2012 - Riccione: la Giunta approva il Piano delle emergenze di protezione civile. Venerdì 28 dicembre, ultima seduta di Giunta del 2012

ovviamente, ci auguriamo di non doverla usare mai. L'approvazione del Piano delle emergenze, inoltre, ci consente di poter entrare nei riparti delle risorse regionali e nazionali per l'adeguamento al rischio sismico degli edifici pubblici e scolastici. Non è un caso che proprio stamane abbiamo approvato il progetto preliminare per l'adeguamento sismico fino al 60 per cento del rischio della Scuola Media di via Alghero.

Ufficio Stampa

Maurizio Catenacci

tel 0541 608341

cell. 320 4330928

-a

**MODENA CAPODANNO / 3 - PIAZZA GRANDE COLLEGATA CON FINAL
E**

Comune di Modena (via noodls) /

noodls.com

"MODENA CAPODANNO / 3 - PIAZZA GRANDE COLLEGATA CON FINALE"

Data: **29/12/2012**

Indietro

29/12/2012 | Press release

MODENA CAPODANNO / 3 - PIAZZA GRANDE COLLEGATA CON FINALE

distributed by noodls on 29/12/2012 14:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dal concerto modenese solidarietà con la Bassa anche grazie alla diretta di Radio Bruno

La grande festa di piazza Grande per salutare il 2013 e lasciarsi alle spalle un anno difficile non dimentica le difficoltà del terremoto, che proseguono dopo la paura e necessitano che l'attenzione sia tenuta viva anche nelle fasi della ricostruzione. Sulle cartoline e le locandine di "Baci e abbracci a Mezzanotte" compare infatti un timbro con lo slogan "Forti nelle ripartenze". E, prima di Roy Paci e Aretuska, sul palco di fianco alle absidi del Duomo saliranno anche due band provenienti dalle zone più colpite "Vanamusae" e "Fragil vida".

La solidarietà e la vicinanza con la Bassa terremotata correrà anche sulle onde radio grazie a Radio Bruno. L'emittente, infatti, trasmetterà il programma della notte di San Silvestro da una postazione mobile collocata nella piazza di Finale Emilia, dalla quale si collegherà con la piazza Grande di Modena, dove il conduttore è Leonello di Radio Bruno", per stringere le due realtà in un abbraccio virtuale e benaugurale.

-a

Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi

Regione Toscana (via noodls) /

noodls.com

"Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi"

Data: **30/12/2012**

Indietro

30/12/2012 | Press release

Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi
distributed by noodls on 30/12/2012 11:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi

FIRENZE - Si rafforza l'impegno della Regione in tema di prevenzione del rischio sismico in Toscana. La Giunta regionale su iniziativa dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini, ha approvato tre schemi di accordo di collaborazione scientifica con il CNR di Pisa, il Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV) dell'Università di Genova e il Centro di Ricerche e Studi Sperimentali per le Geotecnologie, (CeRS GEO) dell'Università di Chieti per un totale di 114mila euro.

I tre accordi hanno lo scopo di proseguire e incrementare l'attività di studio già in atto a favore della prevenzione del rischio sismico.

Nel dettaglio, l'accordo con il CNR di Pisa, prevede la prosecuzione di attività già avviate per l'acquisizione, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi al monitoraggio geochimico nelle aree a maggior rischio sismico della Toscana che si trovano fra Garfagnana, Lunigiana, Mugello, Valtiberina e Amiata.

Gli accordi con DISTAV dell'Università di Genova e con il CeRS GEO di Chieti prevedono lo sviluppo di criteri e metodologie operative per l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dell'attività sismica in Lunigiana e Garfagnana e l'elaborazione di modelli numerici per la cosiddetta microzonazione sismica, ovvero quell'attività che individua le diverse risposte sismiche puntuali a livello subcomunale sulla base delle caratteristiche geologiche dei terreni più superficiali.

"La prevenzione sismica - ha commentato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini - è da sempre considerata una priorità a livello regionale. La Regione Toscana già da numerosi anni sta portando avanti l'attività di studio e ricerca per la prevenzione. Ricordo per esempio il protocollo di intesa stipulato tra le Università toscane di Firenze, Pisa e Siena e la Regione per garantire un confronto continuo con tutta la comunità scientifica e contribuire in maniera efficace allo sviluppo di una adeguata politica conoscitiva, formativa ed informativa. Ma sempre nell'ambito della prevenzione - continua Brammerini - la Regione, con finanziamenti rivolti principalmente alle amministrazioni locali, sta conducendo numerose iniziative finalizzate a promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico".

Tra queste, le numerose attività mirate alla programmazione e al finanziamento di interventi sul patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante, mediante finanziamenti europei (Programma POR CreO FESR 2007/2013), nazionali (ordinanze di protezione civile a seguito di eventi sismici e/o di interventi, leggi nazionali) e regionali (L.R. 58/2009), rivolti agli enti locali.

Nel complesso sono stati erogati circa 145 milioni di provenienza comunitaria, statale e regionale, di cui il 63% hanno

Prevenzione del rischio sismico, tre nuovi accordi per proseguire e incrementare gli studi

riguardato edifici scolastici, il 19% edifici pubblici, il 5% ospedali e il rimanente 13% ad altre tipologie.

Agevolazioni per l'accesso agli impianti e alle piste da sci per i turisti residenti nei comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia-Romagna

Comune di Minerbio (via noodls) /

noodls.com

"Agevolazioni per l'accesso agli impianti e alle piste da sci per i turisti residenti nei comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia-Romagna"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

02/01/2013 | News release

Agevolazioni per l'accesso agli impianti e alle piste da sci per i turisti residenti nei comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia-Romagna

distributed by noodls on 02/01/2013 13:42

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Le società che gestiscono gli impianti e le piste da sci di FolgariaSki hanno deciso di concedere uno sconto del 20% sui prezzi di listino degli skipass giornalieri, plurigiornalieri e stagionali che saranno acquistati presso tutte le biglietterie del sistema a partire dal 22/12/2012 e per tutta la stagione invernale.

Per godere delle agevolazioni sopra indicate è sufficiente la presentazione alla casse del documento di identità comprovante la residenza nei comuni colpiti dal terremoto; per ogni eventuale chiarimento ci si può rivolgere all'ufficio Segreteria del Comune di Folgaria, telefonando ai numeri 0464-729318 e 0464-729350, oppure mediante e-mail: